

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 181

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO
(ANMIL)**

(Esercizi dal 2010 al 2012)

—————
Comunicata alla Presidenza il 25 luglio 2014
—————

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 75/2014 del 18 luglio 2014	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro per gli esercizi dal 2010 al 2012.	»	9
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2010</i>		
Relazione del Presidente	»	41
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	85
Bilancio consuntivo	»	93
<i>Esercizio 2011</i>		
Relazione del Presidente	»	107
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	157
Bilancio consuntivo	»	167
<i>Esercizio 2012</i>		
Relazione del Presidente	»	203
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	259
Bilancio consuntivo	»	267

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL) per gli esercizi dal 2010 al 2012

Relatore: Consigliere Antonio Galeota

Determinazione n. 75/2014**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro (A.N.M.I.L.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2010 al 2012 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Antonio Galeota, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'A.N.M.I.L. per gli esercizi dal 2010 al 2012;

ritenuto che:

il conto economico ha dato luogo per gli anni 2010, 2011 e 2012 ad un avanzo di esercizio rispettivamente di euro 375.141, di euro 1.120.666 e di euro 901.650;

il costo del personale (stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi) sostenuto dall'ente appare contabilmente in flessione nel triennio, ma ciò è accaduto solo in quanto le spese per il personale distaccato presso altri enti della "rete ANMIL" sono state indicate tra le voci di "Funzionamento sedi-quote associative e di partecipazione", voci che risultano, infatti, con importi in progressivo aumento;

sul punto la Corte osserva che la dislocazione contabile di spese sostanzialmente sostenute per il personale non appare rispondente al principio di specializzazione del bilancio, secondo il quale le poste contabili debbono essere iscritte in bilancio secondo la loro precisa natura, la loro effettiva causa e gli effetti che concretamente producono;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958 darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze,

oltre che dei conti consuntivi corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2010 al 2012 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'A.N.M.I.L. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Antonio Galeota

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL) PER GLI ESERCIZI DAL 2010 AL 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. ORDINAMENTO E FINI ISTITUZIONALI. – 2. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE. – 3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE. – 4. PERSONALE. – 5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE. - 5.1 Conto economico. - 5.2 Stato patrimoniale. – 6. CONSIDERAZIONI FINALI.

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL) per gli esercizi dal 2010 al 2012 e sui principali fatti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente gestione finanziaria relativa all'esercizio 2006-2009 ha formato oggetto di referto al Parlamento con Determinazione n.44/11 del 20 maggio 2011, pubblicata in Atti parlamentari – XVI Legislatura – Doc. XV, n. 321.

1. Ordinamento e fini istituzionali

L'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati ed Invalidi del Lavoro (ANMIL)-ONLUS per la tutela contro i rischi professionali, costituita il 19 dicembre 1943, ha assunto personalità giuridica di diritto privato con D.P.R. 31 marzo 1979.

L'Associazione supporta, con la propria attività, gli Organi, centrali e locali, che tutelano la dignità e promuovono l'inserimento e l'integrazione sociale dei mutilati e invalidi del lavoro, attraverso servizi di sostegno, all'uopo erogando contributi in loro favore.

Lo Statuto contempla che l'ANMIL, sottoposta alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi della legge 15 dicembre 1998, n. 438¹:

- persegue scopi di rappresentanza, assistenza morale e materiale delle vittime di infortunio sul lavoro o malattie professionali e dei loro familiari promuovendo la tutela della salute delle condizioni di vita di tutte le categorie di lavoratori esposti ai rischi e conseguenze lesive;
- sostiene attività di studio, corsi di orientamento e di interesse sociale per fini di elevazione spirituale culturale e tecnica degli associati;
- favorisce iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di infortuni sul lavoro e di reinserimento lavorativo, nonché a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi;
- assicura inoltre la continuità dell'opera di rieducazione professionale dei mutilati ed invalidi.

L'ANMIL (divenuta nel 2003 ONLUS organizzazione non lucrativa di utilità sociale) in base allo Statuto, con le modifiche deliberate dal Consiglio Nazionale il 17 maggio 2013, è territorialmente organizzata in strutture dislocate a livello centrale e su tutto il territorio nazionale, a livello regionale, territoriale e subterritoriale di cui fanno parte i soci residenti nei rispettivi territori. Nel proprio territorio le Sezioni Territoriali, dotate di Organi propri, collegati ad Organi regionali, possono costituire le Sezioni locali e delegazioni comunali. In tal modo, l'Associazione agisce in modo capillare sul territorio nazionale; è costituita dalla Sede Centrale a Roma, 20 Sedi regionali, 103 Sezioni territoriali, 200 Sottosezioni, 500 tra Delegazioni comunali e fiduciariati.

¹ La legge 15 dicembre 1998 n. 438, ha stabilito che il Ministero per la solidarietà sociale, oggi Ministero del lavoro e politiche sociali, tenuto conto delle relazioni presentate dalle associazioni di promozione sociale alla Presidenza del Consiglio in sede di concessione di contributi, riferisca al Parlamento su: l'ammontare dei contributi statali concessi a ciascuna associazione; i risultati conseguiti dalle stesse nella gestione finanziaria, specificando l'ammontare delle spese sostenute per il personale, per l'acquisto di beni e servizi e per le voci residuali; la regolarità dei bilanci preventivi e consuntivi; i progetti e le attività svolte a favore degli associati.

Nello Statuto vengono enunciati principi che puntualizzano l'impegno dell'AMNIL e che si prefiggono lo scopo di tutelare anche la dignità ed il rispetto dell'invalide del lavoro, soprattutto come diritto all'occupazione lavorativa quale espressione della dignità umana, rifiutando quella concezione assistenziale che può essere considerata una dequalificazione o ostacolo alla vita lavorativa, di promuovere, inoltre, lo sviluppo della rieducazione professionale e della riabilitazione funzionale, senza tralasciare il diritto alla previdenza.

Per la realizzazione di questi obiettivi e per lo sviluppo civile, economico e sociale degli associati, l'ANMIL promuove intese con tutte le rappresentanze sociali, politiche, amministrative e sindacali operanti sul territorio nazionale ed internazionale.

La gestione amministrativa e contabile è disciplinata dal regolamento di amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio Nazionale il 28-11-2004 ed entrato in vigore il 1° aprile 2005.

I mezzi di esercizio per il funzionamento dell'Associazione previsti dall'art. 69 del nuovo Statuto sono confermati rispetto all'art 70 del precedente Statuto e si concretizzano nelle rendite delle attività patrimoniali, nella contribuzione dei soci, nei contributi dello Stato e di altre persone giuridiche e private e di ogni altra entrata non finalizzata ad incrementare il patrimonio.

Lo Stato contribuisce alle finalità sociali ed istituzionali dell'Ente sia direttamente, sia, indirettamente, attraverso contributi erogati ad altri soggetti della "rete" ANMIL. Si ricorda che, con riferimento all'IRFA, Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL onlus, la legge 12 novembre 2011, n. 183, al comma 35 dell'articolo 33 ha fissato a 2,5 milioni di euro per l'anno 2011 e 3,6 milioni di euro per l'anno 2012 il finanziamento per gli enti di formazione e riabilitazione di soggetti svantaggiati prevedendone anche la ripartizione ed attribuendone il 50 per cento al menzionato Istituto.

Da ultimo, la legge di stabilità per il 2014, (Legge 27 dicembre 2013, n. 147), ha stabilito, al comma 192 dell'art. 1, che il contributo di cui all'articolo 33, comma 35, della legge 12 novembre 2011, n. 183, è fissato in favore dell'I.R.F.A. - Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Onlus nella misura di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016.

Le fonti di finanziamento dell'Ente, provengono solo in minima parte dal contributo dello Stato (pari a 516.000 euro annui nel triennio considerato) e in misura prevalente dal pagamento delle quote associative dell'INAIL, pari a circa 9 milioni di euro annui.

Al riguardo va ricordato che le iscrizioni degli associati avvengono tramite rilascio, da parte degli interessati, di delega all'INAIL a trattenere dalla rendita infortunistica la quota associativa, ragguagliata ad una percentuale della rendita stessa, sicché l'ammontare complessivo di tali proventi è determinato, non tanto dal variare del numero degli iscritti, quanto dal variare della misura della rendita infortunistica ad essi spettante.

2. Organi dell'Associazione

L'ordinamento dell'ANMIL è rimasto pressoché invariato ed altrettanto può dirsi per la struttura dell'Associazione che appare ridondante, sia nel numero degli organi, sia con riferimento alla composizione quantitativa degli stessi, con conseguente riflesso sui relativi costi.

Le recenti modifiche apportate allo Statuto, non hanno ridotto l'ampiezza dell'apparato organizzativo dell'Associazione, che è costituita dai seguenti organi (di durata quinquennale), rinnovati nel 2008 in occasione del VII Congresso Nazionale ed attualmente in scadenza, la cui nuova nomina è avvenuta in data 11 e 12 aprile 2014:

Organi centrali:

- il Congresso;
- il Consiglio Nazionale;
- il Comitato Esecutivo;
- il Presidente dell'Associazione;
- il Collegio dei Sindaci;
- il Collegio dei Probiviri.

Organi periferici:

- il Consiglio Regionale;
- il Presidente del Consiglio Regionale;
- il Congresso Territoriale;
- il Consiglio Territoriale;
- il Presidente Territoriale.

Organi consultivi:

- la Consulta Nazionale;
- la Consulta Regionale.

Le province autonome di Trento e Bolzano sono considerate come entità regionali, i cui organi territoriali fissano i criteri per il coordinamento delle attività mantenendo stretto contatto con gli organi della Regione Trentino Alto Adige.

La Sezione di Aosta è considerata come entità regionale.

Gli organi dell'Associazione, scaduto il termine del mandato, rimangono in carica fino alla nomina dei nuovi organi. La composizione, le attribuzioni, la durata dell'incarico degli organi, così come la struttura dell'Associazione, sono state illustrate nelle precedenti relazioni, tuttavia, anche alla luce delle variazioni apportate allo statuto, è opportuno qualche cenno per richiamarne sommariamente le competenze.

2.1 Organi centrali

- Il Congresso è l'organo massimo deliberante dell'Associazione ed è composto dai delegati di tutte le Sezioni regolarmente costituite; è di sua competenza l'elezione del Consiglio Nazionale, dei quattro membri del Collegio dei Sindaci e del Collegio dei Probiviri. E' convocato dal Presidente Nazionale, si riunisce ogni cinque anni per eleggere gli organi, ovvero in via straordinaria, quando lo ritiene opportuno per motivi di necessità.
- Il Consiglio Nazionale si compone di 60 rappresentanti eletti dal Congresso e dai Presidenti Regionali con voto consultivo. Le sue competenze spaziano dalla direzione e gestione dell'Associazione, all'elezione del Presidente Nazionale, dei due Vicepresidenti e dei dodici membri del Comitato Esecutivo; vigila sull'applicazione degli atti deliberati del Congresso, delibera sul bilancio preventivo e consuntivo, sul regolamento di amministrazione e contabilità, convoca La Consulta Nazionale e svolge altre attività connesse al funzionamento dell'Associazione.
- Il Comitato Esecutivo svolge l'effettiva direzione e gestione amministrativa dell'Associazione. E' composto dal Presidente Nazionale, dai due Vicepresidenti e da dodici membri eletti tra di essi dal Consiglio Nazionale.
- Il Presidente Nazionale è scelto tra i mutilati ed invalidi, presiede il Consiglio Nazionale ed il Comitato Esecutivo ed ha funzione di rappresentanza dell'Associazione, vigilando affinché siano osservate le norme dello Statuto ed attuate le deliberazioni del Consiglio Nazionale e del Comitato Esecutivo.
- I due Vicepresidenti coadiuvano il Presidente nelle attività menzionate ed hanno funzioni vicarie quando la Presidenza risulta vacante. Sono eletti dal Consiglio Nazionale.
- Il Collegio dei Sindaci è composto da quattro Sindaci effettivi e due supplenti eletti dal Congresso Nazionale, da un Sindaco effettivo ed uno supplente designato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, scelto tra i funzionari in servizio effettivo presso detto Ministero ed è presieduto dal rappresentante del Ministero del Lavoro.
- Il Collegio dei Probiviri è composto da cinque membri eletti tra i soci dal Congresso. Ha il compito di decidere, previo accertamento dei fatti, sui ricorsi contro presunte violazioni dello Statuto, dei regolamenti disciplinari, e risolvere le controversie in materia di competenza tra gli organi, i conflitti tra i soci e tra gli organi dell'Associazione.

2.2 Organi periferici

- Il Consiglio Regionale ha sede in ogni Regione, è composto da almeno un rappresentante per ciascuna sezione territoriale, è presieduto da un Presidente Regionale e dal Vice Presidente che sono eletti tra i membri del Consiglio Regionale, rappresenta l'Associazione nei confronti degli organismi regionali e svolge le varie attività periferiche dell'Associazione, esprime pareri sulle questioni regionali ed amministra il bilancio secondo le norme regolamentari e nei limiti degli stanziamenti approvati dal Consiglio Nazionale.
- La Sezione Territoriale, rappresentata legalmente dal Presidente Territoriale, è il nucleo organizzativo fondamentale, può costituire sezioni locali o delegazioni comunali allo scopo di assicurare l'intervento distrettuale e omogeneo dell'Associazione. Il Comitato esecutivo ratifica l'atto costitutivo della Sezione deliberato dal Consiglio Territoriale.

I soci iscritti si riuniscono nell'Assemblea generale, in via ordinaria per il rinnovo degli organi oppure in via straordinaria per affrontare tematiche di natura eccezionale. L'Assemblea generale si articola in assemblee locali la cui ampiezza territoriale viene stabilita dal Consiglio Territoriale. Ogni assemblea elegge tra i propri iscritti i delegati a rappresentarla al Congresso Territoriale.

- Il Consiglio Territoriale, è composto da:
 - 7 consiglieri fino a 3000 soci;
 - 9 consiglieri da 3001 a 10.000 soci;
 - 11 consiglieri da 10.001 soci in su.

Dirige ed amministra la Sezione e nomina nel proprio ambito, il Presidente ed il Vice Presidente Provinciale. Esso è convocato dal Presidente almeno quattro volte l'anno o quando ritenuto necessario.

- Il Presidente rappresenta legalmente la Sezione, per gli affari e rapporti di sua competenza, attua le deliberazioni del Consiglio Territoriale e degli organi dell'Associazione; vigila sul buon operato della Sezione.

Il Vice Presidente, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e lo coadiuva nell'esercizio delle sue attribuzioni.

Dal prospetto che segue, risulta che gli emolumenti spettanti ai componenti dei vari organi centrali e periferici, non hanno subito variazioni, in quanto rivalutati dal 1° settembre 2009, come stabilito dal Consiglio Nazionale nel nuovo Regolamento di missione degli organi sociali emanato il 12 e 13 giugno 2009.

(in euro)

INDENNITÀ ORGANI				
INDENNITÀ DI RAPPRESENTANZA MENSILE	2009	2010	2011	2012
Presidente Nazionale	1.200	1.200	1.200	1.200
Presidente collegio sindacale	500	500	500	500
Membri collegio sindacale				
Gettoni di presenza Pres. Collegio	80	80	80	80
RIMBORSI SPESE	(annuali)	(annuali)	(annuali)	(annuali)
Presidenti provinciali fino a 5.000 soci	600	600	600	600
Presidenti provinciali da 5.001 a 8.000 soci	700	700	700	700
Presidenti provinciali da 8.001 a 10.000 soci	1.000	1.000	1.000	1.000
Presidenti provinciali oltre i 10.000 soci	1.200	1.200	1.200	1.200
Presidenti provinciali oltre i 12.000 soci				
Presidenti regionali fino 10.000 soci in regione	840	840	840	840
Presidenti regionali da 10.001 a 25.000 soci in regione	900	900	900	900
Presidenti regionali da 25.001 a 40.000 soci in regione	1.080	1.080	1.080	1.080
Presidenti regionali oltre 40.000 soci in regione	1.680	1.680	1.680	1.680
INDENNITÀ DI MISSIONE GIORNALIERA				
Presidente Nazionale e Vice Presidenti Nazionali	230	230	230	230
Membri Comitato Esecutivo-Collegio Sindacale e Collegio dei Proviviri	230	230	230	230
Consiglieri Nazionali (per Consiglio Nazionale)	230	230	230	230
Presidenti Provinciali e Regionali (per consulta nazionale)	230	230	230	230
Consiglieri Nazionali, Presidenti provinciali e regionali				
Consigli Provinciali				
Delegati fiduciari e soci				
Gettoni di presenza *	15	15	15	15
RIMBORSI SPESE MENSILI AGLI ORGANI CENTRALI				
Vice Presidenti Nazionali	260	260	260	260
Componenti comitato Esecutivo	200	200	200	200
Componenti collegio sindacale	200	200	200	200
Presidente collegio probiviri	260	260	260	260
Componenti collegio probiviri	200	200	200	200

Fonte ANMIL

* Limitato ai soli Gettoni Presenza per Consigli provinciali

Nel prospetto che segue sono esposti gli emolumenti complessivi percepiti dai componenti degli Organi nazionali in ciascun esercizio finanziario.

COSTO MISSIONI NELL'ESERCIZIO			<i>in euro</i>
INDENNITA' DI RAPPRESENTANZA MENSILE	2010	2011	2012
Presidente Nazionale	14.400	14.400	14.400
Vice Presidenti Nazionali (2)	6.240	6.240	6.240
Componenti Comitato Esecutivo (12)	28.800	28.800	28.800
Presidente Collegio Sindacale	6.000	6.000	6.000
Componenti Collegio sindacale (4)	9.600	9.600	9.600
Presidente Collegio Probiviri	3.120	3.120	3.120
Componenti Collegio Probiviri	9.600	9.600	9.600
INDENNITA' DI MISSIONE GIORNALIERA			
Presidente Nazionale	40.694	41.981	28.538
Vice Presidente Naz.le (1)	40.884	34.629	28.918
Presidente Collegio Sindacale	0	0	2.149
Componente Collegio Probiviri (1)	6.471	4.455	2.578
Componente collegio probiviri (1)	3.930	2.400	1.956
RIMBORSI SPESE MISSIONI PIE' DI LISTA			
Presidente Nazionale	29.988	28.396	7.756
Vice Presidente Naz.le (1)	22.262	23.612	5.684
Vice Presidente Naz.le (1)	13.063	10.236	17.062
Componenti Comitato Esecutivo (12)	65.494	61.157	96.794
Presidente Collegio dei Sindaci	2.828	1.650	195
Componenti Collegio Sindacale (4)	47.484	37.498	44.708
Presidente Collegio Probiviri	4.721	5.736	6.713
Componenti Collegio Probiviri (4)	8.792	6.334	14.602

Il prospetto sottostante, evidenzia il riepilogo delle missioni, rimborsi e assicurazioni percepiti dagli Organi Sociali.

Oneri diversi di gestione			<i>in euro</i>
	2010	2011	2012
missioni, rimborsi e assicurazioni	1.176.502	1.433.320	1.343.051

Fonte ANMIL

3. Attività istituzionale

L'ANMIL, nella persona del Presidente Nazionale, nel corso del 2010, è entrata a far parte dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.²

L'Osservatorio si è insediato il 16 dicembre 2010, ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per lo studio delle politiche nazionali in tema di disabilità e svolge i seguenti compiti:

- promuove l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglato a New York nel dicembre 2006;
- predispone un piano biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, nell'applicazione della legislazione nazionale ed internazionale;
- dà avvio alla raccolta di dati statistici ed alla realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- redige una relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità;

Inoltre l'ANMIL per l'impegno specifico che ha nella lotta per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la diffusione della cultura della sicurezza, ha sottoscritto nel dicembre 2010 un accordo di collaborazione con l'AIFOS, Associazione italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro.

Contemporaneamente sono state intensificate le attività di competenza delle strutture decentrate della "Rete-ANMIL", società per mezzo delle quali l'Associazione concretizza la tutela dei servizi individuali degli associati.

Tra le strutture abbiamo:

- l'ANMIL Servizi s.r.l. (della quale è unico socio l'Ente) costituita al fine di ottimizzare la gestione e massimizzare lo sfruttamento del patrimonio immobiliare dell'Associazione;
- la Fondazione "Sosteniamoli subito", ente di diritto privato con lo scopo principale di promuovere azioni finalizzate alle esigenze di assistenza delle vittime del lavoro, offrendo aiuto economico alle famiglie che vengono a trovarsi in stato di necessità;
- l'Associazione "Lavoro e sicurezza", che insieme con il Patronato ACLI, fornisce alle vittime del lavoro una migliore tutela in termini di prevenzione e tutela assicurativa e previdenziale;

² Tale Osservatorio è stato istituito ai sensi dell'art.3 della legge 3 marzo 2009, n.18 e successivamente disciplinato con il Decreto Interministeriale del 6 luglio 2010 n.167.

- l'Istituto di Patronato e assistenza, costituito con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25-01-2011;
- la "SAF-Elaborazione dati" s.r.l., alla quale l'ANMIL partecipa con una quota del 49%, che fornisce agli associati ed ai loro familiari servizi di assistenza fiscale, ha ottenuto il riconoscimento del Patronato ANMIL e ha dato avvio nel 2011 alla costituzione di un centro di assistenza Fiscale;
- l'Agenzia per il lavoro³ con qualificazione ISO 9001 (costituita da una pluralità di strutture) che ha funzioni di intermediazione tra aziende e disabili disoccupati per il loro inserimento professionale;
- l'IRFA-Onlus che si affianca all'Agenzia per il lavoro, ed è divenuto ente di ricerca con lo scopo di intervenire nelle fasi di riabilitazione e riqualificazione degli infortunati sul lavoro, della formazione degli operatori del Patronato, preparandoli anche in materia di prevenzione degli incidenti sul lavoro. Si tratta di una ulteriore specializzazione nel campo della sicurezza e prevenzione precedentemente affrontata con il Progetto SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione e Sicurezza) in vista della successiva costituzione di una apposita società di servizi (ANMIL Sicurezza) per la prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro;
- l'ANMIL Sicurezza s.r.l., società di servizi che opera nel campo della formazione, della consulenza e della ricerca in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro. La sua competenza propone un'offerta formativa relativa al settore della tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Fornisce, inoltre attività di consulenza personalizzata alle aziende, ai lavoratori autonomi ed ai professionisti;
- Assowelfare Onlus, il cui compito mira a tutelare sia i diritti irrinunciabili, quali il diritto alla salute ed alla sicurezza, sia interessi degli associati e dei consumatori, quali la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una adeguata informazione e ad una pubblicità corretta ed alla trasparenza dei rapporti contrattuali; recepisce, inoltre, le istanze degli associati portando avanti le loro rivendicazioni.

Dal 2010, l'attività dell'Ente, con l'intento di ampliare la base associativa, ha esteso la platea dei potenziali soci. Le modifiche apportate allo Statuto hanno dato la possibilità anche ai familiari delle vittime di essere soci; si è proseguito altresì con l'attività di iscrizione dei soci sostenitori, quali singoli cittadini ed enti pubblici o privati.

⁴ Le Agenzie del lavoro ANMIL sono strutture accreditate presso il Ministero del Lavoro, ai sensi del D.L.vo 276/2003, per inserire o reinserire nel mondo del lavoro le persone diversamente abili, soprattutto in seguito ad infortuni sul lavoro.

L'Ente, nel triennio considerato, ha promosso iniziative di programmazione, progettazione e organizzazione volte a sostenere la cultura della sicurezza e della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro.

Tra le iniziative più importanti nel triennio in esame si segnalano:

- la consueta commemorazione della "Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro";
- il Concorso per la realizzazione di una campagna di comunicazione sul tema dell'amianto. Questa iniziativa, promossa nel 2012 dalla Fondazione Anmil "Sosteniamoli subito" è stata organizzata in collaborazione con l'Università la Sapienza di Roma (Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale) e l'Agenzia di Comunicazione Roncaglia e Vikijander. E' stata riservata ai giovani, studenti universitari, laureandi e laureati e a studenti di Scuole Specializzati in Comunicazione, per sensibilizzarli alla conoscenza del pericolo rappresentato dall'amianto.

Per l'attività progettuale va annoverata l'iniziativa denominata "progetto Enea Anchise", le cui azioni sono iniziate durante il 2011 e sono terminate nell'ottobre 2012. Il progetto si proponeva di favorire la partecipazione delle persone anziane infortunate alla vita sociale di comunità garantendo la loro dignità e la qualità della vita soprattutto nei casi di non autosufficienza.

Quanto alla attività editoriale, oltre alla rivista edita dall'Associazione, che viene regolarmente inviata agli iscritti, si è realizzato il potenziamento del Portale ANMIL che è stato ulteriormente arricchito.

Si segnala infine la sezione "gli esperti rispondono" per la quale sono messe a disposizione degli utenti figure professionali e specializzate in ambito legale e medico legale.

4. Personale

Lo Statuto prevede che il regolamento organico-funzionale del personale concernente le norme di assunzione e di stato giuridico, nonché le attribuzioni e le connesse responsabilità, la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività e di quiescenza del personale amministrativo siano deliberati dal Consiglio Nazionale.

Secondo quanto riferito dall'Amministrazione, la consistenza del personale dell'ANMIL per l'anno 2010 è stata di 224 unità di cui 190 a tempo indeterminato compreso il Dirigente e 34 tra personale co.co.co. (16 unità) e lavoratori a progetto (18 unità). Per l'anno 2011, la consistenza del personale è stata di 221 unità, di cui 191 a tempo indeterminato (compreso il Direttore Generale o Dirigente inquadrato nei ruoli del personale amministrativo) e 30 tra personale co.co.co. (15 unità), lavoratori a progetto (14 unità) ed una unità tirocinante-stagista. Per l'anno 2012, la consistenza del personale è stata di 238 unità di cui 202 a tempo indeterminato (compreso il Dirigente) e 36 tra personale co.co.co. (14 unità) e lavoratori a progetto (22 unità).

I dati sulla consistenza del personale vengono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Personale a tempo indeterminato

Qualifiche	2010	2011	2012
Dirigenti	1	1	1
Quadri	4	4	4
Impiegati	183	183	193
Operai	2	2	3
Apprendisti impiegati	0	1	1
TOTALE	190	191	202

Personale a tempo determinato

Altri soggetti	2010	2011	2012
Co.Co.Co.	16	15	14
Lavoratori a progetto	18	14	22
Tirocinanti-Stagisti	0	1	0
TOTALE	34	30	36
TOTALE FORZA LAVORO AZIENDALE	224	221	238

Risulta inoltre, che il personale distaccato presso i servizi della Rete ANMIL per l'anno 2010 è di 90 dipendenti, per l'anno 2011 è di 86 dipendenti e per l'anno 2012 è di 115 dipendenti.

La consistenza del personale nei tre anni presi in esame registra un aumento, in quanto l'Associazione nella ricerca del raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha ulteriormente sviluppato una serie di strutture dedicate ai diversi ambiti di intervento e facenti parte della Rete Anmil.

I compensi annui lordi del Direttore Generale per gli anni 2010-2011-2012 risultano essere rispettivamente pari ad € 98.346, € 100.469, € 105.299.

Il costo globale (stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi) sostenuto dall'amministrazione per il personale appare in flessione; flessione che diventa considerevole soprattutto per l'anno 2011 e 2012; il prospetto sottostante evidenzia, infatti, una riduzione del costo totale del 2% (anno 2010), del 32% (anno 2011) e del 7% (anno 2012).

COSTO DEL LAVORO	2009		2010		2011		2012	
	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
A) Retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi								
Stipendi ed assegni fissi	4.618.881	78,14	4.363.004	75,51	3.049.371	77,69	2.940.980	80,07
Contributi prev.li ed ass.vi	1.194.426	20,21	1.248.237	21,60	813.058	20,25	699.417	19,04
Indennità e rimborsi missioni	97.938	1,66	167.053	2,89	62.626	1,60	32.841	0,89
TOTALE (A)	5.911.245	100	5.778.294	100	3.925.055	100	3.673.238	100
Variazione %	6,54		-2,25		-32,07		-6,42	
B) Benefici sociali, ass.li e spese a carattere non retributivo								
Corsi per il personale	22.687	6,16	40.480	11,14		0,00		0,00
Indennità liquidazione e acc.to TFR	345.700	93,84	322.740	88,86	243.989	100,00	211.655	100,00
TOTALE (B)	368.387	100	363.220	100	243.989	100	211.655	100
Variazione %	-5,99		-1		-32,83		-13,25	
TOTALE GENERALE (A+B)	6.279.632		6.141.514		4.169.044		3.884.893	
Variazione %	5,71		-2,20		-32,12		-6,82	

Sul punto, appare opportuno rilevare, in relazione al costo del personale 2010, che, nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha distaccato n.90 propri dipendenti presso il Patronato Anmil ed il relativo costo è stato indicato, in bilancio, tra le voci di "Funzionamento Sedi-quote associative e di partecipazione" per € 1.242.739, pertanto tale importo non compare come spese per il personale; parimenti, per l'anno 2011, si precisa che non sono stati inclusi i valori di spesa per le unità di personale distaccato presso Anmil Servizi, presso l'Assowelfare e presso il Patronato Anmil per un importo pari ad € 3.411.605. Tale valore è stato iscritto in bilancio tra i costi di "Funzionamento sedi-quote associative e di partecipazione"; infine, anche per ciò che

riguarda l'anno 2012, tra le spese per il personale non sono state incluse quelle del costo per le risorse di personale distaccato presso il Patronato Anmil; pertanto ai fini di una valutazione dell'importo complessivo ed effettivo delle spese per il personale, relativo allo stesso anno, si deve aggiungere alla spesa come risultante dalla suesposta tabella la ulteriore somma di € 3.850.335, iscritta tra le voci di "Funzionamento sedi-erogazioni quote associative e di partecipazione alla Rete Anmil".

In conclusione si può affermare che il costo del personale presenta nel triennio preso in esame una considerevole diminuzione solo in quanto le spese per il personale distaccato presso altri enti della "rete ANMIL" sono state indicate tra le voci di "Funzionamento sedi-quote associative e di partecipazione", voci che risultano infatti, con importi in progressivo aumento.

Sul punto la Corte osserva che la suesposta dislocazione contabile di spese sostanzialmente sostenute per il personale non appare rispondente al principio di specializzazione del bilancio, secondo il quale le poste contabili debbono essere iscritte in bilancio secondo la loro precisa natura, la loro effettiva causa e gli effetti che concretamente producono.

5. Risultati contabili della gestione

L'Associazione è munita di un Regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore nel 2005.

Il Bilancio di Esercizio, redatto in conformità alle prescrizioni regolamentari, è così composto:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto della Gestione o Conto economico;
- Nota Integrativa;

è corredato inoltre dalle seguenti Relazioni informative di amministrazione e controllo:

- Relazione sulla Gestione redatta del Comitato Esecutivo
- Relazione del Collegio dei sindaci.

Il suddetto regolamento non prevede un rendiconto finanziario.

La Corte ha richiesto più volte copia dei provvedimenti di approvazione del Ministero vigilante dei bilanci in esame che a tutt'oggi non risultano pervenuti.

Risulta altresì che l'approvazione dei bilanci viene effettuata dagli Organi direttivi e di controllo interni e che nessuna delibera viene adottata al riguardo da parte del Ministero Vigilante, al quale il bilancio viene esclusivamente notificato⁴.

Il Consiglio Nazionale dell'Associazione ha deliberato i conti consuntivi degli esercizi esaminati il 20 maggio 2011 (esercizio 2010), il 4 maggio 2012 (esercizio 2011), il 17 maggio 2013 (esercizio 2012).

* * *

5.1 Conto economico

Si evidenziano i dati del conto economico come approvati dagli organi dell'Ente, ed a seguire il dettaglio delle voci sia per quanto riguarda i proventi che gli oneri.

⁴ A seguito di richiesta istruttoria, l'Ente ha testualmente affermato, con nota del 2 luglio 2014, che "l'ANMIL quale associazione di diritto privato non è soggetta ad alcuna vigilanza da parte di alcun Ministero e che i bilanci vengono trasmessi al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, esclusivamente quando richiesti a corredo della domanda di contributo ai sensi della Legge n. 438/1998 (che modifica ed integra la L. 476/1987), che viene presentata annualmente".

CONTO ECONOMICO

	2009		2010		2011		2012		in euro	
	inc.%	var. %	inc.%	var. %	inc.%	var. %	inc.%	var. %	inc.%	var. %
PROVENTI										
Da attività tipiche- Funzionamento Sede	11.081.023	9,37	12.119.497	13,28	13.871.673	14,46	14.993.545	8,09	82	8,09
Da attività tipiche- Giornata del mutilato	181.530	1,92	185.019	7,36	179.786	-2,83	298.330	65,94	2	65,94
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	7.511	97,25	273.600	44,80	4.878	-98,22	0	-100,00	0	-100,00
Promozionali - Feste, manifestazioni, eventi	542.347	21,88	660.994	1,93	912.078	37,99	839.791	-7,93	5	-7,93
Da attività accessorie - Progetti finanziati	978.307	49,44	1.462.007	94,82	1.218.229	-16,67	1.026.189	-15,76	6	-15,76
Finanziari e patrimoniali	216.200	-11,45	191.435	-1,68	161.987	-15,38	164.215	1,38	1	1,38
Straordinari	896.829	40,03	1.255.847	5,50	1.552.046	23,59	961.000	-38,08	5	-38,08
Di supporto generale - Organi sociali	31.504	34,25	42.295	203,54	72.844	72,23	28.120	-61,40	0	-61,40
Altri proventi	1.851	50,726	50.726	0	10.597	-79,11	24.004	126,52	0	126,52
TOTALE GENERALE PROVENTI	13.937.102	16,53	16.241.420	17,11	17.984.118	10,73	18.335.194	1,95	100	1,95
Disavanzo Finanziario	0		0		0		0			
TOTALE A PAREGGIO	13.937.102	16,53	16.241.420	16,53	17.984.118	10,73	18.335.194	1,95		1,95
ONERI										
Attività tipiche- Funzionamento Sede	7.932.579	57	8.985.960	13,28	9.715.438	8,12	11.056.089	13,80	63	13,80
Da attività tipiche- Giornata del mutilato	492.380	3	528.614	7,36	562.041	6,32	626.914	11,54	4	11,54
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	758.515	7	1.098.296	44,80	686.304	-37,51	754.930	10,00	4	10,00
Promozionali. Feste, manifestazioni, eventi	1.695.513	11	1.728.315	1,93	1.692.251	-2,09	1.303.782	-22,96	7	-22,96
Da attività accessorie - Progetti finanziati	687.628	8	1.339.666	94,82	1.193.580	-10,90	1.010.169	-15,37	6	-15,37
Oneri finanziari e patrimoniali	573.121	4	563.478	-1,68	787.552	39,77	699.326	-11,20	4	-11,20
Oneri straordinari	206.338	2	351.288	70,25	711.471	102,53	520.830	-26,80	3	-26,80
Oneri di supporto generale	1.200.858	8	1.266.886	5,50	1.513.815	19,49	1.460.217	-3,54	8	-3,54
Altri oneri	1.244	0	3.776	203,54	1.000	-73,52	1.287	28,70	0	28,70
TOTALE GENERALE ONERI	13.548.176	15,866	15.866.279	17,11	16.863.452	6,28	17.433.544	3,38	100	3,38
Avanzo d'esercizio	388.926	-4	375.141	-4	1.120.666	198,73	901.650	-19,54		-19,54
TOTALE A PAREGGIO	13.937.102	16,53	16.241.420	16,53	17.984.118	10,73	18.335.194	1,95		1,95

DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

in euro

PROVENTI	2010	2011	2012
Da attività tipiche- Funzionamento Sede	12.110.497	13.871.673	14.993.545
Da contributi su progetti:	1.645.760	1.509.441	1.426.188
enti privati	115.647	62.663	75.422
enti pubblici	1.014.113	930.778	834.766
contributo dello Stato	516.000	516.000	516.000
da Soci ed associati:	9.144.577	8.940.022	9.175.015
quote associative da inail	9.111.410	8.877.116	9.116.596
quote associative diverse	33.167	62.906	58.419
da non Soci	1.329.160	3.422.210	4.392.343
erogazioni liberali da terzi	42.743	55.980	55.794
proventi diversi	1.286.417	3.366.230	4.336.549
Da attività tipiche- Giornata del mutilato;	185.019	179.786	298.330
Da contributi su progetti:	148.533	119.123	108.056
da enti pubblici	20.212	5.963	19.340
da enti privati	128.321	113.160	88.716
da non Soci	36.487	60.663	190.274
erogazioni liberali da terzi	2.460	269	600
proventi diversi	504	3.204	6.458
recupero quota pranzo sociale	33.523	57.190	183.127
Da attività tipiche- Agenzia per il lavoro	273.600	4.878	
Da contributi su progetti:	273.600	4.358	0
da enti privati	0	500	0
da enti pubblici	273.600	3.858	0
da non Soci	0	520	0
erogazione liberale da terzi	0	100	0
proventi diversi	0	420	0
Promozionali - Feste, manifestazioni, eventi prom.li	660.994	912.078	839.791
Attività ordinaria di promozione	602.548	795.948	748.883
da enti privati	439.879	57.906	25.964
da enti pubblici	162.668	738.042	722.918
proventi giornale associativo	13.378	44.282	15.907
inserzioni pubblicitarie	0	0	1.100
erogazioni da terzi	13.378	44.282	14.807
da non soci	45.068	71.848	75.002
erogazioni liberali da terzi	5.665	27.329	19.470
proventi diversi	39.403	44.520	55.532
Proventi da attività accessorie- Gestione progetti finanziati	1.462.007	1.218.229	1.026.189
Da contributi su progetti:	1.458.933	1.218.169	1.025.459
da enti privati	0	3.626	55.498
da enti pubblici	1.458.933	1.214.543	969.961
da Soci ed associati	824	60	730
proventi da Soci ed associati	824	60	730
da non Soci	2.250	0	0
erogazioni libere da terzi	2.250	0	0
proventi diversi	0	0	0
Proventi finanz. e patr. Gestione immobiliare e finanz.	191.435	161.987	164.215
Gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	191.435	161.987	164.215
interessi ed altri proventi bancari	16.381	3.559	1.825
fitti attivi	25.054	8.429	12.390
proventi da fondo tfr	0	0	0
proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000

(segue)

Proventi finanz. e patr. Gestione immobiliare e finanz.	191.435	161.987	164.215
Gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	191.435	161.987	164.215
interessi ed altri proventi bancari	16.381	3.559	1.825
fitti attivi	25.054	8.429	12.390
proventi da fondo tfr	0	0	0
proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000
Proventi straordinari	1.255.847	1.552.046	961.000
Gestione straordinaria	1.255.847	1.552.046	961.000
da attività finanziaria	5.661	14534	0
da attività immobiliari	1.172.078	1.408.396	961.000
da altre attività	78.109	129.117	0
Proventi di supporto generale- Organi sociali, studi ed elez.ni	42.295	72.844	28.120
da contributi su progetti	40.432	68.998	22.675
da enti privati	0	2.435	1.296
da enti pubblici	40.432	66.562	21.379
da non Soci	1.863	3.846	5.445
erogazioni liberali da terzi	1.133	2.187	3.520
proventi diversi	730	1.659	1.925
da struttura associativa	0	0	0
Altri proventi non altrove classificabili	50726	10.597	24.004
Reincassi di somme non dovute	50.726	10.597	24.004
TOTALE GENERALE DEI PROVENTI	16.241.420	17.984.118	18.335.194

DETTAGLIO VOCI CONTO ECONOMICO

in euro

ONERI	2010	2011	2012
Oneri da attività tipiche - Funzionamento Sede	8.985.961	9.715.437	11.056.089
Materie prime	142.854	145.833	132.059
Servizi	833.018	764.023	974.046
Godimento beni di terzi	401.980	427.239	684.050
Personale	5.249.731	3.496.893	3.148.976
Ammortamenti	684.105	747.021	755.784
Oneri diversi di gestione	1.674.273	4.134.428	5.361.174
Oneri da attività tipiche - Giornata del mutilato	528.614	562.041	626.914
Materie prime	67.654	76.664	63.635
Servizi	47.430	43.365	27.508
Godimento beni di terzi	131.807	148.177	132.703
Oneri diversi di gestione	281.723	293.836	403.069
Oneri da attività tipiche - Agenzia per il lavoro	1.098.296	686.304	754.930
Materie prime	7.642	330	66
Servizi	192.391	12.847	17.142
Personale	891.783	672.638	737.473
Oneri diversi di gestione	6.480	489	250
Oneri promozionali. Feste, manifest. eventi	1.728.315	1.692.250	1.303.782
Attività ordinaria di promozione	108.619	84.333	74.612
Spese giornale associativo	704.214	726.920	609.383
Spese giornale istituzionale	31.529	--	--
Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	883.953	880.997	619.788
Oneri da attività accessorie-Gestione progetti finanz.	1.339.666	1.193.580	1.010.169
Oneri finanz. e patr. Gestione immobiliare e finanz.	563.478	787.552	699.326
Oneri straordinari	351.288	711.471	520.830
Oneri di supporto generale. Gestione organi sociali	1.266.886	1.513.815	1.460.217
Servizi	40.960	22.000	63.162
finanziamento struttura associativa	--	--	--
spese per elezioni	--	4.065	--
oneri diversi di gestione	1.225.926	1.487.750	1.397.055
Altri oneri non altrove classificabili	3.776	1.000	1.287
TOTALE GENERALE ONERI	15.866.279	16.863.451	17.433.544

Dai prospetti allegati, si evince che la differenza tra Proventi (€ 16.241.420) ed Oneri (€ 15.866.279) costituisce per l'anno 2010 un avanzo di gestione di € 375.141, mostrando un avanzo di esercizio minore del 4% rispetto all'anno precedente, pur in presenza di un incremento, in termini assoluti, delle due grandezze.

Il totale generale dei proventi, determinato da aggregazioni di varie attività, risulta dalla somma dei proventi dei consuntivi 2010 della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e di quelle Regionali.

I proventi iscritti tra le "Attività tipiche funzionamento Sede" e provenienti dalle quote associative (€ 9.144.577), mostrano un decremento rispetto alle quote del 2009 di € 391.953, per la diminuzione del corpo associativo.

Nei proventi da "Attività tipiche" rientrano anche i contributi pubblici pari ad € 1.708.500 ed il contributo dello Stato, pari ad € 516.000, rimasto costante per gli esercizi presi in esame e concesso ai sensi delle leggi nn. 476/87 e 438/98.

I proventi promozionali per feste e manifestazioni (€ 660.994) evidenziano un aumento rispetto al 2009 di € 118.647.

Per quanto riguarda l'anno 2011, il prospetto evidenzia che la differenza tra Proventi (€ 17.984.118) ed Oneri (€16.863.452) determina un avanzo di gestione pari ad € 1.120.666 (corrispondente ad un aumento del 199% rispetto all'esercizio 2010).

Nello specifico, analizzando le varie voci di bilancio, si rileva che nel totale generale dei proventi, determinato da aggregazioni di varie attività dei consuntivi 2011 della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e Regionali, gli importi che influiscono in modo significativo sono costituiti dai proventi da "Attività tipiche Funzionamento Sede" (€ 13.871.673 nel consuntivo 2011 aumentati del 14% rispetto ad € 12.119.497 nel consuntivo 2010), dai "Progetti promozionali-Feste, manifestazioni ed eventi" (€ 912.078 del 2011 incrementati del 38% rispetto ad € 660.994 del 2010), dai proventi "Straordinari" (€ 1.552.046 nel 2011 con un rialzo del 24% rispetto ad € 1.255.847 nel 2010) e dai proventi di "Supporto generale per Organi sociali" (€ 72.844 del 2011 aumentati del 72% rispetto ad € 42.295 del 2010). Soltanto i "Progetti finanziati" mostrano una diminuzione del 17% (€1.218.229 nel 2011 contro €1.462.007 nel 2010).

Nell'ambito della prima voce proventi da "Attività tipiche Funzionamento Sede", le quote associative hanno raggiunto € 8.877.116 con una flessione del 3% rispetto al 2010.

Nei proventi da "Attività tipiche Funzionamento Sede" rientrano anche i contributi pubblici, (€ 1.799.443 nel 2011 con un rialzo del 5,32% rispetto ad € 1.708.500 nel 2010) ed il costante contributo dello Stato, pari ad € 516.000.

Nel considerare il bilancio consuntivo 2012, si nota nel prospetto che la differenza tra Proventi (€ 18.335.194) ed Oneri (€ 17.433.544) determina un avanzo di gestione pari ad € 901.650 (corrispondente ad una diminuzione dell'avanzo di esercizio del 20% rispetto al 2011).

Nell'esaminare le varie poste di bilancio, si può dire che nel totale generale dei proventi, determinato da aggregazioni di varie attività dei consuntivi 2012 della Sede Centrale, delle sezioni Provinciali e Regionali, le voci che influiscono in modo

considerevole, sono rappresentate da proventi per "Attività tipiche Funzionamento Sede" (€ 14.993.545 nel 2012 aumentati dell'8% rispetto ad € 13.871.673 nel 2011), dove le quote associative hanno raggiunto la cifra di € 9.116.596 registrando un importo superiore di € 239.480; i proventi per contributi pubblici sono stati pari ad € 913.707, più il contributo dello Stato di € 516.000.

Risulta inoltre un rialzo del 66% dei proventi provenienti da "Attività tipiche Giornata del Mutilato"; l'incremento del 126,5% della voce "Altri proventi". Gli importi classificati sotto questa voce si riferiscono ad elementi imprevedibili della gestione. Nel caso specifico, la consistenza del valore 2012 è relativa al riversamento di un assegno di € 13.500 emesso a favore di Equitalia, la cui errata intestazione ha comportato la riemissione dell'assegno e quindi il riassorbimento di quello da annullare.

Per ciò che attiene ai proventi promozionali per feste manifestazioni ed eventi si nota una diminuzione dell'8% rispetto all'anno precedente, € 912.078 nel 2011, contro € 839.818 nel 2012.

Per le altre voci (proventi Promozionali, Progetti finanziati, Finanziari e Patrimoniali, Straordinari, di Supporto generale), si nota un andamento generale in diminuzione.

Il totale generale degli oneri, risulta dai conti consuntivi 2010 della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e Regionali; il prospetto mostra un ammontare di € 15.866.279 superiore di € 2.318.102 (17%) rispetto al consuntivo 2009 che si attestava ad € 13.548.176.

E' da rilevare per le "Attività tipiche di funzionamento Sede" un aumento delle spese di € 1.053.381 (13%), pari alla differenza tra € 8.985.960 per il 2010 ed € 7.932.579 per il consuntivo 2009.

Per ciò che concerne le "Spese promozionali" si osserva che l'importo di € 2.256.929, comprensivo delle spese riferite alla "Giornata del Mutilato" (€ 528.614), registra un incremento del 3% rispetto all'esercizio precedente dove l'ammontare, comprensivo delle spese riferite alla "Giornata del Mutilato" (€ 492.380), si attestava ad € 2.187.893.

Si evidenzia, tuttavia, che tra i "Progetti finanziati", le spese (€ 1.339.666) sono compensate dai proventi (€ 1.462.007).

Per l'anno 2011 il totale generale degli oneri, si evince dai conti consuntivi della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e Regionali.

Nell'osservare il prospetto riepilogativo, risulta nel totale generale degli oneri un ammontare complessivo di € 16.863.451, aumentato del 6% rispetto allo stesso dato riferito al consuntivo 2010 di € 15.866.279. La differenza di € 997.173 origina

prevalentemente da un aumento delle "Spese di funzionamento Sede" (€ 8.985.960 per il 2010), già incrementate negli anni passati, ed ulteriormente aumentate per l'anno 2011 (€ 9.715.438) determinando un innalzamento dell'8%.

E' bene ricordare che tra le "Spese di funzionamento" vanno calcolate anche le spese per il personale distaccato (86 unità) presso i vari servizi della Rete ANMIL.

Per le spese "Promozionali" si nota un decremento del 2%, (€ 1.728.315 nel 2010, ed € 1.692.251 nel 2011).

I "Progetti finanziati" pari ad € 1.193.580 risultano diminuiti dell'11% rispetto all'anno precedente (€ 1.339.666); si registra, invece, un aumento degli oneri "Finanziari e Patrimoniali" così come risultano sensibilmente incrementati gli oneri "Straordinari" e di "Supporto generale".

Per l'anno 2012, il totale generale degli oneri deriva dai conti consuntivi della Sede Centrale, delle Sezioni Provinciali e Regionali.

Dal riepilogo generale degli oneri sul prospetto, si osserva un importo di € 17.433.544 che presenta un aumento del 3% rispetto all'anno precedente € 16.863.452.

La differenza tra i due importi di € 570.092 è causata principalmente dall'aumento delle spese di "Funzionamento Sede"; nel consuntivo 2011 esse ammontavano ad € 9.715.438, mentre nel consuntivo 2012 ammontano ad € 11.056.089, registrando un incremento del 14%; tra le spese di "Funzionamento Sede" risulta un aumento dell'12% per le "Attività tipiche-Giornata del mutilato" Si ha inoltre un incremento del 10% per "l'Agenzia per il lavoro" ed un rialzo per "Altri oneri" che subiscono una variazione positiva del 29%.

A fronte di tali aumenti, abbiamo una riduzione sensibile degli oneri "Promozionali" (-23%), dei "Progetti finanziati" (-15%), degli oneri "Finanziari e Patrimoniali" (-11%), degli oneri "Straordinari" (-27%) e degli oneri di "Supporto generale" (-4%).

L'incidenza degli oneri per il personale, di quelli promozionali, delle spese di funzionamento e degli oneri di supporto generale - gestione Organi sociali sul totale degli oneri, è riportata nel prospetto seguente. La dinamica delle percentuali è influenzata dallo spostamento in bilancio dei costi per il personale come spese di funzionamento.

Incidenza Oneri parziali sul totale

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011	Esercizio 2012
- Oneri per il personale	50,98%	38,70%	24,72%	22,28%
- Oneri promozionali	12,51%	10,90%	10,03%	7,48%
- Spese di funzionamento	58,55%	53,64%	57,61%	63,42%
- Oneri di supporto generale. Gestione organi sociali	-	8,0%	9,0%	8,3%

5.2 Stato patrimoniale**STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

In euro

	2009	2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
IMMOBILIZZAZIONI							
Immateriali	507.479	441.994	-12,90	414.918	-6,13	301.395	-27,36
Materiali	18.647.006	18.496.392	-0,81	18.674.679	0,96	18.727.996	0,29
Finanziarie	160.415	167.215	4,24	218.777	30,84	225.277	2,97
TOTALE	19.314.900	19.105.601	-1,08	19.308.374	1,06	19.254.668	-0,28
ATTIVO CIRCOLANTE							
Crediti	2.319.117	5.067.985	118,53	9.767.507	92,73	14.119.483	44,56
Altri titoli	50.042	39.994	-20,08		-100,00	0	0,00
Disponibilità liquide	2.056.687	1.013.536	-50,72	576.636	-43,11	742.445	28,75
TOTALE	4.425.846	6.121.515	38,31	10.344.143	68,98	14.861.928	43,67
TOTALE ATTIVITA'	23.740.746	25.227.116	6,26	29.652.517	17,54	34.116.596	15,05

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2009	2010	var. %	2011	var. %	2012	var. %
Patrimonio netto	17.287.346	16.940.181	-2,01	18.060.849	6,62	18.962.499	4,99
TFR	2.502.948	2.295.920	-8,27	1.921.911	-16,29	1.771.517	-7,83
Fondo rischi ed oneri	146.687	146.687	0,00	60.868	-58,50	60.868	0,00
Debiti	3.593.781	5.779.994	60,83	9.302.722	60,95	13.321.712	43,20
Ratei e risconti passivi	209.984	64.335	0,00	305.166	374,34	0	100,00
TOTALE PASSIVITA'	23.740.746	25.227.117	6,26	29.651.516	17,54	34.116.596	15,06

Dall'esame delle voci dello stato patrimoniale, come si evince dalla tabella esposta, la consistenza del "Patrimonio netto" registra per l'anno 2010 una lieve flessione (-2%) con una differenza in negativo rispetto all'anno precedente di € 347.165, per il disavanzo generato dalla gestione associativa. Per gli anni a seguire, si palesa una tendenza in aumento, con una variazione positiva (7%) per il 2011 di € 1.120.666 e una variazione positiva (5%) per il 2012 di € 901.650; a causa dell'avanzo registrato, nei due anni, nella gestione associativa.

Dal prospetto si osserva inoltre che la voce "Trattamento di Fine Rapporto", mostra un andamento in flessione sin dal 2010 attestandosi ad € 2.295.920 (-8% rispetto all'anno precedente), flessione che prosegue nel 2011 con un importo di € 1.921.911 (-16% rispetto al 2010) per poi attestarsi nel 2012 ad € 1.771.517 (-8% rispetto al 2011).

Il "Fondo rischi ed oneri" rappresenta un debito accantonato e residuo, somme non ancora erogate al personale, stanziato nel corso dell'esercizio 2008 dall'organo amministrativo a fronte di premi. Nel corso del 2011 si osserva una consistente diminuzione di questa voce (-58%).

Fanno capo alla voce generale "Debiti" le quote di mutui contratti negli anni passati con Banche ed Istituti di Credito, oltre a prestiti contratti con altre banche; i debiti verso i fornitori di beni e servizi (cioè somme per prestazioni, servizi e beni resi all'ente e non ancora erogati) e i debiti tributari, ovvero importi dovuti e trattenuti a titolo di contributi previdenziali.

Per il totale delle "Attività patrimoniali" si osserva un sensibile incremento che partendo da € 23.740.746 nel 2009, raggiunge nell'esercizio 2012 € 34.116.596.

Tra le immobilizzazioni materiali, si nota un trend piuttosto costante, per gli anni presi in esame, dato dal fatto che le rivalutazioni dei terreni e fabbricati sono state già effettuate nel 2009.

Le "Immobilizzazioni finanziarie" mostrano un andamento in rialzo e si riferiscono a partecipazioni a società collegate, delle quali alcune costituite nel 2011 e via via ampliate per lo svolgimento delle proprie attività in occasione della prima campagna fiscale (ANMIL s.r.l.).

Per ciò che attiene "l'Attivo circolante" si nota un sensibile incremento dei crediti, somme maturate e non ancora incassate, incremento che mostra il suo crescendo fino a raggiungere l'acme nel corso del 2012, ciò prevalentemente per le anticipazioni della Rete ANMIL soprattutto con il Patronato ANMIL-ed il CAF ANMIL, società costituite nel 2011.

Le "Disponibilità liquide" depositi bancari e postali e valori in cassa, mostrano un relativo incremento al termine dell'esercizio 2012 rispetto al dato del 2011 (29%); nel 2010 avevano riportato una variazione negativa (-50%) rispetto al 2009 ed ancora nel 2011 una variazione negativa (-43%) rispetto al 2010.

Considerazioni finali

Negli anni interessati dal presente referto l'Associazione ha ulteriormente sviluppato l'attività dell'Istituto.

L'obiettivo strategico di ricondurre a servizio strutturato una serie di attività da sempre svolte dalle Sezioni intese a raggiungere le finalità specifiche dell'Associazione ha permesso il potenziamento di strutture della "Rete e Servizi ANMIL" che rispondono alle esigenze ed ai bisogni di tutti gli associati.

Di essa fanno parte, tra gli altri, l'ANMIL Servizi s.r.l. (della quale l'ente è unico socio) che gestisce il patrimonio immobiliare dell'Associazione ed altri servizi per il funzionamento delle sedi, la Fondazione "Sosteniamoli subito" che assiste le vittime del lavoro e, soprattutto, il Patronato che ha assunto un notevole ampliamento ed ha ottenuto un riconoscimento definitivo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 25-11-2011.

Con riferimento ai conti consuntivi, di cui non si ha notizia della relativa approvazione da parte del Ministero vigilante, provvedimento richiesto più volte da questa Corte, nel conto economico l'avanzo di esercizio per l'anno 2010 presenta un leggero calo (-4%) rispetto al dato del 2009; per l'anno 2011, si ha un consistente avanzo di esercizio di € 1.120.666 (199%) rispetto al dato del 2010; per l'anno 2012 prosegue l'andamento positivo, anche se minore rispetto al dato precedente, con un avanzo di esercizio pari ad € 901.650.

Ciò perché per il 2011-2012 appare migliorata l'attività di proselitismo nei confronti dei possibili soci, estendendo l'iscrizione ai familiari delle vittime ed incoraggiandoli attraverso azioni concrete (incontri, riunioni ecc.).

La situazione registrata, infatti, evidenzia che l'avanzo di esercizio si verifica in concomitanza con l'aumento dei proventi da "Attività tipiche di funzionamento Sedi", precisamente per l'incremento dei soci iscritti e dei "Progetti finanziati" soprattutto per l'anno 2011. Per gli oneri da "Funzionamento sedi" si registra un incremento proporzionalmente minore nel triennio esaminato.

Il costo del personale (stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi) sostenuto dall'ente appare contabilmente in flessione nel triennio, ma ciò è accaduto solo in quanto le spese per il personale distaccato presso altri enti della "rete ANMIL" sono state indicate tra le voci di "Funzionamento sedi-quote associative e di partecipazione", voci che risultano infatti, con importi in progressivo aumento.

Sul punto la Corte osserva che tale dislocazione contabile di spese sostanzialmente sostenute per il personale non appare rispondente al principio di

specializzazione del bilancio, secondo il quale le poste contabili debbono essere iscritte in bilancio secondo la loro precisa natura, la loro effettiva causa e gli effetti che concretamente producono.

Il "Patrimonio netto" presenta un incremento costante per l'anno 2011 (7%) e per l'anno 2012 (5%) a seguito dell'avanzo registrato nella gestione associativa.

Per il totale delle "Attività patrimoniali" si osserva un incremento dato dalle "Immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni finanziarie", che presentano un andamento piuttosto stabile ed i "Crediti" che mostrano un consistente rialzo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M. M.', located at the bottom of the page.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL)

ESERCIZIO 2010

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'attività Rivendicativa

La crisi finanziaria che negli ultimi anni ha colpito l'economia mondiale ha avuto pesantissimi riflessi sui livelli occupazionali e di reddito delle famiglie destinati ad aggravarsi nel prossimo biennio qualora non vi sia una forte politica di intervento e sostegno dello Stato e di riconversione industriale e dell'intero sistema economico e sociale.

In questo contesto, senso di responsabilità e realismo politico hanno imposto all'Associazione un'attenta riflessione sulle strategie e sulle tattiche da adottare affinché la categoria che rappresenta sia tutelata in modo adeguato alle attese, ai bisogni, ai diritti maturati.

L'esperienza degli ultimi anni, caratterizzati dal deciso rifiuto del Parlamento di prendere in considerazione la riforma generale dell'assicurazione infortuni ed dall'altrettanto fermo diniego del Governo per qualsiasi riforma, anche settoriale, che comportasse il "rischio" di un aumento dei costi assicurativi, ha portato alla elaborazione di alcune principali istanze, corrispondenti alle **maggiori criticità del sistema di tutela degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali**, sulla base delle quali si è mossa l'attività rivendicativa intrapresa dall'Associazione nel corso del 2010.

1) La definitiva abolizione del divieto di cumulo tra le prestazioni liquidate dall'INPS a seguito di infortunio o malattia professionale e la rendita INAIL che ha per oggetto lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza della rendita stessa

2) La riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso l'abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita, con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL.

3) Il recupero nell'ambito del sistema generale dell'adeguamento Istat del valore punto del danno biologico, oggetto da otto anni di una sorta di "guerriglia" interpretativa, concesso - ma non erogato - fuori sistema con una formula astrusa da sostituire con una banale riconduzione nel novero di tutte le prestazioni sociali anno per anno adeguate. Si riparerebbe così un torto riaffermando altresì la funzione indennitaria dell'assicurazione.

4) La revisione della tabella delle menomazioni, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che nel nuovo sistema di indennizzo fornisce la base di calcolo per l'indennizzo del danno biologico in capitale e per l'erogazione della rendita. Rispetto alla tabella usata nel vecchio sistema di indennizzo, quella vigente contiene una generalizzata riduzione della valutazione del grado di invalidità per tutte le menomazioni, con effetti penalizzanti per gli invalidi del lavoro. L'ANMIL chiede quindi che le percentuali indicate nella tabella delle menomazioni siano riviste in aumento secondo criteri scientifici obiettivi.

5) La revisione della tabella dei coefficienti, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che indica la percentuale di riduzione da applicare sulla retribuzione dell'infortunato per calcolare la quota di rendita relativa al danno economico che spetta a coloro ai quali è riconosciuto un grado di invalidità a partire dal 16%. L'ANMIL chiede che le percentuali previste dalla tabella dei coefficienti siano riviste in modo da garantire prestazioni più elevate, soprattutto a coloro che hanno postumi invalidati dal 16 al 50%, attualmente più penalizzati, garantendo comunque una base minima di riferimento pari al 60% della retribuzione in tutti i casi.

6) La previsione di un meccanismo di adeguamento automatico degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico. Attualmente infatti gli adeguamenti della tabella, necessari per garantire l'effettività della tutela, avvengono con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL. Un meccanismo complesso, che ha determinato nel tempo una progressiva diminuzione del livello di tutela in favore dei lavoratori.

7) La necessità di una riflessione sull'inadeguatezza della normativa in tema di assistenza personale continuativa, al di là della circostanza che il suo ammontare non è allineato con quello di situazioni analoghe. L'inadeguatezza è legata alla estrema rigidità del meccanismo di concessione che non consente di modulare l'intervento rispetto alle diversificate esigenze, valorizzabili invece con un più duttile meccanismo, nell'alveo - comunque - della gestione assicurativa.

8) La polarizzazione delle battaglie per la tutela della specificità degli invalidi del lavoro su sanità e riabilitazione di vita in modo che essi possano averle in modo "privilegiato" per le conseguenze dirette, averle e averle comunque gratis od a costi congrui a carico dell'assicurazione pubblica anche per la tutela dello stato di salute generale comunque compromesso dalla disabilità. Il recente decreto 106/2009 ha determinato una forte evoluzione del quadro normativo vigente, riattribuendo all'INAIL un importante ruolo nella erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria e riabilitativa, allo scopo di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili al pieno recupero della integrità psico-fisica. L'ANMIL si sta attualmente adoperando, anche nei confronti dell'INAIL, per la concreta attuazione di queste nuove disposizioni, che contribuiscono a ricomporre l'unità del processo di tutela delle vittime del lavoro, con una integrazione tra Servizio Sanitario Nazionale e INAIL che l'ANMIL ha invocato in tante occasioni.

9) L'inserimento nel testo Unico Infortuni dell'assistenza psicologica per chi è vittima di un incidente sul lavoro, come parte integrante del complesso delle prestazioni sanitarie garantite agli infortunati.

10) Il superamento di alcune criticità manifestata dalla legge 68/1999 in tema di collocamento mirato, in primo luogo per quanto riguarda il grado minimo di invalidità che dà titolo alla iscrizione nelle liste di collocamento mirato, grado che è rimasto immutato dopo la riforma del decreto 38 del 2000. Inoltre si cerca di superare una delle difficoltà principali che al momento presenta la materia del collocamento mirato, e cioè la doppia valutazione che ancora viene richiesta all'infortunato per accedere alle prestazioni economiche da un lato e all'iscrizione nelle liste protette dall'altro.

Infatti per l'accesso a tali prestazioni, come per altre di tipo accessorio, è ancora necessario effettuare una valutazione dei postumi invalidanti secondo i vecchi criteri del Testo Unico del 1965, mentre per quelle di tipo economico la valutazione avviene secondo i nuovi criteri del "danno biologico". Per questo l'ANMIL si batte per ottenere, insieme ad una uniformazione dei parametri di valutazione per tutti gli istituti che riguardano gli invalidi del lavoro, l'estensione della normativa in materia di inserimento lavorativo dei disabili ai soggetti con una menomazione dell'integrità psico-fisica di grado superiore al 20%.

11) Lo sblocco dei Fondi previsti all'art. 4 comma 6 della legge 68/99, finalizzati in parte alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, attualmente giacenti presso il Ministero dell'Economia che non ha mai provveduto alla suddivisione sulle Regioni.

12) Con riferimento alle particolari esigenze della categoria dei grandi invalidi, la realizzazione di servizi atti a garantire la completa presa in carico dei soggetti interessati prevista dal testo unico 1124/1965 per quanto riguarda le esigenze di: cure sanitarie, rieducative e palliative; fornitura di protesi ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche; assistenza domiciliare con integrato apporto al ruolo delle famiglie; sostegno psicologico, sociale e professionale.

13) Il complessivo adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere.

14) L'inserimento di diritto dell'ANMIL nei Comitati Consultivi provinciali dell'INAIL, al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione all'interno di organismi istituzionali che da vicino si occupano della tutela dei lavoratori e in particolare della tutela delle vittime di infortuni.

L'ANMIL ha quindi seguito con attenzione i lavori parlamentari svolti nel corso dell'anno, al fine di individuare possibili spazi per la proposizione di autonome iniziative legislative o per l'inserimento dei temi richiamati in provvedimenti di più ampio contenuto.

Sotto il primo profilo sono numerose le proposte di legge elaborate dall'ANMIL e presentate già negli anni passati sia alla Camera che al Senato. Tra queste particolare importanza ricopre il disegno di legge C. 2587, a prima firma dell'On. Giacomo Stucchi, recante "**Modifiche alla composizione dei comitati consultivi provinciali presso l'INAIL**", il cui iter di approvazione ha impegnato le Camere per tutto il 2010 e che si è concluso nel marzo 2011, anche grazie all'impegno costante dell'ANMIL nel sollecitare la sua rapida approvazione. La proposta, infatti, è stata approvata nell'aprile 2010 dalla Camera dei Deputati attraverso il procedimento speciale in sede legislativa, ossia attraverso il solo passaggio in Commissione Lavoro, senza successivo coinvolgimento dell'Assemblea, e allo stesso modo è stata licenziata dalla Commissione Lavoro del Senato il 16 marzo 2011.

Il testo originario del provvedimento prevedeva espressamente l'integrazione di un rappresentante dell'ANMIL nei Comitati Consultivi Provinciali INAIL, così da completare il processo avviato nel 1999 con l'ingresso dell'ANMIL nel Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto, l'organismo centrale omologo ai Comitati Consultivi costituiti in ogni provincia.

Nel corso dell'esame alla Camera è però stato approvato un emendamento che rende più generale e astratto il riferimento all'ANMIL. L'indicazione diretta dell'ANMIL è stata infatti sostituita da quella di "Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro".

A seguito di questa modifica l'art. 1 della legge 3 dicembre 1962 n. 1712, istitutiva dei comitati consultivi provinciali presso l'INAIL, risulta così integrato:

"Presso le sedi provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro sono istituiti Comitati consultivi provinciali.

I comitati sono composti:

1) da 10 rappresentanti dei lavoratori, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti, e da 6 rappresentanti dei datori di lavoro nel numero stabilito per ciascun settore produttivo dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

- 2) da un funzionario degli organi periferici del ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- 3) dal medico provinciale;

3 bis) da un rappresentante dell'associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro, designato dall'organismo provinciale della stessa;

- 4) dal direttore della sede provinciale dell'istituto, che funge da segretario”.

Al momento è ancora fermo l'iter di un'altra proposta di legge predisposta dall'ANMIL, e presentata dal Sen. Luigi Lusi, avente ad oggetto **“Indennizzo del danno biologico nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali”**

Dopo che nel 2009 era pervenuta dal Governo una relazione negativa sulla quantificazione degli oneri recati dal provvedimento, la discussione era ripresa nel marzo 2010 e in quella sede la Commissione Lavoro del Senato aveva richiesto una nuova relazione tecnica, ancora non pervenuta.

La proposta mira innanzitutto alla modifica l'articolo 13 del decreto legislativo n. 38 del 2000, prevedendo l'abbassamento dal 16 per cento all'11 per cento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, con conseguente variazione del grado massimo di menomazione indennizzabile dall'attuale 15 per cento al 10 per cento. Contiene inoltre una delega al Governo per l'adozione di uno o più decreti legislativi di riordino della disciplina dell'indennizzo del danno biologico nell'ambito dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. I principi direttivi contenuti nella delega hanno lo scopo in primo luogo di porre rimedio ai criteri restrittivi adottati dal legislatore del 2000, circa le soglie previste dalla tabella delle menomazioni e dei coefficienti, nonché di introdurre un meccanismo di adeguamento annuale degli importi di cui alla tabella di indennizzo del danno biologico. Inoltre, fra i vincoli posti al Governo nell'esercizio della delega, vi sono quello di prevedere una modifica della base di calcolo della quota integrativa spettante all'infortunato per il coniuge e i figli a carico, tenendo conto dell'intero importo delle quote di rendita, e quello dell'applicazione della quota giornaliera per il settore industria, ai fini della liquidazione della rendita spettante ai prestatori d'opera che non percepiscono retribuzione fissa o accertabile.

L'ANMIL ha poi seguito con grande attenzione numerose questioni poste dai provvedimenti legislativi varati nel corso del 2010, prima fra tutte quella relativa all'**abolizione delle tariffe postali agevolate per la spedizione di prodotti editoriali**, disposta con decreto ministeriale del 30 marzo 2010. Il provvedimento ha infatti duramente colpito l'Associazione, la quale usufruiva delle agevolazioni per l'invio del proprio periodico associativo “Obiettivo Tutela”, che ha quindi aderito a numerose iniziative volte al ripristino di un regime tariffario meno gravoso.

Con decreto legge 40/2010, cosiddetto “Decreto Incentivi” era stata nuovamente prevista la possibilità di rideterminare le tariffe in favore delle Onlus, nel limite di spesa di 30 milioni di euro per il 2010 (termine poi prorogato, grazie al Decreto Milleproroghe, a marzo 2011). In attuazione di questa norma è stato quindi emanato un nuovo Decreto Ministeriale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 21 febbraio 2011, che istituisce nuove tariffe più favorevoli a beneficio delle Onlus, utilizzabili fino a marzo 2011.

Il 29 luglio 2010 è stata poi varata dal Parlamento la Manovra Economica correttiva per gli anni 2011-2013, che tra le varie misure prevede la **soppressione dell'IPSEMA e dell'ISPEL e la loro contestuale incorporazione nell'INAIL**. Questa disposizione ha costituito il passaggio di maggiore interesse per l'ANMIL, perché diretta alla realizzazione di sinergie e sviluppi della tutela integrata per i rischi del lavoro, dal loro emergere fino al recupero del lavoratore infortunato. L'Associazione ha quindi valutato positivamente l'accorpamento, non solo per l'economizzazione in termini di risorse ma, soprattutto, per la possibilità di miglioramento della gestione della sicurezza e della tutela dei lavoratori.

A seguito di un provvedimento emanato il 3 agosto 2010, si è invece posta una nuova questione che ha fortemente preoccupato l'ANMIL nel suo ruolo di Associazione di tutela dei disabili.

Il decreto legge n. 102 del 2010, infatti, attraverso un intricato combinato disposto, aveva stabilito che alle **assunzioni obbligatorie di orfani e coniugi superstiti di coloro che sono deceduti per cause di lavoro, di guerra o di servizio** non si dovesse più applicare la quota di riserva pari all'1% prevista dalla legge 68/1999, nel senso che alle categorie menzionate era consentito superare tale quota.

Questa disposizione, che nel suo intento originario voleva condivisibilmente ampliare le possibilità di assunzione per le categorie richiamate, ha però comportato indirettamente gravi problemi per le assunzioni obbligatorie delle persone disabili, alle quali la legge 68 riconosce una quota di riserva pari al 7%, in quanto nella prassi applicativa si erano registrate assunzioni di tali soggetti a valere sulla quota di riserva del 7% a favore dei disabili.

Per scongiurare gli effetti potenzialmente negativi di questa norma, l'ANMIL ha quindi aderito alla mobilitazione delle principali associazioni e di numerosi parlamentari perché venisse chiarito, attraverso una norma interpretativa, che la quota del 7% deve rimanere ad esclusivo beneficio delle persone con disabilità, che altrimenti avrebbero visto notevolmente ridotte le loro possibilità, già purtroppo limitate, di accedere al collocamento obbligatorio.

Tali iniziative si sono tradotte nell'approvazione di una proposta di legge, la quale ha confermato che le assunzioni obbligatorie per chiamata diretta dei familiari di vittime di atti di terrorismo e criminalità organizzata, e categorie ad esse equiparate, non possono occupare la quota di riserva del 7% spettante ai lavoratori disoccupati invalidi, prevista dall'articolo 3 della legge n. 68 del 1999. Sempre in tema di collocamento lavorativo dei disabili, l'ANMIL ha preso parte nel novembre 2010 ad un **incontro tecnico, promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al fine di valutare la possibilità di apportare alcune parziali modifiche alla legge 68/1999**. In questa sede l'ANMIL ha presentato un documento contenente alcune proposte di modifica alla legge 68, tra le quali in primo luogo l'abbassamento al 20% della percentuale di menomazione dell'integrità psico-fisica necessaria per accedere ai benefici previsti dalla legge.

L'ANMIL ha inoltre inserito nelle proprie proposte emendative il tema della riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, sottolineando la necessità di superare l'attuale blocco dei fondi a ciò destinati da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

In particolare ha proposto di destinare il 10% dell'addizionale prevista dall'art. 181 del Testo Unico 1124/1965 direttamente agli enti di formazione promossi dalle associazioni di tutela e rappresentanza, mentre la restante quota verrebbe destinata all'INAIL per il finanziamento degli enti bilaterali con finalità assistenzialistiche.

Sul piano delle prestazioni agli infortunati, nel corso del 2010 la Commissione per le invalidità gravi dell'ANMIL ha lavorato con particolare attenzione sulla questione dei **dispositivi tecnici concedibili nel periodo di inabilità temporanea assoluta**, fino ad ottenere in merito un chiarimento dell'INAIL, che con nota del Direttore Generale del 1° luglio 2010 ha fornito istruzioni in merito alla concedibilità di tali dispositivi durante il periodo di inabilità temporanea assoluta e alla relativa assunzione di spesa da parte dell'Istituto.

In particolare, a seguito delle numerose sollecitazioni dell'ANMIL, è stato ribadito, con l'intervento delle disposizioni di cui all'art. 11, comma 5 bis, del D.lgs. 8172008, come modificato dal successivo decreto 106/2009, il diritto degli infortunati sul lavoro e dei tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili ai sensi del T.U. 1124/1965, senza oneri a loro carico; di conseguenza l'INAIL ha il compito di garantire la continuità di un'assistenza sanitaria per tutto quanto necessario e utile al recupero della capacità lavorativa.

Altro tema che ha impegnato l'Associazione già a partire dagli ultimi mesi del 2009 è quello della **condizione specifica delle donne infortunate e vittime di malattie professionali**. Sull'argomento l'ANMIL è stata ascoltata anche dalla Commissione di Inchiesta sulle "Morti Bianche" del Senato, in una audizione svolta il 25 novembre 2009, in occasione della quale sono state rappresentate le maggiori criticità del sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro e di quello assicurativo, con riferimento alle differenze di genere. Il lavoro dell'ANMIL è quindi proseguito nell'apposito Gruppo di lavoro per le Politiche Femminili, che nel corso dell'anno ha elaborato una complessiva piattaforma rivendicativa per l'adeguamento dell'attuale sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro alle differenze di genere e al ruolo della donna.

Innanzitutto si è osservato se ed in quale misura la condizione di donna influisca sulle cause e circostanze degli infortuni in azienda in modo diverso da quanto accade per gli uomini, e come questo possa condizionare il percorso di pieno recupero dopo un infortunio. Ciò al fine di adeguare la normativa vigente in ottica di genere e garantire il diritto assicurativo della donna infortunata a tutte le cure necessarie e utili, rispettose dei bisogni specifici delle donne e dei diversi riflessi che un infortunio sul lavoro o una malattia professionale hanno su una donna piuttosto che su un uomo.

È infatti stata rilevata nella normativa vigente una scarsa considerazione delle specificità delle lesioni femminili ovvero la frequente sottostima delle loro conseguenze rispetto ad analoghe lesioni maschili, negando rilevanza a risvolti fisici e psichici del tutto peculiari che non possono non essere presi in considerazione in sede di quantificazione del danno. Per questo l'ANMIL ritiene essenziale una revisione delle Tabelle di valutazione del danno biologico e patrimoniale, per tenere conto del diverso impatto di una determinata lesione per le donne: sulla vita di relazione, sullo stato di benessere fisico e psichico, sugli affetti e su ogni altro fattore necessario per operare nel mondo del lavoro e delle relazioni sociali.

In quest'ordine di interventi si inserisce anche l'attenta analisi delle conseguenze dell'infortunio sul piano psicologico, che possano dare diritto a prestazioni di assistenza specifica come momento di cura di una lesione effettiva da recuperare.

In continuità con questi aspetti della tutela assicurativa, l'ANMIL ha dedicato infine grande attenzione al profilo del reinserimento professionale della donna vittima di un incidente sul lavoro o malattia professionale, da migliorare in ottica di genere, valorizzando la formazione di base e le potenzialità manifestate dalle donne, superando ogni forma di delimitazione dell'area di indirizzo della formazione al femminile, incentivandone lo svolgimento sul posto di lavoro.

È inoltre da ricordare che nel corso del 2010 l'ANMIL, nella persona del Presidente Nazionale Franco Bettoni, è entrata a far parte dell'**Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità**, l'organismo istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18 e successivamente disciplinato con il Decreto Interministeriale del 6 luglio 2010 n. 167.

L'Osservatorio, che si è insediato il 16 dicembre 2010, ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione delle politiche nazionali in materia di disabilità, con particolare riferimento:

alla promozione dell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglata a New York il 13 dicembre 2006;

alla predisposizione di un programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, in attuazione della legislazione nazionale e internazionale;

alla promozione della raccolta di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema; alla predisposizione della relazione sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità.

Sarà di grande importanza per l'Associazione poter contare su questo ulteriore luogo di confronto istituzionale, per rafforzare la propria attività in favore degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali.

Quanto all'impegno specifico dell'ANMIL nella **lotta per la prevenzione degli infortuni sul lavoro** e per la diffusione della cultura della sicurezza è da segnalare la sottoscrizione in data 2 dicembre 2010 di un **accordo di collaborazione con l'AIFOS**, Associazione italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro.

L'AIFOS è un'associazione senza fini di lucro, con sede presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, facente parte della Consulta Interassociativa Italiana della Prevenzione, organismo costituito dalle associazioni scientifiche più rappresentative del settore ed in tale ambito svolge azione di studio, ricerca e sperimentazione nel campo della formazione mirata alla sicurezza sul lavoro.

L'accordo impegna ANMIL e AiFOS a collaborare per la realizzazione di attività comuni finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro, ed ha durata triennale. In particolare di comune interesse sono:

- progettazione, programmazione ed erogazione di corsi base e di aggiornamento, con metodologia frontale ed in FAD, in tema di igiene salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- sviluppo di strumenti e metodologie per l'individuazione delle criticità relative alla formazione ed informazione erogate alle figure tecnico-operative in tema di igiene salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

- elaborazione e realizzazione di azioni condivise, anche in collaborazione con enti terzi, su temi di ricerca e formazione in tema di igiene salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

-realizzazione di progetti e attività che coinvolgano in particolare il mondo della scuola.

Sotto il profilo degli **incontri istituzionali**, infine, nel corso del 2010 la Presidenza ANMIL ha avuto occasione di confrontarsi, in due distinte occasioni, rispettivamente il 5 ottobre e il 12 novembre 2010, con gli Onorevoli Pier Luigi Bersani e Pier Ferdinando Casini, ai quali sono state rappresentate le principali criticità del mondo della disabilità, sollecitando una nuova attenzione alle condizioni di salute e di vita degli invalidi, nonché all'impegno delle Associazioni che, come l'ANMIL, lottano al loro fianco.

Dagli incontri sono emersi riscontri molto positivi, a testimonianza della considerazione che l'ANMIL ha saputo conquistare, in forza del suo costante e responsabile impegno per la categoria che rappresenta.

L'attività Organizzativa

ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Nel 2010 l'attività associativa si è sviluppata con occhio attento alle prospettive di ampliamento della base associativa rese possibili dalla riforma dello Statuto che ha ampliato la platea di potenziali soci con altre categorie di lavoratori vittime di infortuni sul lavoro – non più i soli invalidi – i familiari. Su un altro versante si è puntato su una più ampia gamma di soci sostenitori fra ai quali singoli cittadini ma anche enti pubblici e privati a conferma del forte potere di attrazione delle finalità e della mission sociale della Associazione.

Proprio grazie a queste adesioni, importanti soprattutto a livello locale, è stato così possibile radicare sempre più sul territorio la presenza ed il valore delle azioni istituzionali che ha visto l'Associazione impegnata in azioni capillari a forte impatto informativo e formativo, quali il progetto SILOS sui cui contenuti specifici si riferisce in un successivo capitolo.

Si è trattato – e si tratta per la già programmata prosecuzione a partire dal 2011 – di una iniziativa che si inserisce nel quadro della attuazione della riforma voluta dal Ministro Sacconi per una forte partecipazione dei corpi sociali alla promozione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, da realizzare anche a partire dalla creazione di una forte coscienza sociale fin dalle esperienze di studio dei giovani.

Ma il 2010 è stato soprattutto l'anno in cui si sono registrate difficoltà di percorso non preventivabili quale la drastica riduzione delle agevolazioni per l'editoria sociale che ha costretto l'Associazione a sospendere, prima e ridimensionare – solo a partire dal 2011 – la pubblicazione del periodico Obiettivo tutela che costituisce il più significativo strumento di raccordo sistematico – per molti aspetti l'unico – con gli oltre 400.000 soci e le loro famiglie, con il rischio di perdere la possibilità di dialogo - e quindi di servizio – con una popolazione di iscritti formata in misura significativa da persone anziane e disabili.

Dall'altro lato, però, è stato anche l'anno di definitivo consolidamento della funzionalità di SAF – la società di servizi fiscali dell'Associazione – che costituisce un risultato di elevato valore strategico se letto accanto al fatto che, pur con una gestazione laboriosa, si è ottenuto il riconoscimento ministeriale provvisorio del Patronato ANMIL per un avvio nello stesso anno dell'attività di servizio con un impegno coronato da ultimo nei primi mesi del 2011 con il riconoscimento definitivo.

Si tratta di un dato fondamentale nella concretizzazione delle strategie congressuali poiché si è riconosciuto in questo modo che i soci dell'ANMIL, la sua clientela, sono lavoratori; lavoratori che si fanno male ma riprendono a lavorare, lavoratori che, pur non riprendendo il lavoro subito, sono comunque sempre presenti nella vita sociale e professionale, al pari dei pensionati che tanta parte hanno nelle strategie di associazionismo sindacale.

Allo stesso tempo l'avvio delle attività del patronato consente all'Associazione di realizzare un proselitismo fatto non da operazioni di convincimento propagandistico ma dell'essere un punto di riferimento per qualità di servizio, qualità di presenza professionale nel più rigoroso rispetto nella gratuità del servizio che non può certamente ridursi alla sola mancanza di corrispettivi monetari.

Consente, altresì, di perfezionare la propria presenza sul mercato dei servizi sociali grazie alla possibilità di costituire – l'ANMIL quale associazione promotrice di un Patronato – un vero e proprio CAF secondo un piano di iniziative che, avviato fin dal 2010, si concluderà entro il 2011, in tempo utile per l'avvio dei servizi a partire dal 2012 senza soluzione di continuità con le attività che già oggi sono svolte dal SAF.

In questo modo si concretizza sul campo il modello di Rete di aziende derivate per la fornitura di servizi individuali che poggia sulle solide basi del Patronato, del CAF, dell'Agenzia del lavoro resa più autorevole dalla qualificazione ISO 9001.

Il consolidamento delle funzioni di Agenzia, con risultati concretamente apprezzabili pur nel panorama di criticità del mondo della occupazione, ha convinto della necessità di rilanciare su nuove basi l'attività di IRFA, istituto per la riabilitazione e la formazione, arricchendone le funzioni sociali con la gestione della formazione per l'intero complesso degli enti della Rete ANMIL, con primi significativi passi riguardanti la formazione degli operatori di Patronato, e predisponendolo per la gestione di attività di formazione anche in materia di prevenzione.

Si tratta di un terreno sul quale già l'Associazione si è mossa con il Progetto SILOS e sul quale sarà possibile avviare iniziative strutturate grazie alla costituzione di una apposita società di servizi per la prevenzione, ANMIL SICUREZZA.

La complessità dei processi di trasformazione da gestire, in ogni caso, non ha fatto venir meno attenzione ed impegno per le iniziative volte a promuovere – in special modo a livello territoriale – il senso di appartenenza per una vita associativa fatta di eventi, di occasioni di incontro e partecipazione alla vita sociale del territorio, di iniziative che ciascuna Sezione ha promosso d'intesa con vari enti pubblici e privati.

In speciale modo con INAIL, per una collaborazione sempre più sistematica, a livello territoriale e centrale, fortemente promossa dal Ministro Sacconi e che dopo un complesso iter nel 2010, nei primi mesi del 2011 ha portato all'inserimento di ANMIL, quale associazione maggiormente rappresentativa degli invalidi del lavoro nei Comitati consultivi provinciali dell'INAIL.

In questo modo vita associativa, funzioni di servizio, presenza nelle istituzioni e sul territorio costituiscono un tutto armonico che consente all'ANMIL ed agli enti della sua Rete di essere presente a tutto campo sempre al servizio dei lavoratori, dei lavoratori infortunati o tecnopatici, dei lavoratori invalidi e delle loro famiglie.

II CORPO ASSOCIATIVO

A questo proposito, è di immediata evidenza come le iniziative richiamate nel punto precedente, riguardante l'Attività Associativa costituiscano tutte – separatamente e nel loro insieme – la leva gestionale di riferimento per l'ampliamento del corpo associativo che proprio alla fine del 2009 ed agli inizi del 2010 ha trovato un più sicuro riferimento nella riforma dello Statuto avviata agli inizi del 2009.

Si tratta di un obiettivo complesso, base a sua volta di una azione di proselitismo che possa partire anche dal riferimento alla clientela dei servizi associativi; un contatto quotidiano consenta di far apprezzare la qualità complessiva della Associazione e favorisca un avvicinamento spontaneo e consapevole della clientela stessa ai valori dell'ANMIL.

Questa fidelizzazione, considerato lo sviluppo esponenziale dei servizi, appare uno strumento prezioso non tanto per accrescere la numerosità del corpo sociale e le entrate – pur indispensabili – quanto per poter reclutare nuove risorse di collaboratori per accrescere così la forza dell'Associazione e la sua capacità di stare accanto a persone in condizione di disagio sociale.

In questa stessa direzione appare coerente sostegno all'azione di proselitismo e crescita delle capacità operative la previsione di ulteriori modifiche statutarie volte a vincolare in modo più diretto la presenza dei soci negli organismi associativi all'impegno degli stessi di partecipare attivamente alla gestione delle strutture ed alla erogazione dei servizi.

Sempre in questa direzione il 2010 si è caratterizzato per una decisa ripresa di attenzione ed impegno nella costruzione di una rete di collaboratori volontari che a livello di territorio garantiscano un contatto continuo e diretto con i lavoratori e gli invalidi che, residenti nel territorio stesso, devono trovare un sicuro riferimento, per servizi ma anche per solidarietà umana e sociale, nell'Associazione.

L'ORGANIZZAZIONE

Le considerazioni dei punti precedenti già offrono un quadro di insieme della complessità dei problemi da affrontare per la realizzazione degli obiettivi strategici espressi da dette considerazioni che, peraltro, hanno costituito un sicuro punto di riferimento per le azioni riguardanti le varie componenti organizzative, in termini di stimolo continuo per il perfezionamento dei processi produttivi e la qualificazione crescente delle professionalità a disposizione.

Sul primo aspetto, valga per tutte le circostanze che si è perfezionato, con un progressivo ampliamento della sfera di riferimento produttivo la certificazione ISO 9001, le cui verifiche esterne continuano a registrare una crescita costante ed omogenea della qualità dei processi produttivi dell'Associazione.

La crescita ha riguardato fra l'altro – ed in misura significativa – i processi di programmazione e controllo con le connesse politiche di bilancio, consentendo così di collocare le molteplici iniziative dei punti precedenti - e quelle conseguentemente necessarie sul piano organizzativo - in un contesto ordinato per tempi, modalità di impianto e gestione ecc.

Su questo versante, in particolare:

- si è impostato su nuove basi il processo di programmazione strategica con una intensa e progressiva partecipazione di tutte le strutture territoriali sia in fase di impianto e costruzione sia nella fase di attuazione successiva all'approvazione del Piano da parte del Consiglio nazionale;

- si è generalizzata la partecipazione di organismi consiliari nelle fasi istruttorie, prevedendo, così, per la procedura di programmazione il governo istruttorio di una apposita commissione consiliare che va ad aggiungersi a quella per lo Statuto ed a quella per la programmazione annuale ed il Bilancio;

- si è arricchita la partecipazione degli organi centrali al processo di pianificazione prevedendo che tutte le fasi istruttorie siano gestite e governate da una apposita commissione consiliare;

- si è realizzato – a partire dalle gestioni contabili - un efficace percorso di progettazione a ritroso – la saldatura fra processo di programmazione e processo di bilancio, grazie all'introduzione del budget quale strumento di assegnazione di risorse alla piena responsabilità dei centri di spesa frutto di una accurata programmazione delle attività;

- si è completato il processo di informatizzazione integrale delle procedure di gestione della contabilità e del bilancio, per l'intero percorso bidirezionale fra territorio e centro e con l'inserimento di percorsi di gestione documentale dei documenti contabili, primo passo per la realizzazione di un sistema documentale integrale;

- si è resa coerente la gestione di cassa con detta riforma attraverso la creazione di una Tesoreria unica al servizio di tutte le strutture territoriali e centrali;

- si è completata la progettazione della scheda di Sezione avviata nel 2009 mentre si è realizzato un importante progetto per la gestione di un contact-center unificato per i clienti della Rete, unico punto di accesso ai servizi dei vari enti;

- è stato definito il modello di relazioni all'interno della Rete ANMIL basato sullo sviluppo, nei modi prima indicati, delle funzionalità di servizio agli utenti con tendenziale affidamento di tutte le attività strumentali e di servizio "interno" ad una apposita società, "ANMIL Servizi", posta alle dirette dipendenze della Onlus che va assumendo così ruolo e funzioni di capogruppo, con la primaria mission di garantire unità di scopo ed obiettivi "societari" della intera Rete;

- si è perfezionato il modello di Direzione generale per renderlo pronto a gestire le nuove sfide rappresentate, appunto, dallo sviluppo della Rete e dall'irrompere nel "Sistema ANMIL" di soggetti portatori di interessi e sollecitazioni, come utenti esterni, tali da ribaltare completamente l'ottica gestionale della Direzione stessa e delle Sezioni. Sezioni e Direzione chiamate, comunque, a garantire la presa in carico degli utenti non più come processo continuo mosso da esse e dalle loro professionalità, ma attivato dalle richieste – e sollecitazioni – della clientela esterna.

L'insieme di questi elementi ha comportato una complessiva riconsiderazione di tutti gli assetti organizzativi interni che ha promosso e reso necessario, ad un tempo:

- il perfezionamento dei meccanismi di colloquio tecnico fra i vari livelli di responsabilità, con la creazione di procedure di assistenza tutte in rete e gestite da strumentazione adeguata al servizio degli utilizzatori e degli assistenti chiamati a garantire un adeguato livello di servizio, in

una logica produttiva che non consente di "non dare servizio", non dare servizio adeguato per tempi e modi;

- la messa a punto, grazie al nuovo contratto di servizi di telefonia e rete attivato nel 2009, della Rete Intranet e dei collegamenti funzioni fra i vari livelli di responsabilità, anche per quanto riguarda le nuove opportunità di colloquio interattivo reso possibile da nuove opportunità di video conferenza e video comunicazione;

- la verifica tecnica e gestionale delle possibilità ed opportunità di ricondurre la rete intranet con tutte le sue collaudate potenzialità ed utilità sulla rete internet pubblica;

- una decisa accelerazione del processo di ristrutturazione e verifica della qualità dei dati dell'Archivio soci, la cui compiuta sistemazione potrà consentire nel 2011 di verificare utilità e possibilità di affidarne la gestione dello stesso partner dell'Associazione per la formazione degli operatori di Patronato;

- l'acquisizione mirata di professionalità occorrenti per il presidio di funzioni ad elevato valore aggiunto, per l'Associazione, accompagnata dalla acquisizione di nuovo personale per il Patronato al fine di rendere le Sedi adeguate ai requisiti di legge prescritti.

Per quanto riguarda, in particolare, il personale e le risorse professionali in generale, si è puntato a perfezionare e sviluppare gli istituti e gli strumenti volti a valorizzare la professionalità e la capacità di gestire clienti. Gli strumenti, cioè, volti a riconoscere meriti e qualità dell'impegno professionale per consolidare la prospettiva di un sistema professionale basato sulla qualità della presenza di presa in carico degli utenti, da un lato, e sulla qualità tecnica dei singoli operatori, dall'altro; si tratti di personale del Patronato, come del SAF; di personale responsabile dei servizi Onlus sul territorio; di soggetti specializzati per le funzioni tecniche centrali.

A supporto di questo impegno si è realizzato un ulteriore affinamento del sistema premiante, interamente affidato, per la scelta di obiettivi e percorsi gestionali alle stesse strutture, con il duplice scopo di "fare prodotti e prodotti di qualità"; formare il personale e gli stessi organi locali e centrali nella gestione della programmazione in stretta sinergia con quella delle risorse professionali.

Si è realizzato, altresì, un progetto e programma di formazione che ha riguardato tutti gli operatori di Patronato e SAF, nonché una diffusa popolazione di operatori che hanno avuto modo di aggiornarsi e perfezionarsi sul campo. Fra l'altro, partecipando :

- ad un progetto di rilevazione del patrimonio immobiliare che ha imposto al personale addetto una attenta riflessione – ed aggiornamento sul campo – circa i metodi di ricerca e classificazione, la valutazione economica e tecnico funzionale degli ambienti ecc.;

- attivamente ad un serrato percorso di formazione per operatori di Patronato, svoltosi con metodologie nuove, spesso interattive e teorico pratiche nonché a percorsi di aggiornamento in materia di assistenza fiscale;

- alla costruzione, come selezionatori ed intervistatori, della platea di riferimento per indagini scientifiche sull'impatto degli infortuni sulle persone dei lavoratori e le loro famiglie;
- più in generale, alla realizzazione di progetti finanziati promossi dagli uffici centrali; partecipazione che, come valore aggiunto, garantisce l'acquisizione da parte dei lavoratori interessati di capacità di analisi e sintesi, di ricerca e contatto umano che entrano a far parte del patrimonio formativo e culturale degli stessi interessati.

Tutto questo, senza dimenticare il fatto che l'ANMIL e la sua "gente" si caratterizzino per la qualità professionale ma anche etica dei loro comportamenti, nello stare sul mercato dei servizi sociali ma anche su quello della presa in carico dei propri soci e degli invalidi in genere.

Un valore irrinunciabile, a salvaguardia del quale nel 2010, a conclusione di una prima fase di approfondimento è stato approvato un Codice etico, subito sottoposto alle valutazioni ed all'apprezzamento di tutte le strutture per garantire una conclusiva messa a punto entro il 2011 perfettamente rispondente alle caratteristiche e attese di organi e personale.

Con lo stesso scopo finale, il 2010 si è caratterizzato per l'avvio di un progetto di CRM per diffondere a tutti i livelli di struttura e professionalità la cultura della attenzione per la soddisfazione della clientela di riferimento. Una diffusione strutturata, in particolare, in apposite procedure e metodologie di rilevazione e conseguente gestione dei miglioramenti ed espressa, in conclusione, nel Bilancio sociale di cui sempre nel 2010 si è messa in cantiere una edizione che renda la complessità del "sistema ANMIL" sul piano strutturale e su quello degli stakeholders di riferimento.

Le attività di Comunicazione e di Relazione con l'Esterno

LE INIZIATIVE

Dall'inizio dell'anno 2010 l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne ha proseguito l'intensa attività di programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e a garantire una più qualificata attenzione verso la tutela alle vittime di infortuni.

5 GENNAIO - 17 DICEMBRE: MOSTRA FOTOGRAFICA "NO! CONTRO IL DRAMMA DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO"

Inaugurata a Roma il 19 novembre 2008 nel Complesso di Vicolo Valdina della Camera dei deputati, la Mostra fotografica ANMIL "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro", realizzata dal fotoreporter Riccardo Venturi, nell'anno 2010 è stata allestita in 18 città italiane con il sostegno dell'INAIL.

Partita da Trapani il 5 gennaio è stata poi allestita con esposizioni di 2 settimane a: Budrio, Frosinone, Taranto, Aosta, Alessandria, Pordenone, Catanzaro, Catania, Bergamo, Asti, Pesaro, Verbania, Modena, Grosseto, Fossano (Cn), Biella e Ravenna.

Obiettivo dell'iniziativa è quello di restituire dignità alle vittime del lavoro e alle loro famiglie facendo conoscere le drammatiche condizioni che un infortunato deve affrontare all'indomani di una tragedia sul lavoro, sia per gli aspetti economici sia per il difficile reinserimento sociale, lavorativo e familiare.

Questa Mostra itinerante ha riscosso uno straordinario successo grazie all'impegno delle sedi ANMIL territoriali che sono riuscite a coinvolgere decine di migliaia di visitatori tra cui studenti, docenti, esperti del settore, istituzioni, media locali e, in generale, la cittadinanza.

Le storie e i luoghi che sono stati raccontati dalla penna del giornalista Matteo Bartocci, sono raccolti in un prezioso volume, offerto gratuitamente a tutti i visitatori. Il catalogo ha il pregio di contenere i messaggi del Capo dello Stato e del Presidente della Camera Fini che hanno sostenuto l'intero progetto conferendogli l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Camera dei deputati.

Questa campagna di sensibilizzazione ha permesso alle Sedi ANMIL coinvolte di promuovere l'Associazione e/o consolidare i rapporti con le istituzioni locali. Infatti, a partire dagli eventi inaugurali, si è registrata la presenza di numerose Autorità che hanno rivolto a tutti gli ospiti un saluto ed elogiato un'iniziativa encomiabile soprattutto in termini di informazione e di impatto.

Considerevole l'attenzione dei media locali che hanno dedicato alla Mostra articoli e servizi radio-televisivi e sul web.

Questa esperienza più che positiva ha spinto altre città a candidarsi per ospitare la mostra anche nel 2011 per dare visibilità ad un tema che ha bisogno del coinvolgimento e della partecipazione attiva di tutti.

6 MARZO: CONCERTO CONCLUSIVO DEL 1° CONCORSO MUSICALE ANMIL “NOTE SCORDATE”

In occasione della Festa della Donna 2009, per la quale l'ANMIL ha voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sul tragico fenomeno degli incidenti sul lavoro di cui rimangono vittime le donne e loro condizioni all'indomani di un infortunio, lanciando un Concorso nazionale dal titolo “Note Scordate” per la composizione di un brano musicale “completo” dedicato proprio a donne, lavoro e infortuni.

Il Concorso ha ottenuto il Patrocinio del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro le Pari Opportunità. Al termine del Concorso la valente Giuria tecnica che l'ANMIL è riuscita a coinvolgere a fronte di un simbolico rimborso spese - composta dalla Senatrice Ombretta Colli, anche Vice Presidente della Commissione Parlamentare per le morti bianche del Senato, i cantautori Mariella Nava, Massimo Bubbola e Riccardo Sinigaglia, il direttore d'orchestra Silvia Massarelli, il compositore Piero Pintucci, il musicista Enrico Pieranunzi e l'artista Tosca - ha selezionato i 20 finalisti tra i 70 brani pervenuti

Dunque per la Festa della Donna del 2010, analogamente l'ANMIL ha avviato la propria attività di promozione della cultura della sicurezza sul lavoro con l'organizzazione di uno straordinario evento conclusivo del Concorso “Note Scordate”: un Concerto gratuito in cui si sono esibiti i 20 finalisti del Concorso.

Il concerto è stato presentato il 6 marzo 2010 con una Conferenza stampa apposita in cui sono stati divulgati dati e informazioni sul tema alla quale sono intervenuti: il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi, il Presidente dell'INAIL Marco Fabio Sartori, la Senatrice Ombretta Colli e il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni, oltre ai membri della Giuria.

Il Concerto - tenutosi all'Auditorium del Massimo - ha visto alternarsi sul palco i finalisti e artisti di fama internazionale quali Mariella Nava, Enrico Pierannunzi, Heron Borelli e il gruppo di ballo Messafuoco performers, il comico Max Paiella che ha trattato con intelligente ironia il tema del lavoro e della condizione degli extracomunitari. La serata è stata presentata dal giornalista Mimmo Liguoro supportato dal Maestro Piero Pintucci, anche direttore artistico della serata.

Grande attenzione nella cura della scenografia ispirata all'impalcatura di un cantiere, e delle coreografie nate dalla collaborazione con una nota scuola di danza.

Al termine sono stati decretati i sei vincitori che sono stati premiati sul palco con una targa e un riconoscimento in denaro tra gli applausi del pubblico entusiasta. Alla serata hanno partecipato oltre 900 persone e a tutti sono stati regalati CD con le 20 canzoni finaliste dei quali è stata realizzata una produzione di 10.000 copie da distribuire, attraverso le Sedi ANMIL territoriali, nel corso degli incontri che vengono periodicamente tenuti con la scuola di tutta Italia.

Inoltre la serata è stata ripresa e mandata in onda da Rainews24 la sera dell'8 marzo e successivamente dall'emittente Romauno che trasmette sia dal digitale terrestre che su satellite, a completamento di una eccezionale “campagna di sensibilizzazione”.

Promozione e Premiazione Concorso “PRIMI IN SICUREZZA”

Per l'ottavo anno l'ANMIL ha voluto collaborare alla realizzazione del Concorso “Primi in Sicurezza”, insieme a Rossini Trading e la rivista “Okay”, che ha invitato gli studenti di tutte le classi a cimentarsi con creatività sul tema della sicurezza sul lavoro proponendo ogni anno di lavorare su un prodotto diverso.

Quest'anno i giovani sono stati invitati ad ideare e produrre una maglietta con messaggi, disegni, immagini o slogan relativi alla questione della prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro e nella scuola. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di riuscire a far diventare la sicurezza “un'idea da indossare”. Partendo da questa traccia gli studenti della Penisola hanno proposto più di 1.500 idee a testimonianza del grande consenso che l'iniziativa riscuote ormai da anni, grazie soprattutto all'importanza delle tematiche trattate. Il Concorso era aperto a tutte le scuole (materne, primarie, secondarie di primo e secondo grado) e anche a singoli ragazzi che desideravano partecipare autonomamente.

Al termine del Concorso è stata organizzata, a Bergamo, una sfilata dei giovani stilisti tra gli applausi di tutta la platea presente alla cerimonia di premiazione che ha riconosciuto il grande impegno profuso da tutti gli studenti coinvolti. L'iniziativa ha premiato 20 istituti fra scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, e sono state consegnate anche quattro medaglie del Presidente della Repubblica, a testimonianza del grande valore sociale del concorso, unico in Italia nel suo genere.

LE CAMPAGNE ANMIL: LO SPOT “I NANI” E LO SPOT “THE WORKER”

Grazie alla proficua collaborazione con l'Agenzia pubblicitaria internazionale THE NAME, l'ANMIL ha potuto adoperarsi per divulgare due diversi spot, uno radiofonico e uno televisivo realizzati dall'Agenzia:

- il primo, “**I NANI**”, ispirato appunto alla famosa favola di Biancaneve e i 7 nani, vuole far riflettere sulla drammatica tematica delle morti bianche. Lo spot è stato trasmesso sui canali di RADIO RAI con una pianificazione di due settimane a pagamento e su numerose emittenti radiofoniche locali su tutto il territorio con spazi concessi a titolo gratuito;

- il secondo, “**THE WORKER**”, ha invece utilizzato l'idea del videogioco per applicarlo a contesti e situazioni che simulano un'attività lavorativa con rischio e ostacoli da superare per evitare infortuni un incidente sul lavoro con l'obiettivo di diffondere una cosciente e consolidata cultura sulla prevenzione.

Lo spot è stato utilizzato per promuovere la 60^a Giornata Nazionale delle Vittime degli Incidenti sul Lavoro e, grazie alla partnership con Poste Italiane e Autostrade per l'Italia, è stato trasmesso in tutti gli uffici postali ed autogrill sul territorio nazionale.

3 OTTOBRE: “FIABA DAY”

ANMIL ha voluto stringere partnership con alcune Associazioni no-profit affiancandole nella realizzazione dei loro progetti più importanti e di maggiore visibilità acquisendo in questo modo uno spazio dove promuovere le attività e i servizi offerti.

Il FIABA DAY rappresenta un importante momento di riflessione sul problema delle barriere architettoniche. Organizzato dall'Associazione Fiaba il 3 ottobre 2010 a Roma nella straordinaria location di Piazza Colonna, questo evento ha alternato momenti di confronto tra istituzioni, giornalisti, scrittori e persone affette da disabilità a momenti di spettacolo per attirare il grande pubblico che non è sempre interessato alla tematica.

ANMIL ha partecipato a questa iniziativa con l'allestimento di uno stand personalizzato presidiato, per tutta la durata della manifestazione, da personale dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne per promuovere il mondo ANMIL e le sue attività.

Il personale incaricato è stato selezionato in base alla capacità di relazionarsi con il pubblico e sensibilizzarlo sulle tematiche di interesse. L'allestimento dello stand ha previsto un'accurata selezione dei materiali di arredamento quali manifesti, banner e pubblicazioni promo-informative sui servizi dell'Associazione e sulle iniziative ideate ed organizzate per la diffusione della cultura e della formazione sulla prevenzione e sulla sicurezza sul Lavoro.

Per la sua collocazione temporale, la manifestazione ha permesso di annunciare la Giornata Nazionale delle Vittime del Lavoro del 10 ottobre attraverso l'esposizione dei materiali prodotti appositamente per l'iniziativa.

10 OTTOBRE: CELEBRAZIONE DELLA 60ª GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME DEL LAVORO E CONCERTO PER LA SICUREZZA

Istituzionalizzata nella seconda domenica di ottobre, con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1998, su richiesta della nostra Associazione, l'ANMIL ha celebrato, domenica 10 ottobre, la 60ª Giornata dedicata alle vittime del lavoro per richiamare l'attenzione delle istituzioni, delle forze sociali e dei mezzi di informazione su una tematica attuale e drammatica come quella degli infortuni e delle morti nei luoghi di lavoro. Anche quest'anno per il riconosciuto valore dell'iniziativa, la Giornata ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio del Segretariato Sociale RAI che ha concesso la Campagna di sensibilizzazione.

La manifestazione nazionale, che si è svolta a Modena nella prestigiosa sede del Forum Monzani, ha visto la partecipazione delle massime cariche istituzionali in materia: il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Maurizio Sacconi; il Direttore Generale INAIL Giuseppe Lucibello; il Presidente del CIV INAIL Franco Lotito; la Sen. Dorina Bianchi della Commissione di Inchiesta sugli Infortuni sul Lavoro e Morti bianche; l'On. Cesare Damiano della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati; il Presidente del Comitato Tecnico per la Sicurezza Confindustria Salomone Gattegno a alcuni esponenti del mondo sindacale.

Per l'ANMIL erano presenti il Presidente nazionale Franco Bettoni, il Vice Presidente nazionale Zoello Forni, il Direttore Generale Sandro Giovannelli e il Presidente provinciale di Modena Maurizio Borelli.

Numerose le istituzioni locali presenti a partire dal Sindaco di Modena Giorgio Pighi, Presidente della Provincia Emilio Sabattini, l'Assessore regionale Attività Produttive, Piano Energetico e Sviluppo Sostenibile, Economia Verde, Edilizia Giancarlo Muzzarelli e decine di Sindaci del territorio.

In occasione di questa edizione della Giornata è stato organizzato nella medesima location un **Concerto** per la sicurezza sul lavoro, aperto a tutta la cittadinanza.

Lo spettacolo ha visto alternarsi sul palco artisti di fama internazionale come la cantautrice Mariella Nava, il cantante e musicista Heron Borelli e i ballerini Messaffuoco Performers.

L'iniziativa è stata patrocinata da Regione, Provincia e Comune di Modena, enti che conoscono l'Associazione per l'impegno e l'affidabilità nella realizzazione di attività e iniziative sul tema, convinti che eventi come questo siano necessari per richiamare l'attenzione in modo nuovo e originale sui rischi che si corrono ogni giorno lavorando e per avvicinare i giovani ad un argomento così difficile.

L'organizzazione di questo concerto gratuito è stata affidata ad Insoliti Eventi, la cooperativa modenese che promuove e tutela il lavoro di oltre 400 soci lavoratori dello spettacolo.

Grazie alla partnership con l'emittente televisiva TRC Telemodena, il Concerto è stato mandato in onda la sera successiva all'evento.

GENNAIO-DICEMBRE 2010 PROGETTO SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza)

A gennaio è stato dato il via a SILOS (Sicurezza, Innovazione, Salute, Organizzazione, Scuola), un progetto ideato dall'ANMIL, realizzato e promosso in via sperimentale in collaborazione con l'INAIL e con i Patrocini dei Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SILOS ha coinvolto 13 province di 8 Regioni italiane (Campania, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto); 28 Istituti superiori per un totale di oltre 1.500 alunni delle IV e V classi coordinati e seguiti da circa 500 docenti, mentre per l'ANMIL sono stati direttamente coinvolti circa 50 referenti territoriali delle Sedi ANMIL locali.

Per portare avanti il Progetto si è perseguito un duplice obiettivo: approfittare dell'iniziativa per formare i dirigenti dell'Associazione e promuovere in modo totalmente innovativo la cultura della sicurezza tra i banchi di scuola.

Per il primo obiettivo, per i referenti locali sono stati organizzati corsi specifici che si sono svolti in diversi momenti e con differenti durate, sia sul territorio che a Roma, che hanno avuto una particolare attenzione al "Public Speaking", attraverso una serie di lezioni che sono state tenute da docenti esperti in comunicazione.

Per dare il massimo sostegno ai dirigenti ANMIL, in vista di questo appuntamento, ma soprattutto per offrire loro un'opportunità di crescita nel ruolo che svolgono nell'ambito associativo, è stato organizzato a Roma, dal 10 al 12 maggio, un corso di formazione

Infatti un primo importante momento esterno si è concretizzato con l'organizzazione, presso ciascuno dei 28 istituti, di una Giornata inaugurale con tutti gli studenti dei quarti e quinti anni per far conoscere il Progetto e segnare ufficialmente l'avvio delle attività con il supporto dei referenti ANMIL e INAIL locali.

Invece in chiusura del Progetto sono state previste in ogni Istituto, tra il 18 maggio e il 4 giugno, le Giornate conclusive che hanno avuto un forte impatto sui giovani in quanto, per quelli dell'ultimo anno, si è trattato di prendere un formale impegno a rispettare la sicurezza negli ambienti di scuola, di vita e di lavoro firmando un "Patto d'Onore", mentre a quelli del quarto anno è stato consegnato un Attestato di partecipazione.

A queste Giornate hanno partecipato il Presidente provinciale ANMIL ed altri referenti territoriali, il dirigente INAIL locale, i dirigenti scolastici e i docenti che hanno svolto il ruolo di coordinatori per ogni istituto.

Obiettivo della Giornata è stato quello di puntare sul coinvolgimento e sull'impatto della testimonianza di un rappresentante ANMIL - vittima del lavoro - per sensibilizzare i giovani, attraverso un'esperienza di vita, sull'importanza della prevenzione e della sicurezza sul lavoro per stimolare i futuri lavoratori di domani ad impegnarsi a diffondere la cultura sulla prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

A conclusione del primo anno di sperimentazione del Progetto è stato organizzato il Convegno conclusivo a livello nazionale che ha avuto luogo il 23 novembre a Roma, nell'Auditorium della Sede Centrale dell'INAIL. A questo evento è stata invitata una rappresentanza territoriale dei dirigenti ANMIL ed INAIL e circa 150 degli oltre 1.500 ragazzi protagonisti del progetto che, insieme ad alcuni dirigenti scolastici e ai docenti coordinatori, hanno presentato in tale contesto i lavori realizzati ed hanno raccontato il valore di SILOS e la loro esperienza.

Al Convegno conclusivo hanno partecipato i vertici dell'ANMIL (il Presidente Nazionale Franco Bettoni, il Direttore Generale Sandro Giovannelli, i Vicepresidenti Zoello Forni e Angelo Ignoti) e i vertici dell'INAIL (il Presidente Marco Fabio Sartori, il Direttore Generale Giuseppe Lucibello, il Vicario del Direttore Generale Rita Chiavarelli, il Direttore Centrale Prevenzione Flaminio Galli).

Tra le autorità erano presenti: il Presidente della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sugli infortuni sul lavoro Oreste Tofani; il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi, Lorenzo Malagola; il rappresentante della Segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Maria Stella Gelmini, Fabrizio Marra de Scisciolo; il Presidente della Todini Costruzioni SpA Luisa Todini.

All'interno della Sede Centrale INAIL, in zona attigua all'Auditorium, è stata allestita un'esposizione di alcuni dei migliori lavori prodotti dai ragazzi per valorizzare l'impegno profuso da scuole e studenti che hanno fatto di SILOS una missione.

Tutti i ragazzi che hanno partecipato al progetto hanno ricevuto un libro e un DVD appositamente creati, che raccolgono parte dei materiali didattici utilizzati messi a confronto con quelli sviluppati dalle scuole oltre ai lavori realizzati dagli studenti.

A tutti gli Istituti è stata consegnata una targa ricordo.

3 dicembre - CONVEGNO DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA SULLE CONSEGUENZE PSICOLOGICHE DI UN INFORTUNIO SUL LAVORO

Presso la Sala Conferenze di Palazzo Marini a Roma, si è svolto il Convegno di presentazione dei risultati della ricerca "I disturbi emozionali dopo un infortunio sul lavoro" commissionata al Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova dall'ANMIL tre anni fa per approfondire le implicazioni psicologiche di un infortunio sul lavoro.

Per effettuare tale studio sono state coinvolte numerose Sezioni ANMIL di tutta Italia che si sono adoperate per reperire i soggetti disponibili ad essere intervistati.

L'obiettivo principale della ricerca è stato quello di dare forza alla storica battaglia dell'Associazione per l'inserimento nel Testo Unico Infortuni dell'assistenza psicologica, un vuoto legislativo a cui l'ANMIL cerca da anni di offrire un contributo fattivo con un proprio servizio di assistenza e supporto specialistico telefonico, attivo attraverso un numero verde a disposizione di vittime del lavoro e loro familiari.

Il Convegno "**Le Conseguenze Psicologiche di un infortunio sul lavoro**" è stato organizzato in collaborazione con il CNOAS (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali).

Sono state molte le Autorità ad aver accettato l'invito a partecipare ai lavori in qualità di relatori interessati al tema, tra cui il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi; il Capogruppo del Partito Democratico in Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano; il Vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato, Luigi Lusi; il Presidente dell'INAIL, Marco Fabio Sartori; l'Assessore al Lavoro della Regione Lazio, Mariella Zezza.

Inoltre hanno introdotto i lavori il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali Franca Dente; il Presidente dell'Ordine Nazionale degli Psicologi Giuseppe Luigi Palma; il Rettore dell'Università degli Studi di Padova Prof. Ing. Giuseppe Maschio, mentre la Prof. Daniela Palomba, professore ordinario del Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università di Padova e la ricercatrice Marta Ghisi hanno presentato i risultati della ricerca. A seguire anche le interessanti relazioni del Prof. Giuseppe Battista, docente di Medicina del Lavoro delle Università di Siena e di Pisa; della Resp. del servizio di Assistenza psicologica dell'ANMIL dott.ssa Elvira Laccisaglia e del Segretario confederale della UIL Paolo Carcassi.

Grazie alla collaborazione con il CNOAS, agli assistenti sociali che hanno partecipato all'iniziativa sono stati riconosciuti 2 crediti formativi.

Per favorire la conoscenza e la circolazione di quanto emerso dallo studio, è stata realizzata una pubblicazione a carattere divulgativo "**I disturbi emozionali dopo un infortunio sul lavoro**".

La tiratura sarà di oltre 3.000 copie e il volume verrà distribuito a parlamentari, assistenti sociali INAIL, assessorati di riferimento, psicologi e a tutti quelli che ne faranno richiesta.

L'evento è stato accuratamente promosso attraverso la pubblicazione sul portale e sulla intranet di tutte le informazioni a riguardo mentre un'adeguata attività di ufficio stampa a livello nazionale e locale.

L'ATTIVITA' EDITORIALE/REDAZIONALE

"OBIETTIVO TUTELA-ANMIL"

Per continuare a fornire un'informazione diretta e qualificata sulle tematiche di cui si occupa l'Associazione, in primo luogo agli associati, ma anche alle istituzioni e alle parti sociali coinvolte, nel 2010 l'Ufficio Comunicazione ha prodotto 3 numeri della rivista inviata a tutti i 460.000 iscritti all'Associazione, oltre che ad una nutrita mailing di persone interessate alle tematiche.

Inoltre, l'Ufficio Comunicazione ha supportato il lavoro di alcune Sezioni sul territorio collaborando alla produzione dei testi ma anche all'impostazione grafica delle pubblicazioni a carattere locale che, nel 2010, hanno raggiunto il numero di 11 supplementi al periodico Obiettivo Tutela-ANMIL.

Si è trattato in totale di oltre 300 pagine di informazione che sono state veicolate attraverso la rivista edita dall'Associazione.

Al periodico e ai supplementi è stata affiancata un'ampia produzione di pubblicazioni di altro genere, mirate però alla divulgazione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione degli infortuni, rivolte a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani studenti.

IL PORTALE ANMIL

Nel 2010 il Portale ANMIL è stato ulteriormente arricchito di servizi e contenuti rivolti agli utenti fruitori. Inoltre sono stati creati portali provinciali e regionali in grado di fornire a tutti gli interessati informazioni e approfondimenti sempre più capillari sul territorio.

La validità del Portale ANMIL, nonostante la sua specificità, è confermata dalle centinaia di visitatori che quotidianamente visitano le pagine del sito e richiedono informazioni, consulenze e approfondimenti attraverso questo strumento di informazione in tempo reale.

L'approfondimento delle tematiche e la costante e accurata ricerca delle notizie legate alla sicurezza sul lavoro e alla tutela delle vittime di infortuni continuano ad essere obiettivi primari e proprio i riscontri dei visitatori determinano adeguamenti e modifiche del portale.

Tra i riscontri maggiori va segnalato il considerevole flusso di richieste di consulenze attraverso la sezione "Gli esperti rispondono" per la quale figure professionali specializzate in ambito legale, medico legale, previdenza e disabilità, sono a disposizione di tutti coloro che necessitano di informazioni tecniche. Le risposte ai quesiti vengono anche pubblicate, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, sul portale in modo da consentirne la possibilità di una rapida consultazione.

PERIODICO VITA

ANMIL è entrata a far parte del Comitato editoriale del periodico "Vita", il settimanale creato per affiancare e informare tutti coloro che vogliono partecipare, costruire una nuova socialità, etica, sostenibile, di valore.

Contribuisce alla produzione di notizie e informazioni di settore e partecipa all'individuazione delle politiche redazionali di informazione.

UFFICIO STAMPA

Varia e costante è l'attività di Ufficio Stampa sia a livello istituzionale che in relazione a specifici eventi per far conoscere all'esterno l'Associazione e i temi di cui si occupa, i valori su cui si fonda e le attività e le campagne di sensibilizzazione e di promozione della cultura del lavoro organizzate durante l'anno.

Inoltre, in questi anni, si è consolidato uno stretto legame con i media, fornendo loro un quotidiano supporto informativo e divulgativo sulle posizioni e le attività dell'Associazione sia con la diffusione di comunicati stampa che con la produzione di materiali documentaristico-informativi, come articoli, interviste, dossier ed elaborazioni similari.

Dall'inizio dell'anno sono stati realizzati e diffusi alla stampa in totale: 15 comunicati stampa.

Questa attivazione ha già prodotto riscontri molto significativi sui media.

Su questa base informativa hanno lavorato i giornalisti delle agenzie, della carta stampata, della radio, della televisione e del mondo web, riscontri di cui sono stati raccolti 462 pezzi tra:

- agenzie di stampa;
- articoli sui quotidiani;
- servizi su periodici;
- articoli e segnalazioni su web.

Inoltre, le attività dell'ANMIL hanno avuto una notevole eco nell'ambito di trasmissioni radio-televisive ottenendo:

- oltre 45 servizi su emittenti radio-televisive, sia negli spazi destinati all'informazione che in quelli di intrattenimento nei quali è stata citata l'ANMIL o sono stati coinvolti i suoi rappresentanti.

A completamento dell'attività di comunicazione, attraverso il supporto dell'Ufficio Comunicazione della Direzione Generale, sono stati organizzati alcuni corsi di formazione del personale sul territorio proprio per favorire un'attività mirata anche da parte delle Sedi ANMIL locali nei confronti dei media territoriali.

In particolare si sono tenute 36 ore di formazione in aula con esercitazioni pratiche in quattro giornate cui hanno partecipato oltre 60 funzionari della struttura.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO CHIUSO AL 31.12.2010

PARTE AMMINISTRATIVA

Il Bilancio consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2010, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;

2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2010 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; nel corso dell'esercizio è stato, altresì, iscritto il maggior valore degli immobili associativi, allo scopo di una più idonea rappresentazione, determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;

3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;

4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2010;

5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;

6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2010, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;

7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;

8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;

9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività Associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;

10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	13.439
Acquisizione dell'esercizio	Euro	0
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-5.348
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	8.091

- Software

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	171.680
Acquisizione dell'esercizio	Euro	82.687
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-81.595
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	172.772

- Immobilizzazioni in corso ed acconti

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	0
Acquisizione dell'esercizio	Euro	32.000
Decrementi/Ammortamenti	Euro	0
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	32.000

Gli incrementi si riferiscono alle anticipazioni erogate preliminarmente per l'acquisto non ancora formalizzato dell'immobile destinato a sede provinciale di "BAT".

- Costi relativi a più esercizi

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	322.359
Acquisizione dell'esercizio	Euro	0
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-93.227
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	229.132

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

In merito, va detto che nel corso del precedente esercizio si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

- Terreni e Fabbricati

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	18.817.566
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	Euro	147.083
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-287.134
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	17.677.515

Si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile per l'importo corrispondente ad € 10.050.990, relativo alla rivalutazione di cui si è detto.

- Altri Beni-Mobili e Macchine per Ufficio

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	829.440
Acquisizioni/incrementi dell'esercizio	Euro	226.461
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-237.025
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	818.876

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio .

In particolare, si riferiscono a:

Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL SERVIZI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva 07351301002

Capitale Sociale Euro 10.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2010 del valore di Euro 10.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'ANMIL – Onlus, e la partecipazione è destinata alla massimizzazione dello sfruttamento economico di detto patrimonio.

2) SAF ELABORAZIONE DATI S.r.l.

con sede in Roma, Viale dell'Astronomia n.18

Codice Fiscale e Partita Iva: 09815701009

Capitale Sociale Euro 25.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2010 del valore di Euro 12.250, pari al 49% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa di sviluppare ed assistere lo svolgimento del servizio di assistenza fiscale cui è convenzionata l'Associazione, con lo scopo di offrire ai propri associati nuovi servizi in forma gratuita.

3) ANMIL SICUREZZA S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11197701003

Capitale Sociale Euro 20.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2010 del valore di Euro 6.800, pari al 34% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita al termine dell'anno 2010, si occuperà di attività formative, informative e di consulenza in ambito dell'ampia materia della sicurezza.

• Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil-Sosteniamoli subito-Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà.n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad € 33.165 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante

Crediti

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Patronato Anmil/Progetto SAF per Euro 1.913.661

detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore del Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 1.533.376 da Sede Centrale e € 27.946 dalle sedi periferiche, nonché della Società SAF Elaborazione Dati S.r.l. per complessivi € 352.339.

- Contributi da Enti Pubblici per Euro 1.434.709

che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2010. Tali valori, per € 239.143 si riferiscono a contributi da incassare in relazione alle attività di Agenzia del Lavoro; inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio risultano numerosi i progetti attivati dall'Associazione a fronte dei quali vi sono finanziamenti e sostegni da parte degli Enti pubblici; tali valori si riferiscono all'iscrizione per competenza delle somme già maturate e non ancora incassate. Tra questi i principali risultano essere:

Silos	€	745.000
Fidia	€	130.00
Pandora	€	-44.797
Info Safety	€	130.261

- Crediti Vs. Anmil Servizi S.r.l. per Euro 678.955

che si riferiscono alla quota delle royalties di competenza degli esercizi 2008, 2009 e 2010 pari ad € 450.000 non ancora incassate al termine dell'esercizio, oltre ad anticipazioni eseguite nel corso degli ultimi esercizi.

- Altri Crediti Euro 1.036.446

Si riferiscono ai crediti prudenzialmente iscritti per € 657.000 relativamente alle quote del 5 per mille per gli anni 2009 e 2010, non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate, la differenza è relativa principalmente ai crediti per il valore delle quote associative da Inail per € 376.124, non ancora incassate al termine dell'esercizio.

Altri Titoli

Titoli presso sedi periferiche	€ 39.994
--------------------------------	----------

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali	€ 999.952
-----------------------	-----------

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 1.044.094 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2010, presso le Sedi periferiche

Consistenza al 31.12.2010 Sedi Regionali	Euro 1.635
Consistenza al 31.12.2010 Sedi Provinciali	Euro 11.949

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a € 1.013.536, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.043.151.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2010 risulta complessivamente pari ad Euro 16.940.181, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di Euro 347.165.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato gestionale esercizio in corso

La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2010 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 375.141.

- Risultato Gestionale esercizi precedenti

L'Associazione sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2009 pari ad Euro 6.409.050, la cui variazione è generata da attività di riaccertamenti di valori attivi e passivi, rispetto al passato, aventi rilevanza esclusivamente patrimoniale.

Patrimonio vincolato

- Fondi Vincolati destinati da terzi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Saldo Iniziale al 01.01.2010	Euro	105.000
Acquisizione dell'esercizio	Euro	0
Decrementi/Ammortamenti	Euro	0
Saldo Finale al 31.12.2010	Euro	105.000

Fondi per rischi ed oneri

Il debito accantonato tra i fondi per oneri, e residuo per un importo pari ad € 146.687, si riferisce alle somme non ancora erogate in favore del personale dipendente, ma deliberate e stanziare in corso dell'esercizio 2008 dall'organo amministrativo a fronte di premi.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2010, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 2.340.360.

In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2010	Euro	2.502.948
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-207.029
Consistenza al 31.12.2010	Euro	2.295.920

Debiti**Debiti Verso Banche**

- Mutui e Altri Finanziamenti Bancari

Si riferiscono all'ammontare delle residue quote di mutuo, contratti con gli Istituti di Credito a lungo termine, ancora da restituire al 31.12.2010. L'importo iscritto in Bilancio per Euro 2.194.321, corrisponde alla residua quota capitale di detto mutuo, verificata al 31.12.2010.

- Altri debiti Vs. Banche

IL saldo al 31.12.2010 è pari ad Euro 2.624.088, e si riferisce a:

o Unicredit Banca C/C n. 1884678	€	910.501
o Unicredit Banca C/C anticipo progetti	€	390.000
o Banca Prossima C/C n. 13318	€	420.927
o Credito Bergamasco C/C n. 3671	€	902.660

- **Debiti Verso Fornitori**

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2010, in favore dei fornitori di servizi per Euro 364.631, con una variazione di Euro 204.060 rispetto all'esercizio precedente.

- Debiti verso fornitori di beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2010, in favore dei fornitori di beni per Euro 1.570, con una variazione di Euro 1.652 rispetto all'esercizio precedente.

- Debiti verso fornitori di beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2010, in favore dei fornitori di beni per Euro 1.570, con una variazione di Euro 1.652 rispetto all'esercizio precedente.

- Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2010, in favore dei fornitori di beni da Euro 17.268, con una variazione di Euro 29.565 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari sono iscritte le somme a debito per Ires e Irap di anni precedenti per un valore pari ad € 10.433. Inoltre, sono indicate separatamente le trattenute fiscali relative a:

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 207.028

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti erogate nel mese di dicembre, ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso l'Erario alla data del 31.12.2010.

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 14.508

Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi erogati nel mese di dicembre a professionisti e collaboratori che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso l'Erario alla data del 31.12.2010.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 289.080

Si riferiscono agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre, che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso gli Enti previdenziali alla data del 31.12.2010.

- Altri debiti previdenziali per Euro 28.689

Si riferiscono ad altri versamenti previdenziali ed assicurativi dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti erogate nel mese di dicembre.

Detti importi sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno.

Altri Debiti

- Debiti diversi per Euro 28.378

Tra tali debiti sono riepilogate le somme ancora da versare al termine dell'esercizio e relative a imposte e tasse, missioni, rimborsi ed altre spese non altrove classificabili, che in base al principio di competenza sono state computate tra gli Oneri del Conto Economico

Risconti Passivi

Tali valori si riferiscono a proventi di competenza di esercizi futuri, per € 64.335.

CONTO ECONOMICO**ONERI**

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività Associative", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

RIEPILOGO GENERALE ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	8.227.411	8.985.960	758.549
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	398.309	528.614	130.305
Oneri da attività tipiche –Agenzia per il Lavoro	747.500	1.098.296	350.796
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	1.258.420	1.728.315	469.895
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	682.100	1.339.666	657.566
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	591.904	563.478	-28.426
Oneri Straordinari-- Gestione Straordinaria	0	351.288	351.288
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	947.878	1.266.886	319.008
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	75.000	3.776	-71.224
TOTALI GENERALI	12.928.522	15.866.279	2.937.757

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	11.007.306	12.119.497	1.112.191
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	75.172	185.019	109.847
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	273.600	273.600
Proventi promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	585.065	660.994	75.929
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	922.100	1.462.007	539.907
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	176.035	191.435	15.400
Proventi Straordinari– Gestione Straordinaria	0	1.255.847	1.255.847
proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	19.000	42.295	23.295
Altri proventi – altri proventi altrove classificabili	0	50.726	50.726
TOTALI GENERALI	12.784.678	16.241.420	3.457.142

Pertanto si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2010, distintamente per le singole fasi di attività:

RIEPILOGO GENERALE-AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE

FASE DI ATTIVITA'	PROVENTI AL 31.12.2010	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	12.119.497	8.985.960	3.133.537
Attività tipiche –Giornata del Mutilato	185.019	528.614	-343.595
Attività tipiche –Agenzia per il Lavoro	273.600	1.098.296	-824.696
Attività promozionali, di raccolta fondi	660.994	1.728.315	-1.067.321
Attività acc.–Gest.Progetti Finanziati	1.462.007	1.339.666	122.341
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	191.435	563.478	-372.043
Gestione Straordinaria	1.255.847	351.288	904.559
Attività di supporto generale –Organi	42.295	1.266.886	-1.224.591
Altre-altri attività non altrove classificabili	50.726	3.776	46.950
TOTALI GENERALI	16.241.420	15.866.279	375.141

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2010 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 375.141.

Si riportano i riepiloghi in dettaglio suddivisi in base alla distribuzione territoriale:

SEDE CENTRALE-ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche- Funzionamento Sedi	2.268.000	3.710.251	1.442.251
Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	5.000	4.228	-772
Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	247.500	390.245	142.745
Oneri promozionali e di raccolta fondi - feste, manifestazioni...	185.000	212.903	27.903
Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	682.100	1.247.300	657.566
Oneri Finanziari e Patrimoniali Gestione immobiliare e finanziaria	510.000	484.704	-28.426
Oneri Straordinari- Gestione Straordinaria	0	200.991	351.288
Oneri di Supporto Generale - Gestione Organi, studi e prom.	511.000	775.798	319.008
Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	75.000	2.974	-71.224
TOTALI GENERALI	4.483.600	7.029.394	2.545.794

SEDE CENTRALE PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche- Funzionamento Sedi	761.000	1.777.989	1.016.989
Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	0	0	0
Proventi da attività tipiche- Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali, di raccolta fondi- feste, manifestazioni	500.000	401.995	-98.005
Proventi da attività accessorie- Gestione progetti finanziati	922.100	1.369.567	447.467
Proventi Finanziari e Patrimoniali- Gestione immobiliare e finanziaria	175.000	189.253	14.253
Proventi Straordinari- Gestione straordinaria	0	1.250.186	1.250.186
Proventi di supporto generale- Gestione Organi, studi e promozionali	0	0	0
Altri Proventi- altri proventi non altrove classificabili	0	49.165	49.165
TOTALI GENERALI	2.358.100	5.038.155	2.680.055

SEDI PROVINCIALI-ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	5.939.071	5.262.072	-676.999
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	392.859	519.661	126.802
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	500.000	708.051	208.051
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	1.036.638	1.469.749	433.111
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	0	60.166	60.166
Oneri Finanziari e Patrimoniali- Gestione immob.re e finanziaria	76.439	74.708	-1.731
Oneri Straordinari –Gestione Straordinaria	0	150.297	150.297
Oneri di Supporto Generale – Gest.ne Organi, studi e promoz.	353.620	405.046	51.426
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	802	802
TOTALI GENERALI	8.298.627	8.125.263	-173.364

SEDI PROVINCIALI-PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche- Funzionamento Sedi	10.199.351	10.255.226	55.875
Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	70.6720	185.019	114.347
Proventi da attività tipiche- Agenzia per il Lavoro	0	273.600	273.600
Proventi promozionali, di raccolta fondi-feste, manifest.ni	85.065	238.181	153.116
Proventi da attività accessorie- Gestione Progetti Finanziati	0	64.740	64.740
Proventi Finanziari, Patrimoniali- Gestione Immobiliare e finanz.ria	1.035	1.985	950
Proventi Straordinari-Gestione straordinaria	0	4.161	4.161
Proventi di supporto generale- Gestione Organi, studi, promoz.li	8.600	34.613	26.013
Altri proventi- altri proventi non altrove classificabili	0	1.177	1.177
TOTALI GENERALI	10.364.723	11.058.701	693.978

SEDI REGIONALI -ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	20.340	13.638	-6.702
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	450	4.726	4.276
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	36.782	45.663	8.881
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	0	32.200	32.200
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	5.465	4.066	-1.399
Oneri Straordinari– Gestione Straordinaria	0	0	0
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	83.258	86.042	2.784
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	146.295	186.334	40.039

SEDI REGIONALI-PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2010	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche- Funzionamento Sedi	46.955	86.282	39.327
Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	4.500	0	-4.500
Proventi da attività tipiche-Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali, di raccolta fondi-feste, manifestazioni	0	20.818	20.818
Proventi da attività accessorie-Gestione Progetti Finanziati	0	27.700	27.700
Proventi Finanziari e Patrimoniali- Gestione Immobiliare e finanziaria	0	198	198
Proventi Straordinari-Gestione straordinaria	0	1.500	1.500
Proventi di supporto generale-Gestione Organi, studi e promozionali	10.000	7.682	-2.318
Altri Proventi-altri attività non altrove classificabili	0	384	384
TOTALI GENERALI	61.455	144.564	83.109

Tra gli Oneri della gestione economica per il 2010, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	1.615.913	1.307.234	308.679
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	4.525.602	4.972.400	-446.798
Totale Generale	6.141.515	6.279.634	-138.119

Dalla tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un decremento complessivo rispetto all' esercizio precedente pari ad Euro 138.119.

Si precisa che in tali voci non sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso il Patronato Anmil, che per completezza sono di seguito sinteticamente riepilogati:

Oneri del personale distaccato

Retribuzioni Fisse	€	872.492
Contributi Prev. ed Ass.	€	234.438
Missioni e Rimborsi	€	79.225
Indennità di liquidazione	€	55.584

Detto valore, complessivamente pari ad € 1.241.739 è stato iscritto tra le voci di costo del Funzionamento sedi, ed in particolare alle spese per il sostegno della "Rete Anmil", come quote associative e di partecipazione.

Il riaddebito al Patronato ANMIL degli oneri relativi è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività – funzionamento sede.

Di seguito si riportano alcune Tabelle esplicative riguardanti le singole componenti del Costo del Personale complessivo, suddividendo tali componenti in considerazione della rispettiva distribuzione territoriale.

Vengono, inoltre, evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente.

Di cui:

- Costi del Personale – Retribuzioni Fisse

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	979.720	930.495	49.225
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	3.383.284	3.688.386	-305.102
Totale Generale	4.363.004	4.618.881	-255.877

- Costi del Personale – Contributi Previdenziali ed assicurativi

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	355.528	253.672	101.856
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	892.709	940.754	-48.045
Totale Generale	1.248.237	1.194.426	-53.811

- Costi del Personale – Missioni, Trasferimenti e viaggi

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	85.877	30.599	55.278
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	81.176	67.339	13.837
Totale Generale	167.053	97.938	69.115

- Costi del Personale – Acc.to Indennità di Liquidazione

Gli accantonamenti delle indennità dovute per il personale dipendente per l'anno 2010 sono state pari ad € 322.740, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad € 22.960.

In merito si precisa che, come per l'esercizio precedente, la rivalutazione del Tfr maturato fino all'esercizio 2006, è stata imputata esclusivamente al conto economico della Sede Centrale.

- Costi del Personale – Corsi di aggiornamento

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	40.480	22.687	17.793
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	0	0	0
Totale Generale	40.480	22.687	17.793

I costi dei corsi di aggiornamento sono stati sostenuti ed iscritti esclusivamente dalla Sede Centrale.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di distacco del personale)

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	1.216.943	1.209.373	7.570
Sedi Regionali	13.638	17.777	-3.539
Sedi Provinciali	1.263.910	1.146.343	117.567
Totale Generale	2.494.491	2.372.893	121.598

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 5 % rispetto all'esercizio precedente.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	732.838	693.652	39.186
Sedi Regionali	78.116	76.929	1.187
Sedi Provinciali	365.549	358.559	6.990
Totale Generale	1.176.503	1.129.140	47.363

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti gli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2010 hanno svolto attività sul territorio.

Esse risultano incrementate del 4% ca. rispetto al dato consuntivo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2010 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 1.728.315.

Tra queste le più significative attengono a:

- Spese per Iniziative Promozionali

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	212.903	283.409	-70.685
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	626.489	461.858	164.631
Totale Generale	883.953	805.777	78.176

- Periodico associativo

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	0	0	0
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	704.095	564.937	139.158
Totale Generale	704.095	564.937	139.158

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente per un valore pari al 2%.

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2010.

In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	1.777.989	546.490	1.231.499
Sedi Regionali	86.282	96.576	-10.294
Sedi Provinciali	10.255.226	10.437.957	982.566
Totale Generale	12.119.497	11.081.023	1.038.474

La variazione è prevalentemente riconducibile all'addebito degli oneri del personale distaccato presso il Patronato ANMIL. Nei valori iscritti in detti proventi sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate per il tramite delle "deleghe INAIL" è stato pari ad € 9.111.410, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 394.235 e quindi in misura corrispondente al 4% ca..

Si sottolinea, infine, che le variazioni negative in commento saranno ragionevolmente attenuate dalle attese rivalutazioni e dai conseguenti adeguamenti inflattivi, aventi ad oggetto le rendite erogate dall'INAIL.

Sicché, l'inevitabile andamento decrescente del valore dei proventi per "quote associative" troverà parziale significativa attenuazione proprio dall'effetto sopra considerato dai periodici aggiornamenti di legge dei relativi valori da parte dell'ente erogante le rendite.

• Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	401.995	299.000	102.996
Sedi Regionali	20.818	56.000	-35.182
Sedi Provinciali	238.181	187.346	50.834
Totale Generale	660.994	542.346	118.648

L'incremento dei proventi promozionali, per lo più conseguente al confermato trend di crescita delle destinazioni "5 per mille" dell'irpef, è stato pari ad € 118.648, e quindi pari al 22% ca.

• Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai sempre più numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati.

Le suddette attività vengono prevalentemente svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel corso dell'anno 2010 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Costo 2010	Costo 2009	Differenza
Sede Centrale	1.369.567	869.295	500.272
Sedi Regionali	27.700	18.950	8.750
Sedi Provinciali	64.740	90.063	-25.323
Totale Generale	1.462.007	978.307	483.699

La maggiore attività svolta in tale area di attività ha permesso effettivamente di conseguire un incremento rispetto al passato esercizio pari al 49% ca..

In relazione a detti proventi, tuttavia, l'Associazione al termine dell'esercizio 2010 ha maturato crediti non ancora incassati per complessivi € 1.195.566.

Le altre più significative variazioni intervenute tra i proventi della gestione per l'esercizio 2010 sono le seguenti:

- incremento dei proventi derivanti dalle attività di agenzia del lavoro per € 266.089;
- incremento dei proventi straordinari derivanti dalla dismissione di parte degli immobili di Cagliari, che nell'anno 2010 hanno permesso di conseguire proventi pari ad € 1.141.000.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

Il Collegio prende in esame il bilancio consuntivo 2010 dell'Associazione, predisposto dal Comitato Esecutivo nella seduta del 21 aprile 2011, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Il bilancio consuntivo 2010 dell'Associazione espone:

Proventi per	€ 16.241.420
Oneri per	€ 15.866.279

La differenza tra Proventi ed Oneri, pari ad € 375.141, costituisce l'avanzo di gestione per l'esercizio 2010. Nell'ambito dei **proventi**, che scaturiscono dalle aggregazioni di attività considerate, si riportano qui di seguito i dati più significativi riscontrati.

€	5.038.155	da conto consuntivo 2010 della Sede Centrale (decurtato di € 2.125.500 quale quota di solidarietà a carico delle sezioni provinciali)
€	11.058.701	da conto consuntivo 2010 delle Sezioni Provinciali
€	144.564	da conto consuntivo 2010 delle Sedi Regionali

In ordine ai proventi relativi alle quote associative, sono stati riscossi € 9.144.577 con una differenza di € 460.323 rispetto al preventivo 2010.

In relazione al consuntivo 2009, le cui quote ammontavano ad € 9.536.530, si rileva un minor introito di € 391.953, dovuto ad un calo del corpo associativo.

Si rileva, inoltre, sempre in riferimento ai proventi, che a fronte di un importo per contributi pubblici iscritti nel bilancio preventivo delle Sezioni Provinciali e Regionali di € 744.093, la somma realmente incassata dalle medesime ammonta ad € 1.708.500, a fronte di un introito pari ad € 1.229.455 registrato nel 2009, con un incremento di € 479.045.

Occorre rilevare, inoltre, l'avvenuto incasso del Contributo dello Stato pari ad € 516.000 in data 30 settembre 2010.

I proventi promozionali per feste, manifestazioni ed eventi ammontano a € 660.994 con una differenza di € 118.647 rispetto al consuntivo 2009 (€ 542.347).

Dal riepilogo generale degli **oneri** si riscontra un ammontare complessivo di € 15.866.279 che risulta superiore di € 2.318.102 rispetto al consuntivo 2009, nel quale era pari a € 13.548.177 (14,61%).

Tale ammontare è così suddiviso :

€	7.029.393	da conto consuntivo 2010 della Sede Centrale
€	8.650.552	da conto consuntivo 2010 delle Sezioni Provinciali (già decurtato di € 2.125.500 quale quota di solidarietà a favore della sede centrale)
€	186.334	da conto consuntivo 2010 delle Sedi Regionali

Dall'analisi delle singole poste emerge quanto segue.

Le spese di funzionamento (Oneri da attività tipiche-Funzionamento sede) ammontano in totale ad € 8.985.960 con un incremento di € 1.053.381 (11,72 %) rispetto all'anno precedente quando erano pari a € 7.932.579.

Quanto alle spese promozionali, iscritte per un valore di € 2.256.929 (comprehensive delle spese riferite alla Giornata del Mutilato pari a € 528.614) si registra un incremento del 3,06 % rispetto all'esercizio precedente nel quale ammontavano a € 2.187.893 (comprehensive delle spese riferite alla Giornata del Mutilato per € 492.380).

Altri oneri di attività tipiche, maggiormente rappresentativi, riportano i seguenti dati:

	2010	2009	Incremento decremento	%
Agenzia Lavoro	€ 1.098.296	€ 758.515	+€ 339.781	30,9%
Gestione Progetti Finanziati	€ 1.339.666	€ 687.628	+€ 652.038	+48,67%
Oneri Finanziari	€ 563.478	€ 573.121	-€ 9.643	-1,71%
Oneri di supporto generale	€ 1.266.886	€ 1.200.858	+€ 66.028	5,2%

Riguardo la voce gestione progetti finanziati va evidenziato, che le spese sono ampiamente compensate dai proventi (€ 1.462.007).

Le spese del personale vengono rappresentate e dettagliate nei prospetti di seguito esposti, prospetti che non tengono conto dei costi del personale comandato al Patronato ANMIL.

	SEDE CENTRALE		AGENZIA DEL LAVORO		TOTALI	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Retribuzioni Fisse	759.545	719.792	170.950	259.928	930.495	979.720
Contributi previdenziali e assicurativi	209.033	270.298	44.639	85.230	253.672	355.528
Missioni trasferimento e spese di viaggio	27.670	81.086	2.929	4.791	30.599	85.877
Indennità di liquidazione e rivalutazione TFR	57.963	139.912	11.817	14.395	69.780	154.307
Corsi di formazione per il personale	22.687	40.480	0	0	22.687	40.480
TOTALI	1.076.899	1.251.569	230.335	364.344	1.307.234	1.615.913

	SEZIONI		AGENZIA DEL LAVORO		TOTALI	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010
Retribuzioni Fisse	3.317.098	2.993.393	371.288	389.891	3.688.386	3.383.284
Contributi previdenziali e assicurativi	850.834	785.941	89.920	106.768	940.754	892.709
Missioni trasferimento e spese di viaggio	60.827	71.988	6.512	9.188	67.339	81.176
Indennità di liquidazione e rivalutazione TFR	254.028	146.840	21.892	21.593	275.920	168.433
Corsi di formazione per il personale	0	0	0	0	0	0
TOTALI	4.482.787	3.998.162	489.613	527.440	4.972.400	4.525.600

Le spese del personale ammontano ad € 6.141.515 con un decremento di € 138.119 rispetto all'esercizio precedente ammontante ad € 6.279.634(2.20%).

In relazione al costo del personale 2010 si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, l'Associazione ha comandato n.86 propri dipendenti presso il Patronato Anmil; sicchè in forza di corretti principi contabili il relativo costo è stato indicato tra le voci del Funzionamento Sedi come "Quote associative e di Partecipazione" per € 1.241.739 così dettagliati:

RETRIBUZIONI FISSE	€	872.942
CONTRIBUTI PREV. E ASS.	€	234.438
MISSIONI E RIMBORSI	€	79.225
INDENNITA' DI LIQUIDAZIONE	€	55.584

Il riaddebito degli Oneri per il Distacco è stato iscritto tra i proventi diversi, Funzionamento Sedi, per il pari importo di € 1.241.739.

Il totale degli oneri per erogazioni, quote associative pari a € 1.533.993,34 oltre alle spese per il personale comandato al patronato sono così dettagliate:

SAF	€	95.542,00	perdita 2009
IRFA	€	886,55	
ASSOWELFARE	€	26.365,79	
ADAPT	€	5.200,00	
FAND	€	5.500,00	
ANMIL SERVIZI	€	158.760,00	perdita 2009

Lo Stato Patrimoniale attivo, con particolare riferimento alla posta denominata TERRENI e FABBRICATI, ha subito la seguente movimentazione rispetto all'esercizio 2009.

Valore al 31.12.2009	€	17.817.566
Acquisizioni/incrementi (comprensiva rivalutazione)	€	147.083
Quota di ammortamento dell'esercizio	€	<u>-287.134</u>
VALORE ATTUALE TERRENI E FABBRICATI	€	17.677.515

In ordine allo Stato Patrimoniale passivo, si evidenzia al 31.12.2010 un debito residuo con la banca Unicredit per € 2.194.321, derivante dall'accensione del mutuo ipotecario finalizzato all'acquisto di sedi.

Inoltre figura un ulteriore debito per un importo di € 2.624.088 riferito a:

-€	910.501	Unicredit c/c ordinario
-€	390.000	Unicredit riferito alla linea di credito sul progetto Silos
-€	420.927	Banca Prossima per la linea di credito Patronato ammontante ad € 500.000
-€	902.660	Credito Bergamasco sempre come linea di credito Patronato ammontante ad € 2.000,00

Dai dati di sintesi come sopra prospettati si pongono le seguenti considerazioni.

Si dà atto agli organi amministrativi dell'Associazione dell'impegno profuso alla ricerca di nuove iniziative per il potenziamento ed il consolidamento della struttura dell'Associazione stessa, con particolare riguardo alla promozione del Patronato, dal quale ci si aspetta un ritorno in termini economici -a fronte del considerevole sforzo sostenuto- riconducibili al finanziamento ministeriale.

Tuttavia in considerazione che detto finanziamento, per il normale iter legato agli adempimenti burocratici, non sarà erogato a breve termine occorre prevedere una ottimizzazione delle risorse economiche e di personale.

Si dà atto, altresì, che le leggi regionali spesso sono vincolanti nella corrispondenza contributi/obiettivi predefiniti, tuttavia, a parere di questo collegio, è necessario mettere il massimo impegno per armonizzare le attività istituzionali poste in essere dalle sezioni periferiche con quelle della sede centrale (es. giornali e riviste a tiratura locale):

Si rileva, inoltre, un importante scostamento tra bilancio preventivo e consuntivo 2010.

Tanto premesso nel richiamare per quanto non evidenziato i contenuti della relazione amministrativa, sulla base dei risultati e verificata la corrispondenza delle poste di bilancio alle scritture contabili controllate presso la sede centrale, il collegio esprime parere favorevole all'ulteriore corso del rendiconto dell'esercizio in esame.

Letto, approvato e sottoscritto.

I SINDACI

IL PRESIDENTE

(Sig. Italo Bernardini)

(Dr.ssa Anna La Rocca)

.....

.....

(Sig. Antonino Capozzo)

.....

(Sig. Franco Gerardin)

.....

(Sig. Gianni Vecchiotti)

.....

DELIBERA N° 5 DEL 20 Maggio 2011

OGGETTO: Approvazione conto consuntivo 2010

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Visto il DPR 31 marzo n° 1075;

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell' ANMIL per l'esercizio 1/1/2010 – 31/12/2010;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2010 un incremento patrimoniale di € 375.141;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA

- l'approvazione del conto consuntivo 2010 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE
(Franco Bettoni)

BILANCIO CONSUNTIVO

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO**

PROVENTI	PREVENTIVO			
	PREVENTIVO	ASSESTATO	31.12.2010	31.12.2009
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	11.007.306	11.003.870	12.119.497	11.081.023
1.A 1 da contributi su progetti	1.319.791	1.280.411	1.645.760	1.450.202
1. da enti privati	209.735	263.470	115.647	82.661
2. da enti pubblici	594.056	500.942	1.014.113	851.541
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	9.604.900	9.619.118	9.144.577	9.536.530
1. quote associative da inail	9.600.000	9.604.671	9.111.410	9.505.645
2. quote associative diverse	4.900	14.447	33.167	30.885
1.A 4 da non Soci	82.615	104.341	1.329.160	94.291
1. erogazioni liberali da terzi	15.300	26.688	42.743	48.309
2. proventi diversi	67.315	77.653	1.286.417	45.981
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	75.172	132.665	185.019	181.530
1.B 1 da contributi su progetti	75.172	94.017	148.533	160.112
1. da enti privati	3.000	19.912	20.212	11.548
2. da enti pubblici	72.172	74.105	128.321	148.564
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.B 3 da non Soci	-	38.648	36.487	21.418
1. erogazioni liberali da terzi	-	2.460	2.460	1.940
2. proventi diversi	-	1.090	504	19.478
3. recupero quota pranzo sociale	-	35.098	33.523	-
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	273.600	273.600	7.511
1.1 da contributi su progetti	-	273.600	273.600	7.511
1. da enti privati	-	-	-	-
2. da enti pubblici	-	273.600	273.600	7.511
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	-
2. proventi diversi	-	-	-	-
2) Proventi promozionali -Feste, manifestazioni, eventi prom.li	585.065	827.811	660.994	542.347
2.1 Attività ordinaria di promozione	568.265	633.931	602.548	445.511
1. da enti privati	509.000	534.905	439.879	344.830
2. da enti pubblici	59.265	99.026	162.668	100.681

2.2 proventi giornale associativo:	1.000	166.654	13.378	64.914
1. inserzioni pubblicitarie	1.000	-	-	300
2. erogazioni da terzi	-	166.654	13.378	64.614
2.3 da non soci	15.800	27.226	45.068	31.921
1. erogazioni liberali da terzi	-	5.665	5.665	1.585
2. proventi diversi	15.800	21.561	39.403	30.336
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	922.100	1.465.829	1.462.007	978.307
3.1 da contributi su progetti	922.100	1.464.262	1.458.933	968.895
1. da enti privati	-	-	-	-
2. da enti pubblici	922.100	1.464.262	1.458.933	968.895
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
3.3 da Soci ed associati	-	-	824	5.869
1. proventi da Soci ed associati	-	-	824	5.869
3.4 da non Soci	-	1.568	2.250	3.544
1. erogazioni liberali da terzi	-	1.530	2.250	3.544
2. proventi diversi	-	38	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali-Gestione immobiliare e finanz.	176.035	175.166	191.435	216.200
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	176.035	175.166	191.435	216.200
1. interessi ed altri proventi bancari	6.035	5.166	16.381	4.796
2. fitti attivi	20.000	20.000	25.054	26.484
3. proventi da fondo tfr	-	-	-	34.920
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	-	11.661	1.255.847	896.829
5.1 gestione straordinaria	-	11.661	1.255.847	896.829
1. da attività finanziaria	-	5.661	5.661	2.055
2. da attività immobiliari	-	6.000	1.172.078	835.997
3. da altre attività	-	-	78.109	58.796
6) Proventi di supporto generale-Organismi sociali, studi ed elez.ni	2.144.100	2.161.513	42.295	31.504
6.1 da contributi su progetti	18.600	34.150	40.432	29.569
1. da enti privati	-	-	-	500
2. da enti pubblici	18.600	34.150	40.432	29.069
6.2 da non Soci	-	1.863	1.863	1.935
1. erogazioni liberali da terzi	-	1.133	1.133	-
2. proventi diversi	-	730	730	1.935
6.3 da struttura associativa	2.125.500	2.125.500	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	2.125.500	2.125.500	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	268	50.726	1.851
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	268	50.726	1.851
1. rincassi di somme non dovute	-	268	50.726	1.851
TOTALE GENERALE PROVENTI	14.909.778	16.052.383	16.241.420	13.937.102

CONTO ECONOMICO

ONERI	PREVENTIVO			
	PREVENTIVO	ASSESTATO	31.12.2010	31.12.2009
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	8.227.411	8.503.097	8.985.960	7.932.579
1.A 1 Materie Prime	118.316	153.643	142.854	134.799
1. cancelleria stampati e materiale vario	118.316	153.643	142.854	134.799
1.A 2 Servizi	756.687	814.243	833.018	759.651
1. consulenze da terzi	61.650	76.753	97.282	80.268
2. spese di contenzioso	28.900	28.900	22.575	25.581
3. telefoniche	387.004	369.127	393.724	346.982
4. utenze	28.377	29.067	25.332	27.032
5. riscaldamento	10.586	10.227	8.395	11.131
6. spese di pulizia	26.715	27.976	26.439	26.457
7. spese postali, di spedizione e trasporti	94.809	100.082	84.953	87.373
8. assistenza e manutenzioni	114.126	165.126	153.363	144.296
9. assicurazioni	4.520	6.210	20.223	8.430
10. servizi vari	-	773	732	2.100
1.A 3 Godimento beni di terzi	408.217	421.656	401.980	401.396
1. fitti passivi	256.280	263.736	255.055	241.275
2. noleggi vari	-	-	-	-
3. spese condominiali	151.937	157.920	146.925	160.121
1.A 4 Personale	6.010.000	6.510.271	5.249.731	5.559.686
1. retribuzioni fisse	4.375.000	6.035.000	3.713.185	4.076.643
2. contributi previdenziali ed assicurativi	1.175.000	275.000	1.056.230	1.059.868
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	120.000	30.271	153.074	88.497
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	300.000	130.000	286.752	311.991
5. corsi di formazione per il personale	40.000	40.000	40.480	22.687
6. quota irap	-	-	-	-
7. accantonamenti diversi	-	-	-	-
1.A 5 Ammortamenti	382.850	388.593	684.105	660.953
Immobilizzazioni Immateriali	80.000	80.000	180.172	168.433
Immobilizzazioni Materiali	300.000	300.000	496.219	485.378
acquisto di beni strumentali di modico valore	2.850	8.593	7.715	7.143
1.A 6 Oneri diversi di gestione	551.341	214.691	1.674.273	416.093
1. spese di rappresentanza	41.867	49.671	42.613	41.526
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	391.550	46.200	1.535.803	269.431
3. convenzione anm/inal	66.000	66.000	64.093	64.440
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	50.924	50.279	29.223	37.430
5. carburanti	1.000	2.541	2.541	3.266
6. spese varie	-	-	-	-
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	398.309	575.939	528.614	492.380
1.B 1 Materie Prime	57.400	74.019	67.654	57.269
1. cancelleria stampati e materiale vario	57.400	74.019	67.654	57.269
1.B 2 Servizi	52.133	50.422	47.430	55.398
1. spese postali, di spedizione e trasporti	52.133	50.422	47.430	55.398
2. consulenze da terzi	-	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	-	-
4. assicurazioni	-	-	-	-
5. altri	-	-	-	-

XVII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI - DOC. XV, N. 181

ONERI	PREVENTIVO			
	PREVENTIVO	ASSESTATO	31.12.2010	31.12.2009
1.B 3 Godimento beni di terzi	117.695	145.282	131.807	129.163
1. fitto sala	18.760	18.016	14.380	18.279
2. noleggio pullman	98.935	127.266	117.427	110.885
1.B 4 Oneri diversi di gestione	171.081	306.217	281.723	250.551
1. spese di rappresentanza	31.480	44.250	40.695	39.330
2. pranzo sociale	68.366	126.945	117.784	122.276
3. affissione manifesti	9.509	8.405	6.565	5.780
4. spese organizzative	61.726	126.617	116.679	83.166
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	747.500	1.024.519	1.098.296	758.515
1.C 1 Materie Prime	1.500	7.995	7.642	1.157
1. cancelleria stampati e materiale vario	1.500	7.995	7.642	1.157
1.C 2 Servizi	45.000	219.599	192.391	37.411
1. attività di formazione e riqualificazione	-	110.600	112.963	-
2. consulenze da terzi	42.000	98.869	71.139	35.127
3. spese incarichi speciali	-	5.500	5.376	-
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	3.630	2.736	2.284
5. utenze	-	-	-	-
6. riscaldamento	-	-	-	-
7. spese postali, di spedizione e trasporti	1.000	1.000	177	-
1.C 3 Personale	700.000	788.900	891.783	719.947
1. retribuzioni fisse	545.000	631.000	649.819	542.238
2. contributi previdenziali ed assicurative	120.000	120.200	191.998	134.559
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	5.000	7.700	13.979	9.441
4. indennità di liquidazione	30.000	30.000	35.988	33.710
5. corsi di aggiornamento	-	-	-	-
1.C 4 Oneri diversi di gestione	1.000	8.025	6.480	-
1. spese di rappresentanza	-	5.475	4.985	-
2. abbonamenti	1.000	2.550	1.495	-
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi, feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	1.258.420	1.815.564	1.728.315	1.695.513
2.1 Attività ordinaria di promozione	139.602	122.234	108.619	223.538
	103.790	97.651	91.035	178.297
2. missioni per proselitismo	26.362	15.442	9.959	15.036
3. consulenze e collaborazioni	9.450	9.141	7.625	30.204
2.2 spese giornale associativo:	584.508	663.749	704.214	581.047
1. consulenze e collaborazioni	1.850	3.380	3.143	4.843
2. postali	27.905	58.151	55.237	44.479
3. stampa giornale locale	124.753	172.218	152.971	163.062
4. stampa giornale associativo	430.000	430.000	492.863	368.663
2.3 spese giornale istituzionale:	40.233	38.804	31.529	85.152
1. missioni e trasferte	-	-	-	-
2. consulenze e collaborazioni	2.500	2.220	1.202	15.084
3. spese postali	37.733	36.584	30.327	38.004
4. stampa	-	-	-	-
5. altro	-	-	-	32.063
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	494.077	990.777	883.953	805.777
1. consulenze e collaborazioni	8.000	8.000	8.000	-
2. spese postali	15.100	15.140	15.000	5.421
3. cancelleria stampati e materiale vario	35.050	56.474	52.673	4.194
4. numero verde	7.000	7.000	6.310	4.570
5. spese organizzative	125.712	240.714	213.656	153.428
6. spese per iniziative	303.215	663.450	588.314	638.164

ONERI	PREVENTIVO		31.12.2010	31.12.2009
	PREVENTIVO	ASSESTATO		
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	682.100	774.603	1.339.666	687.628
1. spese di progettazione	137.100	170.471	168.730	30.700
2. attività promozionali	-	1.636	1.500	4.856
3. spese di funzionamento e di gestione	545.000	591.986	990.871	111.770
4. deleghe di attività	-	10.000	175.850	495.158
5. spese viaggio, vitto e alloggio	-	509	743	10.595
6. spese per materiale didattico e di consumo	-	-	-	32.987
7. spese per fidejussione	-	-	1.972	1.563
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	591.904	510.644	563.478	573.121
1. oneri, interessi e spese bancarie	50.135	51.420	37.478	41.175
2. imposte e tasse	344.614	344.438	473.192	461.901
3. interessi passivi su mutui	190.000	90.000	31.079	61.632
4. manutenzioni ordinarie	7.155	24.785	21.729	8.413
5) Oneri straordinari	-	3.874	351.288	206.338
1. da attività finanziaria	-	3.874	92.674	1.521
2. da attività immobiliari	-	-	91.316	-
3. da altre attività	-	-	167.299	204.817
6) Oneri di supporto generale	3.073.378	3.333.713	1.266.886	1.200.858
gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni				
6.1 Servizi	29.000	29.000	40.960	19.486
1. consulenze da terzi	29.000	29.000	40.960	19.486
6.2 finanziamento struttura associativa	2.125.500	2.125.500	-	-
1. centrale	2.125.500	2.125.500	-	-
2. periferica	-	-	-	-
6.3 Spese per elezioni	-	-	-	2.221
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-	-	818
2. noleggi vari	-	-	-	-
3. spese postali	-	-	-	1.403
4. affissioni e pubblicità	-	-	-	-
5. missioni e spese viaggio	-	-	-	-
6. spese organizzative	-	-	-	-
6.4 Oneri diversi di gestione	918.878	1.179.213	1.225.926	1.179.151
1. spese di rappresentanza	51.282	58.957	49.424	50.011
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	867.596	1.120.256	1.176.502	1.129.140
3. corsi di formazione	-	-	-	-
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	75.000	2.563	3.776	1.244
TOTALE GENERALE ONERI	15.054.022	16.544.516	15.866.279	13.548.177

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2010	31.12.2009
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	19.105.601	19.314.900
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	441.994	507.479
1) Costi di impianto ed ampliamento	8.091	13.439
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie		
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede		
3. Costi per creazione di nuovo progetto		
4. Altri	8.091	13.439
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
1. Costi di pubblicità da ammortizzare	-	-
2. Costi per attività di ricerca e sviluppo	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
2. Altri	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	172.772	171.680
1. Costi per realizzazione Marchi		
2. Software	172.772	171.680
3. Altri		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.000	-
7) Altre	229.132	322.359
1. Spese relative a più esercizi	229.132	322.359
2. Altri Costi pluriennali non altrove classificabili (Biblioteca)	27.601	27.601
- fondo ammortamento	- 27.601	- 27.601
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	18.496.392	18.647.006
1) Terreni e Fabbricati	17.677.515	17.817.566
1. Costo storico immobili	14.673.185	14.526.102
2. Rivalutazione	10.050.990	10.050.990
3. Manutenzioni straordinarie su fabbricati		
- fondo ammortamento	- 7.046.660	- 6.759.525
2) Impianti ed attrezzature	-	-
1. Costi per acquisto di impianti	-	-
2. Costi per acquisto di attrezzature	-	-
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	-
- fondo ammortamento		

3) Altri Beni	818.876	829.440
1. Costi per acquisto di macchine per ufficio	4.150.900	3.924.440
2. Costi per acquisto di autoveicoli	27.939	27.939
3. Manutenzioni straordinarie su autoveicoli		
4. Costi per acquisto mobili ed arredamenti		
5. Costi per acquisto di altri beni n.c.a.		
- fondo ammortamento	- 3.359.963	- 3.122.939
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti		
III - Immobilizzazioni Finanziarie	167.215	160.415
1) Partecipazioni	134.050	127.250
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	29.050	22.250
'2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	33.165	33.165
1. Depositi cauzionali verso terzi	33.165	33.165
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari		
a - gestione fondo liquidazione personale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.121.516	4.425.846
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	5.067.985	2.319.117
1) Crediti verso Clienti	-	-
1. Fitti attivi per contratti di locazione		
2. Recupero oneri condominiali		
3. Altri addebiti a terzi		
2) Crediti verso altri	5.067.985	2.319.117
1. interessi attivi bancari	193	1
2. interessi su depositi cauzionali	-	-
3. anticipazioni Patronato ANMIL/Progetto SAF	1.913.661	-
4. contributi dello Stato	-	-
5. contributi da altri Enti pubblici	1.434.709	912.533
6. contributi da Enti privati	4.020	-
7. crediti verso ANMIL SERVIZI S.r.l.	678.955	529.789
8. altri crediti diversi	1.036.446	876.794
9. residui attivi	-	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	39.994	50.042
1) Partecipazioni	-	-
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti		
2) Altri Titoli	39.994	50.042
1. Titoli o strumenti finanziari similari		
a - gestione patrimoniale	-	-
b - titoli presso sedi periferiche	39.994	50.042

IV - Disponibilità liquide	1.013.536	2.056.687
1) Depositi bancari e postali	999.952	2.044.046
a - disponibilità libere	999.952	2.044.046
b - disponibilità vincolate (acquisto sedi)	-	-
2) Assegni	-	-
1. Assegni in cassa da versare		
3) Denaro e valori in cassa	13.584	12.642
1. Cassa contanti sede		
2. Cassa contanti sedi provinciali	11.949	11.836
3. Cassa contanti sedi regionali	1.635	805
4. Cassa contanti altre sedi		
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi		
2. Risconti Attivi		
TOTALE ATTIVITA'	25.227.117	23.740.746

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2010	31.12.2009
A) Patrimonio Netto	16.940.181	17.287.346
<i>I - Patrimonio libero</i>	16.835.181	17.182.346
1) Risultato gestionale esercizio in corso	375.141	388.926
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	375.141	388.926
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	6.409.050	6.742.430
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	6.409.050	6.742.430
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Variazioni da rettifiche e riaccertamenti e patrimoniali	-	-
4) Altre riserve	10.050.990	10.050.990
1. Riserva di rivalutazione	10.050.990	10.050.990
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	105.000	105.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	146.687	146.687
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	146.687	146.687
1. Fondo per indennità di esodo		
2. Fondi diversi	146.687	146.687
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.295.920	2.502.948
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	2.295.920	2.502.948
D) Debiti	5.779.994	3.593.781
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	4.818.409	2.457.267
1. Mutui e Finanziamenti bancari	2.194.321	2.457.267
2. Altri debiti Vs. Banche	2.624.088	-

3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori		
	383.469	618.746
1. Debiti verso fornitori di servizi	364.631	568.691
2. Debiti verso fornitori di beni	1.570	3.222
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	17.268	46.833
6) Debiti tributari		
	231.968	137.278
1. ICI da liquidare		
2. IRES da liquidare	1.675	
3. IRAP da liquidare	8.757	
4. Ritenute lavoro subordinato	207.028	133.078
5. Ritenute lavoro autonomo	14.508	4.200
6. IVA C/Erario		
7. Altre imposte e tasse		
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	317.769	299.780
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	289.080	277.054
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	-	-
3. Ente Bilaterale C/competenze	-	-
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	28.689	22.726
8) Altri debiti		
	28.378	80.711
1. Debiti verso ANMIL SERVIZI S.r.l.	-	-
2. Depositi di terzi a cauzione	-	-
3. Debiti diversi	28.378	80.711
<hr/>		
E) Ratei e Risconti Passivi	64.335	209.984
<hr/>		
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	64.335	209.984
<hr/>		
TOTALE PASSIVITA'	25.227.117	23.740.746
<hr/>		

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL)

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'attività Rivendicativa

1. Premessa

Il 2011 è stato profondamente segnato dagli effetti di una crisi economica gravissima, dalle difficoltà socio-politiche che ne sono derivate e dai numerosi sacrifici che si continuano a chiedere ai cittadini per sostenere il Paese nel raggiungimento della propria stabilità.

In questo contesto probabilmente l'ANMIL si è trovata costretta, molto più che in passato, a dover assumere un ruolo di difesa nei confronti di un sistema di Welfare che sembra essere oggi sotto attacco, come fonte di una spesa pubblica non più sostenibile, di sprechi e di abusi. Attacco che al momento non ha ancora riguardato direttamente l'Assicurazione Infortuni, ma che l'ANMIL non può ignorare come segnale di un ripensamento generale delle politiche sociali, da monitorare con attenzione.

Un impegno, quindi, concentrato al massimo sulle contingenze del momento, per valutare gli effetti dei futuri provvedimenti sul sistema di tutela degli invalidi del lavoro e per individuare possibili spazi di intervento sulle tematiche classiche della piattaforma rivendicativa ANMIL, e diretto in alcuni casi anche ad esigenze di conservazione degli attuali livelli di tutela, messi a rischio da una situazione economica quanto mai complessa.

Si è per questo proceduto a piccoli passi, cogliendo ogni occasione per evidenziare, soprattutto, la rilevanza sociale delle rivendicazioni di ANMIL, perché se è vero che in questo momento i sacrifici sono richiesti a tutti, bisogna anche ammettere che per alcuni possono diventare ancor più penosi, perché si sommano a situazioni di partenza già complesse, a difficoltà quotidiane costose sia in termini economici che sociali.

L'esperienza degli ultimi anni, caratterizzati dal deciso rifiuto del Parlamento di prendere in considerazione la riforma generale dell'assicurazione infortuni ed dall'altrettanto fermo diniego del Governo per qualsiasi riforma, anche settoriale, che comportasse il "rischio" di un aumento dei costi assicurativi, ha portato alla elaborazione di alcune principali istanze, corrispondenti alle **maggiori criticità del sistema di tutela degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali**, sulla base delle quali si è mossa l'attività rivendicativa intrapresa dall'Associazione nel corso del 2011.

1. La **definitiva abolizione del divieto di cumulo** tra le prestazioni liquidate dall'INPS a seguito di infortunio o malattia professionale e la rendita INAIL che ha per oggetto lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza della rendita stessa.

2. La riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso l'**abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%**, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita, con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL.

3. Il **recupero nell'ambito del sistema generale dell'adeguamento Istat del valore punto del danno biologico**, oggetto da otto anni di una sorta di "guerriglia" interpretativa, concesso - ma non erogato - fuori sistema con una formula astrusa da sostituire con una banale riconduzione nel novero di tutte le prestazioni sociali anno per anno adeguate. Si riparerrebbe così un torto riaffermando altresì la funzione indennitaria dell'assicurazione.

4. La **revisione della tabella delle menomazioni**, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che nel nuovo sistema di indennizzo fornisce la base di calcolo per l'indennizzo del danno biologico in capitale e per l'erogazione della rendita. Rispetto alla tabella usata nel vecchio sistema di indennizzo, quella vigente contiene una generalizzata riduzione della valutazione del grado di invalidità per tutte le menomazioni, con effetti penalizzanti per gli invalidi del lavoro. **L'ANMIL chiede quindi che le percentuali indicate nella tabella delle menomazioni siano riviste in aumento secondo criteri scientifici obiettivi.**

5. La **revisione della tabella dei coefficienti**, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che indica la percentuale di riduzione da applicare sulla retribuzione dell'infortunato per calcolare la quota di rendita relativa al danno economico che spetta a coloro ai quali è riconosciuto un grado di invalidità a partire dal 16%. **L'ANMIL chiede che le percentuali previste dalla tabella dei coefficienti siano riviste in modo da garantire prestazioni più elevate**, soprattutto a coloro che hanno postumi invalidati dal 16 al 50%, attualmente più penalizzati, garantendo comunque una base minima di riferimento pari al 60% della retribuzione in tutti i casi.

6. La **previsione di un meccanismo di adeguamento automatico degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico**. Attualmente infatti gli adeguamenti della tabella, necessari per garantire l'effettività della tutela, avvengono con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL. Un meccanismo complesso, che ha determinato nel tempo una progressiva diminuzione del livello di tutela in favore dei lavoratori.

7. La necessità di una **riflessione sull'inadeguatezza della normativa in tema di assistenza personale continuativa**, al di là della circostanza che il suo ammontare non è allineato con quello di situazioni analoghe. L'inadeguatezza è legata alla estrema rigidità del meccanismo di concessione che non consente di **modulare l'intervento rispetto alle diversificate esigenze**, valorizzabili invece con un più duttile meccanismo, nell'alveo - comunque - della gestione assicurativa.

8. La polarizzazione delle battaglie per la tutela della specificità degli invalidi del lavoro su **sanità e riabilitazione** di vita in modo che essi possano averle in modo "privilegiato" per le conseguenze dirette, averle e averle comunque gratis od a costi congrui a carico dell'assicurazione pubblica anche per la tutela dello stato di salute generale comunque compromesso dalla disabilità. Il decreto 106/2009 ha determinato una forte evoluzione del quadro normativo vigente, riattribuendo all'INAIL un importante ruolo nella **erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria e riabilitativa, allo scopo di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili al pieno recupero della integrità psico fisica**. L'ANMIL si è adoperata soprattutto nei confronti dell'INAI, per la concreta attuazione di queste nuove disposizioni, ribadendo perplessità per il ritardo nell'attuazione del decreto 106, che nella sua semplicità ha inteso riaffermare il diritto dei lavoratori infortunati ad avere tali prestazioni, quale contenuto di un diritto di garanzia proprio del sistema assicurativo.

Analoga attenzione è stata poi dedicata al **tema degli ausili e protesi**, tema trasversale che tocca i momenti della cura, del recupero funzionale immediato, della riabilitazione e dell'assistenza protesica.

Anche su questo punto la sollecitazione dell'ANMIL intende superare la lettura a segmenti del tema, per **affermare in via di principio il diritto degli infortunati a presidi e protesi necessari e utili, quale che sia la finalità della erogazione e della fornitura**, anche rivedendo in complesso il Regolamento Protesi.

9. L'inserimento nel testo Unico Infortuni dell'**assistenza psicologica** per chi è vittima di un incidente sul lavoro, come parte integrante del complesso delle prestazioni sanitarie garantite agli infortunati

10. Il superamento di alcune criticità manifestata dalla legge 68/1999 in tema di **collocamento mirato**, in primo luogo per quanto riguarda il **grado minimo di invalidità che dà titolo alla iscrizione nelle liste di collocamento mirato**, grado che è rimasto immutato dopo la riforma del decreto 38 del 2000. Inoltre si cerca di superare una delle difficoltà principali che al momento presenta la materia del collocamento mirato, e cioè la **doppia valutazione che ancora viene richiesta all'infortunato** per accedere alle prestazioni economiche da un lato e all'iscrizione nelle liste protette dall'altro. Infatti per l'accesso a tali prestazioni, come per altre di tipo accessorio, è ancora necessario effettuare una valutazione dei postumi invalidanti secondo i vecchi criteri del Testo Unico del 1965, mentre per quelle di tipo economico la valutazione avviene secondo i nuovi criteri del "danno biologico". Per questo l'ANMIL si batte per ottenere, insieme ad una **uniformazione dei parametri di valutazione per tutti gli istituti che riguardano gli invalidi del lavoro**, l'estensione della normativa in materia di **inserimento lavorativo dei disabili ai soggetti con una menomazione dell'integrità psico-fisica di grado superiore al 20%**.

11. Lo **sblocco dei Fondi previsti all'art. 4 comma 6 della legge 68/99**, finalizzati in parte alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, attualmente giacenti presso il Ministero dell'Economia che non ha mai provveduto alla suddivisione sulle Regioni.

12. Con riferimento alle **particolari esigenze della categoria dei grandi invalidi**, la realizzazione di servizi atti a garantire la completa presa in carico dei soggetti interessati prevista dal testo unico 1124/1965 per quanto riguarda le esigenze di: cure sanitarie, rieducative e palliative; fornitura di protesi ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche; assistenza domiciliare con integrato apporto al ruolo delle famiglie; sostegno psicologico, sociale e professionale. **Anche su questo tema è aperto un costante confronto con l'INAIL**, che viene sollecitato da tempo a definire iniziative per garantire una efficace tutela delle più gravi menomazioni invalidanti, anche valutando la possibilità di "costruire" strutture ove, con la collaborazione del Terzo Settore, si possa fornire agli interessati un trattamento integrato.

13. Il complessivo **adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere**.

15. Conferma legislativa della **estraneità della rendita infortunistica dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura**.

2. L'attività legislativa

L'ANMIL nel 2011 ha seguito con attenzione i lavori di Camera e Senato, al fine di individuare possibili spazi per la proposizione di autonome iniziative legislative o per l'inserimento dei temi richiamati in provvedimenti di più ampio contenuto.

Tra le proposte di legge elaborate dall'ANMIL particolare importanza ha ricoperto il disegno di legge C. 2587, a prima firma dell'On. Giacomo Stucchi, recante "**Modifiche alla composizione dei comitati consultivi provinciali presso l'INAIL**", approvato definitivamente il 16 marzo 2011, anche grazie all'impegno costante dell'ANMIL nel sollecitare la rapida conclusione del suo iter.

Grazie al provvedimento, i Comitati Consultivi Provinciali INAIL saranno integrati da un rappresentante dell'Associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro – attualmente l'ANMIL – al fine di dare continuità al lavoro che l'Associazione già porta avanti all'interno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL e rappresentare le esigenze della categoria su ogni diverso territorio.

Per effetto di questa modifica normativa, l'art. 1 della legge 3 dicembre 1962 n. 1712, istitutiva dei comitati consultivi provinciali presso l'INAIL, risulta dunque così integrato:

"Presso le sedi provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro sono istituiti Comitati consultivi provinciali.

I comitati sono composti:

1) da 10 rappresentanti dei lavoratori, dei quali uno in rappresentanza dei dirigenti, e da 6 rappresentanti dei datori di lavoro nel numero stabilito per ciascun settore produttivo dal ministro per il lavoro e la previdenza sociale;

2) da un funzionario degli organi periferici del ministero del lavoro e della previdenza sociale;

3) dal medico provinciale;

3 bis) da un rappresentante dell'associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro, designato dall'organismo provinciale della stessa;

4) dal direttore della sede provinciale dell'istituto, che funge da segretario".

A seguito dell'approvazione del disegno di legge l'ANMIL si è immediatamente attivata nei confronti del Ministero del Lavoro e del Ministero dell'Interno per la formalizzazione delle nomine dei propri rappresentanti, che è tuttora in corso e si concluderà, presumibilmente, entro l'anno corrente. Ad oggi, la procedura di riconoscimento svolta dalle Prefetture risulta conclusa in 60 province.

Ulteriori temi da sempre presenti nella piattaforma rivendicativa ANMIL sono poi stati sviluppati sotto forma di emendamenti, riproposti ove possibile con aggancio ai provvedimenti di volta in volta in discussione e che si è ritenuto potessero accogliere le istanze di riforma avanzate dall'Associazione.

Nei primi mesi del 2011, ad esempio, l'ANMIL ha presentato numerosi emendamenti al **Decreto Milleproroghe 2011**, non accolti nella formulazione definitiva del provvedimento, ma che hanno rappresentato una importante tappa nel lavoro dell'Associazione, in un caso arrivando alla conferma legislativa in un successivo decreto governativo.

La prima proposta emendativa, condivisa con la FAND, concerneva le misure in favore delle Associazioni ed enti di promozione sociale, in particolare lo stanziamento previsto nell'ambito del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali. Tale stanziamento, essendo trascorsi più di dieci anni dalla sua ultima definizione, non è più in grado di offrire adeguato sostegno alle attività delle associazioni beneficiarie.

Per questo l'ANMIL ha proposto in primo luogo la sua ridefinizione nella misura complessiva di 10 milioni di euro annui a partire dal 2011, revisionando inoltre il suo meccanismo di ripartizione in modo che si possa tener conto del numero di iscritti di ogni associazione beneficiaria.

Tra le proposte dell'ANMIL anche alcune modifiche alla legge n. 68/1999, come l'abbassamento al 20% della soglia di invalidità che consente l'accesso al collocamento mirato per gli invalidi del lavoro, l'espressa previsione che per tutti i lavoratori divenuti inabili per infortunio o malattia professionale, a prescindere dal grado di inabilità, l'evento non costituisce giusta causa di licenziamento nel caso in cui essi possano essere adibiti a mansioni equivalenti ovvero, in mancanza, a mansioni inferiori ed ancora interventi mirati per il sostegno e la ricollocazione professionale di questi lavoratori.

Proprio su questo ultimo argomento si concentrava l'ultimo degli emendamenti al Decreto Milleproroghe 2011, riguardante in particolare il Contributo statale per la formazione e riqualificazione professionale (legge 379/1993), fissato a partire dal 2011 in 3.600.000 euro ed attribuito anche a favore di I.R.F.A., l'Istituto di riabilitazione e formazione che l'ANMIL ha istituito nel 2008. Come detto in precedenza, tale emendamento, pur non essendo stato accolto nel testo del decreto Milleproroghe, è stato successivamente riproposto nell'ambito della **Legge 183/2011**, cosiddetta "Legge di Stabilità", ed approvato in un testo che fissa il contributo in 2,5 milioni di euro per il 2011 e in 3,6 milioni di euro per il 2012, attribuendolo per il 50% ad IRFA.

Lo stanziamento è di notevole importanza per il futuro dell'I.R.F.A., che potrà così implementare la propria azione, in accordo con le più recenti linee di politica sociale che vedono il terzo settore sempre più coinvolto nella partecipazione attiva e nella fornitura di importanti servizi alla collettività.

Il 2011 è stato anche caratterizzato da momenti in cui l'Associazione ha dovuto attivarsi per il mantenimento degli attuali livelli di tutela, a fronte di provvedimenti spesso tendenti ad un generalizzato attacco alle politiche sociali. Prima fra tutte la **Delega per la riforma fiscale e assistenziale**, annunciata nel luglio 2011, che ha preoccupato a lungo l'Associazione nella parte in cui si proponeva di intervenire, a vario titolo, in materia di prestazioni socio assistenziali.

Per questo l'ANMIL ha aderito alle iniziative di numerose altre associazioni di tutela dei disabili per scongiurare i tagli paventati e che, grazie alla vasta mobilitazione, sono stati per il momento scongiurati.

I timori dell'ANMIL sono poi proseguiti a seguito dell'approvazione dell'ultima **Manovra Finanziaria**, che all'art. 5 ha introdotto nuove disposizioni in materia di ISEE, dettando i criteri per la sua revisione che dovrà avvenire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con il medesimo decreto verranno individuate le agevolazioni fiscali e tariffarie, nonché le provvidenze di natura assistenziale che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, non potranno essere più riconosciute ai soggetti in possesso di un ISEE superiore alla soglia determinata dal decreto stesso.

Una norma che deve ancora puntualmente realizzarsi, ma che potrebbe minare le già poche provvidenze in favore dei disabili e dei non autosufficienti qualora non fosse declinata con la dovuta cautela e senza tener conto degli effetti che potrebbero riversarsi sul sistema di tutela sociale del nostro Paese, già indebolito da tagli continui e consistenti.

Non solo, la disposizione desta concreti e specifici timori anche per gli invalidi del lavoro, nella parte in cui si prefigge di tenere conto, nel calcolo dell'ISEE, anche della percezione di somme esenti da imposizione fiscale.

Come ANMIL avevamo auspicato che, in sede di conversione in legge della manovra, venisse inserita l'espressa esclusione dall'ambito di applicazione delle nuove norme delle somme derivanti da prestazioni indennitarie, quale appunto deve ritenersi la rendita INAIL, ma purtroppo ciò non è avvenuto.

Resta quindi per l'intera categoria l'urgenza di vedere affermata l'estraneità della rendita infortunistica, di natura prettamente risarcitoria, dal calcolo dei requisiti reddituali richiamati, affinché agli invalidi del lavoro non vengano negate prestazioni sociali alle quali avrebbero pieno diritto.

3. Gli incontri istituzionali

Nel corso del 2011 l'ANMIL ha avuto numerose occasioni di confronto con le Istituzioni, fra le quali si ricorda innanzitutto l'audizione presso la Commissione di Inchiesta sul fenomeno delle "Morti Bianche" del Senato che lo scorso 9 febbraio ha affrontato il tema della **sicurezza sul lavoro nel settore agricolo invitando l'ANMIL, che in una nota ufficiale aveva manifestato la propria preoccupazione per la crescente gravità del fenomeno, ad intervenire in audizione.**

Nel corso della seduta l'ANMIL, rappresentata dal Direttore Generale, ha confermato la gravità degli incidenti sul lavoro in agricoltura legati all'utilizzo dei macchinari, in particolare dei trattori. Il settore agricolo, infatti, sconta una serie di problemi strutturali che incidono sugli aspetti della sicurezza: l'alto numero di lavoratori autonomi, l'età elevata di molti addetti, la forte presenza di lavoratori stranieri (regolari o irregolari) e di lavoratori occasionali non esperti, nonché la forte polverizzazione delle aziende, la ridotta disponibilità di capitali e la bassa redditività. Tutto ciò rende difficile fare prevenzione e attività di controllo e il numero degli infortuni, anche mortali, resta purtroppo elevato.

Gli incidenti più preoccupanti, come testimoniato anche da recenti fatti di cronaca, sono quelli provocati da **ribaltamenti dei trattori**, causati dall'elevata obsolescenza delle macchine e dalla difficoltà delle aziende di procedere ad una loro sostituzione per i fattori economici prima indicati. Secondo l'ANMIL per risolvere il problema alla radice non è risolutivo il supporto pubblico con incentivi per la sostituzione o la rottamazione delle macchine, ma piuttosto **andrebbe favorita la manutenzione programmata delle macchine, andrebbero potenziati i controlli, nonché realizzata un'azione capillare di formazione e informazione** a tutti gli addetti, coinvolgendo associazioni ed esperti del settore. L'ANMIL, per parte sua, è fortemente impegnata a contribuire a tale azione.

Al termine dell'audizione il Presidente della Commissione, Sen. Tofani, ha confermato il forte impegno della Commissione stessa ad approfondire la questione e a contribuire, con il concorso anche dell'ANMIL e di altri soggetti istituzionali, alla sua risoluzione.

Anche il Sen. Nerozzi, Vice Presidente della Commissione, ha sottolineato in conclusione l'importanza del contributo che l'ANMIL può offrire ad una campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza del lavoro nel settore agricolo, grazie alla sua diffusione organizzativa che consentirebbe di arrivare in modo più efficace ai destinatari in un settore, come quello agricolo, caratterizzato da una forte polverizzazione territoriale.

Lo scorso 15 marzo, poi, **una delegazione ANMIL** composta dal Presidente Nazionale Franco Bettoni, dai Vice Presidenti Nazionali Zoello Forni e Angelo Ignotti e dal Direttore Generale Dott. Sandro **Giovanelli è stata ricevuta a Palazzo Madama dal Presidente del Senato, Renato Schifani.**

Nel corso dell'incontro sono state rappresentate le principali criticità del sistema di tutela degli invalidi e mutilati del lavoro, per le quali l'ANMIL ha elaborato specifiche istanze rivendicative. È stata poi portata all'attenzione del Presidente del Senato la questione del disegno di legge S. 998, relativo all'indennizzo del danno biologico, il cui esame è ormai da molto tempo fermo in attesa di un parere favorevole del Governo sugli oneri finanziari.

Altra importante occasione di confronto si è avuta l'8 settembre 2011, quando la **Commissione Invalidità Gravi dell'ANMIL accompagnata dal Direttore Generale Dott. Sandro Giovannelli e da una delegazione di dirigenti associativi, si è recata presso il Centro protesi INAIL di Vigorso di Budrio**, ove è stata accolta dal Dott. Enrico Lanzone, Direttore del centro e dal suo staff, con cordiale attenzione per l'apprezzamento che ANMIL conferma per un'attività di elevato valore strategico nel quadro della tutela per le invalidità e quelle gravi in modo particolare.

I rappresentanti dell'Associazione sono stati guidati in una visita che ha consentito di apprezzare i miglioramenti intervenuti, pur fra le innumerevoli difficoltà gestionali collegate al momento di criticità che si sta attraversando. Criticità e attese degli invalidi sono state poi approfondite in un colloquio con la dirigenza tecnica ed amministrativa del Centro, organizzativamente collegato con la Direzione centrale riabilitazione di Roma nel rispetto dei valori di autonomia gestionale e scientifica che fanno di Budrio un polo di eccellenza.

Gli interventi dei dirigenti hanno riguardato, in particolare, gli aspetti in cui si traducono le **difficoltà generali che nel complesso toccano** – il dato più preoccupante - i profili di maggiore qualità del Centro ed **in special modo la ricerca scientifica**, essenziale tassello della qualità ed eccellenza dei servizi protesici. Fra l'altro, è emerso che per carenza di fondi si è dovuto sospendere la campagna informativa per i chirurghi sulle modalità di individuazione della “giusta amputazione”; quella cioè che meglio consente poi l'applicazione di protesi. Un dettaglio certamente, ma significativo in un momento in cui, come si è detto, l'intera ricerca tecnico scientifica è “in sospensione” per i noti tagli delle manovre finanziarie.

Ancor più preoccupante è la carenza di personale che tocca le due “anime” del Centro: ingegneristica per la progettazione e realizzazione delle protesi (è presente al momento uno solo dei cinque tecnici specialisti per gli arti superiori) **e sanitario assistenziale**, volta a garantire la migliore utilizzazione della protesi. La carenza di sanitari, oltretutto, impedisce l'accreditamento regionale con ricadute negative sulle opportunità di servizio ed il rischio di non poter sfruttare le potenzialità del Centro ristrutturato e riorganizzato.

La situazione si riflette negativamente sui livelli di tutela, per la generalità degli utenti e per gli invalidi del lavoro già intrappolati nel reticolo di norme e prescrizioni di prontuari di cui l'Associazione continua a sollecitare il superamento per una risposta puntuale alla specificità delle esigenze degli invalidi del lavoro. Per questi ultimi, oltretutto, le criticità si riflettono negativamente sui tempi di attesa che crescono – e cresceranno sempre più avvertono i dirigenti - aumentando il disagio che noi dell'ANMIL registriamo.

Preoccupa, d'altra parte, il rischio – lo rilevano gli stessi operatori del Centro – che si perda, sotto l'urto della crisi, la certezza del diritto degli infortunati sul lavoro a prestazioni anche riabilitative e protesiche eccellenti per qualità e tempestività, in parallelo col ridursi delle garanzie assistenziali riservate ai cittadini disabili. La Commissione ha condiviso tali preoccupazioni, esprimendo piena solidarietà alla dirigenza ed agli operatori del Centro, pronti a ridurre al minimo i disagi che derivano da tale situazione per gli invalidi del lavoro e, di riflesso, per i loro familiari.

Proprio per questi motivi, peraltro, l'ANMIL è altresì impegnato in un'opera di recupero di attenzione per la specialità della tutela assicurativa, nel confronto con gli organi e la Direzione dell'INAIL che incontrano difficoltà e vincoli corrispondenti a quelli di Budrio per l'intero complesso delle attività istituzionali. Da ciò il parallelo impegno dell'Associazione per interventi legislativi che, pur con compatibilità finanziaria, garantiscano agli infortunati ed invalidi del lavoro i livelli di tutela a loro spettanti.

Sul piano più immediatamente operativo, peraltro, e in considerazione delle crescenti difficoltà nei rapporti con gli utenti **la Commissione ha suggerito l'opportunità di una presenza ANMIL nel Centro per assistere soci e familiari nel disbrigo di pratiche e nel sostegno morale in un momento particolarmente delicato della loro esperienza di vita.**

4. Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL

Nel quadro dell'attività rivendicativa ANMIL particolare attenzione è da sempre dedicata a temi su cui aprire un **costruttivo confronto con INAIL** per sviluppi a livello amministrativo e gestionale nonché a livello politico e legislativo.

Per questo un ruolo particolare riveste la **presenza del Presidente ANMIL** nel CIV dell'Istituto, d'ora in avanti "completata" con quella di nostri rappresentanti nei Comitati Consultivi Provinciali, consolidatisi come strutture di riferimento sul territorio del CIV.

Si tratta di un'**eccellente opportunità di partecipazione** tramite la presenza dell'Associazione in delicati gangli dell'INAIL in un momento di rivoluzionari cambiamenti dell'ente chiamato a coniugare missione assicurativa, prevenzionale e sociale per le ricadute, in quest'ultimo caso, dei fatti lavorativi sul tessuto sociale e la salute collettiva.

In questo contesto di accelerata evoluzione dell'Istituto la presenza in seno all'organo politico del nostro rappresentante, partecipe attivo alla vita dell'organo, offre **l'opportunità di contribuire a scelte di fondamentale importanza** e, al tempo stesso, di rappresentare in una sede adeguata opinioni e rivendicazioni con attenta considerazione del Consiglio e delle sue commissioni.

L'elaborazione del primario documento guida dell'azione dell'Istituto – **la Relazione programmatica triennale 2012-2014** - ha impegnato detto rappresentante in un'intensa attività preparatoria con il supporto tecnico della nostra Direzione Generale che ha operato a partire da una prima elaborazione di base fornita dagli uffici del CIV fino alla stesura finale approvata il **7 giugno 2011**.

Ovviamente, la nostra attenzione si è concentrata sui **temi riguardanti i servizi e le prestazioni istituzionali** rispetto ai quali si è prospettato con tempestività un quadro complessivo di osservazioni e proposte – ed uno specifico ordine del giorno - prendendo a base, per il profilo tecnico, la Relazione programmatica per il triennio 2011-2013.

Con un'attenta valutazione delle riflessioni e proposte così rappresentate, la Commissione ha via via affinato il documento di base con apprezzamento complessivo delle riflessioni ed il recepimento di alcune delle proposte di integrazione e modifica.

Già in sede di Commissione, peraltro, è emersa la necessità di considerare **gli scenari strategici del welfare e dell'economia**, che non sembrano consentire iniziative che comportino significativi aggravii di spesa. Ciò anche per tener conto della preoccupazione di Governo e Parlamento circa il rischio che iniziative di riforma inizialmente limitate nell'impegno organizzativo ed economico possano trasformarsi in meccanismi incontrollabili, come nel caso dei benefici amianto, per approssimazioni successive di interventi correttivi.

Da ciò una **spiegazione, non giustificazione**, della preferenza legislativa per il meccanismo dei Fondi che consente di delimitare all'origine l'impegno di spesa lasciando alle fasi attuative decidere come "spenderle e per chi", sempre con la possibilità di sopprimere il beneficio in caso di necessità.

Proprio nella consapevolezza di tale oggettivo rischio, nel formulare proposte correttive o integrative - che non esauriscono certo il ventaglio di azioni rivendicative - si è avuto cura di puntare su soluzioni a basso impatto economico meritevoli di un impegno politico del CIV e che, **sul versante non sanitario, hanno riguardato**, fra l'altro:

- a) il **Fondo superstiti lavoratori deceduti sul lavoro**, per il quale non si è messo in discussione in questa sede lo stanziamento ma;

- il meccanismo di distribuzione;
 - l'assenza di criteri mirati all'effettività e qualità dei bisogni;
 - l'estraneità del Fondo dal tessuto della assicurazione infortuni;
 - la scarsa considerazione del fatto che la sua impostazione si riflette sulle parallele iniziative, sempre dello stesso tipo, adottate dagli enti territoriali;
- b) l'abbassamento del **grado minimo per il diritto a rendita** – un risparmio in termini di cassa, unico effettivo parametro per i saldi di finanza pubblica – **che l'ANMIL propugna da tempo**, mentre resta perplessa sull'abbassamento del **limite minimo per l'indennizzo in capitale**: un'iniziativa di scarsissimo rilievo sociale, dispersiva di risorse che potrebbero essere meglio impiegate per prestazioni modulate rispetto agli effettivi bisogni degli infortunati, per un ulteriore abbassamento del grado minimo per il diritto a rendita, tenuto conto della restrittività delle nuove tabelle, per il definitivo superamento del divieto di cumulo;
- c) **l'estensione della assicurazione infortuni alle casalinghe "part time"**: una riforma senza oneri per la finanza pubblica considerato il particolare meccanismo di finanziamento della tutela in questione;
- d) l'equiparazione dell'indennizzo danno biologico ai parametri di tutte le prestazioni assicurative e previdenziali, con conseguente **adeguamento automatico** dello stesso, superando il meccanismo di tipo assistenziale utilizzato senza nessuna garanzia di conferma per gli anni prossimi;
- e) un ruolo di governo ed impulso di INAIL nel **processo di reinserimento dell'infortunato, prima, e dell'invalido poi** nel (suo) posto di lavoro e nel lavoro, con il determinante contributo operativo di soggettività espressioni del mondo del lavoro e del terzo settore.

In una diversa lettura le singole proposte sono tenute insieme da un **filo conduttore**, costituito dalla salvaguardia della specificità della tutela INAIL come forma di risarcimento/indennizzo assicurativo: **un generale diritto di garanzia** di quanto dovuto per il ripristino della salute e per il ristoro del danno subito e non un diritto, in definitiva, ad avere quanto lo Stato di volta in volta decida di dare con "liberalità".

Nessuna delle prestazioni oggi previste per gli invalidi del lavoro, cioè, deve essere considerata un premio, una benemerenza, una "graziosa concessione sovrana", ma sempre e solo il **contenuto di un diritto perfetto** e di una obbligazione assicurativa che per questo ha a monte un suo specifico sistema di finanziamento.

Questo filo comune lega, altresì, assieme le indicazioni e proposte **riguardanti il versante sanitario** che le varie bozze di parere della Commissione, affinate con il nostro costante "presidio" e forza propositiva, hanno elaborato alla luce delle novità introdotte dal decreto 109/2009 e delle crescenti esigenze degli infortunati ed invalidi a fronte delle obiettive "delimitazioni" del SSN.

Proprio su questi aspetti si è particolarmente insistito per far cogliere come i meccanismi del SSN, pur nelle espressioni di massima efficienza, **non siano compatibili** con la repentinità degli eventi infortunistici del lavoro e con il **rilievo della garanzia di ristoro**, in questo caso con cure, rispetto alla lesione subita.

Per questo, pur apprezzando le indicazioni del documento di base circa il potenziamento delle strutture di diretta erogazione dei servizi sanitari, in special modo rieducativi, si è particolarmente insistito sulla **necessità di valorizzare a monte il dettato dell'articolo 11** del decreto 106/2009, all'epoca frutto di nostre sollecitazioni, che ribadisce a monte l'obbligazione di garantire comunque le cure **con ogni mezzo possibile**.

Nessuno più di ANMIL sa che **la qualità della cura passa per la disponibilità di presidi adeguati per numero e qualità ed è meritoria, quindi, l'azione che oggi, come in passato, l'INAIL intende svolgere**. Ha sempre presente, però, che 800.000 persone ogni anno hanno

bisogno di cure adeguate e soprattutto tempestive per risposte che certamente **non possono attendere il completamento della nuova rete sanitaria INAIL.**

Questa riflessione è stata ampiamente sviluppata in Commissione ed in Consiglio, anche con momenti di confronto critico, peraltro superati con la stesura di un testo che accoglie nostre indicazioni su punti specifici e, soprattutto, **riconosce la complessità e centralità del tema sanitario** – su di esso si gioca in definitiva la partita della garanzia assicurativa – tanto da impegnare la Commissione ad emanare specifiche **Linee Guida in materia di assistenza sanitaria**, approvate il 3 agosto 2011, nelle quali è stata colta la necessità di affermare in via di principio e di fatto il pieno diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili al pieno recupero della integrità fisica, a presidi e protesi quale che sia la situazione di inabilità temporanea o permanente, procedendo anche ad aggiornamenti sistematici e frequenti del Regolamento protesico al fine di coprire le esigenze di cure, rieducazione e riabilitazione in modo eccellente.

In coerenza con questi indirizzi il 29 settembre 2011 è arrivata anche la delibera 261/2011 del Presidente dell'INAIL che contiene il nuovo **Regolamento per l'erogazione prestazioni di assistenza protesica agli invalidi del lavoro**, un documento che migliora e amplia ulteriormente l'offerta di prestazioni e di servizi finalizzati al recupero dell'autonomia da parte della persona con disabilità di lavoro, anche attraverso forme di personalizzazione delle protesi e degli ausili sempre più adeguate all'evoluzione tecnologica e alle esigenze degli assistiti.

Tra le novità più rilevanti del Regolamento spiccano l'inclusione tra i beneficiari anche degli assistiti dell'ex Ipsema, la concessione di lenti a contatto nonché di particolari tipi di protesi per la balneazione, la prescrizione di dispositivi e ausili per la pratica sportiva, la concessione di comandi speciali per automobile e di ausili informatici e l'ampliamento della gamma di sistemi domotici (in riferimento a una platea più ampia di destinatari). Ancora, il documento include - oltre alla fornitura di particolari dispositivi per la realizzazione di interventi edilizi e impiantistici - la realizzazione di opere per il superamento e/o l'abbattimento delle barriere architettoniche (a partire da quelle in ambiente domestico). Da rilevare, inoltre, la portata innovativa della sezione "**Interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione**" che - ambito essenziale per un equilibrato e rispettoso reinserimento - ha "tipizzato" per categorie specifiche i diversi "campi d'azione": interventi di sostegno alla persona, di sostegno all'autonomia, per l'integrazione e la socializzazione, per facilitare il reinserimento lavorativo e per la promozione dell'attività sportiva.

L'attività Progettuale

1. Iniziative finanziate ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. d) legge 7 dicembre 2000, n. 383, anno finanziario 2010

In data 7 Luglio 2011 si è dato avvio alle attività relative ai progetti Enea Anchise (progetto 383 lett. f) annualità 2010) e A.B.S. ANMIL BILANCIO SOCIALE (progetto 383 lett. d) annualità 2010). Entrambi i progetti hanno una durata di 12 mesi.

Il progetto **Enea Anchise** si propone di favorire la partecipazione delle persone anziane infortunate alla vita di comunità e garantire loro la dignità e la qualità della vita specialmente se in condizione di non autosufficienza.

Obiettivi del progetto:

- Studio, realizzazione e distribuzione di un kit di materiali plurimediali per la formazione dell'anziano disabile all'utilizzo degli strumenti informativi di comunicazione multimediale per il suo mantenimento/inserimento nelle dinamiche sociali, la sua partecipazione attiva alla vita della comunità e la coltivazione/sviluppo/condivisione delle sue risorse ed interessi.
- Elaborazione di un percorso in autoformazione – corredato dai relativi materiali didattici – per familiari e/o assistenti dei soci ANMIL anziani, finalizzato alla loro preparazione al ruolo di “mediatori tecnologici” nei confronti degli assistiti.
- Formazione di operatori ANMIL in grado di fungere da “mediatori tecnologici” e stimolare/coordinare/animare attività di socializzazione a distanza dirette al coinvolgimento degli assistiti all'interno di una comunità virtuale.

Risultati attesi:

- **25 operatori ANMIL** formati sul territorio nazionale al ruolo di formatori e mediatori tecnologici.
- **200 soci ANMIL anziani e loro familiari/assistenti** raggiunti dalle attività e dai materiali del progetto.
- **costituzione di una comunità di socializzazione** e inclusione attiva anche a livello virtuale, con le strumentazioni e i materiali realizzati dal progetto.
- **uno spazio web** dedicato alla diffusione del progetto e alla ospitalità/animazione della comunità che verrà a crearsi a seguito del progetto.
- **kit di materiali plurimediali** utilizzabili per una estensione delle attività progettuali su tutto il territorio nazionale, a livello più capillare.

Il progetto **A.B.S. ANMIL Bilancio Sociale** si propone invece di realizzare un percorso formativo per **128** Operatori/Dirigenti Anmil al fine di favorire attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "Bilancio Sociale", che permettano all'Anmil di formare risorse in grado di confrontarsi con la dottrina e la normativa contabile ed amministrativa vigente in materia e di dotare i soggetti coinvolti nel processo formativo di tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie alla redazione del bilancio sociale.

Inoltre ci si prefigge l'obiettivo di dare maggiore visibilità all'attività svolta dall'Associazione ed accrescerne il consenso a livello sociale. Il progetto prevede il coinvolgimento, nelle attività formative, di risorse dell'associazione ONLUS FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'handicap).

Obiettivi del progetto:

1) realizzare un percorso formativo per **128** Operatori/Dirigenti Anmil al fine di favorire attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "bilancio sociale"

- Formazione formatori: un percorso di formazione/assistenza/consulenza per **22** operatori ANMIL e n.2 risorse FISH - della durata di **40** ore
- Formazione operativa: un percorso per **106** operatori/dirigenti Anmil e **4** leader FISH per **10** ore di formazione a distanza (on line e off line).

2) dare maggiore visibilità all'attività svolta dall'Associazione ed accrescerne il consenso a livello sociale

Risultati attesi:

Il personale formato deve essere in grado di gestire e rendicontare un bilancio sociale in termini di allocazione e distribuzione delle risorse; congruità del rapporto tra vision, risorse materiali e immateriali ed effetti esterni; politica ambientale; politica della partecipazione; comunicazione sociale e politica. Inoltre, grazie alle attività di disseminazione sui Dirigenti Anmil sarà garantita una politica associativa orientata alla cultura del bilancio sociale.

2. FONDO FORTE: avviso 2/10 - Piano formativo denominato "Anmil futuro" Rup pf1166_pr331_av210

In merito siamo in attesa che ritorni indietro la convenzione firmata per dare avvio alle attività.

Il piano è strutturato in 4 progetti:

- 1) Risposte concrete: rivolto a 12 dipendenti Anmil addetti all'Agenzia del Lavoro della durata di 32 ore
- 2) Patronato e accoglienza: rivolto a 86 dipendenti Anmil addetti al patronato della durata di 22 ore
- 3) Coordinamento sinergico: rivolto a 16 dipendenti della sede centrale della durata di 24 ore
- 4) Valorizzazione dei territori: rivolto a 62 dipendenti delle sedi provinciali della durata di 24 ore

Durata del piano è di 18 mesi.

Obiettivi del progetto:

- 1) Aggiornamento continuo del personale interno:
 - Dell' Agenzia per il Lavoro
 - Del Patronato
 - Delle Sedi territoriali
 - Della Direzione Generale
- 2) Promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente

Risultati attesi:

- Miglioramento della customer satisfaction rispetto ai servizi offerti
- Miglioramento delle relazioni con il cliente
- Crescita delle adesioni all' Anmil
- Potenziamento del lavoro cooperativo e reticolare
- Crescita della motivazione al lavoro
- Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali
- Miglioramento del clima organizzativo

3. Bando di concorso per la concessione dei contributi per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline infortunistiche e di medicina sociale, ai sensi del decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 5 novembre 2009

Nell'ambito del richiamato Bando l'ANMIL sta per formalizzare la convenzione e quindi dare avvio alla realizzazione dei seguenti progetti:

a) OMERO - La forza della narrazione. Storie di donne per la sicurezza delle donne

Area tematica f) elaborazione e sperimentazione di buone prassi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alla gestione del rischio da differenze di genere

Durata: 14 mesi

Obiettivi del progetto:

Suscitare e sviluppare un approccio di genere al tema degli infortuni in grado di sviluppare una "catena della consapevolezza" che abbia come protagonisti le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e di categoria e le l'ANMIL come associazione di tutela e di testimonianza rispetto al dramma degli incidenti sul lavoro.

b) C.I.S. Cultura Integrazione Sicurezza

Area tematica a) elaborazione e sperimentazione di buone prassi in materia di informazione e formazione per i lavoratori stranieri

Durata: 14 mesi

Obiettivi del progetto:

- Elaborazione percorso informativo/ formativo per i lavoratori stranieri, specificatamente pensato per la prima fase di vita e lavoro in Italia.
- Sperimentazione buoni percorsi
- Mainstreaming: diffondere nel Paese - attraverso la rete ANMIL - i percorsi ed i prodotti della sperimentazione.

4. Progetti presentati (14/09/2011) a valere del Fondo Lire U.N.R.R.A. 2011 – Ministero dell’Interno della durata di 12 mesi

- 1) “ANMIL Bradipo Farm School” - per sede di Alessandria. Il progetto mira a favorire il reinserimento professionale nel settore agricolo, almeno nei casi in cui i disabili vivano già in zone rurali o abbiano essi stessi disposizione piccoli appezzamenti di terra, che possono servire da base per un ripensamento lavorativo;
- 2) “Azioni di sensibilizzazione per il re-inserimento nel mondo del lavoro dei disabili della Provincia di Ancona” – per sede di Ancona
- 3) “Reset. Percorsi di re-inserimento lavorativo per disabili a seguito di incidenti sul lavoro” - per la sede di Napoli
- 4) “Azioni mirate di orientamento per il reinserimento dei disabili nel mondo del lavoro” – per sede di Bergamo
- 5) “S.O.L.I.D. Sistema di Orientamento al Lavoro Integrato per i Disabili” – per sede di Palermo

L’Associazione sta ora predisponendo due progetti/iniziative finanziati ai sensi dell’art. 12, comma 3, lett. d) e lett. f) legge 7 dicembre 2000, n. 383, anno finanziario 2011, la cui scadenza di presentazione è il 27/09/2011.

L'Agenzia per il Lavoro

L'Agenzia per il Lavoro Anmil nasce dalla volontà di allargare la rosa dei servizi offerti ai propri soci includendo le importantissime ed assai delicate realtà del mondo del lavoro e del reinserimento lavorativo dopo l'infortunio. Le Agenzie del Lavoro Anmil sono strutture accreditate dal Ministero ai sensi del D.Lgs. 276/03, che operano nel rispetto delle normative vigenti e senza scopo di lucro. Attualmente sono abilitate all'attività di intermediazione le sedi di Napoli, Bologna, Milano e Brescia.

Quanto all'attività svolta nel 2011, si segnala che la sede di Napoli, a fronte di oltre **500 *curricula*** ricevuti, ha effettuato circa **376 inserimenti nel database**, ben **24 nuovi inserimenti lavorativi**, e **3 tirocini formativi**. Tali risultati sono il frutto di una complessa attività di analisi che si focalizza sulla persona infortunata, sulle sue qualità e propensioni personali e sul supporto e accompagnamento nella fase di collocamento/ricollocamento professionale al fine di migliorarne la qualità della vita, di coadiuvarla nel superamento del disagio sociale, ed infine giungere alla rimozione di tutti quegli ostacoli che possono limitarne il reinserimento nel mercato del lavoro e consentire così a tali persone la partecipazione attiva alla vita sociale. Le attività svolte dall'Agenzia sono ancor più importanti in una realtà, quella della Provincia di Napoli, nella quale le aziende tendono frequentemente, e con grande maestria ad eludere gli obblighi di inserimento dei disabili. Ricoprono un valore fondamentale, tra le attività svolte dall'Agenzia, i progetti di riqualificazione e formazione, che si avvalgono anche della collaborazione di Enti terzi. Attualmente l'Agenzia è impegnata in un progetto che ha l'obiettivo di individuare, mediante un complesso processo di selezione e formazione, nuove figure qualificate: operai-conduttori di mezzi meccanici polivalenti, operai di manutenzione di mezzi meccanici complessi di sollevamento/traino. Tale progetto, finalizzato alla riqualificazione degli infortunati, coinvolge l'AdL di Napoli insieme alla Direzione Regionale INAIL e l'ex-ISPEL che si occuperà della formazione e la CO.NA.TE.CO (Consorzio Napoletano Terminal Containers), che opera nel porto di Napoli e gestisce un'intensa attività di logistica internazionale.

L'Agenzia per il Lavoro di **Bologna** ha realizzato ottimi risultati caratterizzandosi: per l'alto numero di imprese inserite in banca dati, **317**, per l'alto numero di iscritti, **250**, contattati grazie all'accordo che si è istituito con i centri per l'impiego della provincia, che indirizzano i disabili verso l'agenzia ANMIL per la compilazione del *curriculum vitae* e per l'assistenza nella fase della ricerca del lavoro, inoltre, per l'incremento di **105 *curricula*** nel database, ed infine per aver realizzato **11** assunzioni a tempo determinato.

Sulla base della positiva esperienza acquisita nella sede AdL ANMIL di Bologna, concernente l'istruzione dei disabili per aiutarli nella ricerca del lavoro, è stato siglato un protocollo di intesa tra ANMIL e INAIL regionali, per un corso di alfabetizzazione informatica che ha coinvolto un centinaio di invalidi del lavoro.

Anche la sede di **Milano** ha ottenuto ottimi risultati nel corso del 2011: ha conseguito un incremento di **55 *curricula*** in banca dati ed è ha realizzato **11 inserimenti lavorativi** e ben **24 tirocini** lavorativi finalizzati al successivo inserimento.

L'Agenzia di Milano si è inoltre distinta:

- per la notevole quantità di progetti, volti al reinserimento lavorativo, avviati in collaborazione con il Comune di Milano, il Ministero per le pari opportunità, la Provincia di Milano, Fondazione IRCCS Clinica del Lavoro;
- per avere coinvolto in progetti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo le società: CEREF, Adecco Formazione e l'Associazione LIVEEUROPE;
- per aver creato e consolidato nel tempo stretti rapporti di collaborazione con le più importanti agenzie di somministrazione lavoro (Agenzie per la formazione e l'orientamento al lavoro della Provincia di Milano, di Monza e Brianza, nonché E-Work, Gi-Group, Ranstad, Kelly Service Quanta);
- per aver, inoltre, intessuto rapporti con Regione, Provincia e Ministero del lavoro al fine di migliorare l'attuazione pratica della Legge n. 68/99 e presentare proposte di modifica alla stessa;
- per aver preso contatti con **50 imprese** di primaria importanza da inserire nel database così suddivise: **41 aziende** (l'Oreal, KPMG, Boggi, Waste Italia, Ca.ri.ge. Assicurazioni S.p.a., ecc...), **12 cooperative sociali** (Il giardino degli aromi; Adelante Dolmen; Consorzio sociale light, ecc...), **5 enti pubblici** (Comune di Milano, Comune di Novate Milanese; Autorità per l'energia elettrica e il gas, Comune di Sesto San Giovanni, Comune di Carugate). Il rapporto che si è instaurato con le aziende è frutto di un costante lavoro di ricerca e contatto sul territorio, opera del management dell'Agenzia in grado di mettere a frutto decenni di esperienza di lavoro sul campo degli inserimenti lavorativi, selezione e ricerca del personale.

Per quanto concerne l'attività svolta dall'Agenzia di **Brescia**, nel periodo settembre-novembre 2011 c'è stato un incremento di **30 curricula** nel database e **4 candidature** sono state inviate alle aziende, ma a fronte di un importante impegno per creare una solida rete di collaborazioni sul territorio e di una continua attività di inserimento di nuovi dati e di colloqui, non ci sono stati inserimenti lavorativi. Il dato negativo, sembra essere la conseguenza dell'impossibilità, da parte dell'AdL di avere un contatto diretto con le aziende che si concretizza nel non poter loro presentare personalmente i candidati, oltre ad avere problemi relativi alla mancata ricezione di file aggiornati concernenti le Convenzioni stipulate tra i datori di lavoro e la Provincia di Brescia.

A fine settembre 2011 è stata stipulata una convenzione tra ANMIL Lombardia e INAIL Direzione Regionale Lombardia per la facilitazione dei processi di reinserimento lavorativo dei disabili invalidi del lavoro mediante progetti personalizzati per i quali saranno stanziati 10.000 € per ciascuno progetto. In relazione a tale progetto l'AdL di Brescia è in attesa di ricevere la documentazione e quindi diventare operativa.

Alla luce di quanto emerso dai report forniti dalle Agenzie del Lavoro di Bologna, Brescia, Milano e Napoli, appare chiaro che esse svolgono innanzitutto un peculiare ruolo di intermediazione, e assolvono inoltre anche ad una serie di altre funzioni tra le quali: supporto psicosociale, accompagnamento e orientamento al lavoro, tutoraggio, consulenza normativa, informazione; inoltre, se analizziamo i risultati conseguiti dalle agenzie, ne discende che sono il frutto di un impegno continuo e coordinato su più fronti: rapporti con le autorità del settore, promozione presso le associazioni di categoria, diretto riscontro di esigenze professionali presso le aziende del territorio. Un complesso di iniziative che mostra una precisa professionalità delle strutture, e dei loro addetti, che si va consolidando anche in scenari e contesti molto diversi tra di loro, come possono essere Napoli, Milano ed anche Bologna, sezioni che presentano una struttura, una funzionalità e delle procedure operative ben consolidate.

Risulta inoltre evidente, che l'ANMIL, tramite l'Agenzia per il lavoro, ha stretto ottimi rapporti di collaborazione con la filiera dei soggetti deputati alla gestione del mercato del lavoro, ancorché stipulando protocolli ed intese con molte agenzie private come ad esempio Randstad, Gi Group, E-Work ed in particolare la cooperazione con questi soggetti ha assicurato un sempre migliore incontro fra domanda ed offerta di lavoro, consolidando sempre di più la sua vocazione di struttura di riferimento per il supporto ed accompagnamento dei disabili, nella fase del reinserimento lavorativo.

L'Attività Organizzativa

Attività Associativa

Nel 2011 l'attività associativa ha continuato a svilupparsi con attenzione all'ampliamento della base associativa rese possibili dalla **riforma dello Statuto** che ha:

- ampliato la platea di potenziali soci inserendo i lavoratori vittime di infortunio, quale che ne sia l'esito ed i familiari;
- permesso di sfruttare la più ampia gamma di soci collegando l'ampliamento con la valorizzazione dei soci sostenitori enti privati e pubblici, espressione il più delle volte della realtà sociale del territorio.

L'insieme di questi positivi fattori ha consentito di dare maggiore respiro all'azione sociale di ANMIL sul territorio, puntando soprattutto sulla valorizzazione del potenziale umano e professionale dei soci per una partecipazione capillare a iniziative di formazione e informazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Un'attenzione particolare di organi e associati sul territorio agevolata dal fatto che in parallelo, come vedremo, sono state fortemente valorizzate le specificità di servizio degli enti della rete ANMIL.

Lo sviluppo in continuità delle iniziative di **SILOS** avviate nel 2010, così è stato accompagnato **dall'impegno a livello nazionale e locale per promuovere la tutela della salute e sicurezza**, con occhio attento alle specificità di genere che continuano a essere terreno privilegiato di attenzione e analisi da parte dell'associazione, tant'è che proprio sul finire dell'anno è stato possibile consolidare idee e indicazioni a tale riguardo fatte proprie, poi, dalle senatrici Colli e Amati nel presentare un apposito disegno di legge.

Grazie a questa consolidata qualità della presenza associativa è stato possibile avviare a regime l'azione operativa della **società dedicata ai temi della prevenzione** nella quale operiamo a fianco di istituto universitario di assoluto prestigio e valenza professionale nello specifico settore.

Si è trattato di una tangibile conferma dell'autorevolezza che abbiamo conquistato a livello scientifico – si è avviata anche l'attività di ANMIL University – che fa da contraltare al crescente riconoscimento del rilievo politico della nostra presenza, fra l'altro con la realizzazione dell'inserimento di un nostro rappresentante nei Co.Co.Pro INAIL, naturale completamento della presenza in CIV che dei co.co.pro costituisce l'apice.

In questo quadro di continua crescita dell'attenzione per le capacità promozionale di ANMIL – confermata dall' "affidamento" di un significativo finanziamento ad IRFA garante di una utilizzazione sicuramente orientata a favore delle persone disabili – un significato particolare assume, peraltro l'avvio in esercizio e **consolidamento delle attività di servizio** che l'associazione

ha inteso valorizzare con la creazione di appositi enti, a partire dal patronato e dall'ente di servizio fiscale.

Il **Patronato**: una scommessa diventata nel 2011 per piccoli ma sicuri passi una realtà ben consolidata sul territorio con sedi e strutture di supporto e appoggio grazie alle quali riusciamo a garantire servizi di qualità su quasi tutto il territorio nazionale.

Il patronato, fortemente voluto dall'intera base associativa che abbiamo costituito, e stiamo costruendo con un'intensa attività di formazione di vario livello, ma sempre orientata a formare soggetti professionalmente eccellenti ma capaci al tempo stesso di esprimere nel quotidiano delle pratiche l'attenzione alla persona che costituisce mission fondante dell'associazione.

Al consolidamento del patronato ha fatto riscontro il definitivo consolidamento della funzionalità di **SAF** – la società di servizi fiscali dell'associazione – che da ultimo ha consentito di creare un vero e proprio **CAF**, senza disperdere la preziosa esperienza maturata dal saf sul piano fiscale e contabile aziendale, entrambe messe a disposizione della fitta rete di strutture ANMIL nel pieno rispetto dei principi di economia di scala cui s'ispira il funzionamento, appunto, dei servizi della rete ANMIL.

Il patronato, dunque, il CAF, la Fondazione ed IRFA, l'Agenzia del lavoro: tutte realtà oramai consolidate e in movimento su vari fronti, la cui attività consente all'associazione di realizzare un proselitismo fatto non da operazioni di convincimento propagandistico, ma dell'essere un punto di riferimento per qualità di servizio, qualità di presenza professionale e di umana vicinanza ai bisogni della gente. Solidi valori che, certamente, sono arricchiti dalla capacità che l'istituto continua a dimostrare nel rappresentare azioni e valori, risultati e grande forza rivendicativa a tutela della categoria.

La complessità dei processi di trasformazione da gestire, insomma, non ha fatto venir meno attenzione e impegno per le iniziative volte a promuovere – in special modo a livello territoriale – il senso di appartenenza per una vita associativa fatta di eventi, di occasioni d'incontro e partecipazione alla vita sociale del territorio, d'iniziativa che ciascuna sezione ha promosso d'intesa con vari enti pubblici e privati, in special modo con l'INAIL, per una collaborazione sempre più sistematica, a livello territoriale e centrale, fortemente promossa dal governo.

Si conferma, così che anche nel 2011 vita associativa, funzioni di servizio, presenza nelle istituzioni e sul territorio costituiscono un tutto armonico che consente all'ANMIL ed agli enti della sua rete, di essere presente a tutto campo sempre al servizio dei lavoratori, dei lavoratori infortunati o tecnopatici, dei lavoratori invalidi e delle loro famiglie, della intera collettività territoriale laddove, come nel caso dell'amianto, i fattori della produzione, gli strumenti e sostanze di lavoro finiscono per saldarsi, quali fattori rischio con quelli già di per sé presenti negli ambienti di vita.

Più oltre, resta la consapevolezza del fatto che i risultati raggiunti e che già s'intravedono confermano la bontà delle scelte congressuali di ampliare l'orizzonte associativo e di servizio dell'Associazione, sicuri di riuscire in quest'operazione a non snaturare il DNA associativo, che ne esce addirittura rafforzato e arricchito.

Il corpo associativo

A questo proposito, è d'immediata evidenza, come le iniziative richiamate nel punto precedente, riguardante l'attività associativa costituisca tutte – separatamente e nel loro insieme – la leva gestionale di riferimento per l'ampliamento del corpo associativo che già nel 2010 ha trovato un più sicuro riferimento nella riforma dello statuto. **E in questo quadro deve considerarsi con soddisfazione il successo di politiche di fidelizzazione che ci consentano di mantenere a un livello molto alto**, crescente sia pur di poco. Il portafoglio associativo a fronte del continuo calo di reddituari INAIL, che rimane il principale serbatoio di riferimento del proselitismo, in attesa che le nuove opportunità di servizio esprimano tutta la loro potenzialità attrattiva e di fidelizzazione.

L'attrattiva e la fidelizzazione appaiono strumenti preziosi non tanto per accrescere la numerosità del corpo sociale e le entrate – pur indispensabili – quanto per poter reclutare nuove risorse di collaboratori per accrescere così la forza dell'associazione e la sua capacità di stare accanto a persone in condizione di disagio sociale.

Per questo anche nel 2011 abbiamo valorizzato attenzione e impegno nella costruzione di una rete di collaboratori volontari, che a livello di territorio, garantiscano un contatto continuo e diretto con i lavoratori e gli invalidi che, residenti nel territorio stesso, devono trovare un sicuro riferimento, per servizi ma anche per solidarietà umana e sociale, nell'associazione.

L'organizzazione e le sue componenti

Le considerazioni dei punti precedenti già offrono un quadro d'insieme della complessità dei problemi da affrontare per la realizzazione degli obiettivi strategici espressi da dette considerazioni che, peraltro, hanno costituito un sicuro punto di riferimento per le azioni riguardanti le varie componenti organizzative, in termini di stimolo continuo per il perfezionamento dei processi produttivi e la qualificazione crescente delle professionalità a disposizione.

Sul primo aspetto, all'interno dell'Associazione, **si è perfezionata, con un progressivo ampliamento della sfera di riferimento produttivo, la certificazione ISO 9001**, le cui verifiche esterne continuano a registrare una crescita costante e omogenea della qualità dei processi produttivi dell'Associazione, alla quale si accompagna una specifica attenzione per problemi riguardanti l'eticità e la coerenza ambientale dell'azione amministrativa.

Particolare significato, in questo quadro assumono il **consolidamento e il perfezionamento dei processi di programmazione e controllo** con le connesse **politiche di bilancio**, che stanno consentendo di collocare le molteplici iniziative dei punti precedenti - e quelle conseguentemente necessarie sul piano organizzativo - in un contesto ordinato per tempi, modalità di impianto e gestione ecc.

Su questo versante, in particolare:

- si è arricchita, per il processo di programmazione strategica la partecipazione di tutte le strutture territoriali sia in fase d'impianto e costruzione, sia nella fase di attuazione successiva all'approvazione del piano da parte del consiglio nazionale;
- si è completato il quadro degli organismi consultivi degli organi deliberanti, che copre ormai l'intero panorama delle tematiche di settore dell'azione amministrativa generalizzata la partecipazione di organismi consiliari nelle fasi istruttorie, prevedendo, così, per la procedura di programmazione il governo istruttorio di un'apposita commissione consiliare che va ad aggiungersi a quella per lo statuto ed a quella per la programmazione annuale e il bilancio;
- si è consolidata la partecipazione degli organi centrali al processo di pianificazione prevedendo che tutte le fasi istruttorie siano gestite e governate da una apposita commissione consiliare;
- si è consolidato l'avvio in gestione del processo di informatizzazione integrale delle procedure di gestione della contabilità e del bilancio, per l'intero percorso bidirezionale fra territorio e centro e con l'inserimento di percorsi di gestione documentale dei documenti contabili, primo passo per la realizzazione di un sistema documentale integrale;
- si è messa in esercizio la funzione di scheda di sezione progettata nel 2010, avviata nel 2009, che costituisce un importante progetto per la gestione di una seria rilevazione;
- si è tradotto in apposti atti regolamentari il modello di relazioni all'interno della rete ANMIL, basato sullo sviluppo, nei modi prima indicati, delle funzionalità di servizio agli utenti con tendenziale affidamento di tutte le attività strumentali e di servizio "interno" a una

apposita società, "ANMIL Servizi", posta alle dirette dipendenze della ONLUS che consolida così ruolo e funzioni di capogruppo, con la primaria missione di garantire unità di scopo e obiettivi "societari" della intera rete;

- si è compiutamente realizzato il nuovo modello di direzione generale progettato nel 2010 per renderlo pronto a gestire le nuove sfide rappresentate, appunto, dallo sviluppo della rete e dall'irrompere nel "sistema ANMIL" di soggetti portatori d'interessi e sollecitazioni, come utenti esterni, tali da ribaltare completamente l'ottica gestionale della direzione stessa e delle sezioni;
- si è realizzata, nel 2011, la prospettiva progettuale di affidamento della gestione dell'archivio soci allo stesso partner dell'associazione per la formazione degli operatori di patronato;
- è proseguita l'acquisizione mirata di professionalità occorrenti per il presidio di funzioni ad elevato valore aggiunto, per l'associazione, accompagnata dalla acquisizione di nuovo personale per il patronato al fine di rendere le sedi adeguate ai requisiti di legge prescritti.

Per quanto riguarda, in particolare, il **personale e le risorse professionali** in generale, sono stati ulteriormente perfezionati ed arricchiti gli istituti e gli strumenti volti a valorizzare la professionalità e la capacità di gestire clienti. gli strumenti, cioè, essenziali per le nuove funzioni di servizio volti a riconoscere meriti e qualità dell'impegno professionale per consolidare la prospettiva di un sistema professionale basato sulla qualità della presenza di presa in carico degli utenti, da un lato, e sulla qualità tecnica dei singoli operatori, dall'altro.

Caposaldo di questa rinnovata attenzione resta un nuovo affinamento del sistema premiante, interamente affidato, per la scelta di obiettivi e percorsi gestionali alle stesse strutture, con il duplice scopo di "fare prodotti e prodotti di qualità"; formare il personale e gli stessi organi locali e centrali nella gestione della programmazione in stretta sinergia con quella delle risorse professionali.

In parallelo – integrato – con questo filone di formazione sono stati sviluppati, ovviamente percorsi di **aggiornamento professionale e tecnico** per gli operatori addetti ai nuovi servizi per un volume di interventi di assoluto rilievo quantitativo e qualitativo accompagnato dalla partecipazione a corsi specialistici ed alla ed alla parte azione, come in passato alla realizzazione di progetti finanziati promossi dagli uffici centrali; partecipazione che, come valore aggiunto, garantisce l'acquisizione da parte dei lavoratori interessati di capacità di analisi e sintesi, di ricerca e contatto umano che entrano a far parte del patrimonio formativo e culturale degli stessi interessati.

Tutto questo, senza dimenticare che, come fatto presente in passato, l'Anmil e la sua "gente" si caratterizzano per la qualità professionale ma anche etica dei loro comportamenti, nello stare sul mercato dei servizi sociali ma anche su quello della presa in carico dei propri soci e degli invalidi in genere.

Si tratta di un valore irrinunciabile, a salvaguardia del quale nel 2011 si è affinata, come già detto, la diffusione del codice etico e del valore nel quotidiano dell'azione amministrativa mentre in parallelo si è avviata la diffusione del progetto di CRM per diffondere a tutti i livelli di struttura e professionalità la cultura della attenzione per la soddisfazione della clientela di riferimento e si è impostata la fase operativa del bilancio sociale di cui nel 2010 si era messa in cantiere una edizione che renda la complessità del "sistema ANMIL" sul piano strutturale e si quello degli stakeholder di riferimento.

Le attività di Comunicazione e Relazioni Esterne

Le Iniziative

Dall'inizio dell'anno 2011 l'ANMIL ha proseguito l'intensa attività di programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro e a garantire una più qualificata attenzione verso la tutela alle vittime di infortuni.

1. 19 gennaio - 18 dicembre 2011: 11 tappe per la Mostra Fotografica "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro"

Inaugurata a Roma il 19 novembre 2008 nel Complesso di Vicolo Valdina della Camera dei deputati, la Mostra fotografica ANMIL **"NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro"**, realizzata dal fotoreporter Riccardo Venturi, nell'anno 2011 è stata allestita in 11 città italiane con il sostegno dell'INAIL.

Partita da Piacenza il 19 gennaio è stata poi allestita a Udine, Firenze, Nuoro, Savona, Pergine Valsugana (Tn), Caserta, Crotone, Reggio Emilia, Vercelli e Siracusa.

Il Progetto ha nuovamente centrato l'obiettivo di diffondere una cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso la cronaca di storie vere raccontate dagli scatti del famoso fotoreporter dell'Agenzia Contrasto Riccardo Venturi e dalle testimonianze raccolte dal giornalista Matteo Bartocci. Un excursus delle drammatiche condizioni che un infortunato deve affrontare all'indomani di una tragedia sul lavoro, sia per quanto riguarda gli aspetti economici sia per il difficile reinserimento sociale, lavorativo e familiare, restituendo in questo modo la dignità alle vittime del lavoro e alle loro famiglie.

Questa Mostra itinerante, che **dal 2008 ha toccato complessivamente 40 città italiane**, ha riscosso uno straordinario successo grazie all'impegno delle sedi ANMIL territoriali che sono riuscite a coinvolgere decine di migliaia di visitatori tra cui studenti, docenti, esperti del settore, istituzioni, media locali e, in generale, la cittadinanza.

Le storie e i luoghi raffigurati nelle fotografie sono raccolti in un prezioso volume, offerto gratuitamente a tutti i visitatori. Il catalogo ha il pregio di contenere i messaggi del Capo dello Stato e del Presidente della Camera Fini che hanno sostenuto l'intero progetto conferendogli l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Camera dei deputati.

Questa campagna di sensibilizzazione ha permesso alle Sedi ANMIL coinvolte di promuovere l'Associazione e/o consolidare i rapporti con le istituzioni locali. Infatti, a partire dagli eventi inaugurali, si è registrata la presenza di numerose Autorità che hanno rivolto a tutti gli ospiti un saluto ed elogiato un'iniziativa encomiabile soprattutto in termini di informazione e di impatto.

Considerevole l'attenzione dei media locali che hanno dedicato alla Mostra articoli e servizi radio-televisivi e sul web.

Questa esperienza più che positiva continua a spingere altre città a candidarsi per ospitare la mostra anche nel 2012 per dare visibilità ad un tema che ha bisogno del coinvolgimento e della partecipazione attiva di tutti.

2. 7 marzo – 15 novembre 2011: Concorso Fotobiografia e realizzazione Calendario “Donne che Vincono”

Come di consueto in occasione della Festa della Donna 2011, l'ANMIL ha ideato e promosso un progetto per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sul tragico fenomeno degli **incidenti sul lavoro di cui rimangono vittime le donne e loro condizioni all'indomani di un infortunio**. Si tratta di un **Concorso intitolato “Fotobiografia”** dedicato a tutte le donne italiane e straniere residenti nel nostro Paese coinvolte direttamente o indirettamente in un incidente sul lavoro, per l'individuazione di **12 donne che sono diventate protagoniste del Calendario “Donne che Vincono”**. Il Concorso è stato presentato contemporaneamente in oltre 70 province italiane con Conferenze stampa locali a corredo di quella nazionale che è stata inaugurata a Roma.

Per promuovere l'iniziativa sono stati stampati n. 10.000 pieghevoli con il regolamento, n. 25.000 locandine e manifesti che sono stati distribuiti sull'intero territorio nazionale attraverso le Sedi ANMIL presenti in tutte le province italiane.

Le 12 protagoniste del calendario ANMIL-INAIL 2012 sono state selezionate da una Giuria composta dal Presidente di Gattinoni Stefano Dominella, dalla giornalista Dott.ssa Maria Luisa Busi, dal sociologo Prof. Domenico De Masi, dal Vice Capo Gabinetto del Ministero del Lavoro, Dott.ssa Susanna Zeller, dalla Dott.ssa Rosalba Veltri del Dipartimento per le Pari Opportunità e da rappresentanti di ANMIL e INAIL, supportata dalle 5 componenti del Gruppo ANMIL per le Politiche femminili in qualità di Comitato Tecnico.

In considerazione dell'elevato valore sociale, l'iniziativa ha ottenuto i Patrocini del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro per le Pari Opportunità.

Per poter confidare su un prodotto valido e garantire a questa difficile iniziativa un risultato soddisfacente, la scelta dell'autore degli scatti è stata particolarmente ponderata e a seguito di diversi incontri la gestione della parte artistica è stata affidata alla fotografa Tiziana Luxardo.

Per la realizzazione di questo progetto, l'ANMIL ha trovato nella Signora Patrizia Mirigliani Presidente del Concorso di Miss Italia un partner fondamentale per dare un segnale molto “forte” e di sicuro impatto comunicativo. Da questa importante unione è nato il Calendario intitolato “Donne che Vincono” che propone 12 scatti fotografici in bianco nero nei quali le vincitrici del Concorso Fotobiografia venivano affiancate da una delle Miss titolate nell'ultima edizione, corredati dalle testimonianze delle donne redatte dalle giornaliste RAI Nadia Zicoschi e Loredana Quatrini. Inoltre per la diffusione di una consapevole cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro, ad ogni immagine è stata abbinata una scheda a cura della Direzione centrale Prevenzione e dal Dipartimento tecnologie di Sicurezza INAIL.

Il calendario è stato stampato in circa n. 12.000 copie nel formato da parete e n. 10.000 in quello da tavolo.

Tutte le donne che hanno partecipato al Concorso sono state omaggiate, al termine dell'iniziativa, con un prezioso oggetto ricordo realizzato appositamente dallo scultore orafo Fausto Maria Franchi.

Il Calendario è stato presentato alla stampa e ad una mailing di ospiti selezionati, il 15 novembre 2011 presso l'Auditorium Via Veneto a Roma. All'evento hanno presenziato l'allora Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Maurizio Sacconi, il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni, il Direttore Generale INAIL Giuseppe Lucibello, il Presidente di Miss Italia Patrizia Mirigliani, la fotografa Tiziana Luxardo, le rappresentanti del Gruppo donne ANMIL delle Politiche Femminile, le dodici protagoniste e le Miss che hanno posato insieme nel Calendario. Alcune Sedi ANMIL sul territorio - alle quali sono stati inviati tutti i materiali e i Calendari con i rispettivi shopper - hanno organizzato analogamente in seguito iniziative locali per presentare il

Calendario alle quali hanno partecipato oltre ai media e alle Autorità le protagoniste del Calendario residenti nelle rispettive province, e alcune delle candidate al Concorso.

Tutte le immagini sono state riprodotte su pannelli autoportanti che stanno girando l'Italia per promuovere questa campagna di sensibilizzazione come una vera e propria mostra sul tema.

3. Promozione e Premiazione Concorso "PRIMI IN SICUREZZA"

Per il nono anno l'ANMIL ha voluto collaborare alla realizzazione del Concorso "**Primi in Sicurezza**", insieme a Rossini Trading e la rivista "Okay", che ha invitato gli studenti di tutte le classi a cimentarsi con creatività sul tema della sicurezza sul lavoro proponendo ogni anno di lavorare su un prodotto diverso.

Quest'anno i giovani sono stati invitati a partecipare a "**Tutti i colori della sicurezza**", per il quale studenti e insegnanti hanno proposto oltre 1.500 idee a testimonianza del grande consenso che l'iniziativa riscuote ormai da anni, grazie soprattutto all'importanza delle tematiche trattate.

Il Concorso era aperto a tutte le scuole (materne, primarie, secondarie di primo e secondo grado) e anche a singoli ragazzi che desideravano partecipare autonomamente.

La manifestazione conclusiva tenutasi presso l'auditorium della Casa del Giovane di Bergamo e ha riunito oltre 400 alunni provenienti da tutta Italia che, insieme ai rispettivi insegnanti ed accompagnatori, che sono stati premiati per le loro creazioni. Tutte le scuole premiate hanno ricevuto del materiale didattico, che rimarrà a disposizione delle stesse per le attività interne.

Nel corso della cerimonia sono state anche attribuite ai quattro istituti scolastici, vincitori delle rispettive categorie, le medaglie del Presidente della Repubblica, a testimonianza dell'alto valore sociale del concorso, unico nel suo genere a livello europeo.

4. 9 ottobre 2011: celebrazione della 61ª Giornata Nazionale per le Vittime del Lavoro

Istituzionalizzata nella seconda domenica di ottobre, con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1998, su richiesta della nostra Associazione, **l'ANMIL ha celebrato, domenica 9 ottobre, la 61ª Giornata dedicata alle vittime del lavoro** per richiamare l'attenzione delle istituzioni, delle forze sociali e dei mezzi di informazione su una tematica attuale e drammatica come quella degli infortuni e delle morti nei luoghi di lavoro. Anche quest'anno per il riconosciuto valore dell'iniziativa, la Giornata ha ottenuto **l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i Patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei deputati, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Segretariato Sociale RAI che ha anche concesso la Campagna di sensibilizzazione, della Regione Lazio, della Provincia di Roma e di Roma capitale.**

La manifestazione nazionale si è svolta a Roma presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio, alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Sen. Maurizio Sacconi, il Presidente Commissione Morti Bianche Sen. Oreste Tofani, il Direttore dell'INAIL Giuseppe Lucibello, il Presidente CIV dell'INAIL Franco Lotito, il Presidente del Comitato Tecnico Sicurezza di Confindustria Samy Gattegno, il Responsabile dell'Ufficio nazionale Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro CGIL Sebastiano Calleri, il Segretario Confederale CISL Fulvio Giacomassi, il Segretario Confederale UIL Paolo Carcassi e le massime cariche istituzionali e datoriali. In apertura della Cerimonia ci sono stati i saluti dell'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Marco Corsini, dell'Assessore regionale al Lavoro e Formazione, Mariella Zezza e del Direttore Regionale INAIL, Antonio Napolitano.

Per l'ANMIL erano presenti il Presidente Nazionale Franco Bettoni, che ha tenuto il discorso introduttivo, il Presidente provinciale Claudio Betti, che ha aperto i saluti, e i Consiglieri nazionali e locali. I lavori sono stati coordinati dal Direttore Generale dell'ANMIL Sandro Giovannelli.

Nel corso della manifestazione sono stati assegnati dall'INAIL i Brevetti e Distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi. Subito dopo è stato premiato Massimo Stasi, vincitore del primo Concorso ANMIL per la realizzazione dell'immagine della 61ª Giornata.

5. Secondo Bando per 10 Borse di Studio

In seguito al lancio del **bando di Concorso per n. 10 borse di studio ideato per premiare gli studenti che hanno elaborato una tesi di laurea sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** e che hanno approfondito il tema analizzando le implicazioni e i rischi che incorrono i lavoratori, l'ANMIL in collaborazione con la **Fondazione "Sosteniamoli subito"**, si è occupata della diffusione capillare su tutto il territorio nazionale dell'iniziativa presso le Facoltà di Ingegneria, di Giurisprudenza, di Medicina e Chirurgia, presso le Scuole di Specializzazione in "Medicina del Lavoro", per i Corsi di Laurea in "Scienze Tecniche della Prevenzione" e in "Tecnici della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" e per le lauree specialistiche in "Scienze della Prevenzione" di Università italiane come indicato nel bando. L'iniziativa ha riscosso un grande successo, sono infatti pervenuti oltre 200 elaborati che sono stati esaminati da una Commissione composta da professionisti del settore.

La premiazione è stata effettuata in occasione di un Convegno organizzato il 14 dicembre.

6. 14 dicembre 2011 - Convegno "Le malattie professionali trasversali a più comparti e i nuovi rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori vulnerabili: fenomenologia, tutele e prospettive evolutive".

Per approfondire il tema delle malattie professionali e fornire nuovi spunti di riflessione **ANMIL e Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" Onlus in collaborazione con ADAPT e Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi hanno organizzato un Convegno sulle malattie professionali intitolato "Le malattie professionali trasversali a più comparti e i nuovi rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori vulnerabili: fenomenologia, tutele e prospettive evolutive"**. Patrocinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di condurre un'approfondita valutazione sul tema, attraverso l'intervento di professionalità che partendo da esperienze e competenze diverse affronteranno, da una parte, gli aspetti connessi alla ricognizione eziologica delle suddette patologie e all'adeguamento delle tutele previdenziali, dall'altra, analizzeranno l'integrazione nel mondo del lavoro dei lavoratori infortunati e di quelli affetti da patologie ricollegabili all'ambito lavorativo o comunque delle categorie più vulnerabili, con un focus sui profili giuridici, organizzativi, psicosociali, medici e previdenziali necessariamente interrelati tra di loro.

Il Convegno è stato aperto da Antonio Giuseppe Sechi, Presidente Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" Onlus e Franco Bettoni, Presidente nazionale ANMIL cui sono seguiti gli interventi di: Lorenzo Fantini, Direzione Generale delle Relazioni industriali e dei Rapporti di Lavoro Divisioni III e VI - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Sergio Iavicoli, Direttore Dipartimento Medicina del Lavoro INAIL (ex ISPEL); Giuseppe Battista, Professore di Medicina del Lavoro, Università di Siena e di Pisa; Giuseppe Cimaglia, Consulente medico legale centrale del Patronato ANMIL, ha concluso i lavori Michele Tiraboschi, Direttore Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi - Università di Modena e Reggio Emilia. Moderatore dei lavori Maria Giovannone, Direttore Scientifico ANMIL Sicurezza.

Il Convegno è stata inoltre l'occasione per premiare i vincitori del 2º Bando di Concorso indetto dalla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" Onlus rivolto ai laureati che hanno

discusso una tesi sui temi della prevenzione, della salute e della sicurezza sul lavoro, ai quali sono state assegnate 10 borse di studio del valore di 2.500,00 Euro ciascuna.

Le oltre duecento tesi pervenute sono state valutate e selezionate da un Comitato scientifico composto da accademici e ricercatori: Giuseppe Battista, docente di Medicina del Lavoro, Università di Siena e di Pisa; Michele Tiraboschi, Direttore Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi - Università di Modena e Reggio Emilia; Maria Giovannone, Direttore Scientifico ANMIL Sicurezza e gli elaborati premiati saranno pubblicati sul sito dell'ANMIL e Vincenzo Di Nucci, Presidente AITEP (Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione).

I vincitori provenienti da tutta Italia hanno ritirato i premi dalle personalità presenti e i lavori sono stati pubblicati in un'apposita area sul portale ANMIL.

L'attività redazionale/editoriale

1. Obiettivo Tutela – ANMIL

Per continuare a fornire un'informazione diretta e qualificata sulle tematiche di cui si occupa l'Associazione, in primo luogo agli associati, ma anche alle istituzioni e alle parti sociali coinvolte, **nel 2011 l'ANMIL ha prodotto 2 numeri della rivista Obiettivo Tutela, con una tiratura di oltre 450 mila copie** inviate a tutti gli iscritti all'Associazione, oltre che ad una nutrita mailing di persone interessate alle tematiche. Per dare un'informazione più mirata al periodico vengono allegati anche i supplementi delle Sezioni locali.

Sulle pagine di Obiettivo Tutela si affrontano i temi di maggiore interesse per la categoria, oltre che, con ampi approfondimenti, le problematiche che riguardano la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Inoltre, l'Ufficio Comunicazione ANMIL ha supportato il lavoro di alcune Sedi sul territorio collaborando alla produzione dei testi ma anche all'impostazione grafica delle pubblicazioni a carattere locale che, nel 2011, hanno raggiunto il numero di **9 supplementi al periodico Obiettivo Tutela-ANMIL**.

Si è trattato in totale di oltre 300 pagine di informazione che sono state veicolate attraverso la rivista edita dall'Associazione.

Al periodico e ai supplementi è stata affiancata un'ampia produzione di pubblicazioni di altro genere, mirate però alla divulgazione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e alla prevenzione degli infortuni, rivolte a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani studenti.

2. Il Portale ANMIL

Nel 2011 il Portale ANMIL è stato ulteriormente arricchito di servizi e contenuti rivolti agli utenti fruitori.

Inoltre sono stati incrementati i **portali provinciali e regionali** per fornire a tutti i fruitori del sito informazioni e approfondimenti sempre più capillari riguardanti territorio.

La validità del Portale ANMIL, nonostante la sua specificità, è confermata dalle centinaia di visitatori che quotidianamente consultano le pagine del sito e richiedono informazioni, consulenze e approfondimenti in tempo reale.

La costante e accurata ricerca delle notizie legate alla sicurezza sul lavoro e alla tutela delle vittime di infortuni continuano ad essere obiettivi di informazione primari e proprio dai riscontri dei visitatori apportiamo adeguamenti e modifiche al portale.

Tra i riscontri maggiori va segnalato il **considerevole flusso di richieste di consulenze attraverso la sezione “Gli esperti rispondono”** per la quale figure professionali specializzate in ambito legale, medico legale, previdenza e disabilità, sono a disposizione di tutti coloro che necessitano di informazioni tecniche. Le risposte ai quesiti vengono anche pubblicate sul portale, nel pieno rispetto delle norme sulla privacy, in modo da consentirne la possibilità di una rapida consultazione.

3. Periodico VITA

Nel 2011 l'ANMIL ha rinnovato il suo ruolo di **componente del Comitato editoriale del periodico “Vita”**, il settimanale ideato per fornire informazione e affiancare tutti coloro che vogliono partecipare, costruire una nuova socialità, etica, sostenibile, di valore.

Contribuisce alla produzione di notizie e informazioni di settore e partecipa all'individuazione delle politiche redazionali di informazione.

4. Ufficio Stampa

Per far conoscere all'esterno l'Associazione e i temi di cui si occupa, i valori su cui si fonda, le attività e le campagne di sensibilizzazione e di promozione, l'ANMIL ha svolto una costante attività di Ufficio Stampa sia a livello istituzionale che in relazione a specifici eventi sia a livello nazionale che a livello territoriale.

Inoltre, in questi anni, si è consolidato uno **stretto legame con i media**, fornendo loro un continuo supporto informativo e divulgativo sulle posizioni e le attività dell'Associazione attraverso la diffusione di comunicati stampa e con la produzione di materiali documentaristico-informativi, come articoli, interviste, dossier ed elaborazioni similari.

Dall'inizio dell'anno 2011 sono stati realizzati e diffusi alla stampa in totale: 19 comunicati stampa.

Questa attivazione ha già prodotto riscontri molto significativi e su questa base informativa hanno lavorato i giornalisti delle agenzie, della carta stampata, della radio, della televisione e del mondo web, di cui sono stati raccolti 560 pezzi che parlano dell'ANMIL e dell'attività svolta:

- agenzie di stampa;
- articoli sui quotidiani;
- servizi su periodici;
- articoli e segnalazioni su web.

Nell'ambito di trasmissioni radio-televisive il riscontro ha fatto rilevare oltre 50 servizi su emittenti radio-televisive, sia negli spazi destinati all'informazione che in quelli di intrattenimento, nei quali è stata citata l'ANMIL o sono stati coinvolti i suoi rappresentanti.

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2011

PARTE AMMINISTRATIVA

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2011, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2011 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; nel corso dell'esercizio è stato, altresì, iscritto il maggior valore degli immobili associativi, allo scopo di una più idonea rappresentazione, determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2011;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2011, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;

7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;
9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- Costi pluriennali da ammortizzare

Saldo Iniziale al 01.01.2011	Euro	8.091
Acquisizione dell'esercizio	Euro	0
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-4.045
Saldo Finale al 31.12.2011	Euro	4.045

- Software

Saldo Iniziale al 01.01.2011	Euro	172.772
Acquisizione dell'esercizio	Euro	75.442
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-76.754
Saldo Finale al 31.12.2011	Euro	171.460

- Immobilizzazioni in corso ed acconti

Saldo Iniziale al 01.01.2011	Euro	32.000
Acquisizione dell'esercizio	Euro	0
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-32.000
Saldo Finale al 31.12.2011	Euro	0

I decrementi si riferiscono allo storno delle anticipazioni erogate nel corso del 2010 per l'acquisto, formalizzato in corso d'anno, dell'immobile destinato a sede provinciale di "BAT".

- Costi relativi a più esercizi

Saldo Iniziale al 01.01.2011	Euro	229.132
Acquisizione dell'esercizio	Euro	129.387
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-119.106
Saldo Finale al 31.12.2011	Euro	239.413

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

In merito, va detto che nel corso del precedente esercizio si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo. Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento. In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

- Terreni e Fabbricati

Saldo Iniziale al 01.01.2011	Euro	17.677.515
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	Euro	1.150.345
Decrementi/Ammortamenti	Euro	873.017
Saldo Finale al 31.12.2011	Euro	17.954.843

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio relativamente all'acquisto delle sedi di:

- Latina;
- Frosinone;
- BAT;
- Iglesias;

oltre che alle spese per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per le sedi di:

- Torino;
- Napoli;
- Sondrio;

- BAT;

nonché altre spese pluriennali.

Si ricorda che nel corso di passati esercizi, si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile per l'importo corrispondente ad € 10.050.990, relativo alla rivalutazione di cui si è detto.

- Altri Beni – Mobili e Macchine per Ufficio

Saldo Iniziale al 01.01.2011	Euro	818.876
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	Euro	129.164
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-228.504
Saldo Finale al 31.12.2011	Euro	719.836

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL SERVIZI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva 07351301002

Capitale Sociale Euro 10.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2010 del valore di Euro 10.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'ANMIL – Onlus, e la partecipazione è destinata alla massimizzazione dello sfruttamento economico di detto patrimonio.

Nel corso dell'esercizio sono state affidate a detta Società anche alcune attività in relazione al comparto informatico.

2) SAF ELABORAZIONE DATI S.r.l.

con sede in Roma, Viale dell'Astronomia n.18

Codice Fiscale e Partita Iva: 09815701009

Capitale Sociale Euro 25.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2011 del valore di Euro 12.250, pari al 49% del Capitale Sociale. La suddetta Società si occupa di sviluppare ed assistere lo svolgimento del servizio di assistenza fiscale cui è stata convenzionata l'Associazione, con lo scopo di offrire ai propri associati nuovi servizi in forma gratuita.

3) ANMIL SICUREZZA S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11197701003

Capitale Sociale Euro 20.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2011 del valore di Euro 6.800, pari al 34% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita al termine dell'anno 2010, si occuperà di attività formative, informative e di consulenza in ambito dell'ampia materia della sicurezza.

4) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2011 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti. Nel corso dei primi mesi del nuovo anno sono state implementate le relative strutture per lo svolgimento della prima campagna fiscale.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di Euro 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad € 33.165 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante**Crediti**

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Patronato Anmil/Progetto SAF per Euro 6.455.804
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore del Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 5.803.918 da Sede Centrale e € 57.995 dalle sedi periferiche, nonché della Società SAF Elaborazione Dati S.r.l. per complessivi € 593.891.
- Contributi da Enti Pubblici per Euro 1.078.032
che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2011. Tali valori, per € 260.000 si riferiscono a contributi da incassare in relazione alle attività di Agenzia del Lavoro; inoltre, si precisa che nel corso dell'esercizio risultano numerosi i progetti attivati dall'Associazione a fronte dei quali vi sono finanziamenti e sostegni da parte degli Enti pubblici; tali valori si riferiscono all'iscrizione per competenza delle somme già maturate e non ancora incassate.

Tra questi i principali risultano essere:
 - Silos € 286.430;
 - Inail € 77.300;
 - Info Safety € 130.261.
- Crediti Vs. Anmil Servizi S.r.l. per Euro 1.348.683
che si riferiscono alla quota delle royalties di competenza degli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011, pari ad € 600.000 non ancora incassate al termine dell'esercizio, oltre ad anticipazioni eseguite nel corso degli ultimi esercizi, e quelle eseguite nel corso del 2011, tra cui sono inclusi i versamenti effettuati per l'estinzione del C/C ipotecario precedentemente concesso a tale società dal Credito Bergamasco S.p.A..
- Altri Crediti Euro 884.165
Si riferiscono principalmente ai crediti prudenzialmente iscritti per € 850.000 relativamente alle quote del 5 per mille per gli anni 2010 e 2011, non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate.

Altri Titoli

Titoli presso sedi periferiche € 0

Nel corso dell'esercizio sono stati dismessi i titoli precedentemente nelle disponibilità di alcune sedi periferiche.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali	Euro 552.608
-----------------------	--------------

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un decremento pari ad Euro 447.344 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

Al riguardo si precisa che nel corso del 2011 si è dato avvio all'accentramento della gestione dei rapporti Unicredit Banca, per il tramite del "Cash Pooling", mediante il quale è stato possibile ottimizzare le gestioni di liquidità temporanee disponibili su tutto il territorio.

Relativamente alle disponibilità ed ai debiti maturati al 31.12.2011 verso detto Istituto di Credito si precisa che è stato riportato il rispettivo saldo nella sezione dei debiti vs. banche.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2011, presso le Sedi periferiche.

Consistenza al 31.12.2011 Sedi Regionali	Euro 969
Consistenza al 31.12.2011 Sedi Provinciali	Euro 22.060

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a € 575.636, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 437.900.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2011 risulta complessivamente pari ad Euro 18.060.849, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.120.668.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- **Risultato Gestionale esercizio in corso**
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 1.120.668.
- **Risultato Gestionale esercizi precedenti**
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2010 pari ad Euro 6.784.191.

Patrimonio vincolato

- **Fondi Vincolati destinati da terzi**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2011	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2011	Euro	105.000

Fondi per rischi ed oneri

Il debito accantonato tra i fondi per oneri, e residuo per un importo pari ad € 60.868, si riferisce alle somme non ancora erogate in favore del personale dipendente, ma deliberate e stanziare in corso dell'esercizio 2008 dall'organo amministrativo a fronte di premi.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2011, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 1.921.911.

In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2011	Euro	2.295.920
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-374.009
Consistenza al 31.12.2011	Euro	1.921.911

Debiti

Debiti Verso Banche

- Mutui e Altri Finanziamenti Bancari

Si riferiscono all'ammontare delle residue quote di mutuo, contratto con l'Unicredit Banca S.p.A. a lungo termine, ancora da restituire al 31.12.2011.

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 1.916.957, corrisponde alla residua quota capitale di detto mutuo, verificata al 31.12.2011.

Altri debiti Vs. Banche

- Il saldo al 31.12.2011 è pari ad Euro, e si riferisce a:

• Unicredit Banca C/C n. 1884678	€ +	660.857
• Unicredit Banca C/C Cash Pooling	€ -	940.423
• Banca Prossima C/C n.13318	€ -	505.422
• Banca Prossima C/C n. 3344	€ -	3.120
• Banca Prossima C/C n. 9061	€ +	4.405
• Credito Bergamasco C/C n.4179	€ -	259.194
• Credito Bergamasco C/C n.4224	€ -	5.355.523
Totale Debiti Vs. Banche	€ -	6.398.420

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi
Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2011, in favore dei fornitori di servizi per Euro 385.976, con una variazione di Euro 21.345 rispetto all'esercizio precedente.
- Debiti verso fornitori di beni
Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2011, in favore dei fornitori di beni per Euro 0, con una variazione di Euro 1.570 rispetto all'esercizio precedente.
- Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare
Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2010, in favore dei fornitori di beni da ammortizzare per Euro 2.662, con una variazione di Euro 14.606 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari si riferiscono alle trattenute fiscali relative a:

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 142.757
Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti erogate nel mese di dicembre, che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso l'Erario alla data del 31.12.2011.
- Ritenute di Lavoro Autonomo per Euro 82
Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sui compensi erogati nel mese di dicembre a professionisti e collaboratori che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso l'Erario alla data del 31.12.2011.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 293.753
Si riferiscono agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre, che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso gli Enti previdenziali alla data del 31.12.2011.

Altri Debiti

- Debiti vs. Anmil Servizi S.r.l.: sono relativi ai debiti maturati nel 2011 per i servizi e le attività nell'ambito della gestione informatica affidati a detta società nel corso dell'esercizio.
- Debiti diversi per Euro 37.520
Tra tali debiti sono riepilogate le somme ancora da versare al termine dell'esercizio e relative a imposte e tasse, missioni, rimborsi ed altre spese non altrove classificabili, che in base al principio di competenza, sono state computate tra gli Oneri del Conto Economico.

Risconti Passivi

Tali valori si riferiscono a proventi di competenza di esercizi futuri, per € 305.166, con particolare riferimento ai proventi derivanti da progetti finanziati da terze istituzioni, la cui attività sarà svolta nel corso del futuro esercizio, benché l'incasso di acconti abbia avuto già manifestazione finanziaria nel 2011.

CONTO ECONOMICO**ONERI**

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	10.447.493	9.715.438	-732.055
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	497.810	562.041	64.231
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	52.650	686.304	633.654
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	1.412.259		279.991
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.505.000	1.193.580	311.420
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	561.929	787.552	225.623
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	711.471	711.471
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	1.230.694	1.513.815	283.121
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	1.000	1.000
TOTALI GENERALI	15.707.835	16.863.451	1.155.614

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	11.969.788	13.871.673	1.901.885
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	99.722	179.786	80.064
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	4.878	4.878
Proventi promozionali, di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	553.465	912.078	358.613
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.510.597	1.218.229	-292.368
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	165.875	161.987	-3.888
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	1.552.046	1.552.046
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	47.528	72.844	25.316
Altri Proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	10.597	10.597
TOTALI GENERALI	14.346.975	17.984.119	3.637.144

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2011, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale – Avanzo/Disavanzo di Gestione

Fase di Attività	Proventi al 31.12.2011	Oneri al 31.12.2011	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	13.871.673	-9.715.437	4.156.236
Attività tipiche – Giornata del Mutilato	179.786	-562.041	-382.255
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	4.878	-686.304	-681.426
Attività promozionali, di raccolta fondi	912.078	-1.692.250	-780.172
Attività acc. Gest. Progetti Finanziati	1.218.229	-1.193.580	24.649
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	161.987	-787.552	-625.565
Gestione Straordinaria	1.552.046	-711.471	840.575
Attività di Supporto Generale – Organi	72.844	-1.513.815	-1.440.971
Altre – altri attività non altrove classific.	10.597	-1.000	9.597
TOTALI GENERALI	17.984.119	16.863.451	1.120.668

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2011 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 1.120.668.

Si riportano i riepiloghi in dettaglio suddivisi in base alla distribuzione territoriale:

SEDE CENTRALE – ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	6.946.918	6.009.453	-937.465
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	20.000	15.694	4.306
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	49.900	356.639	306.739
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	718.800	685.475	-33.325
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.483.000	744.895	-738.105
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	480.000	734.668	254.668
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	281.175	281.175
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	789.000	1.015.292	226.292
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	1.000	1.000
TOTALI GENERALI	10.487.618	9.844.293	-643.325

SEDE CENTRALE – PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	11.290.000	12.741.848	1.451.848
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	0	463	463
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali, di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	450.000	489.164	39.164
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.483.000	711.215	-771.785
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	165.000	160.849	4.151
Proventi Straordinari – Gestione straordinaria	0	1.552.046	1.552.046
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	0	10.909	10.909
Altri Proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	10.548	10.548
TOTALI GENERALI	13.388.000	15.677.042	2.289.042

SEDI PROVINCIALI – ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	3.484.175	3.691.234	207.059
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	447.790	517.400	69.610
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	2.750	329.665	326.915
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	617.620	854.957	237.337
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	22.000	413.056	391.056
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	76.919	50.863	-26.056
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	430.296	430.296
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	369.521	406.711	37.190
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	5.020.775	6.694.182	1.673.407

SEDI PROVINCIALI – PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	634.628	1.059.804	425.176
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	85.622	176.003	90.381
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	4.878	4.878
Proventi promozionali, di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	101.365	299.866	198.501
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	27.597	457.163	429.566
Proventi Finanziari e Patrimoniali Gestione immobiliare e finanziaria	875	1.124	249
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	0	0
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	17.648	29.715	12.067
Altri Proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	50	50
TOTALI GENERALI	867.735	2.028.603	1.160.868

SEDI REGIONALI - ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche - Funzionamento Sedi	16.400	14.749	-1.651
Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	30.020	28.948	-1.072
Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Oneri promozionali e di raccolta fondi - feste, manifestazioni...	75.839	151.819	75.980
Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	0	35.629	35.629
Oneri Finanziari e Patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	5.010	2.021	2.989
Oneri Straordinari - Gestione Straordinaria	0	0	0
Oneri di Supporto Generale - Gestione Organi, studi e promoz.	72.173	91.812	19.639
Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	199.442	324.976	125.534

SEDI REGIONALI - PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2011	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sedi	45.160	70.020	24.860
Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	16.100	3.320	12.780
Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali, di raccolta fondi - feste, manifestazioni...	2.100	123.048	120.948
Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	0	48.852	48.852
Proventi Finanziari e Patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	0	15	15
Proventi Straordinari - Gestione Straordinaria	0	0	0
Proventi di Supporto Generale - Gestione Organi, studi e promoz.	29.880	32.220	2.340
Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	0	0	0
TOTALI GENERALI	93.240	278.474	185.234

Tra gli Oneri della gestione economica per il 2011, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	1.284.546	2.141.201	-856.655
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	2.884.985	3.998.162	-1.113.177
Totale Generale	4.169.531	6.139.363	-1.969.832

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 1.969.832.

Si precisa che in tali voci non sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso l'Anmil Servizi S.r.l. (pari ad €15.136), presso l'Assowelfare (pari ad € 46.943) ed in particolare presso il Patronato Anmil, che per completezza viene di seguito sinteticamente riepilogato:

Oneri del personale distaccato al Patronato

Retribuzioni Fisse	€	2.406.058
Contributi Prev. ed Ass.	€	625.675
Missioni e Rimborsi	€	111.922
Indennità di Liquidazione	€	205.027

Detto valore, complessivamente pari ad € 3.348.682 è stato iscritto tra le voci di costo del Funzionamento sedi, ed in particolare alle spese per il sostegno della “Rete Anmil”, come quote associative e di partecipazione.

Il riaddebito al Patronato ANMIL degli oneri relativi è stato iscritto tra i “proventi diversi” delle attività tipiche – funzionamento sede.

Di seguito si riportano alcune Tabelle esplicative riguardanti le singole componenti del Costo del Personale complessivo, suddividendo tali componenti in considerazione della rispettiva distribuzione territoriale.

Vengono, inoltre, evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all’esercizio precedente.

Di cui:

- Costi del Personale – Retribuzioni Fisse

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	942.933	1.369.611	-426.678
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	2.106.438	2.993.393	-886.955
Totale Generale	3.049.371	4.363.004	-1.313.633

- Costi del Personale – Contributi Previdenziali ed assicurativi

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	256.326	462.149	-205.823
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	556.732	785.941	-229.209
Totale Generale	813.058	1.248.090	-435.032

- Costi del Personale – Missioni, Trasferimenti e viaggi

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	17.071	71.988	-54.917
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	45.555	93.064	-47.509
Totale Generale	62.626	165.052	-102.426

- Costi del Personale – Acc.to Indennità di Liquidazione

Gli accantonamenti delle indennità dovute per il personale dipendente diretto per l'anno 2011 sono state pari ad € 243.989, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad € 78.851.

In merito si precisa che, come per l'esercizio precedente, la rivalutazione del Tfr maturato fino all'esercizio 2006, è stata imputata esclusivamente al conto economico della Sede Centrale.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	1.716.030	1.216.943	499.087
Sedi Regionali	14.749	13.638	1.111
Sedi Provinciali	1.123.946	1.263.910	-139.964
Totale Generale	2.854.725	2.494.491	360.234

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 14,4 % rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile all'aumento delle spese per il sostegno della Rete ANMIL.

Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario l'intervento a ripianamento delle perdite d'esercizio 2010 delle Società partecipate: rispettivamente per l'Anmil Servizi S.r.l. pari ad € 182.151 e per il SAF – Elaborazione Dati S.r.l. pari ad € 248.415.

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2011 hanno avuto significativo incremento gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione.

In particolare:

- Oneri, Interessi e Spese bancarie	€ 246.385
- Interessi passivi su mutui	€ 48.106

Totale € 294.491

Si evidenzia, al riguardo, che nel corso dell'anno a cui si riferisce il presente documento, l'Associazione ha provveduto a contrarre, così come deliberato dai competenti organi, un'apertura di credito con l'Istituto di Credito Bergamasco S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad € 8.000.000.

Gli utilizzi parziali delle suddette disponibilità e degli affidamenti relativi, nonché di quelli già in essere presso gli altri istituti di cui si avvale l'Associazione, hanno consentito, tra l'altro, di estinguere linee di credito utilizzate in precedenza, nonché il c/c ipotecario precedentemente contratto dall'Anmil Servizi S.r.l., assistito da garanzie dell'Associazione.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	976.006	732.838	243.168
Sedi Regionali	84.205	78.116	6.089
Sedi Provinciali	373.108	365.549	7.559
Totale Generale	1.433.319	1.176.503	256.816

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti gli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2011 hanno svolto attività sul territorio.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2011 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 1.692.250.

Tra queste le più significative attengono a:

- Spese per Iniziative Promozionali

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	95.319	212.903	-117.584
Sedi Regionali	150.833	44.561	106.272
Sedi Provinciali	634.845	626.489	8.356
Totale Generale	880.997	883.953	-2.956

- Periodico Associativo

Descrizione	Costo 2011	Costo 2010	Differenza
Sede Centrale	528.824	0	528.824
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	198.097	704.095	-505.998
Totale Generale	726.921	704.095	22.826

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in diminuzione per € 36.065 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 2% ca..

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2011.

In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

Descrizione	Proventi 2011	Proventi 2010	Differenza
Sede Centrale	12.741.848	10.889.399	1.852.449
Sedi Regionali	70.020	86.282	-16.262
Sedi Provinciali	1.059.804	1.143.816	-84.012
Totale Generale	13.871.672	12.119.497	1.752.175

La variazione è prevalentemente riconducibile alle variazioni intervenute a seguito del riaddebito degli oneri del personale distaccato presso il Patronato ANMIL, incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Nei valori iscritti in detti proventi sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate per il tramite delle "deleghe INAIL" è stato pari ad € 8.877.116, facendo registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 234.294 e quindi in misura corrispondente al 0,25% ca..

Si sottolinea, infine, che le variazioni negative in commento saranno ragionevolmente attenuate dalle attese rivalutazioni e dai conseguenti adeguamenti inflattivi, aventi ad oggetto le rendite erogate dall'INAIL.

Sicché, l'inevitabile andamento decrescente del valore dei proventi per "quote associative" troverà parziale significativa attenuazione proprio dall'effetto sopra considerato dai periodici aggiornamenti di legge dei relativi valori da parte dell'ente erogante le rendite.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2011	Proventi 2010	Differenza
Sede Centrale	489.164	401.995	87.169
Sedi Regionali	123.048	20.818	102.230
Sedi Provinciali	299.866	238.181	61.685
Totale Generale	912.078	660.994	251.084

L'incremento dei proventi promozionali, per lo più conseguente al confermato trend di crescita delle destinazioni "5 per mille" dell'irpef, è stato pari ad € 251.084, e quindi pari al 38% ca.

- **Proventi da attività accessorie – Gest. Progetti Finanziati**

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai sempre più numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati.

Le suddette attività vengono prevalentemente svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel corso dell'anno 2011 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2011	Proventi 2010	Differenza
Sede Centrale	711.215	1.369.567	-658.352
Sedi Regionali	49.852	27.700	22.152
Sedi Provinciali	457.163	64.740	392.423
Totale Generale	1.218.230	1.462.007	-243.777

In relazione a detti proventi, tuttavia, l'Associazione al termine dell'esercizio 2011 ha maturato ulteriori crediti rispetto a quelli prodotti nel precedente esercizio, per i quali non ha ancora verificato incassi per complessivi € 1.078.032.

Le altre più significative variazioni intervenute tra i proventi della gestione per l'esercizio 2011 sono le seguenti:

-incremento dei proventi straordinari derivanti dalla dismissione di parte degli immobili di Cagliari, di un immobile di Roma e di altro immobile sito in Parma, che nell'anno 2011 hanno permesso di conseguire proventi pari ad € 1.408.396.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Il Collegio prende in esame il bilancio consuntivo 2011 dell'Associazione, predisposto dal Comitato Esecutivo nella seduta dell'11 aprile 2012, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Il bilancio consuntivo 2011 dell'Associazione espone :

Proventi per	€	17.984.119
Oneri per	€	16.863.451

La differenza tra Proventi ed Oneri, pari ad € 1.120.668, costituisce l'avanzo di gestione per l'esercizio 2011.

Nell'ambito dei **proventi**, che scaturiscono dalle aggregazioni di attività considerate, si riportano qui di seguito i dati più significativi riscontrati.

€	15.677.042	da conto consuntivo 2011 della Sede Centrale
€	2.028.603	da conto consuntivo 2011 delle Sezioni Provinciali
€	278.474	da conto consuntivo 2011 delle Sedi Regionali

In ordine ai proventi relativi alle quote associative, sono stati riscossi € 8.877.116 con una differenza di € 22.884 rispetto al preventivo 2011 (€ 8.900.000).

In relazione al consuntivo 2010, le cui quote ammontavano ad € 9.111.410, si rileva un minor introito di € 234.294.

Si rileva, inoltre, sempre in riferimento ai proventi, che a fronte di un importo per contributi pubblici iscritti nel bilancio preventivo delle Sezioni Provinciali e Regionali di € 859.110 l'importo assestato è pari a € 1.575.943.

La somma realmente incassata per le Sezioni Provinciali e le Sedi Regionali ammonta, invece, a € 1.799.443, a fronte di un introito pari ad € 1.708.500 registrato nel 2010.

Occorre rilevare, inoltre, l'avvenuto incasso, in data 15 dicembre 2011, del contributo dello Stato pari ad € 516.000.

I proventi promozionali per feste, manifestazioni ed eventi ammontano a € 912.078 con una differenza di € 251.084 rispetto al consuntivo 2010, nel quale ammontavano a € 660.994.

Dal riepilogo generale degli **oneri** si riscontra un ammontare complessivo di € 16.863.451 che risulta superiore di € 857.535 rispetto al dato preventivato assestato (€ 16.005.916) con un aumento del 5,35 % e del 6,28% rispetto al consuntivo 2010 nel quale risultava pari a € 15.866.279.

Tale ammontare è così suddiviso :

- € 9.844.293 da conto consuntivo 2011 della Sede Centrale
- € 6.694.182 da conto consuntivo 2011 delle Sezioni Provinciali
- € 324.976 da conto consuntivo 2011 delle Sedi Regionali

In ordine all'ammontare complessivo degli oneri, che, al netto della quota di ammortamento, risultano pari a € 16.116.430, si rileva un incremento di € 934.256 rispetto all'esercizio precedente nel quale ammontavano a € 15.182.174, pari al (6,15 %).

Dall'analisi delle singole poste emerge quanto segue :

Le spese di funzionamento ammontano a € 9.715.437, con un incremento di € 729.478 (8,11%) rispetto all'anno precedente quando erano pari a € 8.985.959.

Quanto alle spese promozionali, iscritte per un valore di € 1.692.251, si registra un decremento del 2,19% rispetto all'esercizio precedente nel quale ammontavano a € 1.728.315.

Le spese per il personale ammontano a € 4.169.531 con un decremento di € 1.969.832 (47,24%) rispetto all'esercizio precedente nel quale erano pari a € 6.139.363.

In relazione al costo del personale 2011 si evidenzia che l'Associazione ha comandato 84 propri dipendenti (6 per l'anno 2011) presso il Patronato ANMIL, con un relativo costo di distacco pari ad € 3.348.682 indicato tra le voci di funzionamento sedi ed, in particolare tra le spese per il sostegno della "Rete ANMIL", come quote associative e di partecipazione.

Nel costo sopra citato di € 4.169.531 non sono inclusi quelli riferiti al distacco presso l'ANMIL Servizi s.r.l. (un'unità dal mese di agosto 2011 per un importo di € 15.136), presso Assowelfare (un'unità per tutto l'anno per € 46.943).

Hanno avuto un significativo incremento, inoltre, gli oneri finanziari riferiti agli interessi e spese bancarie per un costo complessivo di € 246.385.

Al riguardo si evidenzia che nel corso del 2011 l'Associazione ha ottenuto l'apertura di una linea finanziaria con il Credito Bergamasco per un ammontare complessivo di € 8.000.000.

Tale disponibilità è stata parzialmente utilizzata al fine di estinguere linee di credito preesistenti compresa quella intestata ad ANMIL Servizi e garantita dalla stessa ANMIL Onlus.

Lo stato patrimoniale attivo, con particolare riferimento alla posta denominata Terreni e Fabbricati, ha subito la seguente movimentazione rispetto all'Esercizio 2010 :

Valore al 31/12/2010	€ 17.677.515
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	€ 1.150.345
Decrementi/ammortamenti	-€ 873.017

Valore attuale Terreni e Fabbricati	€ 17.954.843

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati relativamente all'acquisto delle sedi di Latina – Frosinone – Parma - BAT e Iglesias nonché ad interventi di manutenzione straordinaria per le sedi di Torino – Napoli – Sondrio e BAT.

I crediti si riferiscono principalmente a somme maturate e non ancora incassate a fine esercizio, come quelle derivanti dagli introiti del 5 per mille per gli anni 2010 e 2011, prudenzialmente iscritte per € 850.000, in quanto non ancora definitivamente accertate dall'Agenzia delle Entrate.

Tra i crediti si registra, inoltre, un ammontare di € 1.078.032 per i contributi che verranno erogati per la liquidazione dei progetti finanziati dagli Enti Pubblici ai quali l'Associazione ha aderito ossia :

- Progetto Silos	€ 286.430
- Progetto Info Safety	€ 130.261
- Progetto Agenzia del Lavoro	€ 260.000
- INAIL	€ 77.300

In ordine allo stato patrimoniale passivo, si evidenzia al 31/12/2011 un debito residuo con la Banca Unicredit per € 1.916.957 corrispondente alla residua quota capitale del mutuo ipotecario in essere.

Il debito residuo ammonta a - € 6.398.420 ed è così dettagliato :

Unicredit Banca C/C n. 1884678	tesoreria - estinto il 01/01/2012	€	+ 660.857
Unicredit Banca C/C n. 1284295	Cash Pooling	€	- 940.423
Banca Prossima C/C n. 13318	linea Patronato	€	- 505.422
Banca Prossima C/C n. 3344	5x1000	€	- 3.120
Banca Prossima C/C n. 9061	linea progetti	€	+ 4.405
Credito Bergamasco C/C n.4179	apertura credito c/c e Fidejussioni	€	- 259.194
Credito Bergamasco C/C n.4224	linea credito ipotecario	€	- 5.355.523
Totale debiti Vs. Banche		€	- 6.398.420

Dopo aver esposto i dati analitici concernenti il bilancio consuntivo ANMIL Onlus, appare necessario ai fini di una valutazione complessiva dell'attività gestionale dell'intera rete ANMIL, esporre, nella tabella che segue, i dati contabili più significativi concernenti il bilancio consolidato.

Il disavanzo complessivo ammonta a - € 3.231.528

PROVENTI CORRENTI	CONSOLIDATO 2011	
Rendite, proventi e ricavi tipici	€	9.937.834
Contributi dello Stato	€	814.200
Proventi da altri enti pubblici	€	3.066.943
Contributi volontari ed erogazioni	€	236.791
Altre entrate correnti	€	138.482
Proventi straordinari	€	1.563.758
Totale proventi correnti	€	15.758.008

SPESE CORRENTI	CONSOLIDATO 2011	
Spese di funzionamento	€	1.285.289
Oneri per il personale	€	8.466.448
Iniziative e promozionali	€	1.696.150
Spese per Servizi	€	3.500.116
Spese diverse amministrative	€	112.261
Organi sociali	€	1.517.971
Ammortamenti	€	890.701
Oneri finanziari e tributari	€	805.963
Oneri straordinari	€	714.637
Totale spese correnti	€	18.989.536

Il totale degli oneri per l'erogazione di quote associative di partecipazione ammontano ad € 4.028.915 e sono così dettagliate :

Patronato	€	3.348.682,47	per distacco personale anno 2011
SAF	€	248.415,09	perdita anno 2010
IRFA	€	139.830,59	costo struttura anno 2011
Assowelfare	€	47.786,91	per distacco personale anno 2011
Assowelfare	€	36.213,09	anticipazione anno 2011
ADAPT	€	5.200,00	quota partecipazione anno 2011
FAND	€	5.500,00	quota partecipazione anno 2011
Anmil Servizi	€	182.150,95	perdita anno 2010
Anmil Servizi	€	15.136,04	per distacco personale anno 2011
TOTALE	€	4.028.915,14	

Dopo aver esposto analiticamente le più rilevanti poste contabili contenute nel bilancio in esame, occorre precisare che le valutazioni che seguiranno, pur attenendo la presente relazione unicamente al bilancio di ANMIL Onlus, non possono prescindere dal riferimento alla situazione finanziaria e patrimoniale complessiva.

Del resto, la necessità di fornire un quadro di valutazione globale sembra essere stata presente nelle stesse intenzioni del Comitato esecutivo, il quale ha presentato, contestualmente al bilancio di ANMIL Onlus, anche quello consolidato, ossia quello relativo all'intera rete.

Pertanto, venendo alle osservazioni concernenti la documentazione contabile sottoposta all'esame di questo organo di controllo, non si può non rilevare che, sul versante della spesa globale, gli sforzi fatti non appaiono sufficienti al fine di pervenire ad una riduzione delle più importanti voci di costo più volte sollecitata da questo Collegio.

In particolare, considerata la situazione di difficoltà finanziaria, si segnala l'elevato costo del personale della rete - rilevato, peraltro, anche dalla Corte dei conti nella determinazione n. 44/2011 - che ammonta a € 8.466.448, espresso percentualmente nel 44,58% sul totale degli oneri, con un aumento dell'11,04% rispetto al 2010 e del 25,6% rispetto al 2009.

Pertanto, sulla scorta dei dati esposti, si ritiene necessario intervenire con un'operazione di razionalizzazione delle risorse umane che ne consenta l'ottimale utilizzo, limitando il ricorso a nuove assunzioni, almeno fino a quando la situazione finanziaria non avrà superato l'attuale fase di criticità.

Si suggerisce, inoltre, di valutare le modalità per giungere ad un contenimento delle spese afferenti al capitolo denominato "Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni" in ordine al quale si rileva un aumento del 20,08% rispetto al 2010.

Occorre eseguire, inoltre, con riferimento ai dati contabili complessivi delle strutture della rete, un attento monitoraggio volto a verificare le effettive potenzialità delle strutture stesse di raggiungere risultati gestionali positivi nel breve-medio periodo.

Tale approfondimento dovrebbe avere lo scopo di consentire un'analisi del rapporto costi-benefici delle singole entità, analisi finalizzata all'eventualità di procedere ad accorpamenti per settori affini di attività.

L'eventualità prospettata, la cui valutazione non spetta al Collegio, ma dovrà essere affidata alla scelta discrezionale degli organi all'uopo deputati, consentirebbe, ove percorribile, risparmi considerevoli con riferimento sia alle spese per organi sociali che alle altre spese di funzionamento.

Appare innegabile, infatti, che la massiccia rete di servizi predisposta a favore dei soci negli ultimi anni abbia determinato sforzi finanziari notevoli, ma si ritiene altresì che l'importante esposizione debitoria assunta dall'Associazione, nonché il disavanzo generale della Rete ANMIL, impongano al Collegio la necessità di invitare gli organi associativi ad una riflessione sull'esigenza, quanto mai improrogabile, di avviare un processo di razionalizzazione della spesa che assuma una portata globale.

Si rammenta, infine, che appare necessario, come più volte evidenziato da questo organo, un maggior rispetto dei dati previsionali, pur nella considerazione della sussistenza di voci di proventi di non semplice quantificazione *a priori*.

Tanto premesso, con riferimento alla documentazione contabile presentata dal Comitato Esecutivo nella seduta dell'11 aprile 2012 ed esaminata da questo Collegio, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso della procedura di approvazione del bilancio consuntivo 2011, auspicando che si tengano in debita considerazione i suggerimenti formulati nella presente relazione.

Letto confermato e sottoscritto.

I SINDACI

(Sig. Italo Bernardini)

.....

(Sig. Antonino Capozzo)

.....

(Sig. Franco Gerardin)

.....

(Sig. Gianni Vecchiotti)

.....

IL PRESIDENTE

(Dr.ssa Antonina Zaccuri)

.....

DELIBERA: N° 3 DEL 4 MAGGIO 2012

OGGETTO: Approvazione conto consuntivo 2011

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell' ANMIL per l'esercizio 1/1/2011 – 31/12/2011;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2011 un incremento patrimoniale di € 1.120.668; ;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA

- l'approvazione del conto consuntivo 2011 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Franco Bettoni)

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2011	31.12.2010
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	19.308.373	19.105.601
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	414.918	441.994
1) Costi di impianto ed ampliamento	4.045	8.091
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	-	-
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	-	-
3. Costi per creazione di nuovo progetto	-	-
4. Altri	4.045	8.091
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
1. Costi di pubblicità da ammortizzare	-	-
2. Costi per attività di ricerca e sviluppo	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
2. Altri	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171.460	172.772
1. Costi per realizzazione Marchi	-	-
2. Software	171.460	172.772
3. Altri	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	32.000
7) Altre	239.413	229.132
1. Spese relative a più esercizi	239.413	229.132
2. Altri Costi pluriennali non altrove classificabili (Biblioteca)	36.557	36.557
- fondo ammortamento	- 36.557	- 36.557
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	18.674.679	18.496.392
1) Terreni e Fabbricati	17.954.843	17.677.515
1. Costo storico immobili	15.272.157	14.673.185
2. Rivalutazione	10.050.990	10.050.990
3. Manutenzioni straordinarie su fabbricati	-	-
- fondo ammortamento	- 7.368.304	- 7.046.660

2) Impianti ed attrezzature	-	-
1. Costi per acquisto di impianti	-	-
2. Costi per acquisto di attrezzature	-	-
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	-
- fondo ammortamento	-	-
3) Altri Beni	719.836	818.876
1. Costi per acquisto di macchine per ufficio	4.280.363	4.150.900
2. Costi per acquisto di autoveicoli	27.939	27.939
3. Manutenzioni straordinarie su autoveicoli	-	-
4. Costi per acquisto mobili ed arredamenti	-	-
5. Costi per acquisto di altri beni n.c.a.	-	-
- fondo ammortamento	- 3.588.467	- 3.359.963
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
III - Immobilizzazioni Finanziarie	218.777	167.215
1) Partecipazioni	186.050	134.050
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	81.050	29.050
2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	32.727	33.165
1. Depositi cauzionali verso terzi	32.727	33.165
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-	-
a - gestione fondo liquidazione personale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.343.143	6.121.516
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	9.767.507	5.067.985
1) Crediti verso Clienti	-	-
1. Fitti attivi per contratti di locazione	-	-
2. Recupero oneri condominiali	-	-
3. Altri addebiti a terzi	-	-
2) Crediti verso altri	9.767.507	5.067.985
1. interessi attivi bancari	73	193
2. interessi su depositi cauzionali	-	-
3. anticipazioni Patronato ANMIL/Progetto SAF	6.455.804	1.913.661
4. contributi dello Stato	-	-
5. contributi da altri Enti pubblici	1.078.032	1.434.709

6. contributi da Enti privati	750	4.020
7. crediti verso ANMIL SERVIZI S.r.l.	1.348.683	678.955
8. altri crediti diversi	884.165	1.036.446
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	39.994
1) Partecipazioni	-	-
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	-	-
2) Altri Titoli	-	39.994
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
a - gestione patrimoniale	-	-
b - titoli presso sedi periferiche	-	39.994
IV - Disponibilità liquide	575.636	1.013.536
1) Depositi bancari e postali	552.608	999.952
a - disponibilità libere	552.608	999.952
b - disponibilità vincolate (acquisto sedi)	-	-
2) Assegni	-	-
1. Assegni in cassa da versare	-	-
3) Denaro e valori in cassa	23.028	13.584
1. Cassa contanti sede	-	-
2. Cassa contanti sedi provinciali	22.060	11.949
3. Cassa contanti sedi regionali	969	1.635
4. Cassa contanti altre sedi	-	-
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
TOTALE ATTIVITA'	29.651.516	25.227.117

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio Netto	18.060.849	16.940.181
<i>I - Patrimonio libero</i>	17.955.849	16.835.181
1) Risultato gestionale esercizio in corso	1.120.668	375.141
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	1.120.668	375.141
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	6.784.191	6.409.050
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	6.784.191	6.409.050
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	10.050.990	10.050.990
1. Riserva di rivalutazione	10.050.990	10.050.990
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	105.000	105.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	60.868	146.687
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	60.868	146.687
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	60.868	146.687
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.921.911	2.295.920
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	1.921.911	2.295.920
D) Debiti	9.302.722	5.779.994
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	8.320.546	4.818.409
1. Mutui e Finanziamenti bancari	1.916.957	2.194.321
2. Altri debiti Vs. Banche	6.403.589	2.624.088

3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori	388.638	383.469
1. Debiti verso fornitori di servizi	385.976	364.631
2. Debiti verso fornitori di beni	-	1.570
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	2.662	17.268
6) Debiti tributari	142.839	231.968
1. ICI da liquidare		
2. IRES da liquidare	-	1.675
3. IRAP da liquidare	-	8.757
4. Ritenute lavoro subordinato	142.757	207.028
5. Ritenute lavoro autonomo	82	14.508
6. IVA C/Erario		
7. Altre imposte e tasse		
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	293.753	317.769
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	293.753	289.080
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	-	-
3. Ente Bilaterale C/competenze	-	-
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	-	28.689
8) Altri debiti	156.947	28.378
1. Debiti verso ANMIL SERVIZI S.r.l.	119.427	-
2. Depositi di terzi a cauzione	-	-
3. Debiti diversi	37.520	28.378
E) Ratei e Risconti Passivi	305.166	64.335
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	305.166	64.335
TOTALE PASSIVITA'	29.651.516	25.227.117

CONTO ECONOMICO

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.2010
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	10.447.493	9.793.420	9.715.437	8.985.959
1.A 1 Materie Prime	129.528	154.886	145.833	142.854
1. cancelleria stampati e materiale vario	129.528	154.886	145.833	142.854
1.A 2 Servizi	626.864	599.443	764.023	833.018
1. consulenze da terzi	99.948	104.439	116.609	97.282
2. spese di contenzioso	30.100	29.750	6.268	22.575
3. telefoniche	151.150	103.368	314.302	393.724
4. utenze	31.473	29.608	25.155	25.332
5. riscaldamento	12.700	12.174	10.108	8.395
6. spese di pulizia	26.090	26.183	25.510	26.439
7. spese postali, di spedizione e trasporti	122.886	115.650	80.271	84.953
8. assistenza e manutenzioni	147.892	160.940	138.164	153.363
9. assicurazioni	4.260	5.811	32.051	20.223
10. servizi vari	365	11.520	15.585	732
1.A 3 Godimento beni di terzi	423.300	442.738	427.239	401.980
1. fitti passivi	269.229	278.112	275.280	255.055
2. noleggi vari	-	-	-	-
3. spese condominiali	154.071	164.625	151.959	146.925
1.A 4 Personale	4.116.580	4.116.580	3.496.893	5.249.730
1. retribuzioni fisse	3.124.277	3.124.277	2.563.225	3.713.185
2. contributi previdenziali ed assicurativi	920.303	920.303	675.574	1.056.239
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	35.000	35.000	54.043	153.074
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	-	-	203.564	286.752
5. corsi di formazione per il personale	37.000	37.000	488	40.480
6. quota irap	-	-	-	-
7. accantonamenti diversi	-	-	-	-
1.A 5 Ammortamenti	385.360	396.212	747.021	684.105
Immobilizzazioni Immateriali	-	-	199.905	180.172
Immobilizzazioni Materiali	382.000	382.000	534.308	496.219
acquisto di beni strumentali di modico valore	3.360	14.212	12.809	7.715

1.A 6 Oneri diversi di gestione	4.765.861	4.083.561	4.134.428	1.674.273
1. spese di rappresentanza	39.038	58.741	50.531	42.613
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	4.673.000	3.971.836	4.029.855	1.535.803
3. convenzione anmil inail	-	-	29.805	64.093
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	49.123	49.284	22.337	29.223
5. carburanti	1.900	900	1.900	2.541
6. spese varie	2.800	2.800	-	-
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	497.810	637.019	562.041	528.614
1.B 1 Materie Prime	62.797	87.941	76.664	67.654
1. cancelleria stampati e materiale vario	62.797	87.941	76.664	67.654
1.B 2 Servizi	54.740	54.628	43.365	47.430
1. spese postali, di spedizione e trasporti	54.740	54.628	43.365	47.430
2. consulenze da terzi	-	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	-	-
4. assicurazioni	-	-	-	-
5. altri	-	-	-	-
1.B 3 Godimento beni di terzi	153.309	165.531	148.177	131.807
1. fitto sala	19.850	12.852	10.057	14.380
2. noleggio pullman	133.459	152.679	138.120	117.427
1.B 4 Oneri diversi di gestione	226.964	328.918	293.836	281.273
1. spese di rappresentanza	34.368	40.135	35.584	40.695
2. pranzo sociale	94.766	157.395	143.168	117.784
3. affissione manifesti	10.056	8.440	5.981	6.565
4. spese organizzative	87.774	122.948	109.103	116.679
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	52.650	52.650	686.304	1.098.296
1.C 1 Materie Prime	3.100	3.100	330	7.642
1. cancelleria stampati e materiale vario	3.100	3.100	330	7.642
1.C 2 Servizi	47.800	47.800	12.847	192.391
1. attività di formazione e riqualificazione	-	-	5.049	112.963
2. consulenze da terzi	42.000	42.000	7.540	71.139
3. spese incarichi speciali	2.400	2.400	-	5.376
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	2.000	258	2.736
5. utenze	-	-	-	-
6. riscaldamento	-	-	-	-
7. spese postali, di spedizione e trasporti	1.400	1.400	-	177
1.C 3 Personale	-	-	672.638	891.784
1. retribuzioni fisse	-	-	486.146	649.819
2. contributi previdenziali ed assicurative	-	-	137.484	191.998
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	-	-	8.583	13.979
4. indennità di liquidazione	-	-	40.425	35.988

5. corsi di aggiornamento	-	-	-	-
1.C 4 Oneri diversi di gestione	1.750	1.750	489	6.480
1. spese di rappresentanza	200	200	12	4.985
2. abbonamenti	1.550	1.550	477	1.495
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	1.412.259	1.929.348	1.692.250	1.728.315
2.1 Attività ordinaria di promozione	130.200	113.511	84.333	108.619
1. rimborsi spese tesseramento	101.770	87.885	64.807	91.035
2. missioni per proselitismo	20.180	17.651	12.162	9.959
3. consulenze e collaborazioni	8.250	7.975	7.364	7.625
2.2 spese giornale associativo:	665.323	698.452	726.920	704.214
1. consulenze e collaborazioni	4.860	3.540	3.138	3.143
2. postali	47.548	52.642	48.160	55.237
3. stampa giornale locale	122.915	152.269	146.798	152.971
4. stampa giornale associativo	490.000	490.000	528.824	492.863
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	31.529
1. missioni e trasferte	-	-	-	-
2. consulenze e collaborazioni	-	-	-	1.202
3. spese postali	-	-	-	30.327
4. stampa	-	-	-	-
5. altro	-	-	-	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	616.736	1.117.386	880.997	883.953
1. consulenze e collaborazioni	9.099	15.544	22.215	8.000
2. spese postali	73.080	55.746	24.493	15.000
3. cancelleria stampati e materiale vario	41.470	43.837	34.409	52.673
4. numero verde	-	-	6.149	6.310
5. spese organizzative	153.811	329.029	288.067	213.656
6. spese per iniziative	339.276	673.231	505.664	588.314
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	1.505.000	1.660.096	1.193.580	1.339.666
1. spese di progettazione	1.432.145	1.471.242	685.407	168.730
2. attività promozionali	70.000	158.647	155.161	1.500
3. spese di funzionamento e di gestione	955	27.190	283.826	990.871
4. deleghe di attività	-	-	4.600	175.850
5. spese viaggio, vitto e alloggio	700	1.170	15.931	743
6. spese per materiale didattico e di consumo	1.200	1.848	40.059	-
7. spese per fidejussione	-	-	8.595	1.972
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	561.929	562.835	787.552	563.478
1. oneri, interessi e spese bancarie	88.767	91.510	246.385	37.478

2. imposte e tasse	437.192	424.916	476.529	473.192
3. interessi passivi su mutui	29.000	29.000	48.106	31.079
4. manutenzioni ordinarie	6.970	17.408	16.533	21.729
5) Oneri straordinari	-	61.846	711.471	351.288
1. da attività finanziaria	-	13.078	48.746	92.674
2. da attività immobiliari	-	17.268	180.783	91.316
3. da altre attività	-	31.500	481.942	167.299
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	1.230.694	1.308.009	1.513.815	1.266.886
6.1 Servizi	29.000	29.000	22.000	40.960
1. consulenze da terzi	29.000	29.000	22.000	40.960
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	-	-	-	-
6.3 Spese per elezioni	32.030	34.118	4.065	-
1. cancelleria stampati e materiale vario	100	370	420	-
2. noleggi vari	-	-	-	-
3. spese postali	100	100	-	-
4. affissioni e pubblicità	-	-	-	-
5. missioni e spese viaggio	1.830	3.648	3.645	-
6. spese organizzative	30.000	30.000	-	-
6.4 Oneri diversi di gestione	1.169.664	1.244.892	1.487.750	1.225.926
1. spese di rappresentanza	43.312	46.772	54.430	49.424
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	1.126.352	1.198.120	1.433.320	1.176.502
3. corsi di formazione	-	-	-	-
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	692	1.000	3.776
TOTALE GENERALE ONERI	15.707.835	16.005.916	16.863.451	15.866.279

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.2010
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	11.969.788	11.198.597	13.871.673	12.119.497
1.A 1 da contributi su progetti	1.164.163	1.510.742	1.509.441	1.645.760
1. da enti privati	35.715	66.180	62.663	115.647
2. da enti pubblici	612.448	928.563	930.778	1.014.113
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	8.909.940	8.947.019	8.940.022	9.144.577
1. quote associative da inail	8.900.000	8.900.000	8.877.116	9.111.410
2. quote associative diverse	9.940	47.019	62.906	33.167
1.A 4 da non Soci	1.895.685	740.836	3.422.210	1.329.160
1. erogazioni liberali da terzi	16.500	54.901	55.980	42.743
2. proventi diversi	1.879.185	685.936	3.366.230	1.286.417
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	99.722	218.216	179.786	185.019
1.B 1 da contributi su progetti	97.522	158.179	119.123	148.533
1. da enti privati	1.800	6.500	5.963	20.212
2. da enti pubblici	95.722	151.679	113.160	128.321
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.B 3 da non Soci	2.200	60.037	60.663	36.487
1. erogazioni liberali da terzi	100	100	269	2.460
2. proventi diversi	100	2.747	3.204	504
3. recupero quota pranzo sociale	2.000	57.190	57.190	33.523
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	4.058	4.878	273.600
1.1 da contributi su progetti	-	3.858	4.358	273.600

1. da enti privati	-	-	500	-
2. da enti pubblici	-	3.858	3.858	273.600
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.3 da non Soci	-	200	520	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	100	100	-
2. proventi diversi	-	100	420	-
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	553.465	885.665	912.078	660.994
2.1 Attività ordinaria di promozione	540.815	808.952	795.948	602.548
1. da enti privati	15.000	62.001	57.906	39.879
2. da enti pubblici	525.815	746.951	738.042	562.668
2.2 proventi giornale associativo:	1.600	10.220	44.282	13.378
1. inserzioni pubblicitarie	500	500	-	-
2. erogazioni da terzi	1.100	9.720	44.282	13.378
2.3 da non soci	11.050	66.493	71.848	45.068
1. erogazioni liberali da terzi	-	26.705	27.329	5.665
2. proventi diversi	11.050	39.788	44.520	39.403
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	1.510.597	1.617.427	1.218.229	1.462.007
3.1 da contributi su progetti	1.510.597	1.617.427	1.218.169	1.458.933
1. da enti privati	50.000	53.626	3.626	-
2. da enti pubblici	1.460.597	1.563.801	1.214.543	1.458.933
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
3.3 da Soci ed associati	-	-	60	824
1. proventi da Soci ed associati	-	-	60	824
3.4 da non Soci	-	-	-	2.250
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	2.250
2. proventi diversi	-	-	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	165.875	165.914	161.987	191.435
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	165.875	165.914	161.987	191.435
1. interessi ed altri proventi bancari	5.875	5.914	3.559	16.381
2. fitti attivi	10.000	10.000	8.429	25.054

3. proventi da fondo tfr	-	-	-	-
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	-	-	1.552.046	1.255.847
5.1 gestione straordinaria	-	-	1.552.046	1.255.847
1. da attività finanziaria	-	-	14.534	5.661
2. da attività immobiliari	-	-	1.408.396	1.172.078
3. da altre attività	-	-	129.117	78.109
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	47.528	65.374	72.844	42.295
6.1 da contributi su progetti	47.528	64.094	68.998	40.432
1. da enti privati	-	-	2.435	-
2. da enti pubblici	47.528	64.094	66.562	40.432
6.2 da non Soci	-	1.279	3.846	1.863
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	2.187	1.133
2. proventi diversi	-	1.279	1.659	730
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	-	-	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	49	10.597	50.726
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	49	10.597	50.726
1. reincassi di somme non dovute	-	49	10.597	50.726
TOTALE GENERALE PROVENTI	14.346.975	14.155.299	17.984.119	16.241.420

CONTO ECONOMICO SEDE CENTRALE

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.2010
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	6.946.918	6.229.948	6.009.453	4.599.883
1.A 1 Materie Prime	18.500	18.500	21.870	14.353
1. cancelleria stampati e materiale vario	18.500	18.500	21.870	14.353
1.A 2 Servizi	355.200	334.920	332.434	230.443
1. consulenze da terzi	94.500	94.500	109.533	93.808
2. spese di contenzioso	25.000	25.000	5.185	21.387
3. telefoniche	110.000	80.000	78.744	15.000
4. utenze	-	-	2.663	
5. riscaldamento				
6. spese di pulizia				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	37.000	37.000	18.521	15.577
8. assistenza e manutenzioni	88.700	88.700	76.487	79.588
9. assicurazioni			27.463	5.083
10. servizi vari	-	9.720	13.387	
1.A 3 Godimento beni di terzi	-	3.310	6.003	3.468
1. fitti passivi	-	2.650	5.288	-
2. noleggi vari				
3. spese condominiali		660	715	3.468
1.A 4 Personale	1.486.580	1.486.580	929.605	2.141.201
1. retribuzioni fisse	1.101.200	1.101.200	689.647	1.369.611
2. contributi previdenziali ed assicurativi	313.380	313.380	178.240	462.146
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	35.000	35.000	14.008	93.064
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr			47.222	175.900
5. corsi di formazione per il personale	37.000	37.000	488	40.480
6. quota irap				
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi				
1.A 5 Ammortamenti	382.000	382.000	650.316	592.330
Immobilizzazioni Immateriali			195.515	174.338
Immobilizzazioni Materiali	382.000	382.000	454.801	416.712
acquisto di beni strumentali di modico valore				1.280

1.A 6 Oneri diversi di gestione	4.704.638	4.004.638	4.069.225	1.618.088
1. spese di rappresentanza				3.419
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	4.670.500	3.970.500	4.028.915	1.533.993
3. convenzione anmil inail			29.805	64.093
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	34.138	34.138	9.505	15.583
5. carburanti	-	-	1.000	1.000
6. spese varie				
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	20.000	20.000	15.694	4.228
1.B 1 Materie Prime	-	-	-	1.000
1. cancelleria stampati e materiale vario				1.000
1.B 2 Servizi	-	-	-	2.228
1. spese postali, di spedizione e trasporti				2.228
2. consulenze da terzi	-	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	-	-
4. assicurazioni	-	-	-	-
5. altri	-	-	-	-
1.B 3 Godimento beni di terzi	-	-	-	-
1. fitto sala				
2. noleggio pullman				
1.B 4 Oneri diversi di gestione	20.000	20.000	15.694	1.000
1. spese di rappresentanza				1.000
2. pranzo sociale				
3. affissione manifesti				
4. spese organizzative	20.000	20.000	15.694	-
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	49.900	49.900	356.639	25.901
1.C 1 Materie Prime	1.500	1.500	-	1.500
1. cancelleria stampati e materiale vario	1.500	1.500	-	1.500
1.C 2 Servizi	47.400	47.400	1.698	24.401
1. attività di formazione e riqualificazione				
2. consulenze da terzi	42.000	42.000	1.440	22.488
3. spese incarichi speciali	2.400	2.400		
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	2.000	258	1.736
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	1.000	1.000		177
1.C 3 Personale	-	-	354.941	-
1. retribuzioni fisse			253.286	
2. contributi previdenziali ed assicurative			78.086	

3. missioni, trasferimenti e spese viaggio			3.063	
4. indennità di liquidazione			20.507	
5. corsi di aggiornamento				
1.C 4 Oneri diversi di gestione	1.000	1.000	-	-
1. spese di rappresentanza				
2. abbonamenti	1.000	1.000		-
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	718.800	768.800	685.475	212.903
2.1 Attività ordinaria di promozione	80.000	80.000	61.333	-
1. rimborsi spese tesseramento	80.000	80.000	61.333	
2. missioni per proselitismo				
3. consulenze e collaborazioni				
2.2 spese giornale associativo:	490.000	490.000	528.824	-
1. consulenze e collaborazioni				
2. postali				
3. stampa giornale locale				
4. stampa giornale associativo	490.000	490.000	528.824	-
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	-
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				
3. spese postali				
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	148.800	198.800	95.319	212.903
1. consulenze e collaborazioni			6.722	8.000
2. spese postali	24.800	24.800	1.042	15.000
3. cancelleria stampati e materiale vario	5.000	5.000		6.894
4. numero verde			6.149	6.310
5. spese organizzative	22.000	22.000	4.785	38.108
6. spese per iniziative	97.000	147.000	76.622	138.592
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	1.483.000	1.536.822	744.895	1.247.300
1. spese di progettazione	1.413.000	1.413.000	591.592	135.359
2. attività promozionali	70.000	123.822	120.336	
3. spese di funzionamento e di gestione			4.938	943.885
4. deleghe di attività			4.600	165.850
5. spese viaggio, vitto e alloggio			14.834	234
6. spese per materiale didattico e di consumo				
7. spese per fideiussione			8.595	1.972
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	480.000	480.000	734.668	484.704

1. oneri, interessi e spese bancarie	60.000	60.000	227.712	14.450
2. imposte e tasse	391.000	391.000	458.851	438.460
3. interessi passivi su mutui	29.000	29.000	48.106	31.079
4. manutenzioni ordinarie				715
5) Oneri straordinari	-	61.846	281.175	200.991
1. da attività finanziaria	-	13.078	47.744	88.800
2. da attività immobiliari	-	17.268	180.783	91.316
3. da altre attività	-	31.500	52.648	20.875
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	789.000	768.000	1.015.292	775.798
6.1 Servizi	29.000	29.000	22.000	40.960
1. consulenze da terzi	29.000	29.000	22.000	40.960
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	30.000	30.000	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario				
2. noleggi vari				
3. spese postali				
4. affissioni e pubblicità				
5. missioni e spese viaggio				
6. spese organizzative	30.000	30.000		
6.4 Oneri diversi di gestione	730.000	709.000	993.292	734.838
1. spese di rappresentanza	-	-	17.286	2.000
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	730.000	709.000	976.006	732.838
3. corsi di formazione				
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	692	1.000	2.974
TOTALE GENERALE ONERI	10.487.618	9.916.008	9.844.293	7.554.682

CONTO ECONOMICO SEDE CENTRALE

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.2010
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	11.290.000	10.090.000	12.741.848	10.889.399
1.A 1 da contributi su progetti	516.000	516.000	516.000	516.000
1. da enti privati				
2. da enti pubblici				
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	8.900.000	8.900.000	8.877.166	9.111.410
1. quote associative da inail	8.900.000	8.900.000	8.877.116	9.111.410
2. quote associative diverse			50	
1.A 4 da non Soci	1.874.000	674.000	3.348.682	1.261.989
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi	1.874.000	674.000	3.348.682	1.261.989
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	-	-	463	-
1.B 1 da contributi su progetti	-	-	463	-
1. da enti privati			463	
2. da enti pubblici				
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.B 3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
3. recupero quota pranzo sociale				
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.1 da contributi su progetti	-	-	-	-
1. da enti privati				
2. da enti pubblici				

1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	450.000	450.000	489.164	401.995
2.1 Attività ordinaria di promozione	450.000	450.000	450.205	400.000
1. da enti privati			205	
2. da enti pubblici	450.000	450.000	450.000	400.000
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	34.562	1.995
1. inserzioni pubblicitarie				
2. erogazioni da terzi			34.562	1.995
2.3 da non soci	-	-	4.397	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi			4.397	
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	1.483.000	1.483.000	711.215	1.369.567
3.1 da contributi su progetti	1.483.000	1.483.000	711.215	1.369.567
1. da enti privati	50.000	50.000		
2. da enti pubblici	1.433.000	1.433.000	711.215	1.369.567
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati	-	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati				
3.4 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	165.000	165.000	160.849	189.253
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	165.000	165.000	160.849	189.253
1. interessi ed altri proventi bancari	5.000	5.000	2.420	14.198
2. fitti attivi	10.000	10.000	8.429	25.054
3. proventi da fondo tfr				-
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000	150.000

5) Proventi straordinari	-	-	1.552.046	1.250.186
5.1 gestione straordinaria	-	-	1.552.046	1.250.186
1. da attività finanziaria			14.534	
2. da attività immobiliari			1.408.396	1.172.078
3. da altre attività			129.117	78.109
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	-	-	10.909	2.125.500
6.1 da contributi su progetti	-	-	8.722	-
1. da enti privati			2.435	
2. da enti pubblici			6.287	
6.2 da non Soci	-	-	2.187	-
1. erogazioni liberali da terzi			2.187	
2. proventi diversi				
6.3 da struttura associativa	-	-	-	2.125.500
1. centrale				
2. periferica				2.125.500
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	10.548	49.165
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	10.548	49.165
1. re-incassi di somme non dovute			10.548	49.165
TOTALE GENERALE PROVENTI	13.388.000	12.188.000	15.677.042	16.275.065

CONTO ECONOMICO - SEDI PROVINCIALI

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO		31.12.2011	31.12.2010
		ASSESTATO			
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	3.484.175	3.541.073		3.691.234	5.262.072
1.A 1 Materie Prime	106.622	132.138		121.018	124.362
1. cancelleria stampati e materiale vario	106.622	132.138		121.018	124.362
1.A 2 Servizi	267.246	261.100		430.192	598.218
1. consulenze da terzi	5.448	9.939		7.076	3.474
2. spese di contenzioso	5.100	4.750		1.082	1.188
3. telefoniche	40.990	23.168		235.442	377.208
4. utenze	31.473	29.608		22.492	25.332
5. riscaldamento	12.700	12.174		10.108	8.395
6. servizi di pulizia	26.090	26.183		25.510	26.439
7. spese postali, di spedizione e trasporti	82.728	76.472		60.694	67.515
8. assistenza e manutenzioni	58.292	71.395		61.632	72.975
9. assicurazioni	4.060	5.611		4.408	14.960
10. servizi vari	365	1.800		1.748	732
1.A 3 Godimento beni di terzi	423.300	439.428		421.236	398.512
1. fitti passivi	269.229	275.462		269.992	255.055
2. noleggi vari					
3. spese condominiali	154.071	163.965		151.244	143.458
1.A 4 Personale	2.630.000	2.630.000		2.567.288	3.998.162
1. retribuzioni fisse	2.023.077	2.023.077		1.873.577	2.993.393
2. contributi previdenziali ed assicurativi	606.923	606.923		497.334	785.941
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio				40.035	71.988
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr				156.342	146.840
5. corsi di formazione per il personale					
6. quota irap					
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi					
1.A 5 Ammortamenti	3.360	14.212		96.705	91.443
Immobilizzazioni Immateriali				4.390	5.834
Immobilizzazioni Materiali				79.506	79.506
acquisto di beni strumentali di modico valore	3.360	14.212		12.809	6.102
1.A 6 Oneri diversi di gestione	53.647	64.194		54.796	51.374
1. spese di rappresentanza	32.112	44.312		40.124	
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	1.850	1.036		940	1.560
3. convenzione anmil inail					
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	14.985	15.146		12.832	13.580
5. carburanti	1.900	900		900	1.541

6. spese varie	2.800	2.800	-	2.800
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	447.790	580.779	517.400	519.661
1.B 1 Materie Prime	60.147	85.774	74.637	65.496
1. cancelleria stampati e materiale vario	60.147	85.774	74.637	65.496
1.B 2 Servizi	50.990	46.092	37.730	44.300
1. spese postali, di spedizione e trasporti	50.990	46.092	37.730	44.300
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. assicurazioni				
5. altri				
1.B 3 Godimento beni di terzi	136.509	146.156	132.593	130.671
1. fitto sala	18.250	12.852	10.057	14.380
2. noleggio pullman	118.259	133.304	122.536	116.291
1.B 4 Oneri diversi di gestione	200.144	302.756	272.440	279.193
1. spese di rappresentanza	33.568	40.035	35.514	39.695
2. pranzo sociale	91.966	153.555	139.689	116.373
3. affissione manifesti	10.056	8.440	5.981	6.565
4. spese organizzative	64.554	100.726	91.256	116.559
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	2.750	2.750	329.665	182.762
1.C 1 Materie Prime	1.600	1.600	330	6.142
1. cancelleria stampati e materiale vario	1.600	1.600	330	6.142
1.C 2 Servizi	400	400	11.149	167.989
1. attività di formazione e riqualificazione			5.049	112.963
2. consulenze da terzi			6.100	48.650
3. spese incarichi speciali				5.376
4. telefoniche e numeri verdi				1.000
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	400	400		
1.C 4 Personale	-	-	317.697	2.151
1. retribuzioni fisse			232.861	
2. contributi previdenziali ed assicurative			59.398	150
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio			5.520	2.001
4. indennità di liquidazione			19.918	
5. corsi di aggiornamento				
1.C 6 Oneri diversi di gestione	750	750	489	6.480
1. spese di rappresentanza	200	200	12	4.985
2. abbonamenti	550	550	477	1.495

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	617.620	973.342	854.957	1.469.749
2.1 Attività ordinaria di promozione	49.600	31.916	22.015	107.635
1. rimborsi spese tesseramento	21.770	7.885	3.474	91.035
2. missioni per proselitismo	20.180	17.651	12.162	9.959
3. consulenze e collaborazioni	7.650	6.380	6.379	6.641
2.2 spese giornale associativo:	175.323	208.452	198.097	704.095
1. consulenze e collaborazioni	4.860	3.540	3.138	3.143
2. postali	47.548	52.642	48.160	55.119
3. stampa giornale locale	122.915	152.269	146.798	152.971
4. stampa giornale associativo			-	492.863
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	31.529
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				1.202
3. spese postali				30.327
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	392.697	732.975	634.845	626.489
1. consulenze e collaborazioni	50	50		
2. spese postali	47.580	30.446	23.451	
3. cancelleria stampati e materiale vario	35.970	38.337	34.409	44.829
4. numero verde				
5. spese organizzative	98.708	180.125	168.721	157.936
6. spese per iniziative	210.389	484.018	408.264	423.724
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	22.000	67.795	413.056	60.166
1. spese di progettazione	19.145	58.242	93.815	23.171
2. attività promozionali		4.825	4.825	1.500
3. spese di funzionamento e di gestione	955	1.710	273.259	24.986
4. deleghe di attività				10.000
5. spese viaggio, vitto e alloggio	700	1.170	1.098	509
6. spese per materiale didattico e di consumo	1.200	1.848	40.059	
7. spese per fideiussione				
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	76.919	77.569	50.863	74.708
1. oneri, interessi e spese bancarie	24.647	27.135	16.741	19.297
2. imposte e tasse	45.302	33.026	17.589	34.397
3. interessi passivi su mutui				
4. manutenzioni ordinarie	6.970	17.408	16.533	21.014
5) Oneri straordinari	-	-	430.296	150.297
1. da attività finanziaria			1.002	3.874

2. da attività immobiliari				
3. da altre attività			429.294	146.424
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	369.521	440.394	406.711	2.530.546
6.1 Servizi	-	-	-	-
1. consulenze da terzi				
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	2.125.500
1. centrale				2.125.500
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	2.030	4.118	4.065	-
1. cancelleria stampati e materiale vario	100	370	420	
2. noleggi vari				
3. spese postali	100	100		
4. affissioni e pubblicità				
5. missioni e spese viaggio	1.830	3.648	3.645	
6. spese organizzative				
6.4 Oneri diversi di gestione	367.491	436.276	402.646	405.046
1. spese di rappresentanza	32.980	36.169	29.538	39.498
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	334.511	400.107	373.108	365.549
3. corsi di formazione				
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-	-	802
TOTALE GENERALE ONERI	5.020.775	5.683.702	6.694.182	10.250.763

CONTO ECONOMICO - SEDI PROVINCIALI

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.2010
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	634.628	1.031.167	1.059.804	1.143.816
1.A 1 da contributi su progetti	603.003	917.312	923.421	1.043.878
1. da enti privati	35.715	65.359	61.842	111.147
2. da enti pubblici	567.288	851.953	861.580	932.731
3. contributo dello stato			-	-
1.A 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.A 3 da Soci ed associati	9.940	47.019	62.856	33.167
1. quote associative da inail				
2. quote associative diverse	9.940	47.019	62.856	33.167
1.A 4 da non Soci	21.685	66.836	73.527	66.771
1. erogazioni liberali da terzi	16.500	54.901	55.980	42.743
2. proventi diversi	5.185	11.936	17.548	24.028
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	85.622	200.896	176.003	185.019
1.B 1 da contributi su progetti	81.422	142.079	116.560	148.533
1. da enti privati	1.800	6.500	5.500	20.212
2. da enti pubblici	79.622	135.579	111.060	128.321
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.B 3 da non Soci	2.200	58.817	59.443	36.487
1. erogazioni liberali da terzi	100	100	269	2.460
2. proventi diversi	100	2.747	3.204	504
3. recupero quota pranzo sociale	2.000	55.970	55.970	33.523
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	4.058	4.878	273.600
1.1 da contributi su progetti	-	3.858	4.358	273.600
1. da enti privati			500	
2. da enti pubblici		3.858	3.858	273.600

1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.3 da non Soci	-	200	520	-
1. erogazioni liberali da terzi		100	100	
2. proventi diversi		100	420	
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	101.365	313.536	299.866	238.181
2.1 Attività ordinaria di promozione	88.715	236.824	223.615	184.674
1. da enti privati	15.000	62.001	57.701	39.879
2. da enti pubblici	73.715	174.822	165.913	144.795
2.2 proventi giornale associativo:	1.600	10.220	9.720	11.383
1. inserzioni pubblicitarie	500	500		-
2. erogazioni da terzi	1.100	9.720	9.720	11.383
2.3 da non soci	11.050	66.493	66.531	42.123
1. erogazioni liberali da terzi	-	26.705	27.329	5.665
2. proventi diversi	11.050	39.788	39.203	36.458
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	27.597	78.947	457.163	64.740
3.1 da contributi su progetti	27.597	78.947	457.103	61.666
1. da enti privati	-	3.626	3.626	
2. da enti pubblici	27.597	75.320	453.477	61.666
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati	-	-	60	824
1. proventi da Soci ed associati			60	824
3.4 da non Soci	-	-	-	2.250
1. erogazioni liberali da terzi				2.250
2. proventi diversi				-
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	875	914	1.124	1.985
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	875	914	1.124	1.985
1. interessi ed altri proventi bancari	875	914	1.124	1.985
2. fitti attivi				
3. proventi da fondo tfr				
4. proventi da gestione immobili				

5) Proventi straordinari	-	-	-	4.161
5.1 gestione straordinaria	-	-	-	4.161
1. da attività finanziaria				4.161
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	17.648	29.546	29.715	34.613
6.1 da contributi su progetti	17.648	29.546	29.335	32.750
1. da enti privati				
2. da enti pubblici	17.648	29.546	29.335	32.750
6.2 da non Soci	-	-	380	1.863
1. erogazioni liberali da terzi				1.133
2. proventi diversi			380	730
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	49	50	1.177
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	49	50	1.177
1. reincassi di somme non dovute	-	49	50	1.177
TOTALE GENERALE PROVENTI	867.735	1.659.113	2.028.603	1.947.292

CONTO ECONOMICO - SEDI REGIONALI

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.2010
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	16.400	22.399	14.749	13.638
1.A 1 Materie Prime	4.406	4.248	2.945	4.139
1. cancelleria stampati e materiale vario	4.406	4.248	2.945	4.139
1.A 2 Servizi	4.418	3.422	1.397	4.356
1. consulenze da terzi				
2. spese di contenzioso				
3. telefoniche	160	200	116	1.516
4. utenze				
5. riscaldamento				
6. servizi di pulizia				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	3.158	2.177	1.056	1.860
8. assistenza e manutenzioni	900	845	45	800
9. assicurazioni	200	200	180	180
10. servizi vari				
1.A 3 Godimento beni di terzi	-	-	-	-
1. fitti passivi				
2. noleggi vari				
3. spese condominiali				
1.A 4 Personale	-	-	-	-
1. retribuzioni fisse				
2. contributi previdenziali ed assicurativi				
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio				
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr				
5. corsi di formazione per il personale				
6. quota irap				
7. accantonamenti diversi				
1.A 5 Ammortamenti	-	-	-	332
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni Materiali				

acquisto di beni strumentali di modico valore				332
1.A 6 Oneri diversi di gestione	7.576	14.729	10.407	4.810
1. spese di rappresentanza	6.926	14.429	10.407	4.500
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	650	300	-	250
3. convenzione anmil inail				
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti				60
5. carburanti				
6. spese varie				
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	30.020	36.240	28.948	4.726
1.B 1 Materie Prime	2.650	2.167	2.027	1.158
1. cancelleria stampati e materiale vario	2.650	2.167	2.027	1.158
1.B 2 Servizi	3.750	8.536	5.635	902
1. spese postali, di spedizione e trasporti	3.750	8.536	5.635	902
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. assicurazioni				
5. altri				
1.B 3 Godimento beni di terzi	16.800	19.375	15.584	1.136
1. fitto sala	1.600	-		
2. noleggio pullman	15.200	19.375	15.584	1.136
1.B 4 Oneri diversi di gestione	6.820	6.162	5.702	1.530
1. spese di rappresentanza	800	100	70	
2. pranzo sociale	2.800	3.840	3.479	1.410
3. affissione manifesti				
4. spese organizzative	3.220	2.222	2.153	120
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.C 1 Materie Prime	-	-	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario				
1.C 2 Servizi	-	-	-	-
1. attività di formazione e riqualificazione				
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. telefoniche e numeri verdi				
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, spedizione e trasporti				

1.C 4 Personale	-	-	-	-
1. retribuzioni fisse				
2. contributi previdenziali ed assicurative				
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio				
4. indennità di liquidazione				
5. corsi di aggiornamento				
1.C 6 Oneri diversi di gestione	-	-	-	-
1. spese di rappresentanza	-	-	-	-
2. abbonamenti				
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	75.839	187.206	151.819	45.663
2.1 Attività ordinaria di promozione	600	1.595	985	984
1. rimborsi spese tesseramento				
2. missioni per proselitismo				
3. consulenze e collaborazioni	600	1.595	985	984
2.2 spese giornale associativo:	-	-	-	118
1. consulenze e collaborazioni				
2. postali				118
3. stampa giornale locale				
4. stampa giornale associativo				
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	-
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				
3. spese postali				
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	75.239	185.611	150.833	44.561
1. consulenze e collaborazioni	9.049	15.494	15.494	
2. spese postali	700	500		
3. cancelleria stampati e materiale vario	500	500		951
4. numero verde				
5. spese organizzative	33.103	126.905	114.561	17.612
6. spese per iniziative	31.887	42.213	20.778	25.998
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	-	55.480	35.629	32.200
1. spese di progettazione				10.200
2. attività promozionali	-	30.000	30.000	-
3. spese funzionamento e gestione	-	25.480	5.629	22.000

4. deleghe di attività
 5. spese viaggio, vitto e alloggio
 6. spese per materiale didattico e di consumo
 7. spese per fideiussione

4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	5.010	5.266	2.021	4.066
1. oneri, interessi e spese bancarie	4.120	4.376	1.932	3.731
2. imposte e tasse	890	890	89	335
3. interessi passivi su mutui				
4. manutenzioni ordinarie				
5) Oneri straordinari	-	-	-	-
1. da attività finanziaria				
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	72.173	99.616	91.812	86.042
6.1 Servizi	-	-	-	-
1. consulenze da terzi				
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	-	-	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario				
2. noleggi vari				
3. spese postali				
4. affissioni e pubblicità				
5. missioni e spese viaggio				
6. spese organizzative				
6.4 Oneri diversi di gestione	72.173	99.616	91.812	86.042
1. spese di rappresentanza	10.332	10.603	7.606	7.927
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	61.841	89.013	84.205	78.116
3. corsi di formazione				
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-		
TOTALE GENERALE ONERI	199.442	406.207	324.976	186.334

CONTO ECONOMICO - SEDI REGIONALI

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2011	31.12.201 0
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	45.160	77.431	70.020	86.282
1.A 1 da contributi su progetti	45.160	77.431	70.020	85.882
1. da enti privati	-	821	821	4.500
2. da enti pubblici	45.160	76.609	69.199	81.382
3. contributo dello stato	-	-	-	-
1.A 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	-	-	-	-
1. quote associative da inail	-	-	-	-
2. quote associative diverse	-	-	-	-
1.A 4 da non Soci	-	-	-	400
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	-
2. proventi diversi	-	-	-	400
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	16.100	18.540	3.320	-
1.B 1 da contributi su progetti	16.100	16.100	2.100	-
1. da enti privati	-	-	-	-
2. da enti pubblici	16.100	16.100	2.100	-
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.B 3 da non Soci	-	1.220	1.220	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	-
2. proventi diversi	-	-	-	-
3. recupero quota pranzo sociale	-	1.220	1.220	-
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.1 da contributi su progetti	-	-	-	-
1. da enti privati	-	-	-	-
2. da enti pubblici	-	-	-	-

1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	2.100	122.128	123.048	20.818
2.1 Attività ordinaria di promozione	2.100	122.128	122.128	17.873
1. da enti privati				
2. da enti pubblici	2.100	122.128	122.128	17.873
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-	-
1. inserzioni pubblicitarie				
2. erogazioni da terzi				
2.3 da non soci	-	-	920	2.945
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi			920	2.945
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	-	55.480	49.852	27.700
3.1 da contributi su progetti	-	55.480	49.852	27.700
1. da enti privati				
2. da enti pubblici	-	55.480	49.852	27.700
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati	-	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati				
3.4 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	-	-	15	198
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	-	-	15	198
1. interessi ed altri proventi bancari			15	198
2. fitti attivi				
3. proventi da fondo tfr				
4. proventi da gestione immobili				

5) Proventi straordinari	-	-	-	1.500
5.1 gestione straordinaria	-	-	-	1.500
1. da attività finanziaria	-	-	-	1.500
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	29.880	35.828	32.220	7.682
6.1 da contributi su progetti	29.880	34.548	30.941	7.682
1. da enti privati				
2. da enti pubblici	29.880	34.548	30.941	7.682
6.2 da non Soci	-	1.279	1.279	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi	-	1.279	1.279	
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-	384
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-	384
1. re-incassi di somme non dovute				384
TOTALE GENERALE PROVENTI	93.240	309.407	278.474	144.564

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO (ANMIL)

ESERCIZIO 2012

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'attività Rivendicativa

Premessa

L'attività rivendicativa condotta dall'ANMIL nel corso del 2012 si è mossa in un quadro politico e sociale già influenzato, da alcuni anni, dagli effetti di una pesante crisi economica, dalle difficoltà socio-politiche che ne sono derivate e dai numerosi sacrifici che si continuano a chiedere ai cittadini per sostenere il Paese nel raggiungimento della propria stabilità. I temi dell'agenda politica dell'anno appena trascorso, dettati da un Governo tecnico di emergenza, non hanno permesso all'Associazione di intraprendere particolari iniziative di riforma, sebbene la piattaforma rivendicativa dell'Associazione sia rimasta ancorata ad alcune fondamentali istanze che sono state via via avanzate quando l'attività parlamentare e di Governo lo ha consentito.

In questo contesto l'ANMIL ha piuttosto dovuto assumere, molto più che in passato, un ruolo di difesa nei confronti di un sistema di Welfare che sembra essere oggi sotto attacco, come fonte di una spesa pubblica non più sostenibile, di sprechi e di abusi. Attacco che al momento non ha ancora riguardato direttamente l'Assicurazione Infortuni, anche grazie alle sollecitazioni di questa Associazione, ma che non possono essere ignorate come segnale di un ripensamento generale delle politiche sociali, da monitorare con attenzione. Un impegno, quindi, concentrato al massimo sulle contingenze del momento, per valutare gli effetti dei futuri provvedimenti sul sistema di tutela degli invalidi del lavoro e per individuare possibili spazi di intervento sulle tematiche classiche della piattaforma rivendicativa ANMIL, e diretto in alcuni casi anche ad esigenze di conservazione degli attuali livelli di tutela, messi a rischio da una situazione economica quanto mai complessa. Si è per questo proceduto a piccoli passi, cogliendo ogni occasione per evidenziare, soprattutto, la rilevanza sociale delle rivendicazioni di ANMIL, perché se è vero che in questo momento i sacrifici sono richiesti a tutti, bisogna anche ammettere che per alcuni possono diventare ancor più penosi, perché si sommano a situazioni di partenza già complesse, a difficoltà quotidiane costose sia in termini economici che sociali.

L'esperienza degli ultimi anni, caratterizzati dal deciso rifiuto del Parlamento di prendere in considerazione la riforma generale dell'assicurazione infortuni ed dall'altrettanto fermo diniego del Governo per qualsiasi riforma, anche settoriale, che comportasse il "rischio" di un aumento dei costi assicurativi, ha portato alla elaborazione di alcune principali istanze, corrispondenti alle **maggiori criticità del sistema di tutela degli invalidi del lavoro e vittime di malattie professionali**, sulla base delle quali si è mossa l'attività rivendicativa intrapresa dall'Associazione nel corso del 2012.

1. La **definitiva abolizione del divieto di cumulo** tra le prestazioni liquidate dall'INPS a seguito di infortunio o malattia professionale e la rendita INAIL che ha per oggetto lo stesso evento invalidante, fino a concorrenza della rendita stessa.
2. La riforma del sistema di indennizzo del danno biologico, in primo luogo attraverso l'**abbassamento del grado di menomazione indennizzabile in rendita, dall'attuale 16% all'11%**, per garantire a soggetti con gradi di invalidità comunque apprezzabili un sostegno economico per tutta la vita, con connessa presa in carico continuativa da parte dell'INAIL.
3. Il **recupero nell'ambito del sistema generale dell'adeguamento Istat del valore punto del danno biologico**, oggetto da otto anni di una sorta di "guerriglia" interpretativa, concesso - ma non erogato - fuori sistema con una formula astrusa da sostituire con una banale riconduzione nel novero di tutte le prestazioni sociali anno per anno adeguate.
Si riparerebbe così un torto riaffermando altresì la funzione indennitaria dell'assicurazione.

4. **La revisione della tabella delle menomazioni**, allegata al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che nel nuovo sistema di indennizzo fornisce la base di calcolo per l'indennizzo del danno biologico in capitale e per l'erogazione della rendita. Rispetto alla tabella usata nel vecchio sistema di indennizzo, quella vigente contiene una generalizzata riduzione della valutazione del grado di invalidità per tutte le menomazioni, con effetti penalizzanti per gli invalidi del lavoro. **L'ANMIL chiede quindi che le percentuali indicate nella tabella delle menomazioni siano riviste in aumento secondo criteri scientifici obiettivi.**
5. **La revisione della tabella dei coefficienti**, allegata al decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del 12 luglio 2000, che indica la percentuale di riduzione da applicare sulla retribuzione dell'infortunato per calcolare la quota di rendita relativa al danno economico che spetta a coloro ai quali è riconosciuto un grado di invalidità a partire dal 16%. **L'ANMIL chiede che le percentuali previste dalla tabella dei coefficienti siano riviste in modo da garantire prestazioni più elevate**, soprattutto a coloro che hanno postumi invalidati dal 16 al 50% , attualmente più penalizzati, garantendo comunque una base minima di riferimento pari al 60% della retribuzione in tutti i casi.
6. **La previsione di un meccanismo di adeguamento automatico degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico.** Attualmente infatti gli adeguamenti della tabella, necessari per garantire l'effettività della tutela, avvengono con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare su delibera del Consiglio di Amministrazione dell'INAIL. Un meccanismo complesso, che ha determinato nel tempo una progressiva diminuzione del livello di tutela in favore dei lavoratori
7. La necessità di una **riflessione sull'inadeguatezza della normativa in tema di assistenza personale continuativa**, al di là della circostanza che il suo ammontare non è allineato con quello di situazioni analoghe. L'inadeguatezza è legata alla estrema rigidità del meccanismo di concessione che non consente di **modulare l'intervento rispetto alle diversificate esigenze**, valorizzabili invece con un più duttile meccanismo, nell'alveo – comunque – della gestione assicurativa.
8. La polarizzazione delle battaglie per la tutela della specificità degli invalidi del lavoro su **sanità e riabilitazione** di vita in modo che essi possano averle in modo "privilegiato" per le conseguenze dirette, averle e averle comunque gratis od a costi congrui a carico dell'assicurazione pubblica anche per la tutela dello stato di salute generale comunque compromesso dalla disabilità. Il decreto 106/2009 ha determinato una forte evoluzione del quadro normativo vigente, riattribuendo all'INAIL un importante ruolo nella **erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria e riabilitativa, allo scopo di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie e utili al pieno recupero della integrità psico fisica.**
L'ANMIL si è adoperata soprattutto nei confronti dell'INAIL per la concreta attuazione di queste nuove disposizioni, che nel corso del 2012 hanno avuto importanti declinazioni.
9. L'inserimento nel testo Unico Infortuni dell'**assistenza psicologica** per chi è vittima di un incidente sul lavoro, come parte integrante del complesso delle prestazioni sanitarie garantite agli infortunati
10. Il superamento di alcune criticità manifestata dalla legge 68/1999 in tema di **collocamento mirato**, in primo luogo per quanto riguarda il **grado minimo di invalidità che dà titolo alla iscrizione nelle liste di collocamento mirato**, grado che è rimasto immutato dopo la riforma del decreto 38 del 2000. Inoltre si cerca di superare una delle difficoltà principali che al momento presenta la materia del collocamento mirato, e cioè la **doppia valutazione che ancora viene richiesta all'infortunato** per accedere alle prestazioni economiche da un lato e all'iscrizione nelle liste protette dall'altro.

Infatti per l'accesso a tali prestazioni, come per altre di tipo accessorio, è ancora necessario effettuare una valutazione dei postumi invalidanti secondo i vecchi criteri del Testo Unico del 1965, mentre per quelle di tipo economico la valutazione avviene secondo i nuovi criteri del "danno biologico". Per questo l'ANMIL si batte per ottenere, insieme ad una **uniformazione dei parametri di valutazione per tutti gli istituti che riguardano gli invalidi del lavoro, l'estensione della normativa in materia di inserimento lavorativo dei disabili ai soggetti con una menomazione dell'integrità psico-fisica di grado superiore al 20%**.

11. Lo **sblocco dei Fondi previsti all'art. 4 comma 6 della legge 68/99**, finalizzati in parte alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro, attualmente giacenti presso il Ministero dell'Economia che non ha mai provveduto alla suddivisione sulle Regioni.
12. Con riferimento alle **particolari esigenze della categoria dei grandi invalidi**, la realizzazione di servizi atti a garantire la completa presa in carico dei soggetti interessati prevista dal testo unico 1124/1965 per quanto riguarda le esigenze di: cure sanitarie, rieducative e palliative; fornitura di protesi ed interventi per il superamento delle barriere architettoniche; assistenza domiciliare con integrato apporto al ruolo delle famiglie; sostegno psicologico, sociale e professionale. **Anche su questo tema è aperto un costante confronto con l'INAIL**, che viene sollecitato da tempo a definire iniziative per garantire una efficace tutela delle più gravi menomazioni invalidanti, anche valutando la possibilità di "costruire" strutture ove, con la collaborazione del Terzo Settore, si possa fornire agli interessati un trattamento integrato.
13. Il complessivo **adeguamento della tutela per i rischi professionali delle donne lavoratrici alle specificità di genere**.
15. Conferma legislativa della **estraneità della rendita infortunistica dal calcolo dei requisiti reddituari per il diritto a prestazioni sociali di qualsivoglia natura**.

1. Rilancio delle politiche rivendicative ANMIL

In questo contesto, **la riunione del Consiglio Nazionale dell'Associazione, svoltasi a Roma il 4 e 5 maggio scorso, ha rappresentato un importante momento per fare il punto sull'evoluzione normativa in corso e per rilanciare le politiche rivendicative dell'ANMIL** alla luce di un quadro Istituzionale anch'esso in mutamento.

Così si è ritenuto di inaugurare una nuova stagione rivendicativa ospitando in occasione del Consiglio Nazionale il **neo eletto Presidente dell'INAIL, Prof. Massimo De Felice**, al quale sono state rappresentate in un documento ufficiale le principali attese della categoria dei confronti dell'Istituto, incentrate in modo particolare sulla necessità che l'INAIL, in accordo con la più recente normativa in materia, si faccia effettivo garante del processo di presa in carico globale dell'infortunato che va dal momento dell'infortunio, fino alla reintegrazione della persona nella vita di relazione e nel mondo del lavoro, attraverso prestazioni economiche, cure e riabilitazione, riqualificazione professionale e reinserimento.

Il Prof. De Felice ha apprezzato il contributo dell'Associazione e ha dichiarato di voler approfondire con attenzione le questioni sollevate, per poter dare risposte complete ed esaurienti alla categoria.

Nei primi mesi del 2012 l'ANMIL ha voluto riportare con forza all'attenzione delle Istituzioni alcune tematiche di interesse per la categoria degli invalidi del lavoro, attraverso una **nota indirizzata al Presidente del Consiglio Mario Monti, al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero, al Segretario Nazionale del PD Pier Luigi Bersani e al Segretario Politico del PDL Angelino Alfano**.

Innanzitutto è stato affrontato il tema dell'**inserimento lavorativo dei disabili**, sollecitando una riflessione diretta a correggere al più presto le criticità della legge 68/1999, per favorire opportunità di lavoro e di inserimento delle categorie più svantaggiate, nonché la riforma dell'ISEE, di cui si parlerà ampiamente più avanti.

Gli stessi temi sono poi stati oggetto di un **incontro tenutosi il 19 gennaio 2012 tra il Presidente Nazionale Franco Bettoni, il Direttore Generale Sandro Giovannelli e il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Michel Martone.**

L'incontro è stato anche occasione per richiamare attenzione sulle attività svolte da IRFANMIL e sollecitare la rapida conclusione dell'iter per l'erogazione all'Istituto del contributo economico riconosciuto dalla legge di Stabilità 2012.

Al Vice Ministro sono state inoltre rappresentate le principali rivendicazioni dell'ANMIL in tema di **indennizzo del danno biologico**, in particolare per quanto riguarda la previsione di un meccanismo automatico di adeguamento degli importi della tabella di indennizzo del danno biologico di cui al decreto n. 38 del 2000.

Successivamente l'Associazione si è rivolta al **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, sottoponendo al **Ministro Vittorio Grilli** ulteriori questioni sulle quali da tempo l'ANMIL attende una risposta. La prima è quella che riguarda il **Fondo Sperimentale di Riequilibrio che ha sostituito tutti i trasferimenti statali ai Comuni, tra cui il Fondo Consolidato, che era composto, fra gli altri contributi, dalle somme versate dall'INAIL per l'espletamento delle funzioni di carattere assistenziale.** Purtroppo nel nuovo Fondo Sperimentale non vi è alcun riferimento a queste somme e di fatto i comuni, nel 2011, hanno interrotto l'erogazione delle prestazioni assistenziali, motivo per cui, **come ANMIL, è stato chiesto che almeno una loro parte di venga recuperata e destinata all'assistenza dei grandi invalidi del lavoro.**

È stata poi rappresentata la questione dello **svincolo dei fondi destinati dalla legge 68/1999 alla riqualificazione professionale degli invalidi del lavoro**, somme mai ripartite alle Regioni.

A fronte della mancata attuazione di questa normativa, l'ANMIL ha chiesto l'assegnazione di una quota parte dell'addizionale da destinare al finanziamento delle attività di formazione e riqualificazione professionale in favore degli invalidi del lavoro che l'associazione già svolge tramite la propria rete e in particolare attraverso IRFA, l'Istituto di Riabilitazione e Formazione ANMIL. Con lettera congiunta al ministro del Lavoro e al Presidente dell'INAIL, inviata il 12 novembre 2012, è stata poi risolledata l'annosa questione della **rivalutazione automatica della quota di rendita INAIL corrispondente al danno biologico**, una delle principali battaglie che l'Associazione affronta sin dalla emanazione del decreto 38 del 2000.

Come è ben noto, la normativa attuale non prevede un meccanismo di rivalutazione automatica su base annua delle tabelle degli indennizzi del danno biologico, ma la semplice possibilità di adeguamento attraverso un decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali su delibera del consiglio di amministrazione dell'INAIL.

In mancanza di un provvedimento di rivalutazione annua, ad oggi si è verificata una progressiva cristallizzazione degli importi degli indennizzi sui valori del 2000, nonostante gli stessi siano soggetti, al pari di tutte le altre prestazioni periodiche, a svalutazione in conseguenza dell'aumento del costo della vita. Infatti dal 2000 ad oggi, a fronte di un'inflazione del 33%, è stato previsto un adeguamento in via straordinaria nella misura dell'8,68% sulla base della variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai accertati dall'ISTAT.

È quindi stata rappresentata la necessità di procedere ad un nuovo intervento di adeguamento che garantisca agli assicurati un livello di tutela appropriato, attraverso l'adozione di una delibera INAIL in tal senso e l'emanazione del conseguente decreto ministeriale di rivalutazione, come già avvenuto a decorrere dal primo gennaio 2008.

2. L'attività legislativa

Così come sul piano del dialogo istituzionale, **anche sul terreno legislativo l'ANMIL ha colto l'occasione per proporre, attraverso un emendamento al disegno di legge di riforma del mercato del lavoro, approvata nel giugno scorso, una delega al Governo per il riordino delle prestazioni integrative e assistenziali dell'assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali**, con l'obiettivo di:

a) **ricostituire tutte le provvidenze oggi previste dal Testo unico n.1124 e da successive normative** istitutive di Fondi per l'erogazione di prestazioni a soggetti invalidi del lavoro e loro superstiti **in un unico contesto** nell'ambito della normativa generale vigente in materia di assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

b) riconsiderare la funzione di ciascuno dei trattamenti ivi considerati al fine di pervenire ad un **nuovo assetto degli interventi integrativi dell'assicurazione** finalizzati alla erogazione di servizi conformi alle specifiche esigenze degli interessati, con previsione contestuale di modalità di verifica puntuale della efficacia degli interventi stessi;

c) raccordare, senza soluzione di continuità, detti trattamenti con gli interventi sanitari e di sostegno economico dell'Istituto al fine di **valorizzare la funzione di presa in carico del lavoratore vittima di infortunio e malattia professionale**, espressa dalle professionalità dell'Istituto e di organismi rappresentativi della categoria chiamati a collaborare per detta valorizzazione in ragione della loro maggiore rappresentatività;

d) **disciplinare la riconduzione nell'ambito della normativa generale del Fondo superstiti e del Fondo amianto**, ferme restando, se del caso, le modalità di finanziamento e di gestione attualmente;

e) prevedere il **mantenimento ad personam delle prestazioni erogate a invalidi del lavoro in base alla normativa vigente** all'atto della entrata in vigore del decreto salvi gli effetti di specifiche norme che ne condizionino la fruizione;

f) **prevedere, per riequilibrare il trattamento degli invalidi del lavoro ai fini dell'assunzione obbligatoria, che il grado minimo di invalidità dante titolo sia ridotto al 26%**, in conformità a quanto previsto dalla legge 246 del 2006 nel rimodulare i gradi di invalidità per il diritto a prestazioni alle più restrittive tabelle allegate al Testo unico n. 1124 del 1965;

g) disciplinare, in particolare, le modalità con le quali INAIL – sulla base delle esperienze gestionali maturate per la prevenzione – possa gestire **forme di incentivazione e sostegno economico-professionale per le imprese, e per gli interessati, al fine di agevolare il rientro dell'infortunato od invalido nell'occupazione di provenienza o altra confacente**, grazie a adeguamenti ambientali o percorsi di aggiornamento/adequamento professionali da fruire prima del reingresso in azienda o in attualità di servizio;

h) prevedere, per l'obiettivo di cui alla precedente lettera g), che l'INAIL promuova - tramite un Comitato di gestione cui partecipino rappresentanti delle parti sociali e dell'associazione di invalidi del lavoro maggiormente rappresentativa, **specifici percorsi di sostegno formativo e assistenziale per il rientro in azienda dei lavoratori infortunati**, da finanziare con una quota parte del contributo versato all'INPS dalle imprese per il finanziamento dei fondi paritetici per la formazione continua di cui alla legge 388 del 2000 e successive modifiche e integrazioni.

La delega, ispirata a principi da sempre ribaditi dall'Associazione e ritenuti fondamentali per un sistema di tutela contro gli infortuni sul lavoro come efficace garanzia in favore delle vittime, **non ha purtroppo ottenuto l'avallo delle Commissioni parlamentari incaricate dell'esame del provvedimento, ed è stata respinta.**

Tra i temi che hanno maggiormente impegnato l'Associazione nel corso del 2012 c'è senza dubbio quello della **riforma dell'ISEE**, l'indicatore che è alla base della possibilità di accedere tra l'altro, a numerose prestazioni sociali e assistenziali.

La manovra finanziaria 2012, in particolare, aveva delegato il Governo, con decreto da emanarsi entro il 31 maggio 2012, a ridefinire l'ISEE tenendo conto nel suo calcolo anche della percezione di prestazioni esenti da imposizione fiscale, quale è la rendita erogata dall'INAIL agli invalidi del lavoro e alle vittime di malattie professionali.

La questione ha preoccupato l'intero mondo della disabilità che ha intravisto in numerosi suoi punti il rischio di una pesante riduzione del sostegno fino ad ora riconosciuto ai cittadini in condizione di bisogno e non autosufficienza, tanto che **FAND e FISH** – le due principali Federazioni tra le associazioni di tutela dei disabili - a seguito di un intenso dibattito hanno **proclamato una Manifestazione Nazionale, che avrebbe dovuto riunire tutte le Associazioni Federate, tra cui l'ANMIL, il 23 maggio 2012 in Piazza Montecitorio a Roma.**

La risposta del Governo a questa iniziativa è stata immediata e per certi versi rassicurante: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, attraverso un comunicato stampa, ha infatti smentito parte delle notizie che erano state diffuse sul tema e che avevano destato i principali timori delle due Federazioni sulla riforma.

I segnali di attenzione manifestati dal Governo hanno quindi indotto le due Federazioni ad annullare la Manifestazione di protesta, mantenendo comunque lo stato di agitazione del mondo della disabilità su una questione delicata che presenta ancora notevoli profili di criticità.

Per l'ANMIL, in particolare, rimane di primaria importanza ricevere rassicurazioni sulla esclusione della rendita INAIL dal calcolo dell'ISEE e a questo fine il Consiglio Nazionale dell'Associazione, ha ritenuto di dover approvare un ordine del giorno, con il quale si è impegnato il Governo a tener fuori dalla ridefinizione dell'ISEE le somme derivanti da prestazioni indennitarie, come la rendita INAIL.

La mobilitazione di FAND e FISH contro il rischio di una sensibile erosione delle prestazioni garantite ai cittadini in condizione di svantaggio sociale ha consentito di avviare un intenso dibattito con il Ministero del Lavoro, ed in particolar modo con il **Sottosegretario Maria Cecilia Guerra, che ha trasmesso alle Associazioni Federate le bozze di decreto in lavorazione per raccoglierne osservazioni e richieste.**

L'ultima bozza inoltrata nel luglio 2012, che avrebbe dovuto essere presentata alle Camere per l'espressione del parere parlamentare, mira ad intervenire sul decreto 221/1999 che regola la materia, modificandolo attraverso la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'ISEE.

Nella bozza di decreto l'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR), uno dei parametri di valutazione dell'ISEE, verrebbe determinato sommando, tra gli altri redditi, anche i trattamenti assistenziali previdenziali ed indennitari, a qualunque titolo percepiti da amministrazioni pubbliche, non già inclusi nel reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef.

Naturalmente l'ANMIL ha presentato al Ministero le proprie osservazioni, innanzitutto ribadendo il principio generale per cui le prestazioni indennitarie INAIL non possono e non devono essere computate nei redditi in quanto si tratta di prestazioni a carattere puramente risarcitorio.

A tal fine è stato inviato al Ministero un **apposito documento, volto a spiegare le motivazioni tecnico-giuridiche in grado di giustificare la legittima esclusione delle prestazioni indennitarie INAIL dal computo dei redditi**, imponibili o esenti, in quanto prestazioni a carattere prettamente risarcitorio.

Dal punto di vista normativo, infatti, l'art. 6 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi distingue implicitamente fra indennità percepite a titolo di risarcimento dei danni dipendenti da invalidità permanente o morte ed indennità percepite a titolo di risarcimento dei danni consistenti nella perdita di redditi, ma è principio generale quello per cui soltanto le prime somme non sono assoggettate a tassazione in quanto volte ad indennizzare il soggetto delle perdite effettivamente subite (il cd. danno emergente); viceversa, le somme corrisposte, in sostituzione del reddito, vanno assoggettate a tassazione e così ricomprese nel reddito complessivo del soggetto.

Ulteriori perplessità sono state espresse con riferimento alla disciplina delle detrazioni per i nuclei familiari in cui sia presente una persona disabile, in quanto risulta di difficile interpretazione l'allegato 3 della bozza di decreto, che definisce la condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza; in particolare, con riferimento alla categoria degli invalidi sul lavoro (INAIL), si è stabilito che sono disabili medi coloro i quali hanno un'invalidità compresa fra il 50 ed il 79 %, senza che risulti spiegato il ragionamento svolto per arrivare ad una simile quantificazione, ancora sono disabili gravi quegli invalidi che hanno una percentuale di invalidità che va dall'80 al 100 %, senza considerare che, con la finanziaria 2007, la percentuale di riferimento per l'invalidità grave è stata abbassata dall'80 al 60 %.

Il Ministero ha accolto con favore i contributi dell'Associazione, senza tuttavia giungere allo scioglimento dei nodi rappresentati dell'ANMIL. **Ad oggi la bozza di decreto non risulta ancora presentata in Parlamento, ma l'Associazione resta sul punto vigile e pronta a riaprire il dialogo in difesa delle proprie istanze.**

Nel corso del 2012, l'Associazione ha intrapreso anche autonome iniziative legislative, che riguardano alcuni tra i numerosi ambiti della sua piattaforma rivendicativa.

Il 24 gennaio è stato presentato al Senato il disegno di legge S. 3109, di iniziativa delle Sen. Amati e Colli recante "Delega al Governo in materia di tutela delle donne contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali".

La proposta, elaborata su indicazione di ANMIL, delega il Governo ad intervenire sulla normativa di settore per garantire alle donne lavoratrici e a quelle con disabilità maggiori tutele e garanzie a livello sanitario, riabilitativo, psicologico, economico, sociale, assicurativo e formativo.

In particolare si prevede di:

- Garantire le **cure sanitarie e riabilitative** necessarie ed utili nel rispetto della specificità delle esigenze delle donne infortunate e tecnopatiche;
- Garantire una **assistenza protesica adeguata** alla rilevanza ed alla incidenza delle conseguenze dell'infortunio sullo svolgimento dell'attività lavorativa delle donne nella sua molteplicità di espressioni;
- Garantire il diritto a prestazioni di **assistenza psicologica** adeguate;
- **Adeguare le tabelle di valutazione del danno** in relazione alle specifiche conseguenze dell'infortunio sulla vita di relazione, lo stato di benessere psico-fisico e le relazioni affettive;
- introdurre una **particolare integrazione temporanea della rendita per la lavoratrice infortunata, madre di figli di età inferiore a 3 anni**;
- prevedere forme di **finanziamento di progetti per la presa in carico di donne infortunate e disabili** da parte di equipe multidisciplinari;
- prevedere che il **coinvolgimento degli enti bilaterali e dell'Associazione di infortunati e invalidi del lavoro maggiormente rappresentativa nella erogazione di servizi**, con particolare attenzione a quelli di maggiore impatto sulla vita familiare;
- prevedere la costituzione di un **"centro per il monitoraggio della tutela di genere per i rischi professionali"** presieduto dal Consigliere Nazionale per le pari opportunità;

- **estendere l'assicurazione contro gli infortuni domestici** anche alle persone assicurate presso l'assicurazione generale obbligatoria che comunque svolgano le attività in essa previste;
- **superare il legame dell'assicurazione di cui sopra al lavoro nella casa**, per estendere la protezione assicurativa a tutte le attività comunque connesse con la cura della famiglia e la gestione domestica;
- prevedere **percorsi formativi per le donne invalide** con orientamento specialistico corrispondente alle attitudini e alle competenze di base;
- **valorizzare le esigenze di formazione continua per le donne infortunate**, con specifica attenzione alla diversità del ruolo rivestito nell'ambito lavorativo.

Il disegno di legge è stato assegnato alla Commissione Lavoro in sede referente, che nella seduta del 4 aprile scorso ne ha disposto la congiunzione con i disegni di legge 3109 e 2691 in materia di assicurazione contro gli infortuni domestici. Sono state poi svolte le audizioni informali rappresentanti del Comitato di Gestione del Fondo Autonomo Speciale per l'Assicurazione contro gli infortuni domestici INAIL e di Donneuropee Federcasaltinghe, ma al momento l'iter risulta fermo.

A partire dal mese di settembre l'ANMIL ha poi iniziato a lavorare ad una **nuova proposta di riforma della normativa in materia di collocamento mirato**, un fattore estremamente importante per l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Sulla scorta di alcune riflessioni indotte dall'ultima relazione al Parlamento sullo Stato di attuazione della legge 69/1999, è stata **redatta una ipotesi di riforma che delega il Governo ad adottare un decreto avente forza di legge, senza oneri aggiuntivi per il Bilancio dello Stato ispirandosi ai seguenti principi:**

- a) **sostituzione della nozione di "attitudine al lavoro" e relative tabelle valutative del T.U. n. 1124/1965, con quella di "menomazione dell'integrità psico-fisica"** e relative tabelle valutative allegate al DM 12.7.2000, per tutti gli infortuni verificatisi e le malattie denunciate a decorrere dal 25 luglio 2000 (data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 38/2000);
- b) **rideterminazione delle soglie di invalidità stabilite dalle norme vigenti per l'accesso alle varie prestazioni accessorie**, convertendo i gradi di riduzione o perdita della attitudine al lavoro di cui alle tabelle allegate al T.U. n. 1124/1965 nei corrispondenti gradi di menomazione dell'integrità psico-fisica di cui alla tabella approvata con DM 12.7.2000 (tale proposta non comporterebbe oneri finanziari aggiuntivi in quanto, a fronte della sostanziale corrispondenza fra i nuovi gradi di menomazione dell'integrità psico-fisica ed i precedenti gradi di riduzione/perdita dell'attitudine al lavoro, non verrebbero modificati né il contenuto delle prestazioni né la platea dei beneficiari)
- c) **modifica del DPR n. 333/2000** (regolamento di esecuzione per l'attuazione della L. 68/99) al fine di:
 - riservarne l'applicazione esclusivamente agli invalidi del lavoro ed alle vittime delle malattie professionali;
 - garantire sempre che l'invalido venga ricollocato nella propria o in altra azienda;
 - garantire che le regioni quantifichino in modo certo l'entità dell'addizionale di cui all'art.181 c. 1 T.U. 1124/1965 per il finanziamento delle attività di riqualificazione professionale e della corrispondente assistenza economica ai mutilati ed invalidi del lavoro;

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dei contributi statali destinati originariamente dalla legge 379/1993 all'Unione Italiana dei Ciechi e poi estesi, per effetto della legge 183/2011, anche l'I.R.F.a., Istituto di Formazione e Riabilitazione ANMIL, per il triennio fino al 2012.

In base alla legge 183 per gli anni 2011 e 2012 le percentuali di destinazione fra i soggetti coinvolti sono state così suddivise: 50% all'I.R.F.A., 35% all'I.Ri.Fo.R. e 15% allo IERFOP.

Alla luce di alcune osservazioni condotte sulla complessa tematica de ricollocamento lavorativo, l'ANMIL ha ritenuto opportuno elaborare una **proposta di emendamento alla legge 183/2011, che riveda le percentuali di assegnazione del contributo** e ne propone il mantenimento anche a decorrere dall'anno 2013. In questa ottica la proposta dell'ANMIL prevede che risorse siano così suddivise: **50% all'I.Ri.Fo.R., 35% all'I.R.F.A. e 15% allo IERFOP**, ritenendo tale ripartizione maggiormente conforme alla struttura organizzativa complessiva oltre che alla mole e alla tipologia di interventi posti in essere dai tre Istituti considerati.

In data 26 settembre 2013 la **proposta di emendamento è stata inviata ai Senatori Garavaglia, Castro, Sacconi, Saia e Nerozzi, nonché agli Onorevoli Damiano e Stucchi**, ai quali è stato chiesto sostegno ed interessamento alla questione, in una forte e costante azione di collaborazione per la definizione di percorsi e strategie utili per il miglioramento delle condizioni di vita degli infortunati e delle loro famiglie. La proposta aveva trovato accoglimento in occasione della discussione Parlamentare della Legge di Stabilità, che aveva inserito il finanziamento de citati enti tra le finalità del Fondo per esigenze indifferibili ed urgenti creato nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tuttavia, il successivo decreto ministeriale che avrebbe dovuto definire la ripartizione delle risorse in oggetto ne ha disposto l'utilizzo in favore di un'unica finalità, escludendo gli enti di formazione in parola dal beneficio.

3. IL Consiglio di Indirizzo e Vigilanza INAIL

L'attività dell'ANMIL all'interno del CIV INAIL si è concentrata nel 2012 su alcuni principali argomenti, a partire dal documento relativo al **Contenzioso Giudiziario dell'Istituto per il 2010**, frutto dell'analisi della Relazione annuale dell'Avvocatura Generale INAIL, discusso in seno alla Commissione Istituzionale nel mese di marzo 2012.

In occasione dell'esame del documento, l'ANMIL ha dedicato una **particolare riflessione al contenzioso in materia di prestazioni, di responsabilità civile e penale**, sottoponendo alla Commissione un documento con le riflessioni e le richieste dell'Associazione, accolte in alcuni casi anche in maniera migliorativa nel parere finale approvato dalla Commissione.

Innanzitutto in tema di **contenzioso per prestazioni**, dalla Relazione è emerso che circa il 75% delle cause avviate in questo ambito riguarda la **valutazione dei postumi**, con residue percentuali per occasione di lavoro, causa violenta e revisioni. Un dato che trova riscontro nell'esperienza di patrocinio previdenziale dei patronati e che pone delicati problemi di cultura, formazione e aggiornamento dei medici, all'Interno dell'Istituto ed anche all'esterno, su tematiche così complesse, che richiedono capacità di giudizio e attenzione puntuale degli stessi magistrati giudicanti nella scelta dei CTU e nelle modalità di affidamento dell'incarico. La proposta dell'ANMIL ha puntato così sul suggerire un **impegno del CIV nel farsi promotore di una campagna di sensibilizzazione sul punto**, accompagnata dalla promozione di percorsi formativi e informativi per magistrati e medici, nonché dalla costruzione di buone prassi circa l'affidamento dell'incarico, anche con il coinvolgimento dei Patronati, delle associazioni mediche e degli stessi magistrati. Altra criticità sulla quale l'ANMIL si è soffermata è quella relativa alle **costituzioni di parte civile dell'INAIL** nell'ambito dei procedimenti penali in materia di infortuni sul lavoro e

malattie professionali, che presentano un **andamento costante rispetto all'anno precedente, in controtendenza con l'obbligo di comunicazione di tali procedimenti in capo alle Procure**, introdotto dal decreto 81/2008 proprio per consentire all'Istituto di esercitare il suo diritto alla costituzione.

In merito l'ANMIL ha osservato che la costituzione di parte civile rappresenta un istituto di grande rilievo politico, oltre che di significativo spessore economico. Preso atto delle difficoltà legate alla mancata segnalazione e considerato che le informazioni relative ai procedimenti penali in corso sono un diritto dell'Istituto, **si è ritenuto di suggerire che la Direzione Generale valuti la possibilità che le varie Sedi INAIL provvedano esse stesse ad accedere alle cancellerie degli uffici giudiziari per acquisire tutte le informazioni** sui casi in questione, anche promuovendo accordi con i responsabili delle cancellerie volti a responsabilizzare i dirigenti delle strutture che più di altre appaiono carenti di iniziativa al riguardo. Tali considerazioni sono state condivise dalla Commissione, che ha sollecitato un intervento sulla stazionarietà delle costituzioni di parte civile dell'Istituto, promuovendo una procedura telematica idonea a garantire un sistema di flusso informativo dalle Procure verso l'INAIL riguardo all'avvenuta apertura di procedimenti giudiziari a carico di datori di lavoro, connessi ad infortuni e malattie professionali indennizzati dall'Istituto.

Importante è stata anche l'approvazione, nel mese di febbraio 2012, dell'**Accordo Stato, Regioni e Province Autonome che definisce le modalità di erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, in attuazione dell'art.9 comma 4 del d.lgs.81/2008, come modificato dal d.lgs.106/2009**. Si tratta di un accordo di grande importanza, che permetterà all'Istituto di realizzare appieno la propria missione istituzionale, incentrata sulla tutela integrata del lavoratore, che si concretizza in quattro segmenti cardine: prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento. **L'intesa giunge a seguito di un lungo lavoro portato avanti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL per la completa attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto 106/2009**, che ha coinvolto direttamente anche l'ANMIL, nella sua veste di rappresentante degli invalidi del lavoro all'interno del CIV INAIL. Il tema era stato sviluppato nel primo documento programmatico dell'Istituto, la **Relazione Programmatica 2012-2014**, e poi approfondito in specifiche **Linee Guida in materia di assistenza sanitaria, approvate il 3 agosto 2012, nelle quali sono state accolte gran parte delle osservazioni dell'ANMIL, riconducibili alla necessità di affermare non solo in via di principio, ma soprattutto di fatto, il pieno diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie al pieno recupero della integrità fisica**.

L'accordo, pertanto, mira a definire (art.1) le modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'INAIL, garantendola piena integrazione tra i livelli di tutela a carico del Servizio Sanitario Nazionale, individuando anche ulteriori ambiti nei quali potrà svilupparsi la collaborazione tra Regioni e INAIL per una migliore tutela sanitaria degli infortunati sul lavoro e tecnopatici.

Tra le principali novità introdotte:

Art. 2: Prestazioni sanitarie a favore degli infortunati sul lavoro e tecnopatici

L'articolo prevede che le Regioni e INAIL possano stipulare apposite convenzioni per l'erogazione agli infortunati e tecnopatici, con oneri a carico dell'Istituto, delle **prime cure ambulatoriali**, con i correlati accertamenti diagnostici e prestazioni specialistiche, e **delle prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera**, anche in regime residenziale.

L'erogazione di tali prestazioni da parte dell'INAIL nelle strutture già attivate e in quelle che l'istituto intenderà attivare è subordinata all'autorizzazione e all'accreditamento in base alla normativa vigente.

E' inoltre prevista la possibilità per l'INAIL, d'intesa con la Regione interessata e mediante l'utilizzo di servizi pubblici o privati, di erogare le **prestazioni sanitarie integrative** necessarie al recupero dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, anche al fine del loro reinserimento socio-lavorativo.

Art. 3: Prestazioni sanitarie a favore degli assistiti del SSN

La norma consente alle Regioni di stipulare convenzioni con l'INAIL per l'erogazione di **prestazioni sanitarie incluse nei livelli Essenziali di Assistenza**, a favore degli assistiti del SSN, per conto e a carico dello stesso SSN.

Art. 4: Ulteriori sinergie tra Regioni e INAIL

Le Regioni e l'INAIL possono stipulare **protocolli d'intesa per l'attivazione di forme stabili di collaborazione** in alcuni ambiti di attività:

- Progetti di ricerca scientifica e tecnologica in ambito protesico, della riabilitazione e del reinserimento lavorativo;
- Percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;
- Iniziative di promozione della pratica sportiva per le persone con disabilità;
- Iniziative di comunicazione;
- Progetti formativi in ambito protesico, riabilitativo e di reinserimento sociale e lavorativo.

Art. 5: Convenzioni e Protocolli

Al fine di realizzare un sistema integrato di servizi e strutture, gli accordi di cui agli articoli precedenti dovranno tra l'altro prevedere:

- L'individuazione delle specifiche strutture o dei servizi pubblici o privati utilizzati per l'erogazione dei servizi;
- L'eventuale individuazione di attività da svolgere in comune tra il SSN e l'INAIL;
- La definizione delle modalità di raccordo tra le strutture del SSN e l'INAIL per l'avvio tempestivo dell'infortunato e del tecnopatico ad un efficace ed appropriato percorso terapeutico e riabilitativo.

L'Associazione ha comunque continuato a sostenere la necessità di una più concreta attuazione delle disposizioni introdotte dal decreto 106/2009, a cui l'Istituto ha dato avvio con la **circolare n.62 del 13 novembre**, che disciplina il **rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli assicurati, riconosciute necessarie dai medici INAIL**.

Al fine di rendere effettiva la tutela come delineata dalle nuove disposizioni, è stato istituito un apposito tavolo tecnico che, su indicazione del Direttore Generale, ha provveduto:

- alla definizione dell'ambito delle prestazioni sanitarie che devono essere garantite agli infortunati in termini di priorità;
- alla quantificazione sperimentale degli oneri finanziari allo scopo di accertare i margini di miglioramento consentiti dalle risorse di bilancio ed ampliare la tutela.

Il tavolo tecnico ha così primariamente chiarito quali siano le prestazioni necessarie di cui all'art.11 comma 5 bis del decreto 81/2008, compatibilmente con il limite degli oneri che l'Istituto può attualmente sostenere con le risorse di bilancio disponibili.

Ne consegue che nell'ambito delle cure necessarie – che non siano già a carico del Servizio Sanitario Nazionale – **l'Istituto deve garantire quelle aventi carattere di priorità, al fine di un pronto recupero dell'integrità psico-fisica, della capacità lavorativa e del possibile**

reinserimento socio lavorativo. Per questo motivo la circolare chiarisce che , fatto salvo quanto previsto dal nuovo Regolamento protesico, **il rimborso delle cure a fronte di postumi stabilizzati è al momento escluso per dare priorità a quelle necessarie in fase acuta per una più pronta guarigione degli assicurati.**

In una prima fase, dunque, tali prestazioni saranno erogate per gli infortuni e malattie professionali relativamente al periodo di inabilità temporanea assoluta al lavoro.

La circolare fa inoltre presente che, al termine di questa prima fase di sperimentazione, nell'ipotesi in cui sussistano margini di miglioramento in termini di risorse disponibili, il rimborso potrà essere esteso ad altre prestazioni sanitarie, nonché alle cure necessarie nel periodo successivo alla stabilizzazione dei postumi, sia per gli infortuni sia per le malattie professionali.

L'Attività Progettuale

1. Iniziative finanziate ai sensi dell'art.12, comma 3, lett. d) legge 7 dicembre 2000, n.383, anno finanziario 2010

Il 1° ottobre 2012 è terminato il **progetto Enea Anchise** (progetto 383 lett. f annualità 2010), le cui attività erano iniziate il 7 luglio 2011 della durata di 12 mesi e per il quale è stata richiesta una proroga.

Il progetto Enea Anchise si proponeva di favorire la partecipazione delle persone anziane infortunate alla vita di comunità e garantire loro la dignità e la qualità della vita specialmente se in condizione di non autosufficienza.

Obiettivi del progetto:

- Studio, realizzazione e distribuzione di un kit di materiali plurimediali per la formazione dell'anziano disabile all'utilizzo degli strumenti informativi di comunicazione multimediale per il suo mantenimento/inserimento nelle dinamiche sociali, la sua partecipazione attiva alla vita della comunità e la coltivazione/sviluppo/condivisione delle sue risorse ed interessi.
- Elaborazione di un percorso in autoformazione-corredato dai relativi materiali didattici-per familiari e/o assistenti dei soci ANMIL anziani, finalizzato alla loro preparazione al ruolo di "mediatori tecnologici" nei confronti degli assistiti.
- Formazione di operatori ANMIL in grado di fungere da "mediatori tecnologici" e stimolare/coordinare/animare attività di socializzazione a distanza dirette al coinvolgimento degli assistiti all'interno di una comunità virtuale.

Risultati attesi :

- **25 operatori ANMIL** formati sul territorio nazionale al ruolo di formatori e mediatori tecnologici.

- **200 soci ANMIL anziani e loro familiari/assistenti** raggiunti dalle attività e dai materiali del progetto.
- **costituzione di una comunità di socializzazione** e inclusione attiva anche a livello virtuale, con le strumentazioni e i materiali realizzati dal progetto.
- **Kit di materiali plurimediali** utilizzabili per una estensione delle attività progettuali su tutto il territorio nazionale a livello più capillare.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla individuazione del campione, al monitoraggio e all'assistenza all'attività formativa. I formatori sono stati destinatari di un incontro in presenza della durata di 12 ore, tenuto il 20 e 21 dicembre 2012.

IL Progetto A.B.S. Bilancio Sociale (progetto 383 lett. d annualità 2010), le cui attività erano iniziate il 7 luglio 2011 per la durata di 12 mesi di cui è stata richiesta una proroga, è terminato invece il 6 settembre 2012.

IL Progetto A.B.S. Bilancio Sociale aveva l'obiettivo di realizzare un **percorso formativo per 128 Operatori/Dirigenti Anmil al fine di favorire l'attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "Bilancio Sociale"**, che permettano all'ANMIL di formare risorse in grado di confrontarsi con la dottrina e la normativa contabile ed amministrativa vigente in materia e di dotare i soggetti coinvolti nel processo formativo di tutti gli strumenti e le conoscenze necessarie alla redazione del bilancio sociale. Inoltre ci si prefigge l'obiettivo di dare maggiore visibilità all'attività svolta dall'Associazione ed accrescerne il consenso a livello sociale.

Il progetto prevedeva il coinvolgimento, nelle attività formative, di risorse dell'associazione ONLUS-FISH (Federazione Italiana per il superamento dell'handicap).

Obiettivi del progetto:

- Realizzare un percorso formativo per **128 Operatori/Dirigenti ANMIL** al fine di favorire attività di gestione e rendicontazione riconducibili al "bilancio sociale"
- dare maggiore visibilità all'attività svolta dall'Associazione ed accrescerne il consenso a livello sociale

Risultati attesi :

Il Personale formato deve essere in grado di gestire e rendicontare un bilancio sociale in termini di allocazione e distribuzione delle risorse; congruità del rapporto tra vision, risorse materiali e immateriali ed effetti esterni; politica ambientale; politica della partecipazione; comunicazione sociale e politica. Inoltre, grazie alle attività di disseminazione sui Dirigenti Anmil sarà garantita una politica associativa orientata alla cultura del bilancio sociale.

A tal fine sono stati realizzati due distinti percorsi formativi:

- Un percorso di formazione/assistenza denominato "**FORMAZIONE FORMATORI**" per 22 operatori ANMIL e n.2 risorse FISH – della durata di **40 ore** di cui **12 ore** di formazione in presenza e **26 ore** a distanza (on line e off line) e **2 ore** di consulenza personalizzata.

- Un percorso di formazione denominato **“FORMAZIONE OPERATIVA”** della durata di **10 ore di formazione a distanza** (on line e off line) per **106 operatori/dirigenti Anmil** e 4 risorse FISH. Gli operatori ANMIL e le 2 risorse FISH formate nel percorso “Formazione formatori” saranno dedicati a fungere da tutor, con il supporto di formatori esperti ai 110 partecipanti alla formazione operativa allo scopo di trasferire le conoscenze acquisite.

1 Iniziative finanziate ai sensi dell’art.12, comma 3, lett. d) legge 7 dicembre 2000, n.383, anno finanziario 2011

Avviato il 25 luglio 2012 il **Progetto G.IN.CO.S. Gestione, Informazione e Comunicazione per la Sicurezza**, che ha una durata di 12 mesi.

Il Progetto si propone di:

- **fornire ai dirigenti ANMIL (regionali e provinciali) strumenti e conoscenze trasversali rispetto ai temi della sicurezza**, per poter progettare, promuovere e sviluppare azioni di sensibilizzazione sulla sicurezza e prevenzione degli incidenti sul lavoro, nonché acquisire elementi base della legislazione in materia di infortuni e delle procedure da mettere in atto per il riconoscimento dell’invalidità, oltre a conoscere le tempistiche dell’iter processuale nel caso in cui si dovesse portare la causa in tribunale;
- **fornire ai medesimi soggetti gli strumenti e le conoscenze utili a raccogliere, analizzare e gestire, a livello territoriale, le diverse casistiche di incidenti**, al fine di implementare una banca dati che possa fungere da riferimento per migliorare i servizi offerti agli associati e potenziare la tutela legale degli stessi;
- **creare una banca dati che raccolga le informazioni su diversi aspetti degli incidenti sul lavoro**, implementata sia con dottrina che giurisprudenza in materia di sicurezza, e che possa quindi diventare uno strumento a livello nazionale per ogni operatore dell’Associazione. A questo scopo, sarà fondamentale il contatto diretto e costante con l’avvocato di riferimento sul territorio che potrà fornire materiale utile (sentenze, ordinanze di costituzione di parte civile, atti processuali in genere) per implementare la banca dati.

Scopo primario del progetto è dunque quello di formare i dirigenti regionali e provinciali, immaginandole come **“sentinelle di sicurezza”**, in grado, da un lato, di comunicare verso l’esterno per sensibilizzare l’opinione pubblica, e, dall’altro di raccogliere ed analizzare i dati disponibili in materia di infortuni sul lavoro e sicurezza in genere, per un loro inserimento nella banca dati, allo scopo di utilizzare le informazioni catalogate per migliorare i servizi offerti ed essere in grado di fornire un’assistenza qualificata specialmente in ambito legale.

Il progetto è rivolto a:

- 21 dirigenti regionali, per una durata di 44 ore di formazione (30 in presenza e 14 a distanza con modalità e- learning);
- 106 dirigenti provinciali per una durata di 14 ore di formazione (a distanza con modalità e- learning);

In data 14 e 15 novembre e 4 e 5 dicembre 2012 si sono svolti i due incontri denominati "Sentinelle della Sicurezza" per i Presidenti Regionali ANMIL, per un totale di 30 ore.

Restano da organizzare i corsi formativi a distanza "Sentinelle della Sicurezza", sempre per i Presidenti Regionali (durata di 14 ore) ed i corsi a distanza "Assistenti delle Sentinelle" per i Presidenti Provinciali (durata di 14 ore).

2. FONDO FORTE : avviso 2/10 Piano formativo denominato "ANMIL futuro" Rup pf166_pr331_av210

Il progetto è stato avviato il 29 settembre 2011, per una durata di 18 mesi .

Obiettivi del progetto :

1) Aggiornamento continuo del personale interno:

- Dell'Agenzia per il Lavoro
- Del Patronato
- Delle Sedi territoriali
- Della Direzione Generale

2) Promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente

Risultati attesi :

- Miglioramento della customer satisfaction rispetto ai servizi offerti
- Miglioramento delle relazioni con il cliente
- Crescita delle adesioni all'Anmil
- Potenziamento del lavoro cooperativo e reticolare
- Crescita della motivazione al lavoro
- Sviluppo delle competenze tecniche e trasversali
- Miglioramento del clima organizzativo

Il piano è strutturato in 4 progetti:

- 1) **Risposte concrete:** rivolto a 12 dipendenti Anmil addetti all'Agenzia del Lavoro della durata di 32 ore.
- 2) **Patronato e accoglienza:** rivolto a 86 dipendenti Anmil addetti al patronato della durata di 22 ore
- 3) **Coordinamento sinergico:** rivolto a 16 dipendenti della sede centrale della durata di 24 ore
- 4) **Valorizzazione dei territori:** rivolto a 62 dipendenti delle sedi provinciali della durata di 24 ore.

Nel corso dell'anno è stata avviata la valutazione delle conoscenze per l'ingresso al modulo nonché la predisposizione della piattaforma di formazione a distanza nonché dei corsi in presenza per i partecipanti della Direzione Generale, che si sono tenuti dal 17 novembre 2011 fino al 16 febbraio 2012.

Dal 16 gennaio 2012 al 1° febbraio 2012 sono stati invece svolti gli incontri formativi in presenza per i dipendenti del Patronato

E' attualmente in corso l'attività formativa a distanza "Patronato ed accoglienza" rivolta a 86 partecipanti.

3. Bando di concorso per la concessione dei contributi per la realizzazione di studi e ricerche sulle discipline infortunistiche e di medicina sociale, ai sensi del decreto del Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali 5 novembre 2009

Il 3 gennaio 2012 è stato avviato il **Progetto Omero-La forza della narrazione**. Storie di donne per la sicurezza delle donne, della durata di 14 mesi. Il Progetto attiene all'area tematica f) elaborazione e sperimentazione di buone prassi per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con particolare riferimento alla gestione del rischio da differenza di genere.

Obiettivi del progetto:

Suscitare e sviluppare un approccio di genere al tema degli infortuni in grado di sviluppare una "catena della consapevolezza" che abbia come protagonisti le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, le associazioni imprenditoriali e di categoria e l'ANMIL come associazione di tutela e di testimonianza rispetto al dramma degli incidenti sul lavoro.

IL 16 gennaio 2012 è stato avviato il Progetto C.I.S. Cultura Integrazione Sicurezza, relativo all'area tematica a) elaborazione e sperimentazione di buone prassi in materia di informazione e formazione per i lavoratori stranieri, per la durata di 14 mesi.

Obiettivi del progetto:

- Elaborazione percorso informativo/formativo per i lavoratori stranieri, specificatamente pensato per la prima fase di vita e lavoro in Italia.
- Sperimentazione buoni percorsi
- Mainstreaming: diffondere nel Paese - attraverso la rete ANMIL – i percorsi ed i prodotti della sperimentazione.

Nel corso del 2012 si è provveduto al reclutamento dei destinatari del progetto (individuati in 40 immigrati stranieri) e alla definizione delle attività e degli incontri che hanno preso avvio nei primi mesi del 2013.

AGENZIA PER IL LAVORO

Nel corso dell'anno 2012 le Agenzie per il lavoro ANMIL di Bologna, Brescia, Milano, Napoli e Roma, come da prassi consolidate nel corso del 2011, sono state invitate a redigere mensilmente un report ed una relazione dettagliati sull'attività svolta, così da monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di intermediazione che ANMIL sta realizzando sul territorio. Da una approfondita analisi della documentazione dell'anno 2012 è emerso quanto indicato di seguito.

L' Agenzia per il lavoro di **Bologna** è una realtà con circa **300 iscritti**, numero che è il frutto del rapporto instaurato con i centri per l'impiego della provincia, che indirizzano i disabili verso l'agenzia per il lavoro ANMIL al fine di fornire loro supporto nella compilazione del curriculum vitae e per l'assistenza nella fase della ricerca del lavoro, inoltre, gli iscritti sono costantemente seguiti e avvisati in relazione alle offerte dei centri per l'impiego ed alla selezioni presso la pubblica amministrazione.

L' Agenzia per il lavoro di Bologna, **nell'anno di riferimento, ha inserito 84 curricula e 40 aziende in banca dati ed ha realizzato 7 inserimenti lavorativi, di cui 5 a tempo determinato e 1 a tempo indeterminato.** Inoltre, l'agenzia nel primo quadrimestre del 2012, così come ha fatto in precedenza, si è occupata di organizzare **corsi di alfabetizzazione informatica che hanno coinvolto principalmente invalidi del lavoro**, per fornire loro delle competenze di base adeguate alla ricerca di un impiego. L'Agenzia per il lavoro di **Brescia**, nel corso del 2012 ha **incrementato il database con 45 curricula, ha proceduto con l'avviamento di 1 tirocinio e con 5 inserimenti lavorativi, di cui 4 a tempo determinato e 1 a tempo indeterminato.** L'agenzia si è impegnata per creare una solida rete di collaborazioni sul territorio mediante: un'attività di ricerca nella provincia, contatti telefonici ed inviando e-mail informative concernenti i benefici di cui l'azienda potrebbe beneficiare nel caso di instaurazione di un rapporto di collaborazione con ANMIL. **L'agenzia ha preso contatti con 46 agenzie per il lavoro** alcune delle quali hanno mostrato interesse a proseguire il lavoro in collaborazione. In particolare con Randstad, Adecco e Page Personnel è iniziata una collaborazione con alcune attività già avviate. Inoltre, l'agenzia di Brescia ha cercato di creare una rete collaborativa anche con le cooperative, ne ha contattate 25 ed ha consolidato i rapporti di collaborazione con Consorzio Mete e la Cooperativa Santa Lucia di Asola (Mn).

L'Agenzia di **Milano**, nel corso del 2012 ha conseguito un **incremento di 135 curricula in banca dati, ha inserito 12 aziende ed ha realizzato 7 inserimenti lavorativi e ben 12 tirocini lavorativi finalizzati al successivo inserimento.**

A partire dal 2011 l'agenzia ha instaurato molteplici rapporti di collaborazione con le Agenzie per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e con le Agenzie di somministrazione E-Work, Gi-Group, Randstad, con il Comune di Milano, la Regione Lombardia, l'INAIL, la Fondazione IRCCS Clinica del Lavoro e Cina-Monserrate, che hanno condotto nel corso del 2012 alla realizzazione di un elevato numero di progetti finalizzati al reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro, alcuni dei quali attualmente in corso di svolgimento.

L'Agenzia per il lavoro di **Napoli** ha un ruolo attivo e centrale nel sistema di ricollocamento al lavoro nel territorio del capoluogo campano e della provincia, ha rapporti continui con le istituzioni ed è capace di intervenire in ogni fase del declinato processo di reinserimento nel mercato del lavoro dei disabili, a partire dall'assistenza psico-sociale all'orientamento, fino a giungere alla formazione ed al reinserimento sociale e professionale.

L'Agenzia di Napoli, si è impegnata alla realizzazione del progetto Reset-percorsi di reinserimento di invalidi del lavoro, mediante il quale ha promosso e rafforzato le capacità e competenze degli infortunati sul lavoro, attraverso attività informative, di orientamento, percorsi formativi e stage in azienda.

In base ai dati forniti, si è caratterizzata essenzialmente per **l'avvio di 9 tirocini e 15 inserimenti lavorativi di cui: 9 contratti a tempo determinato, 1 contratto di apprendistato e 5 contratti a tempo indeterminato.**

L'agenzia inoltre, nel mese di febbraio ha supportato il progetto SAS sicurezza a scuola, seguendo i corsi che si sono tenuti nella 5 scuole coinvolte, ossia il corso di primo soccorso, quello di rischio medio e le prove di evacuazione che in concreto si terranno nei prossimi mesi. L'agenzia di Napoli ha inoltre lavorato al progetto denominato "Ri...torno al lavoro" realizzato dalla sede di Napoli e finanziato dall'Inail. Con tale progetto l'agenzia ha voluto promuovere e realizzare con il supporto dell'Inail, un sistema a rete che garantisca la massima efficacia ed economicità, per le procedure riguardanti l'inserimento lavorativo dei diversamente abili attivando un programma finalizzato alla migliore e più rapida analisi, tra il soggetto obbligato (aziende pubbliche e private) e il beneficiario di tale obbligo. Infine, per quanto concerne l'agenzia per il lavoro di **Roma**, sono stati **inseriti 130 curriculum vitae nella banca dati, ha proceduto ad effettuare un censimento e una ricognizione sui curriculum contenuti all'interno del database in modo da avere un quadro completo sul capitale umano e cercare di procedere ad inserire le persone giuste nel giusto contesto lavorativo. A fine anno l'agenzia ha attivato il corso "Formazione al bilancio delle competenze" rivolto a disoccupati sia soci che non - attualmente in fase conclusiva - finalizzato al loro reinserimento lavorativo** attraverso: un corso di informatica, il supporto nella riscrittura del curriculum vitae, l'individuazione di canali adeguati di ricerca del lavoro e la simulazione di colloqui di lavoro. L'agenzia ha risposto a richieste di contatti da parte di persone in cerca di lavoro ed inviato i curriculum alle aziende con le quali ha contatti. L'agenzia di Roma durante lo scorso anno ha svolto un'intensa attività tesa al rafforzamento della sua rete di collaborazioni sul territorio. Alla luce di quanto emerso dai report forniti dalle Agenzie del Lavoro di Bologna, Brescia, Milano, Napoli e Roma, appare chiaro che esse svolgono innanzitutto un **peculiare ruolo di intermediazione, e assolvono inoltre anche ad una serie di altre funzioni tra le quali: supporto psicosociale, accompagnamento e orientamento al lavoro, tutoraggio, consulenza normativa, informazione.** Inoltre, se si analizzano i risultati conseguiti dalle agenzie, ne discende che sono il frutto di un impegno continuo e coordinato su più fronti: rapporti con le autorità del settore, promozione presso le associazioni di categoria, diretto riscontro di esigenze professionali presso le aziende del territorio. Un complesso di iniziative che mostra una precisa professionalità delle strutture, e dei loro addetti, che si va consolidando anche in scenari e contesti molto diversi tra di loro, come possono essere Napoli, Milano ed anche Bologna, sezioni che presentano una struttura, una funzionalità e delle procedure operative ben consolidate. Risulta inoltre evidente che l'ANMIL, tramite l'Agenzia per il lavoro, ha stretto ottimi rapporti di collaborazione con la filiera dei soggetti deputati alla gestione del mercato del lavoro, ancorché stipulando protocolli ed intese con molte agenzie private come ad esempio Randstad, Gi Group, E-Work ed in particolare la cooperazione con questi soggetti ha assicurato un sempre migliore incontro fra domanda ed offerta di lavoro, consolidando sempre di più la sua vocazione di struttura di riferimento per il supporto ed accompagnamento dei disabili, nella fase del reinserimento lavorativo.

COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

26 gennaio: Presentazione proposta di legge per tutelare le donne lavoratrici e quelle con disabilità

Sostenuta dalle Senatrici Silvana Amati e Ombretta Colli, la **proposta di legge** è stata presentata nella Sala degli Atti parlamentari nella “Biblioteca Giovanni Spadolini” del Senato.

In questa occasione è stata allestita la **Mostra fotobiografica** con gli scatti di Tiziana Luxardo per il **calendario 2012 “Donne che Vincono”** nato da una straordinaria partnership tra ANMIL, INAIL e MISS ITALIA per presentare ai senatori l’iniziativa. La proposta di legge sollecitata e condivisa con l’ANMIL per migliorare le condizioni delle donne nei luoghi di lavoro e la tutela di quante restano vittime di un infortunio professionale, è stata sottoscritta da decine di Senatori che ne hanno voluto appoggiare la causa. All’iniziativa hanno partecipato tenendo un intervento: la Sen. Emma Bonino Vice Presidente del Senato, il Presidente Commissione Infortuni e Morti bianche Sen. Oreste Tofani, il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni, il Commissario straordinario INAIL Gian Paolo Sassi, il Presidente del Concorso Miss Italia Patrizia Mirigliani, la fotografa Tiziana Luxardo e le 24 protagoniste del Calendario, 12 Miss Italia e 12 donne infortunate sul lavoro che hanno voluto così testimoniare la necessità di un maggiore impegno verso le donne lavoratrici. Il Calendario 2012 stampato in 20.000 copie nel formato 50x70 e 15.000 nel formato da tavolo, è stato distribuito gratuitamente tutto l’anno a quanti ne hanno fatto richiesta.

13 febbraio: Presentazione Concorso per la realizzazione di una campagna di comunicazione sul tema dell’amianto

Il **Concorso, lanciato dalla Fondazione ANMIL “Sosteniamoli Subito”**, è stato promosso in collaborazione con l’Università La Sapienza di Roma (Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale) e l’Agenzia di Comunicazione Roncaglia e Vikijander. L’ANMIL, attraverso la sua Fondazione, ha voluto così far avvicinare i giovani ad un tema sconosciuto per far conoscere i pericoli dell’amianto e le problematiche ad esso connesse promuovendo inoltre una raccolta fondi per la ricerca per la cura delle malattie asbesto-correlate.

Il **Concorso è stato riservato agli studenti universitari, laureandi e laureati di qualsiasi Facoltà e a studenti di Scuole Specializzate in Comunicazione e arti visive**. All’incontro di presentazione erano presenti: il Consigliere del CIV INAIL Giuseppe Turudda, il Direttore creativo Fausto Nieddu e l’Art Director Carla Leveratto dell’Agenzia Roncaglia e Vikijander, partner tecnico dell’iniziativa, la Responsabile Comunicazione e Relazioni esterne dell’ANMIL Marinella de Maffutiis, il Direttore del Coris prof. Mario Morcellini e i proff. Paola Panarese (catt. Pubblicità e Strategie di Comunicazione Integrata) e Marco Stancati (catt. Pianificazione dei Media nelle strategie d’impresa) che hanno introdotto il briefing. La promozione del Concorso è avvenuta inoltrando il Bando alle Università, scuole di specializzazione e testate giornalistiche, sia a livello nazionale che attraverso le sedi locali dell’Associazione.

7 marzo: Presentazione 2° Rapporto ANMIL “Donne, lavoro e disabilità: tra sicurezza e qualità della vita”

L'evento si è svolto a Roma nel **Complesso Monumentale del Pio Sodalizio dei Piceni**.

In occasione della Festa della Donna, per sensibilizzare sul tema degli infortuni sul lavoro al femminile l'opinione pubblica, istituzioni e media, l'ANMIL ha presentato il 2° Rapporto, ricerca voluta dal Gruppo Donne ANMIL per le Politiche Femminili cui hanno lavorato diversi esperti in materia giuridica, statistica, medico-legale e previdenziale: il dott. Pasquale Acconcia esperto in materia assicurativa e previdenziale, il Dott. Franco D' Amico Coordinatore Servizi Statistico Informativi, la dott.ssa Maria Giovannone Direttore scientifico ANMIL Sicurezza e l'Avv. Mauro Dalla Chiesa legale del Patronato ANMIL. Il lavoro è stato revisionato, impaginato graficamente e stampato dall'ANMIL con il supporto dell'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne e pubblicato in 5.000 copie.

Il lavoro affronta la questione “donne-lavoro-infortuni” dal punto di vista statistico e normativo, puntando l'attenzione anche sulle buone prassi adottate da alcune aziende in materia di sicurezza sul lavoro, per una concreta visione delle prospettive, viste in un'ottica di opportunità di genere.

A fronte dei dati emersi da questo Rapporto è stata **confermata la necessità di portare avanti la proposta di legge che l'ANMIL ha sollecitato e che è stata presentata dalla Sen. Silvana Amati e dalla Sen. Ombretta Colli** per favorire l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro e annullare svantaggi come quello legato alla doppia discriminazione rispetto all'inserimento lavorativo (donna-disabile) rispetto agli uomini.

La ricerca è stata presentata in tutta Italia dalle 106 Sedi che sono state supportate dall'ufficio Comunicazione e, in particolare, circa 40 Sezioni tra il 6 e il 10 marzo hanno organizzato appositi eventi come è stato fatto a Roma dalla Direzione Generale.

Alla Conferenza stampa nazionale hanno partecipato il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Michel Martone; Il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni; la Senatrice Silvana Amati; il Commissario straordinario INAIL Gian Paolo Sassi; la Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni) INAIL Antonella Ninci; il Direttore Scientifico di ANMIL Sicurezza Maria Giovannone; la Presidente di Miss Italia Patrizia Mirigliani e i lavori sono stati coordinati dalla giornalista di Rai News Luce Tommasi.

Hanno inoltre preso parte all'evento: la fotografa Tiziana Luxardo con alcune delle protagoniste del Calendario ANMIL-INAIL-MISS ITALIA “Donna che Vincono”, le cui immagini stampate su pannelli sono state esposte nella sede che ha ospitato la presentazione del Rapporto.

30 marzo: Terza Giornata Nazionale per la sicurezza nei cantieri.

L'evento è stato organizzato da Federarchitetti (il sindacato che riunisce i liberi professionisti dell'architettura) in collaborazione con ANMIL.

Giunta alla sua terza edizione, la manifestazione si è tenuta in contemporanea a Roma, Milano, Napoli e Catania e in tutte le città ha partecipato un rappresentante ANMIL al quale l'Ufficio Comunicazione ha predisposto e inoltrato bozza di discorso.

Presso la Casa dell'Architettura a Roma **i lavori si sono articolati in due parti: la prima, di tipo formativo**, per curare l'approfondimento di alcune tematiche di interesse dei coordinatori per la sicurezza, è stata seguita da un dibattito moderato dal Presidente di Federarchitetti Roma Giancarlo

Maussier, al quale hanno partecipato tra gli altri Amedeo Schiattarella Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Roma, Paolo Grassi Presidente di Federarchitetti, Francesco Galluccio Presidente di Confedertecnica, Armando Zambrano Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Luigi Abate Presidente della Commissione Sicurezza sui luoghi di lavoro della Regione Lazio, Davide Bordoni Assessore alle Attività produttive e al Lavoro del Comune di Roma, Sandro Giovannelli Direttore Generale dell'ANMIL e Adina Lovin primo Segretario dell'Ambasciata di Romania in Italia.

In questa occasione negli spazi della Casa dell'Architettura è stata allestita anche la Mostra fotografica ANMIL "NO! Contro il dramma degli incidenti sul lavoro", realizzata da Riccardo Venturi nell'ambito della campagna di sensibilizzazione contro gli infortuni causati dall'attività lavorativa che ha toccato 41 città in tre anni.

15 aprile-23 settembre: Terzo Giro d'Italia di Handbike

Per favorire l'avvicinamento dei disabili allo sport e per far conoscere le opportunità offerte dal nuovo Regolamento-protesi INAIL emanato alla fine di gennaio che prevede la fornitura gratuita di tutte le attrezzature sportive agli invalidi del lavoro, l'ANMIL è diventata co-organizzatore, sostenitore e promoter di una manifestazione sportiva nazionale che si è svolta in un ampio arco temporale e che ha toccato diverse città d'Italia, il Terzo Giro d'Italia di Handbike.

Patrocinata dal CONI, dal Comitato Italiano Paralimpico, dalla Federazione Italiana Ciclistica, la manifestazione ha ottenuto, grazie all'ANMIL, tre medaglie dal Presidente della Repubblica ed ha visto il coinvolgimento attivo dell'Associazione sin dalla Conferenza stampa svoltasi a Roma, nella Sede nazionale del CIP, il 24 febbraio 2012, alla presenza di tutti i dirigenti delle Società sportive organizzatrici di tappa, del Presidente del Comitato Organizzatore del Giro Maura Macchi, del Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni, del Presidente della FCI Renato Di Rocco, del Presidente del CIP Luca Pancalli e di numerosi atleti.

Grazie ad ANMIL, Rainews e il Quotidiano Sicurezza sono diventati media partner del Giro che, in tutte le 10 tappe, ha potuto confidare anche sul rapporto delle Sezioni provinciali associative che con il loro coinvolgimento hanno favorito la buona riuscita dell'organizzazione delle tappe e la loro visibilità. Ogni Sezione ha infatti avuto un supporto informativo da parte dell'Ufficio Comunicazione che ha visto così il valido coinvolgimento sia del Presidente provinciale accompagnato dai Consiglieri che del personale della struttura ANMIL locale attraverso l'invio di circolari, informazioni, materiali promozionali e informativi che consentissero alle Sezioni di essere di valido supporto al Giro dalle Conferenze stampa locali di annuncio della tappa fino alle cerimonie di premiazioni. Le tappe della terza edizione del Giro sono state: il 15 aprile a Cinquale (MS); il 25 aprile a Montalto di Castro (VT); il 6 maggio a Desenzano del Garda (BS); il 10 giugno a Somma Lombardo (VA); il 15 luglio a Castions di Zoppola (PN); il 21 luglio a Olgiate Olona (VA); il 22 luglio a Cermenate (CO); il 29 luglio a Verona; il 2 settembre a Casale Monferrato (AL) e il 23 settembre a Sulmona (AQ).

Alle tappe hanno partecipato in media una settantina di atleti disabili provenienti da tutta Italia per i quali sono stati organizzati momenti di intrattenimento e attività informativa. Inoltre per favorire e agevolare la loro presenza è stato fatto un considerevole lavoro per individuare strutture ricettive in grado di ospitare adeguatamente le persone disabili e a costi molto contenuti in modo che l'intero soggiorno potesse essere strutturato in modo funzionale alla gara ma, allo stesso tempo, desse l'opportunità di far conoscere le problematiche delle persone che vivono sulla sedia a rotelle e le loro capacità di superare le difficoltà che ne conseguono. In ogni tappa l'ANMIL ha offerto il proprio supporto tecnico allo stand della manifestazione con due o tre risorse dell'Ufficio Comunicazione che, dal primo giorno della gara, si sono recate da Roma sul posto per

l'allestimento, l'organizzazione della tappa in tutte le sue fasi di svolgimento, dall'accoglienza degli atleti alla cerimonia di premiazione.

Inoltre per l'intero periodo è stata svolta un'intensa attività di ufficio stampa sia a livello nazionale che verso le testate locali coordinando all'uopo le singole Sezioni interessate alle tappe del Giro.

27 aprile: Cerimonia di premiazione della Campagna vincitrice "Asbestos Free" del Concorso sul tema dell'amianto lanciato dalla Fondazione "Sosteniamoli subito" ANMIL

L'evento si è tenuto presso l'Aula Blu dell'Università La Sapienza. **E' stata premiata la Campagna Vincitrice, "Asbestos Free", firmata da Stefania Marini e Michele Mancaniello**, cui è andato il premio di 1.500 euro e sono state inoltre assegnate due menzioni speciali ad altre due campagne alla presenza di circa un centinaio di giovani studenti che, per l'occasione, hanno ascoltato le relazioni introduttive sul tema dell'amianto tenute dal Dott. Turudda e dal prof. Stancati che è stato per oltre 10 anni il Direttore Centrale della Direzione Comunicazione dell'INAIL, dal Direttore dell'Agenzia Roncaglia e dal Presidente della Fondazione "Sosteniamoli subito" ANMIL Antonio Giuseppe Sechi.

24-27 maggio: Partecipazione e partnership con REATECH, prima edizione di un'importante fiera dedicata al mondo della disabilità, Milano

La società organizzatrice della Fiera, in considerazione della forza e della visibilità dell'ANMIL, ha voluto sottoscrivere un Protocollo d'intesa a gennaio per garantirsi il supporto organizzativo e divulgativo dell'Associazione, anche attraverso il coinvolgimento delle sedi della Lombardia.

L'ANMIL ha così partecipato a Reatech – svoltasi a Milano nel quartiere fieristico di Rho - con uno stand dove personale esperto dell'Associazione ha fornito consulenza ed informazioni in materia di infortuni e sicurezza sul lavoro, di ricollocamento mirato e per pratiche assistenziali in genere.

Inoltre, in un'area di 250 mq, messa gratuitamente a disposizione dell'ANMIL, è stata presentata, per la prima volta a Milano, la Mostra fotografica itinerante "NO! contro il dramma degli infortuni sul lavoro" di Riccardo Venturi realizzata per l'ANMIL che gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del Patrocinio della Camera dei deputati. In spazi altrettanto ampi, sempre concessi gratuitamente, sono state allestite sempre a cura dell'ANMIL anche le mostre "Donne che vincono", realizzata da ANMIL, INAIL e Miss Italia e "100 sogni morti sul lavoro" dell'autore Gianfranco Angelico Benvenuto, messa a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'ambito della Fiera nelle Sale convegni sono stati realizzati, in collaborazione con il Patronato ANMIL, ADAPT e AIFOS, due Seminari tecnici con riconoscimento di crediti formativi dal titolo "Ambienti domestici e sicurezza: organizzazione e qualità della vita" relativi agli aggiornamenti normativi, medico-legali e organizzativi per il miglioramento della sicurezza e della qualità delle condizioni di vita e di lavoro delle persone disabili, negli ambienti domestici e non. Agli incontri, di 4 ore ciascuno, sono intervenuti in qualità di relatori: la dr.ssa Maria Giovannone Direttore Scientifico di ANMIL Sicurezza; il Prof. Giuseppe Cimaglia Consulente medico-legale Patronato ANMIL; l'avv. Giulio Cimaglia Consulente legale Patronato ANMIL; il Dott. Claudio Messori Direttore dell'Agenzia per il Lavoro ANMIL; il Dott. Tomaso Tiraboschi Responsabile ADAPT Technologies e il Prof. Adriano Paolo Bacchetta Direttore area Health&Safety AARBA. I Seminari sono stati accreditati dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano e dal Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Milano che hanno comportato il

riconoscimento ai partecipanti di crediti per ciascun Seminario e sono valsi ai fini dell'aggiornamento degli RSPP e ASPP.

Considerevole è stata l'attività di Ufficio stampa a supporto dell'iniziativa, presentata con due conferenze stampa a Milano, e la divulgazione di brochure e pieghevoli attraverso l'inserimento di articoli e inserti nel periodico associativo e sul portale dell'ANMIL.

Giugno: ICARO

Dalla fine di giugno 2012 sono iniziate le attività progettuali e organizzative che hanno portato alla realizzazione di un nuovo e originale percorso formativo completamente ideato da ANMIL, IRFA ANMIL e Laboratorio delle Idee volto a portare il tema della sicurezza sul lavoro nelle scuole primarie. "ICARO", questo il nome dell'iniziativa dallo scorso maggio ha visto lavorare un gruppo di esperti in didattica e formazione impegnati a realizzare appositi materiali riservati ai docenti e agli alunni di III,IV e V elementare attraverso i quali affrontare il tema in modo che potesse inserirsi perfettamente nei programmi scolastici e supportare, in modo ludico ma secondo il metodo degli invals, gli insegnanti.

ICARO è stato proposto a titolo **sperimentale per l'anno scolastico 2012/2013** agli Istituti scolastici della Campania, del Friuli Venezia Giulia, del Lazio, della Liguria, della Lombardia, delle Marche, della Toscana e del Veneto grazie al coinvolgimento delle Sedi ANMIL territoriali. Ad oggi sono 9 le Province aderenti ed implicate (Ancona, Frosinone, Gorizia, La Spezia, Latina, Napoli, Pordenone, Roma, Vicenza) con 25 Istituti scolastici per un totale di 2.154 alunni di 108 classi di II, III e IV elementare che hanno accolto con entusiasmo la proposta formativa atta a sensibilizzare i giovani sull'importanza della prevenzione. ICARO attraverso le storie della **famiglia "Sempreattenti"** – protagonista dei materiali didattici predisposti per il Progetto - ha introdotto l'innovativa intuizione di offrire strumenti di supporto ai programmi scolastici in grado di sollecitare e richiamare l'attenzione su concetti e valori di grande rilevanza per la formazione degli alunni al fine di farli diventare adulti consapevoli e responsabili. I personaggi si trovano ad attraversare, con avventure, storie e proposte di esercizi ludico-didattici che riguardano le varie materie di studio (italiano, matematica, storia, arte, etc.), le varie epoche storiche di cui è previsto lo studio in tali classi: la preistoria, il periodo egizio e l'epoca romana.

In considerazione dell'elevato valore sociale del **Progetto – successivamente presentato anche in Quirinale il 12 ottobre in occasione della Giornata Nazionale al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** - l'ANMIL vuole l'ambizioso obiettivo di modificare nei giovani la percezione della quotidianità rendendo la sicurezza un "saper essere", un'abilità trasversale.

6-8 giugno: 6° Congresso Europeo di Sicurezza basata sul Comportamento in collaborazione con AARBA. Roma, Università Urbaniana.

AARBA (Association for the Advancement of Radical Behavior Analysis- Società Scientifica Italiana di Analisi del Comportamento) e ANMIL, con la collaborazione scientifica del Cambridge Center for Behavioral Studies (CCBS) dell'University of Nevada, hanno organizzato presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma il **6° Congresso Europeo di Sicurezza basata sul comportamento (B-BS) per un confronto sul tema della sicurezza basata sul comportamento e la valutazione dell'efficacia, in termini di riduzione degli incidenti sul lavoro, di metodi e sistemi di sicurezza che applicano la B-BS** durante il quale sono stati presentati i risultati ottenuti nel contesto industriale italiano a partire dalle grandi multinazionali fino alle piccole e medie imprese. La manifestazione, cui hanno partecipato oltre 500 studiosi e professionisti provenienti da tutto il mondo, nei due giorni ha previsto numerosi convegni e seminari formativi anche con

sessioni parallele e per il suo valore le è stata riconosciuta una medaglia dal Presidente della Repubblica.

L'ANMIL si è occupata sia degli aspetti informativi, a partire dalla conferenza stampa all'accoglienza e registrazione dei 500 partecipanti ai seminari, che dell'organizzazione di una Tavola Rotonda istituzionale all'interno dei lavori congressuali intitolata "Un confronto sulle novità in tema di formazione per la sicurezza" nella quale sono stati coinvolti l'AIFOS per un costruttivo confronto con il Ministero del Lavoro, le Parti Sociali e le Regioni. All'incontro hanno partecipato: il Dott. Lorenzo Fantini Dirigente Divisioni III e IV Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Dott.ssa Gabriella Galli, Resp. Ufficio Salute e Sicurezza del Lavoro UIL Nazionale, il Dott. Donato Lombardi, Coordinatore Comitato di Coordinamento delle Regioni, il Dott. Tommaso Campanile, Resp. Dipartimento Competitività e Ambiente CNA Nazionale, mentre la Dott.ssa Maria Giovannone, Amministratore Delegato e Direttore Scientifico ANMIL Sicurezza e coordinatrice dei lavori. L'ANMIL si è anche occupata della divulgazione dell'evento da alcuni mesi prima promuovendolo tramite i propri canali informativi e con attività di Ufficio stampa.

30 giugno: 1° Marcia Nazionale ANMIL per la sicurezza sul lavoro ad Assisi

L'ANMIL ha voluto organizzare la **1° Marcia nazionale per la sicurezza sul lavoro**, per sottolineare che non ci deve essere né disinteresse né accettazione verso gli infortuni sul lavoro e la mancanza di sicurezza e soprattutto per muovere l'attenzione della società civile su un tema che riguarda i cittadini.

All'iniziativa hanno partecipato oltre 3.000 persone provenienti da tutta Italia con pulman, soggiorni e gestione logistica curati dalla Direzione Generale dell'ANMIL che ha supportato le oltre 40 Sezioni provinciali aderenti alla manifestazione.

Insieme ad esponenti istituzionali, associazioni e organizzazioni che operano nel mondo della prevenzione e della sicurezza in ambito lavorativo, nonché rappresentanti del mondo sindacale e i dirigenti ANMIL di tutta Italia hanno sfilato nelle strade di Assisi che, per la prima volta, grazie al Sindaco sono state concesse per l'organizzazione di una manifestazione.

In apertura della marcia, presso la Basilica di S. Chiara, hanno portato un breve messaggio di solidarietà e condivisione di intenti alcune delle numerose autorità presenti: il Sindaco di Assisi Claudio Ricci, il Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni, la Sen. Patrizia Bugnano Capogruppo dell'IdV nella Commissione di inchiesta sugli infortuni sul lavoro e le morti bianche al Senato, il Segretario Generale UGL Giovanni Centrella, il Segretario confederale CISL Fulvio Giacomassi, il Segretario confederale UIL Paolo Carcassi e il Resp. Salute e Sicurezza sul lavoro CGIL Sebastiano Calleri.

A termine della Marcia prevista per un tragitto simbolico ma intenso per l'elevata presenza di persone disabili a causa del lavoro, nella Basilica papale di S. Maria degli Angeli, il Vescovo di Assisi, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, S.E. Mons. Domenico Sorrentino, ha celebrato una Messa commemorativa di tutte le vittime del lavoro e per l'intera manifestazione una delle bande musicali più accreditate della città ha seguito il corteo

Fine giugno: Avvio "Progetto OMERO – la forza della narrazione"

Finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'ANMIL e Laboratorio delle idee srl hanno dato vita al "**Progetto OMERO – la forza della narrazione**", un'iniziativa finalizzata a realizzare materiali informativo/formativi per promuovere la sicurezza sul lavoro delle donne presentando un elemento di comprovata incisività per stimolare l'attenzione e la sensibilità verso il tema della sicurezza sul lavoro, quale appunto le testimonianze.

Attraverso la figura degli RLS, quali soggetti fortemente proattivi di promozione della cultura della prevenzione, un gruppo di esperti – composto da una psicologa, esperti in comunicazione, formatori, professionisti in materia legale e statistica – ha lavorato nel mese di giugno alla ricerca ed elaborazione di materiali in grado di offrire un efficace spunto di riflessione sui rischi lavorativi e sulle conseguenze legate ad un infortunio. **La valutazione dei materiali raccolti in formato multimediale è stata sperimentata prima dal gruppo di 8 donne scelte quali “testimonial”** del fenomeno infortunistico al femminile, successivamente, integrati con i risultati del focus group cui si sono sottoposte le donne e con le 8 video-interviste, da un numero di aziende e RSL che si sono resi disponibili per testare il kit realizzato.

2 settembre: 9° tappa del Terzo Giro d'Italia di Handbike -Casale Monferrato

Sulla spinta della storica sentenza Eternit di Casale Monferrato, nell'ambito della manifestazione, **l'ANMIL ha voluto farsi promotrice anche dell'intera organizzazione di una tappa del Giro proprio in questa località per poter tenere alta l'attenzione sociale sul tema delle malattie professionali** e sui pericoli dell'amianto ancora elevati quanto sconosciuti per l'intera popolazione.

Alla positiva risposta del Comune di Casale Monferrato di affiancare e sostenere l'Associazione nell'organizzazione della tappa incontrando subito la piena disponibilità del Sindaco Giorgio Demezzi che ha sposato con entusiasmo l'iniziativa con l'obiettivo di associare l'emozione della competizione sportiva ad un'importante campagna di sensibilizzazione, non poteva mancare il coinvolgimento dell' INAIL per il fondamentale ruolo istituzionale non solo a tutela delle vittime ma anche nella salvaguardia della salute dei lavoratori e nella presa in carico degli infortunati.

Per sottolineare l'importanza dell'iniziativa non solo sotto il profilo sportivo e rafforzarne il legame con il tema dell'amianto si è voluta organizzare una conferenza stampa acaratere nazionale con il coinvolgimento del procuratore Guariniello. **La conferenza stampa si è svolta il 25 luglio nel prestigioso Circolo della Stampa Sporting di Torino**, il cui Direttore Ernesto Chioatero ha concesso una sala a titolo gratuito. All'incontro sono intervenuti : Il Procuratore Raffaele Guariniello; il Presidente nazionale ANMIL Franco Bettoni il Sindaco di Casale Monferrato Giorgio Demezzi; la Presidente del Comitato Organizzativo del Giro d'Italia di Handbike Maura Macchi; il Direttore regionale INAIL Piemonte Antonio Traficante; il Consigliere CIV INAIL Giuseppe Turudda ; Il Coordinatore dell'AF e VA Bruno Pesce; il Presidente del Comitato di gestione del Fondo Vittime dell' Amianto Nicola Pondrano; il Segretario Confederale UIL Paolo Carcassi; Giuseppe D'Ercole del Dipartimento politiche sviluppo sostenibile della CISL; Il Segretario UGL Torino Luca Pantanella. A coordinare i lavori è stato il Responsabile della redazione romana del Quotidiano economico "ItaliaOggi" Roberto Miliacca e numerosi sono stati i media presenti tra cui la RAI e l'ANSA. Per conferire maggiore spessore e al fine di arricchire ancor più l'iniziativa di contenuti legati al tema dell'amianto, su proposta del Comune di Casale, il 1° settembre, il giorno prima della gara, è stato organizzato, dalle ore 17.30 alle 19.00, nella Sala del Castello di Monferrato (in Piazza Castello), un incontro dal titolo "Sport, salute e sicurezza sul lavoro", con ingresso libero aperto alla cittadinanza e molti atleti hanno voluto partecipare per testimoniare la loro vicinanza al tema e all'iniziativa.

C'erano in qualità di relatori: il Sindaco di Casale Giorgio Demezzi, il Presidente della Provincia di Alessandria Paolo Filippi, il Dirigente medico del Centro Regionale per la Ricerca, Sorveglianza e Prevenzione dei Rischi da amianto Massimo D'Angelo, il Coordinatore dell'AF e VA Bruno Pesce, il Presidente del Comitato di gestione del Fondo Vittime dell' Amianto Nicola Pondrano, il Consigliere del CIV INAIL Giuseppe Turudda, il Responsabile della Sede INAIL di Asti Giuseppe

Costantino. Per l'ANMIL erano presenti il Presidente regionale Silvio Oliviero, il Presidente della Sede di Alessandria Elio Balistreri, il legale del Patronato ANMIL di Padova, Daniela Rizzo, esperta in materia e che per l'Associazione ha seguito numerosi casi sul tema, mentre a coordinare i lavori è stata la sottoscritta in qualità di Responsabile Comunicazione e Relazioni esterne ANMIL.

Tra i molti atleti presenti gli invalidi del lavoro Marco Boffa di Cuneo e Pierino Dainese di Padova che hanno preso la parola per raccontare la propria storia legata all'infortunio sul lavoro che li ha costretti su una sedia a rotelle.

La gara di domenica 2 settembre ha visto la partecipazione di circa 60 atleti che si sono affrontati su un percorso che per la prima volta, in via del tutto eccezionale, ha visto tutto il centro città chiuso al traffico. Il dottor Massimo D'Angelo, in quanto dirigente medico della ASL di Casale Monferrato si è reso disponibile ad assistere la gara come medico per eventuali supporti professionali agli atleti. Il Sindaco di Casale, il Dottor Giuseppe Costantino, la Presidente Maura Macchi e i Presidenti ANMIL hanno dato il via alla gara mentre la banda musicale della città suonava l'Inno di Mameli. A commentare l'intera manifestazione sportiva è stata l'emittente radiofonica alessandrina Radio Gold che ha seguito la competizione in diretta anche con spazi approfonditi ed uno dei giornalisti ha realizzato numerose interviste ai partner coinvolti.

Il tempo favorevole ha consentito di organizzare la cerimonia di premiazione al termine della gara nel cortile esterno della storica residenza della Casa di Riposo di Casale Monferrato (Viale Cesare Battisti, 1) dove a tutti gli atleti è stato offerto un pacco dono. Numerosi sono stati i premi, i riconoscimenti ed i prodotti tipici locali messi a disposizione dal Comune di Casale e assegnati dai vari partner coinvolti. **Al vincitore assoluto della gara è stato consegnato il trofeo ANMIL-INAIL appositamente realizzato per l'occasione: un'opera in vetro molto pregiata.**

Al termine è stato offerto il pranzo dal Comune ad atleti e accompagnatori e circa 150 persone sono state assistite per tutto il tempo da 3 risorse della Direzione Generale che per due giorni hanno reso possibile il valido svolgimento dell'iniziativa.

10-11 Settembre: 2° Conferenza Internazionale sul tema "Vulnerable Workers and Precarious Work in a Changing World" organizzato in collaborazione con ADAPT- Middlesex University Business School, Londra

L'ANMIL, in collaborazione con ADAPT (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali), il CSMB (Centro Studi Internazionali e Comparati "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia) e la Middlesex University Business School, ha **organizzato a Londra la 2° Conferenza Internazionale sul tema "Vulnerable Workers and Precarious Work in a Changing World"**. Ai lavori, che hanno coinvolto in qualità di relatori, ricercatori, esperti ed accademici provenienti da 20 diversi paesi del mondo e che hanno previsto il contributo di oltre 40 paper selezionati sull'argomento con l'obiettivo di incentivare la ricerca e il dibattito scientifico su questioni emergenti collegate al lavoro precario, erano presenti oltre 200 partecipanti.

Per sottolineare il proprio supporto, l'ANMIL- con i suoi 70 anni di attività nel settore a sostegno delle vittime del lavoro, delle persone con disabilità e dei loro familiari-**ha portato l'esperienza italiana anche nell'ambito di una importante sessione dedicata al tema della disabilità e dell'inserimento nel mercato del lavoro** coordinata dal Presidente Nazionale Franco Bettoni e che ha previsto gli interventi della Dott.ssa Angela Vetrano Responsabile Ufficio Servizi Istituzionali, della Dott.ssa Maria Giovannone Direttore Scientifico ANMIL Sicurezza e della Dott.ssa Alessandra Innesti, ricercatrice. A supporto dell'iniziativa c'è stata una forte divulgazione e

sensibilizzazione dei media su un tema particolarmente tecnico e di carattere scientifico.

13 settembre: sottoscrizione del Protocollo Amianto

La Fondazione ANMIL “Sosteniamoli Subito” onlus, le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, UGL e le Associazioni AFeVA (Associazione Familiari e Vittime Amianto) e AIEA (Associazione Italiana Esposti Amianto) hanno siglato un **Protocollo d'intesa: per la prima volta i maggiori sindacati e le Associazioni di vittime dell'amianto si sono alleati per promuovere l'informazione e la sensibilizzazione sociale finalizzata al sostegno della ricerca per la prevenzione e la cura delle malattie asbesto-correlate** con il supporto di autorevoli professionisti ed esperti quali componenti del Comitato Scientifico. A quest'ultimo spetta il compito di individuare, monitorare e supervisionare i progetti di ricerca di particolare interesse scientifico e, pertanto, meritevoli di essere finanziati con i soldi che verranno raccolti.

12 ottobre : Giornata Nazionale per le vittime degli incidenti sul Lavoro

Per la prima volta la manifestazione nazionale della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro - istituzionalizzata nella seconda domenica di ottobre, con direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1998 e giunta alla 62° edizione – **è stata ospitata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in Quirinale, nel salone delle Feste.**

L'organizzazione della Giornata ha dunque richiesto un impegno eccezionale fatto di numerosi incontri con gli uffici del Cerimoniale del Presidente della Repubblica.

Il programma della Giornata, al cospetto del Capo dello Stato, ha previsto gli interventi del Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni, del Presidente dell'INAIL Massimo De Felice e del Ministro del Lavoro Elsa Fornero, oltre alle intense testimonianze di tre vittime del lavoro: il campione Oscar De Pellegrin (portabandiera dell'Italia negli ultimi Giochi Paralimpici di Londra), la Signora Debora Spagnuolo (vedova di un operaio caduto sul lavoro nel maggio 2011) che ha voluto portare il tema della sicurezza sul lavoro nell'Istituto dove insegna attraverso un innovativo progetto promosso dall'ANMIL, “ICARO”, che si inserisce nei programmi scolastici delle scuole primarie, e il giovane infortunato sul lavoro Giammarco Mereu, che dopo l'incidente ha trovato la forza di ricominciare portando in scena la sua storia. A coordinare l'evento il Direttore di Rai News, Corradino Mineo, la cui testata ha garantito la diretta televisiva.

Presenti in sala inoltre alcune tra le più alte Autorità invitate dal Capo dello Stato, che ha voluto così attestare ancora una volta il proprio impegno sul tema e la stima per il lavoro svolto dall'ANMIL, tra cui: il Ministro della salute Renato Balduzzi, il Vice Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Michel Martone, il Presidente della Commissione Lavoro della Camera Silvano Moffa e il Vice Presidente Giuliano Cazzola, il Direttore Generale INAIL Giuseppe Lucibello, il Presidente del CIV INAIL Franco Lotito, il Direttore INAIL Lazio Antonio Napolitano, il Segretario Generale della CGIL Susanna Camusso, il Segretario Generale dell'UGL Giovanni Centrella, il Presidente INPS Antonio Mastrapasqua, il Sindaco di Casale Monferrato Giorgio Demezzi, il Presidente del Comitato di Gestione del Fondo Vittime Amianto Nicola Ponderano e il Presidente dell'Associazione Italiana Tecnici della Prevenzione Vincenzo Di Nucci.

Per l'ANMIL, oltre al Direttore Generale Sandro Giovannelli, erano presenti i Presidenti regionali e i componenti del Comitato Esecutivo. **Per esplicita richiesta del Quirinale la celebrazione nazionale si è tenuta il 12 ottobre, dunque in anticipazione di quelle locali che invece si sono svolte contemporaneamente domenica 14 ottobre** nelle 106 province italiane organizzate dalle Sezioni locali. L'evento su tutto il territorio ha visto la partecipazione di oltre 200mila persone (soprattutto soci invalidi del lavoro e loro familiari) e sono intervenuti in gran

numero Sindaci, Assessori, autorità locali e parlamentari per un confronto su quanto è necessario fare in tema di sicurezza sul lavoro e per garantire una miglior tutela a tutte le vittime del lavoro.

L'Ufficio Comunicazione, come di consueto, ha provveduto ad inviare a tutte le sedi Provinciali il discorso per il Presidente da tenere durante la Cerimonia civile e la cartella stampa completa da trasmettere ai media locali.

Quale ulteriore impegno è stata portata avanti un'intensa attività di Ufficio stampa a partire dal mese di Settembre sensibilizzando sulle tematiche le testate giornalistiche della carta stampata, delle radio e delle televisioni e del web.

15 ottobre: Focus Group “Progetto OMERO – la forza della narrazione”

Presso la Direzione Generale ANMIL è stato organizzato un **focus group, ovvero una ricerca di carattere psicologico, con la partecipazione delle donne coinvolte nel progetto** e nel corso del quale sono state registrate le video-interviste da cui sono poi scaturiti spunti fondamentali per la realizzazione dei DVD destinati agli RLS.

Tale azione ha avuto lo scopo di integrare quelle precedenti con l'analisi del punto di vista di donne lavoratrici infortunate, al fine di operare, tramite il confronto con loro, un inquadramento :

- degli atteggiamenti che predispongono all'infortunio,
- delle azioni efficaci da adottare per prevenire gli infortuni,
- dell'incidenza del molteplice ruolo di lavoratrici-mogli-madri sulla propensione all'infortunio.

Il focus group realizzato dalla psicologa, Dott.ssa Filomena Brescia, ha coinvolto alcune Socie dell'Associazione ANMIL, tra cui le componenti del Gruppo Donne per le Politiche Femminili, in un doppio ruolo di infortunate sul lavoro e dirigenti dell'Associazione.

13 novembre: Presentazione Progetto di ricerca ANMIL, con il Workshop dal titolo “La partnership pubblico-privato e la funzione del Security Manager”organizzato da ANMIL e ANMIL Sicurezza

Ospitati dalla Scuola di Polizia nella Sala “Vincenzo Parisi”, ANMIL e ANMIL Sicurezza hanno voluto promuovere un workshop su “La partnership pubblico-privato e la funzione del “Security Manager” volto a presentare il **Progetto di studio sulle prospettive di evoluzione della disciplina sulla Security aziendale anche nell'ottica della qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi.**

Il progetto intende dare rigore normativo alla funzione del Security Manager presentando alla Commissione Consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro (art.6, d.lgs. n.81/2008) una proposta di integrazione della normativa vigente che preveda per le realtà produttive (pubbliche o private)-che possano anche costituire obiettivi sensibili con speciali esigenze di sicurezza ai sensi dell'allegato D, Sezione III art. 3.b.1 del Decreto del Ministero dell'interno n.269 del 2010- l'obbligo di valutare il rischio Security e strumentalmente assegnare a figure qualificate e dotate di adeguate competenze tecniche, quali i Security Manager, compiti di gestione e controllo delle predette fonti di rischio.Al workshop sono intervenuti: il Dott. Stefano Dambroso Magistrato esperto di terrorismo internazionale e coordinatore dei lavori; il Presidente ANMIL Franco Bettoni; il Direttore di Eni Security Dott. Umberto Saccone; il Dott.Bruno Valensise Direttore della Scuola di formazione del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica; il Dott. Damiano Toselli Presidente AIPSA; l'Avv. Lorenzo Fantini Dirigente Divisione III e VI, Tutela delle condizioni di lavoro, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; l'Avv. Romolo Pacifico e la Dott.ssa maria Giovannone Responsabile Scientifico ANMIL Sicurezza.

Tra i partecipanti, erano presenti numerose autorità civili e militari oltre al Capo della Polizia Antonio Manganelli, il Direttore della Scuola di Polizia Roberto Sgalla, il Presidente dell'INAIL Massimo De Felice e l'Ambasciatore Giampiero Massolo.

L'Ufficio Comunicazione ha curato l'organizzazione dell'intera iniziativa che ha ospitato oltre 400 professionisti ed esperti invitati all'evento cui è stato distribuito materiale informativo sul progetto di studio che verrà avviato nel 2013 e terminerà nel 2015, oltre all'attività di ufficio stampa, registrazione dei lavori di cui è stato elaborato un dettagliato resoconto utilizzato per promuovere l'iniziativa e darne comunicazione anche all'indomani del workshop in vista di un più ampio coinvolgimento del progetto di studio.

23 novembre: 2° Conferenza Governativa sull'amianto organizzata dal Ministero della Salute a Venezia

Nell'ambito della 2° Conferenza Governativa sull'amianto, è stata concessa dal Ministro della Salute Renato Balduzzi la possibilità di annunciare ad una platea particolarmente qualificata in un contesto scientifico ed altamente istituzionale la sottoscrizione del **Protocollo d'Intesa "Liberi dall'Amianto"** con una conferenza stampa alla quale sono intervenuti: il Presidente della Fondazione "Sosteniamoli Subito" ANMIL, Antonio Giuseppe Sechi; il Segretario Confederale CISL Fulvio Giacomassi, il Segretario Confederale UGL Paolo Varesi; il Segretario AIEA Fulvio Aurora, il Segretario AFeVA Bruno Pesce, il Docente Medicina del Lavoro dell'Università Sacro Cuore a Roma Prof. Antonio Bergamaschi, mentre a coordinare i lavori è stata la dott.ssa Marinella de Maffutis, Responsabile Comunicazione ANMIL.

Tale evento è stato particolarmente utile per richiamare l'attenzione sulla presentazione, che si è tenuta il 13 dicembre in Senato, della campagna "Asbestos Free", vincitrice del Concorso lanciato dalla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito".

6 Dicembre :Workshop Progetto OMERO

La produzione del Kit del Progetto, composto da un DVD e un booklet che contiene i video-racconti di 8 donne infortunate sul lavoro, i risultati del focus group dal quale sono emerse interessanti indicazioni per favorire ed attuare la sicurezza in azienda, un rapporto realizzato dall'ANMIL sulla tematica più in generale e numerosi validi suggerimenti per una prevenzione condivisa che sono frutto della raccolta di buone prassi facilmente adottabili, è stato presentato con un **workshop tenutosi presso l'Aula Magna della Direzione Generale ANMIL per discutere delle tematiche attinenti alla disabilità e ricevere un riscontro dagli esperti.**

Sono intervenuti in qualità di relatori: il Vicario Direzione Centrale Prevenzione INAIL Alessandra Assogna, Il Presidente CUG (Comitato Unico di Garanzia) INAIL Antonella Ninci, il Segretario Confederale CISL Liliana Ocmin, il Segretario Confederale UGL Paolo Varesi, il Coordinatore servizi statistico-informativi ANMIL Franco D'Amico, la Psicologa del Lavoro e Psicoterapeuta esperta in rischi psicosociali per UIL nazionale Paola Mencarelli, il Responsabile Dipartimento Competitività e Ambiente Tommaso Campanile, la Psicologa del lavoro ANMIL Filomena Brescia, il Responsabile scientifico di ANMIL Sicurezza Maria Giovannone e la Componente Gruppo Donne ANMIL per le Politiche Femminili Livia Benamati. Nel corso dell'incontro sono state **proiettate alcune delle toccanti video-interviste e al termine dei lavori, tutti i partecipanti si sono resi disponibili per collaborare alla divulgazione del Kit.**

13 dicembre: Presentazione in Senato del Protocollo d'intesa "Liberi dall'Amianto" e della campagna di sensibilizzazione "Asbestos Free"

Dopo una prima presentazione in occasione della 2° Conferenza Governativa a Venezia, presso la Sala dei Presidenti di Palazzo Giustiniani a Roma, **la Fondazione ANMIL e gli altri partner hanno presentato il Protocollo d'intesa "Liberi dall'Amianto" e la campagna di sensibilizzazione "Asbestos Free"**.

Alla conferenza stampa, introdotta dal Presidente della Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" Antonio Giuseppe Sechi, sono intervenuti: il Ministro della Salute Renato Balduzzi; il Presidente della Commissione parlamentare infortuni sul lavoro e "morti bianche" Sen. Oreste Tofani; i sottoscrittori del Protocollo (il Segretario Confederale CISL Fulvio Giacomassi, il Segretario Confederale UIL Paolo Carcassi, il Segretario Confederale UGL Paolo Varesi, il Responsabile CGIL Salute e Sicurezza Claudio Iannilli, il Coordinatore AFeva Bruno Pesce e la Presidente AIEA Lazio Maura Crudeli) ed una rappresentanza del Comitato Scientifico nelle persone del Prof. Antonio Bergamaschi Docente di Medicina del Lavoro presso l'Università Cattolica di Roma, del Prof. Luigi Portalone Direttore II Unità Operativa C- Pneumologia Oncologica Dip. Malattie Polmonari presso il San Camillo-Forlanini di Roma, del Prof. Fulvio D'Orsi Direttore Unità Operativa Complessa Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro presso la USL Roma C e del Prof. Giuseppe Cimaglia Specialista in Medicina Legale; il Dott. Ferdinando Bonamico del Servizio Tutela e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Direzione Prevenzione della Conferenza Stato Regioni e alcune vittime dell'amianto quali Silvana Zambonini e Tiberio Paolone. Sono inoltre intervenuti il Presidente INAIL Massimo De Felice, i due ideatori della campagna "Asbestos Free" Stefania Marini e Michele Mancaniello, vincitori del Concorso promosso dalla Fondazione ANMIL "Sosteniamoli Subito" insieme all'Università La Sapienza di Roma e all'agenzia pubblicitaria Roncaglia, e il fotografo-giornalista Gianni Pinnizzotto dell'Agenzia Graffiti Press che ha realizzato le suggestive immagini della campagna.

Mostra "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro"

La Mostra fotografica "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro" è stata realizzata nel 2007 dal fotoreporter Riccardo Venturi con la collaborazione e il supporto dell'Ufficio Comunicazione e delle sedi territoriali affinché l'ANMIL potesse rappresentare in modo emblematico e toccante il tema degli infortuni sul lavoro nei vari aspetti (dai luoghi di lavoro più pericolosi alle storie di coloro che hanno subito un infortunio, alle tragedie dei congiunti di quei lavoratori che non ci sono più, alla "ricostruzione" e al recupero dell'integrità fisica e al difficile reinserimento familiare e sociale).

La Mostra – che grazie al contributo dell'INAIL è arricchita di informazioni e racconti delle storie vissute in un catalogo che viene gratuitamente distribuito a quanti la visitano – continua ad essere molto richiesta nelle varie città d'Italia (ad oggi ne sono state allestite una quarantina con un totale di oltre 30mila visitatori tra cui molti studenti e le massime autorità locali intervenute all'inaugurazione delle varie esposizioni) ed ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio della Camera dei deputati.

Nel 2012 è stata ospitata a Chieti dall'1 al 16 marzo nell'Atrio della Provincia. All'inaugurazione hanno partecipato: il Sindaco di Chieti Avv. Umberto di Primio, il Vicario del Prefetto Dott.ssa Domenica Calabrese, il Questore Dott. Orazio D'Anna, il Presidente della Provincia Dott. Enrico di Giuseppantonio, il Comandante dei Carabinieri della Stazione Provinciale di Chieti Col. Giuseppe Cavallari, il Presidente regionale ANMIL Abruzzo Aldo Torello, il Presidente Provinciale ANMIL

Chieti Avv. Luigi D'Alessandro, il Vice Presidente ANMIL Chieti, Antonio De Marinis e Consiglieri Provinciali ANMIL Chieti, il Componente Collegio Sindaci ANMIL Gianni Vecchiotti, la Direttrice Inail Chieti Dott.ssa Marisa D'Amario, Capo Area Rendite Inail Chieti Dott.ssa Carolina D'Amore, il Presidente provinciale UNMS Chieti Giampaolo Ennio Vincenzo. Dal 13 al 26 settembre la Mostra è stata invece allestita a Ponte San Nicolò grazie alla collaborazione tra l'ANMIL di Padova e il Comune ed ha ottenuto i Patrocini del Comune di Saonara e del Comune di Casalserugo. Il programma denso di appuntamenti ha visto inoltre un incontro presso la Sala Civica "Unione Europea" per parlare di disabilità e dei molteplici benefici derivanti dall'attività sportiva: sviluppo di potenzialità individuali, incremento di capacità ed acquisizione di abilità, integrazione nella vita sociale, possibilità di valorizzare la propria persona. Oltre al miglioramento della forma fisica c'è quindi un considerevole aumento dell'autostima, data dall'integrazione nella vita sportiva. All'incontro sono stati presenti il Presidente ANMIL di Padova Stelio Bianchin, il Presidente C.I.P. Veneto Claudio Carta, il Responsabile Sovraintendenza Medica Regionale Veneta Paolo Bastini, l'ex Pilota di F1 e il neo Campione Paralimpico, Alex Zanardi.

Il grande successo della Mostra è certamente frutto dell'impegno del personale delle Sezioni ANMIL territoriali e dell'interessamento dei volontari dell'Associazione che si occupano dell'organizzazione degli allestimenti, della ricerca delle sedi e del coinvolgimento delle istituzioni locali e delle scuole, affinché la Mostra diventi uno strumento di sensibilizzazione verso la prevenzione degli infortuni, fino alla stampa locale per diffondere la conoscenza dell'iniziativa sul territorio. Per l'intero periodo di allestimento della Mostra si occupano di presidiarla in modo da offrire supporto e informazioni di merito e dettagliate a quanti la visitano.

Tutta l'organizzazione di ciascun allestimento viene però curata a livello nazionale coordinando le attività in merito delle sedi e tutti i materiali (foto, pannelli, cataloghi, locandine e inviti) vengono gestiti dalla Direzione Generale.

Il Giornale Associativo "Obiettivo Tutela" e pubblicazioni annesse

Il periodico Associativo "Obiettivo Tutela" è uno strumento essenziale ai fini della divulgazione di informazioni ai 450 mila iscritti composti soprattutto da persone di età elevata e per la maggior parte residenti in provincia, quindi con maggiore difficoltà di contatto diretto, per la distanza, con le Sezioni.

Anche per il 2012 la realizzazione del periodico è rimasta affidata a risorse operanti all'interno degli uffici dell'Associazione con il coordinamento redazionale curato dalla responsabile dell'Ufficio Comunicazione (che è anche una giornalista) e dal Direttore generale, mentre l'impaginazione grafica è affidata ad un collaboratore esterno sotto la direzione della Responsabile Comunicazione.

Nel 2012 sono stati stampati 2 numeri di n. 52 pagine ciascuno; il primo con 7 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Arezzo, Cremona, Lodi, Modena, Savona, Vibo Valentia) e il secondo con n. 10 supplementi (per le Sedi di Alessandria, Cremona, Genova, Lucca, Modena, Reggio Emilia, Savona, Treviso, Venezia e Vicenza). A questo numero sono stati allegati per ogni provincia pieghevoli contenenti i programmi delle celebrazioni a livello locale per la Giornata delle vittime del lavoro con l'obiettivo di informare gli associati e coinvolgerli nella partecipazione alle iniziative. Il periodico è stato pubblicato in formato PDF nella home page del portale.

Il giornale come da consuetudine è stato inoltrato, oltre alle 430.000 copie riservate agli associati, ad una mailing list di oltre 1.400 nominativi di interlocutori istituzionali, di settore e parti sociali.

Il portale

Anche per il 2012 il sito web ha rappresentato il biglietto da visita dell'Associazione verso l'esterno.

Ad esso è stato dedicato un considerevole impegno in termini di risorse per l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni attraverso una costante attività di monitoraggio dell'agenzia ANSA, testate giornalistiche e siti web. Sul portale sono state messe in risalto anche le attività svolte sul territorio dalle Sezioni in un'area appositamente dedicata ("Dal territorio") oltre al supporto ai portali delle Sedi provinciali affinché fossero aggiornati coerentemente con il sito nazionale. Periodicamente alcune aree vengono progettate ed elaborate graficamente ed editorialmente per promuovere, con nuove pagine di approfondimenti, progetti specifici e relativi aggiornamenti.

Con il portale si cerca di divulgare un tema così impopolare quale quello degli infortuni sul lavoro, parlare di prevenzione e dare visibilità all'Associazione circa l'impegno profuso a favore della tutela delle vittime degli incidenti sul lavoro e alla diffusione di una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro. Restano certamente di particolare interesse le sezioni dedicate alle consulenze degli esperti che rispondono in modo puntuale e approfondito ai numerosi quesiti posti mentre ad alcuni professionisti vengono affidati commenti su questioni di particolare rilievo giuridico e medico.

L'Attività Organizzativa

1. Programmazione ed organizzazione degli uffici direzionali e sedi provinciali.

Il 2012 è stato caratterizzato da un sistema di sviluppo programmatico basato sul mutuo coinvolgimento degli Enti Centrali e delle strutture Territoriali: in dettaglio ci siamo prefissati l'obiettivo di una **programmazione "comune" finalizzata alla ottimizzazione delle risorse disponibili**, onde evitare conflitti nello svolgimento di attività programmate senza reciproca consapevolezza.

Molteplici sono stati i progetti interni che si sono avvicinati per l'animazione e la facilitazione delle iniziative delle sezioni provinciali.

Dal contesto di tale continuativa sinergia fra la Direzione Generale e le sezioni, sono scaturiti risultati di particolare valore, quali, ad esempio, la **possibilità di stipulare accordi con i Comuni con lo scopo di avere una linea di accesso dedicata alle loro banche dati**, a garanzia di mantenere aggiornati gli archivi Associativi in considerazione delle possibili variazioni di indirizzi, di decessi ed altro non segnalati.

L'obiettivo dei progetti realizzati è consistito nell'**irrobustimento dei servizi migliorando la qualità degli stessi nonché l'espansione del bacino di utenza dell'Associazione** che ad oggi vanta esperienza settantennale. Il conseguimento del target prefissato è stato reso possibile soltanto mediante compimento degli obiettivi territoriali già definiti in occasione del Consiglio Nazionale tenutosi nel mese di Novembre 2011.

A tale proposito sono state sviluppate **azioni orientate al miglioramento della visibilità associativa sul territorio ed alla simultanea implementazione delle capacità professionali delle risorse umane.**

A fronte di studi di fattibilità basati su approfondite analisi dei contesti territoriali, i progetti sono stati svolti attraverso il sistematico coinvolgimento delle Dirigenze Locali, sviluppo di piani di incontro con la Direzione Generale, realizzazione di strumenti di promozione, di concerto con l'Ufficio Relazioni con l'Esterno, quali la realizzazione, nell'ambito di manifestazioni locali, di gadgets, brochure, dépliant informativi e ancora attraverso Insegne luminose e vetrofanie, lettere di invito ai potenziali fruitori dei servizi associativi, visite alle Imprese, stipule/rinnovi di convenzioni con altre Associazioni, ASL, Comuni.

Gli **interventi di formazione** sono stati realizzati nell'ottica di soddisfare i singoli fabbisogni, basandosi su linee di sviluppo diversificate secondo il quadro di collocazione della sede nonché sulle competenze specifiche delle risorse interne. Il processo di analisi propedeutica dei fabbisogni formativi è consistito in una "Attività comune a tutti i piani". La fase iniziale è stata svolta mediante colloquio diretto con gli operatori supportato da somministrazione di questionari appositamente stabiliti e teso a determinare, mediante il supporto di indicatori ad assegnazione di punteggio, lo stato professionale di ciascuna risorsa. Sulla base dei risultati emersi sono state individuate quelle risorse che hanno manifestato maggiori necessità di approfondimento delle tematiche associative, stabilendo così la priorità degli interventi didattici, la consistenza ed il taglio da dare agli stessi.

Le necessità di risparmio scaturenti dalla crisi economica che si ripercuote sulla nazione hanno indotto gli Uffici della Direzione, su mandato degli Organi, ad attivarsi per elaborare **progetti di cost saving** finalizzati all'ottenimento di beni e servizi a condizioni economiche di maggior favore.

Nell'ambito di tale contesto sono emerse attività degne di particolare rilievo: si ponga, a solo titolo di esempio, l'attenzione sul vantaggio conseguito mediante il progetto, applicato all'intero territorio, di sostituzione delle obsolete periferiche di acquisizione e stampa con innovative soluzioni multifunzionali, capaci di acquisizione documentale stampa e fotocopiatura in un unico apparecchio e caratterizzate da costi di gestione estremamente contenuti, inclusivi fra l'altro delle spese di mano d'opera, assistenza, fornitura di materiali di consumo.

2. Adempimenti normativi

Le attività iniziate nel corso dell'anno 2011 sono state ulteriormente consolidate durante il 2012 nella finalità di perseguirne il continuo miglioramento. Merita, a nostro avviso, particolare menzione il lavoro svolto in ordine agli **adempimenti inerenti il Dlgs 231/01, - Responsabilità amministrativa**, a seguito delle cui modifiche, introdotte nel corso dell'anno, sono stati **aggiornati i documenti di pertinenza (modello organizzativo, mappatura e valutazione dei rischi)** ed è **programmato un nuovo ciclo formativo** nei confronti delle risorse potenzialmente a rischio di commissione reati. Ben impiantato appare inoltre l'assetto predisposto in tema di **protezione dei dati personali**, in accordo con il Dlgs 196/03 - Privacy, le cui procedure sono in condizioni di pieno regime.

Con particolare riguardo al **Dlgs 81/08 - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro**, - sono in corso d'opera due attività di rilievo relative rispettivamente al miglioramento dei DVR delle sedi provinciali ed alla formazione dei lavoratori in accordo agli artt. 36-37 del Testo Unico. Quest'ultima attività, svolta in modalità e-learning e mediante lezioni frontali, si prefigge lo scopo di dare riscontro a quanto disposto nei succitati articoli in ottemperanza con le metodiche stabilite nell'accordo stilato in Conferenza stabile Stato/Regioni in data 21 dicembre 2011.

Per quanto inerente le attività collegate con il **Sistema di Gestione della Qualità stabilito in accordo allo standard ISO 9001:2008 - Sistemi di Gestione della Qualità** - l'Associazione ha mantenuto i certificati delle sedi rilasciati nel corso degli anni precedenti estendendone ulteriormente lo scopo di certificazione al processo di progettazione e organizzazione di corsi di Formazione.

3. Dematerializzazione documentale

L'obiettivo è stato quello di **stabilire con gradualità nel corso dell'anno 2012, un completo archivio informatico di tutti i documenti associativi** in modo da consentire ai fruitori la consultazione degli atti e la conoscenza dello stato di avanzamento dei vari procedimenti per via telematica, secondo i principi di massima trasparenza. Ad oggi le risorse impegnate nella gestione documentale sono in grado, a fronte degli interventi di formazione mirati ed organizzati con impiego di personale interno, di utilizzare le funzionalità della nuova piattaforma al fine di attribuire numero di protocollo ai documenti, generare gli opportuni workflows, procedere all'archiviazione degli stessi nel repository disponibile.

4. Attività di tesseramento

Il 2012 è stato caratterizzato da **ampie possibilità di apertura verso potenziali soci**; molteplici le attività svolte con finalità di proselitismo quali riunioni, incontri, iniziative varie tese a stimolare le sezioni. I risultati raccolti in risposta agli sforzi perpetrati da Organi e Personale Associativo in tale direzione sono stati particolarmente importanti, in special modo nel corso degli ultimi mesi dell'anno.

Un ruolo di peculiare rilievo è stato rivestito da **figure professionali dedicate**, collaboratori professionisti che si sono recati personalmente nei vari contesti territoriali della penisola al fine di incrementare il numero di iscritti all'Associazione. Sono state predisposte venti persone a tale scopo; i risultati sono stati ragguardevoli per un totale di circa 4.000 nuovi iscritti. I metodi di lavoro adottati sono stati i più disparati, dal porta a porta alla convocazione di potenziali soci presso sezioni o aule consiliari con risultati sempre degni di nota.

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2012

PARTE AMMINISTRATIVA

Il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio chiuso al 31.12.2012, è stato predisposto dal Comitato Esecutivo in base ai criteri di compilazione e rappresentazione, in considerazione dei principi suggeriti, con *Raccomandazione*, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

I documenti, le informazioni, i prospetti riepilogativi e le altre informazioni sono comparati con quelli relativi all'esercizio precedente.

Il Bilancio Consuntivo si compone dei seguenti documenti essenziali:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

quest'ultima avente finalità esplicative dei dati e delle informazioni contenute nei riepiloghi contabili.

Il Comitato Esecutivo precisa che, nell'ambito delle attività necessarie per la predisposizione del presente Bilancio Consuntivo, sono stati osservati i seguenti criteri:

1. Le *Immobilizzazioni Immateriali* sono state iscritte in base al loro valore di acquisto, nonché ammortizzate in base alla loro effettiva utilità pluriennale;
2. Le *Immobilizzazioni Materiali* sono state iscritte in base al loro costo storico o d'acquisto, al netto del relativo Fondo di Ammortamento, la cui quota di competenza dell'esercizio 2012 è stata determinata secondo gli stessi criteri utilizzati nei precedenti esercizi; nel corso dell'esercizio è stato, altresì, iscritto il maggior valore degli immobili associativi, allo scopo di una più idonea rappresentazione, determinato in considerazione dei criteri catastali; tale maggior valore non è stato, né sarà in futuro, ammortizzato;
3. Le *Immobilizzazioni Finanziarie* esprimono la reale consistenza al termine dell'esercizio, includendo quindi il valore di rivalutazione conseguito nel corso dell'anno;
4. I *Crediti* sono iscritti per il loro presumibile valore di incasso, non ancora verificato al 31.12.2012;
5. Le *Liquidità* sono espresse secondo i saldi effettivamente risultanti al termine dell'esercizio, presso le Casse sociali, gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali;
6. Il *Fondo di Trattamento di Fine Rapporto* dei Lavoratori dipendenti esprime l'effettivo ammontare di quanto dagli stessi maturato al 31.12.2012, anche in considerazione delle rivalutazioni di legge;
7. I *Debiti* sono iscritti per il loro effettivo valore nominale;
8. Le *partite di Credito e di Debito* esistenti al termine dell'esercizio tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche dell'Associazione, nonché quelle esistenti tra queste ultime, sono state correttamente eliminate secondo ovvii criteri di rappresentazione, in quanto non rilevanti ai fini della predisposizione dei documenti di Bilancio;

9. Il Conto Economico è stato suddiviso in Fasi di attività Associative, le cui informazioni di Oneri e di Proventi sono state iscritte secondo corretti principi di competenza;
10. Gli Oneri ed i Proventi sono iscritti al netto dei valori relativi ad Entrate ed Uscite che nel corso dell'esercizio si sono verificate tra la Sede Centrale e le Sedi Periferiche, nonché tra le Sedi Periferiche medesime, ai soli fini finanziari.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da valori e costi aventi utilità ripetuta nel tempo e per i quali si è predisposto apposito piano di ammortamento.

In particolare, si riferiscono a:

- **Costi pluriennali da ammortizzare**

Saldo Iniziale al 01.01.2012	Euro	4.045
Acquisizione dell'esercizio	Euro	22.004
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-6.050
Saldo Finale al 31.12.2012	Euro	19.999

- **Software**

Saldo Iniziale al 01.01.2012	Euro	171.460
Acquisizione dell'esercizio	Euro	24.805
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-72.128
Saldo Finale al 31.12.2012	Euro	124.137

- **Costi relativi a più esercizi**

Saldo Iniziale al 01.01.2012	Euro	239.413
Acquisizione dell'esercizio	Euro	32.186
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-114.340
Saldo Finale al 31.12.2012	Euro	157.259

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, espresse al netto del relativo Fondo di Ammortamento, sono costituite dai costi di acquisto di beni mobili ed immobili la cui utilità è ripetuta nel tempo e per i quali, secondo un corretto principio di competenza, è stato predisposto apposito piano di ammortamento.

In merito, va detto che nel corso del precedente esercizio si è proceduto alla rivalutazione dei valori contabili afferenti ai "terreni e fabbricati", ai soli fini di una migliore rappresentazione del patrimonio associativo.

Tali maggiori valori, ovviamente, non saranno oggetto di ammortamento.

In particolare, i beni mobili ed immobili si riferiscono a:

- Terreni e Fabbricati

Saldo Iniziale al 01.01.2012	Euro	17.954.843
Acquisizione dell'esercizio	Euro	567.793
Decrementi/Ammortamenti	Euro	338.678
Saldo Finale al 31.12.2012	Euro	18.183.958

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio relativamente all'acquisto delle sedi di:

- Brescia;
- Pordenone;
- Firenze;

oltre che alle spese per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria per varie sedi

Si ricorda che nel corso di passati esercizi, si è ritenuto opportuno, per meglio rappresentare la reale consistenza immobiliare, in luogo delle mutevoli valutazioni commerciali, procedere all'iscrizione di un autonomo valore non ammortizzabile per l'importo corrispondente ad € 10.050.990, relativo alla rivalutazione di cui si è detto.

- Altri Beni – Mobili e Macchine per Ufficio

Saldo Iniziale al 01.01.2012	Euro	719.836
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	Euro	34.559
Decrementi/Ammortamenti	Euro	-210.357
Saldo Finale al 31.12.2012	Euro	544.038

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per il loro effettivo valore al termine dell'esercizio.

In particolare, si riferiscono a:

- Partecipazioni

Si tratta del valore di sottoscrizione della partecipazione sociale nel capitale delle seguenti società:

1) ANMIL SERVIZI S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva 07351301002

Capitale Sociale Euro 10.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2010 del valore di Euro 10.000, pari al 100% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa della gestione del patrimonio immobiliare dell'ANMIL – Onlus, e la partecipazione è destinata alla massimizzazione dello sfruttamento economico di detto patrimonio.

Nel corso dell'esercizio sono state affidate a detta Società anche alcune attività in relazione al comparto informatico ed al "centro acquisti".

2) SAF ELABORAZIONE DATI S.r.l.

con sede in Roma, Viale dell'Astronomia n.18

Codice Fiscale e Partita Iva: 09815701009

Capitale Sociale Euro 25.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2011 del valore di Euro 12.250, pari al 49% del Capitale Sociale.

La suddetta Società si occupa di svolgere attività di elaborazione contabile per la Rete ANMIL.

3) ANMIL SICUREZZA S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11197701003

Capitale Sociale Euro 20.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2012 del valore di Euro 6.800, pari al 34% del Capitale Sociale.

La suddetta Società, costituita al termine dell'anno 2010, si occupa di attività formative, informative e di consulenza in ambito dell'ampia materia della sicurezza.

4) ANMIL S.r.l.

con sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124

Codice Fiscale e Partita Iva: 11424191002

Capitale Sociale Euro 52.000

per una Quota di Partecipazione al 31.12.2012 del valore di Euro 52.000, pari al 100% del Capitale Sociale. La suddetta Società, costituita nel corso del 2011, è stata autorizzata dall'Agenzia delle Entrate, in data 22.12.2011, a svolgere le attività di CAF dipendenti.

Nel corso del 2012 sono state avviate ed ampliate le relative strutture per lo svolgimento della prima campagna fiscale.

- Patrimonio di altri Enti

Si tratta del valore della devoluzione del patrimonio iniziale della Fondazione "Anmil – Sosteniamoli subito – Onlus", avente sede in Roma, Via Adolfo Ravà n.124, per un valore di 105.000.

- Depositi Cauzionali Verso Terzi

Al termine dell'esercizio il valore dei depositi cauzionali versati a terzi è pari ad € 32.727 senza variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Attivo Circolante**Crediti**

I Crediti si riferiscono a somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio; le principali voci sono relative a:

- Anticipazioni Vs. Rete ANMIL per Euro 11.263.655
detti crediti si riferiscono alle somme anticipate fino al termine dell'esercizio in favore prevalentemente di:
- Patronato ANMIL, sia a titolo di distacco di personale, sia in forza delle quote finanziate, complessivamente pari ad € 9.754.173;
- CAF Anmil S.r.l., sia a titolo di distacco di personale, sia per anticipazioni, complessivamente pari a € 382.870;
- SAF Elaborazione Dati S.r.l. per complessivi € 154.571;
- IRFA ANMIL Onlus per complessivi € 195.706;
- Anmil Servizi S.r.l., sia a titolo di distacco di personale, sia per anticipazioni, complessivamente pari ad € 773.658,
- Assowelfare, per complessivi € 2.677.
- Contributi dello Stato per Euro 516.000
che riguardano il contributo annuale non ancora erogato al 31.12.2012.
- Contributi da Enti Pubblici per Euro 843.441
che in particolare riguardano contributi di Enti pubblici non ancora erogati al 31.12.2012, sia a livello nazionale sia a livello periferico.
Tali valori si riferiscono in gran parte ai contributi locali da incassare, oltre che ai contributi per progetti attuati dall'Agenzia del Lavoro e dalla Sede Nazionale a fronte dei quali vi sono finanziamenti e sostegni da parte degli Enti pubblici.

Tra questi i principali attuati a livello nazionale, risultano essere:

2012	residuo
Anmil futuro	99.552,00
Gincos	21.850,86
Abs	21.061,43
Omero	77.178,51
Crn	27.672,48
Tesori nascosti	27.961,92
Silos	9.483,69
Cis	62.322,32
Enea anchise	21.113,28
	368.196,49

- Altri Crediti Euro 1.493.883
Si riferiscono principalmente ai crediti prudenzialmente iscritti per € 450.000 relativamente alle quote del 5 per mille per l'anno 2011 ed € 550.000 per l'anno 2012, non ancora accertate dall'Agenzia delle Entrate, oltre ad € 438.427 relativamente alla rivalutazione delle

quote associative, maturata nei confronti dell'INAIL al 31.12.2012, il cui valore sarà accertato definitivamente nel corso del secondo semestre del nuovo anno. Tra detti credit sono stati altresì iscritti quelli assegnati all'ANMIL in forza di sentenza eseguita nei primi mesi del nuovo esercizio per € 55.000.

Altri Titoli

Titoli presso sedi periferiche € 0

Al termine dell'esercizio non risultano consistenze per detta voce.

Disponibilità Liquide

- Depositi Bancari e Postali

Si tratta dei saldi attivi giacenti al termine dell'esercizio presso gli Istituti Bancari e gli Uffici Postali detenuti dall'Associazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare:

C/C Bancari e Postali	Euro 629.923
-----------------------	--------------

Al termine dell'esercizio si è, pertanto, verificato un incremento pari ad Euro 77.315 rispetto alle giacenze liquide dell'esercizio precedente.

- Denaro e valori in Cassa

Si riferiscono alle liquidità esistenti nelle casse associative al 31.12.2012, presso le Sedi periferiche.

Consistenza al 31.12.2012	Sedi Regionali	Euro 29.665
Consistenza al 31.12.2012	Sedi Provinciali	Euro 82.867

Complessivamente, quindi, le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari a € 742.445, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 166.809.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto Associativo al termine dell'esercizio 2012 risulta complessivamente pari ad Euro 18.962.449, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente di Euro 901.650.

Il Patrimonio Netto è costituito come segue:

Patrimonio libero

- Risultato Gestionale esercizio in corso
La gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2012 ha fatto registrare un Avanzo pari ad Euro 901.650.
- Risultato Gestionale esercizi precedenti
L'Associazione, sin dalla propria nascita, ha consolidato Avanzi di gestione fino al 31.12.2012 pari ad Euro 7.904.859.

Patrimonio vincolato

- Fondi Vincolati destinati da terzi
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2012 sono state rilevate le seguenti variazioni:

Consistenza al 01.01.2012	Euro	105.000
Incrementi dell'esercizio	Euro	0
Decrementi dell'esercizio	Euro	0
Consistenza al 31.12.2012	Euro	105.000

Fondi per rischi ed oneri

Il debito accantonato tra i fondi per oneri, e residuo per un importo pari ad € 60.868, si riferisce alle somme non ancora erogate in favore del personale dipendente, ma deliberate e stanziare in corso dell'esercizio 2008 dall'organo amministrativo a fronte di premi.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il debito maturato al 31.12.2012, relativo alle liquidazioni dei lavoratori subordinati in forza al termine dell'esercizio, è pari ad Euro 1.771.517.

In particolare, le movimentazioni dell'esercizio sono state le seguenti:

Consistenza al 01.01.2012	Euro	1.921.911
Variazioni nette d'esercizio	Euro	-150.394
Consistenza al 31.12.2012	Euro	1.771.517

Debiti**Debiti Verso Banche**

- Mutui e Altri Finanziamenti Bancari

Si riferiscono all'ammontare delle residue quote di mutuo, contratto con l'Unicredit Banca S.p.A. a lungo termine, ancora da restituire al 31.12.2012.

L'importo iscritto in Bilancio per Euro 1.624.386, corrisponde alla residua quota capitale di detto mutuo, verificata al 31.12.2012.

Altri debiti Vs. Banche

- Oltre al Mutuo iscritto nella sezione immediatamente precedente, al termine dell'esercizio il saldo delle banche a medio/lungo termine, con piano di ammortamento pluriennale già programmato, risulta pari ad Euro 8.035.441 e si riferisce a:

- Credito Bergamasco C/C n.4224 € - 8.035.441

- Il saldo delle banche a breve termine al 31.12.2012 è pari ad Euro 2.776.234 e si riferisce a:

Unicredit Banca C/C Cash Pooling	€ - 889.461
Banca Prossima C/C n.13318	€ -1.272.947
Banca Prossima C/C n. 3344	€ - 364.351
Credito Bergamasco C/C n.4179	€ - 249.475
Totale debiti vs. banche a breve termine	€ -2.776.234

Il totale dei Debiti Vs. Banche a B/M/L termine risulta al 31.12.2012 pari ad Euro 12.436.032.

Debiti Verso Fornitori

In particolare si riferiscono alle seguenti categorie:

- Debiti verso fornitori di servizi

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2012, in favore dei fornitori di servizi per Euro 357.156, con una variazione di Euro -28.820 rispetto all'esercizio precedente.

- Debiti verso fornitori di beni

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2012, in favore dei fornitori di beni per Euro 4.668, con una variazione di Euro 4.668 rispetto all'esercizio precedente.

- Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare

Si tratta di debiti non ancora estinti alla data del 31.12.2012, in favore dei fornitori di beni da ammortizzare per Euro 24.805, con una variazione di Euro 22.143 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti Tributari

Tra i Debiti tributari si riferiscono alle trattenute fiscali relative a:

- Ritenute di Lavoro Dipendente per Euro 158.681
Si riferiscono agli importi trattenuti, a titolo di Irpef, sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti erogate nel mese di dicembre, che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso l'Erario alla data del 31.12.2012.

Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Contributi INPS Lavoratori dipendenti per Euro 306.342
Si riferiscono agli importi dovuti e trattenuti, a titolo di contributi previdenziali obbligatori relativi alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre, che ai sensi di legge sono stati versati nel corso del mese di gennaio del nuovo anno, ma che risultavano a debito verso gli Enti previdenziali alla data del 31.12.2012.

Altri Debiti

- Debiti diversi per Euro 34.028:
Tra tali debiti sono riepilogate le somme ancora da versare al termine dell'esercizio e relative a imposte e tasse, missioni, rimborsi ed altre spese non altrove classificabili, che in base al principio di competenza, sono state computate tra gli Oneri del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO**ONERI**

Gli Oneri di gestione sono suddivisi in "Fasi di Attività Associative", in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione.

Di seguito vengono riepilogati gli oneri sostenuti nelle varie categorie di spesa, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Oneri

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	9.680.123	11.056.089	1.375.966
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	474.789	626.914	152.125
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	869.950	754.930	-115.020
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	1.382.155	1.303.782	-78.373
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.463.900	1.010.169	-453.731
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	700.246	699.326	-920
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	520.830	520.830
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	1.353.039	1.460.217	107.178
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	83.627	1.287	-82.340
TOTALI GENERALI	16.007.829	17.433.544	1.425.715

PROVENTI

I Proventi di gestione, nel prospetto di Bilancio, sono suddivisi in “Fasi di Attività Associative”, in modo tale da evidenziare le varie aree in cui si opera ed i relativi risultati di gestione. Di seguito vengono riepilogati i proventi sostenuti nelle varie categorie di entrata, comparati per totali con il rispettivo stanziamento da Preventivo.

Riepilogo Generale Proventi

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	10.439.360	14.993.545	4.554.185
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	84.092	298.330	214.238
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali, di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	831.565	839.791	8.226
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.963.752	1.026.189	-937.563

Proventi Finanziari e Patrimoniali Gestione immobiliare e finanziaria	155.500	164.215	8.715
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	2.100.000	961.000	-1.139.000
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	44.201	28.120	-16.081
Altri Proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	24.004	24.004
TOTALI GENERALI	15.618.470	18.335.194	2.716.724

Pertanto, si riepilogano di seguito i risultati della gestione per l'esercizio 2012, distintamente per le singole fasi di attività:

Riepilogo Generale – Avanzo/Disavanzo di Gestione

Fase di Attività	Proventi al 31.12.2012	Oneri al 31.12.2012	Avanzo/Disavanzo di Gestione
Attività tipiche – Funzionamento Sedi	14.993.545	11.056.089	3.937.456
Attività tipiche – Giornata del Mutilato	298.330	626.914	-328.584
Attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	754.930	-754.930
Attività promozionali, di raccolta fondi	839.791	-1.303.782	-463.991
Attività acc. Gest. Progetti Finanziati	1.026.189	1.010.169	16.020
Attività di Gest. Immob.re e finanziaria	164.215	699.326	-535.111
Gestione Straordinaria	961.000	520.830	440.170
Attività di Supporto Generale – Organi	28.120	1.460.217	-1.432.097
Altre – altri attività non altrove classific.	24.004	1.287	22.717
TOTALI GENERALI	18.335.194	17.433.544	901.650

Dalla Tabella precedente si evince che la gestione dell'esercizio 2012 ha complessivamente fatto registrare un Avanzo di Gestione pari ad Euro 901.650.

Si riportano i riepiloghi in dettaglio suddivisi in base alla distribuzione territoriale:

SEDE CENTRALE-ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	5.889.900	7.188.373	1.298.473
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	20.000	2.077	-17.923
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	668.000	515.301	-152.699
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	736.598	558.373	-178.225
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.278.000	535.788	-742.212
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	665.000	666.564	1.564
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	194.010	194.010
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	916.000	986.584	70.584
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	83.627	1.182	-82.445
TOTALI GENERALI	10.257.125	10.648.251	391.126

SEDE CENTRALE – PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	9.748.527	13.960.480	4.211.953
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	0	0	0
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	716.200	552.092	-164.108
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	1.777.500	436.886	-1.340.614
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	155.000	162.390	7.390
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	2.100.000	961.000	-1.139.000
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	0	17.519	17.519
Altri proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	23.911	23.911
TOTALI GENERALI	14.497.227	16.114.278	1.617.051

SEDE PERIFERICHE – ONERI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
Oneri da attività tipiche – Funzionamento Sedi	3.790.223	3.867.716	77.493
Oneri da attività tipiche – Giornata del Mutilato	454.789	624.838	170.049
Oneri da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	201.950	239.629	37.679
Oneri promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	645.557	745.409	99.852
Oneri da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	185.900	474.381	288.481
Oneri Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	35.246	32.762	-2.484
Oneri Straordinari – Gestione Straordinaria	0	326.820	326.820
Oneri di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	437.039	473.633	36.594
Altri Oneri – altri oneri non altrove classificabili	0	105	105
TOTALI GENERALI	5.750.704	6.785.293	1.034.589

SEDE PERIFERICHE – PROVENTI

FASE DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO PREVENTIVO	CONSUNTIVO AL 31.12.2012	DIFFERENZA
Proventi da attività tipiche – Funzionamento Sedi	690.833	1.033.064	342.231
Proventi da attività tipiche – Giornata del Mutilato	84.092	298.330	214.238
Proventi da attività tipiche – Agenzia per il Lavoro	0	0	0
Proventi promozionali e di raccolta fondi – feste, manifestazioni...	115.365	287.699	172.334
Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati	186.252	589.303	403.051
Proventi Finanziari e Patrimoniali – Gestione immobiliare e finanziaria	500	1.825	1.325
Proventi Straordinari – Gestione Straordinaria	0	0	0
Proventi di Supporto Generale – Gestione Organi, studi e promoz.	44.201	10.602	-33.599
Altri proventi – altri proventi non altrove classificabili	0	93	93
TOTALI GENERALI	1.121.243	2.220.916	1.099.673

Tra gli Oneri della gestione economica per il 2012, con particolare riguardo alle più significative informazioni, si riferiscono i seguenti dati e chiarimenti sulla relativa composizione.

Nello specifico, si considerino le seguenti Tabelle, nelle quali si indicano alcune delle principali fonti di spesa, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Costi del Personale – Complessivo

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	1.354.949	1.284.546	70.403
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	2.531.499	2.884.985	-353.486
Totale Generale	3.886.448	4.169.531	-283.083

Dalla Tabella sopra riportata si evince che il Costo del personale ha fatto registrare un decremento complessivo rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 283.083.

Si precisa che in tali voci non sono inclusi i valori di spesa del personale distaccato presso l'Anmil Servizi S.r.l. (pari ad € 38.919), presso l'Assowelfare (pari ad € 44.451), presso il CAF Anmil Srl (pari ad € 176.052) ed in particolare presso il Patronato Anmil (pari ad € 3.850.335).

Detto valore, complessivamente pari ad € 4.109.756 è stato iscritto tra le voci di costo del Funzionamento sedi, ed in particolare alle spese per il sostegno della "Rete Anmil", come quote associative e di partecipazione.

Il riaddebito al Patronato ANMIL degli oneri relativi è stato iscritto tra i "proventi diversi" delle attività tipiche – funzionamento sede.

Di seguito si riportano alcune Tabelle esplicative riguardanti le singole componenti del Costo del Personale complessivo, suddividendo tali componenti in considerazione della rispettiva distribuzione territoriale.

Vengono, inoltre, evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto ai dati consuntivi relativi all'esercizio precedente.

Di cui:

- Costi del Personale – Retribuzioni Fisse

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	1.061.813	942.933	118.880
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	1.879.167	2.106.438	-227.271
Totale Generale	2.940.980	3.049.371	-108.391

Costi del Personale – Contributi Previdenziali ed assicurativi

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	221.936	256.326	-34.390
Sedi Regionali	0	0	0
Sede Provinciali	477.481	556.732	-79.251
Totale Generale	699.417	813.058	-113.641

- Costi del Personale – Missioni, Trasferimenti e viaggi

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	8.826	17.071	-8.245
Sedi Regionali	0	0	0
Sede Provinciali	24.015	45.555	-21.540
Totale Generale	32.841	62.626	-29.785

- Costi del Personale – Acc.to Indennità di Liquidazione

Gli accantonamenti delle indennità dovute per il personale dipendente diretto per l'anno 2012 sono state pari ad € 211.655, con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente pari ad € 32.334. In merito si precisa che, come per l'esercizio precedente, la rivalutazione del Tfr maturato fino all'esercizio 2006, è stata imputata esclusivamente al conto economico della Sede Centrale.

- Altre Spese di Funzionamento (al netto dei costi di personale diretto e distaccato)

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	2.273.554	1.716.030	557.524
Sedi Regionali	9.822	14.749	-4.927
Sede Provinciali	1.565.702	1.123.946	441.756
Totale Generale	3.849.078	2.854.725	994.353

Le spese di funzionamento, al netto degli oneri del personale già distintamente evidenziati, hanno fatto registrare un incremento del 32,3% rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente riconducibile all'aumento delle spese per il sostegno della Rete ANMIL, il cui relativo incremento è pari ad € 570.245. Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio si è ritenuto necessario l'intervento a ripianamento delle perdite d'esercizio 2011 delle Società partecipate: rispettivamente per l'Anmil Servizi S.r.l. pari ad € 132.248 e per il SAF – Elaborazione Dati S.r.l. pari ad € 388.431.

- Oneri Finanziari

Nel corso dell'esercizio 2012, rispetto a quello precedente, hanno avuto sensibile incremento (e precisamente per € 18.173) gli oneri finanziari, derivanti dalla gestione della leva utilizzata per il sostegno delle molteplici iniziative avviate negli ultimi tempi da parte dell'Associazione.

In particolare:

- Oneri, Interessi e Spese bancarie	€ 289.733
- Interessi passivi su mutui	€ 22.931
Totale	€ 312.664

Si evidenzia, al riguardo, che nel corso dell'anno 2011 l'Associazione ha provveduto a contrarre, così come deliberato dai competenti organi, un'apertura di credito ipotecaria con l'Istituto di Credito Bergamasco S.p.A. per un ammontare complessivo pari ad € 8.000.000.

Gli utilizzi parziali delle suddette disponibilità e degli affidamenti relativi, nonché di quelli già in essere presso gli altri istituti di cui si avvale l'Associazione, hanno consentito, tra l'altro, di estinguere linee di credito utilizzate in precedenza, nonché il c/c ipotecario precedentemente contratto dall'Anmil Servizi S.r.l., assistito da garanzie dell'Associazione.

- Missioni Organi Sociali

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	903.839	976.006	-72.167
Sedi Regionali	81.684	84.205	-2.521
Sedi Provinciali	357.528	373.108	-15.580
Totale Generale	1.343.051	1.433.319	-90.268

All'interno delle spese per "missioni organi sociali" sono riepilogate ed iscritte le voci di costo relative ai rimborsi erogati in favore di tutti i componenti gli organi sociali, sia provinciali, sia regionali sia nazionali, che nel corso dell'esercizio 2012 hanno svolto attività sul territorio.

Per quanto concerne le attività destinate al found rising, e quindi riguardanti le iniziative promozionali e le campagne di sensibilizzazione, nel corso dell'esercizio 2012 l'Associazione ha sostenuto costi complessivi, su tutto il territorio nazionale, per un importo pari ad € 1.303.782.

Tra queste le più significative attengono a:

- Spese per Iniziative Promozionali

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	62.950	95.319	-32.369
Sedi Regionali	73.677	150.833	-77.156
Sedi Provinciali	483.161	634.845	-151.684
Totale Generale	619.788	880.997	-261.209

- Periodico Associativo

Descrizione	Costo 2012	Costo 2011	Differenza
Sede Centrale	445.134	528.824	-83.690
Sedi Regionali	0	0	0
Sedi Provinciali	164.242	198.097	-33.855
Totale Generale	609.376	726.921	-117.545

I costi relativi alle iniziative promozionali hanno fatto complessivamente rilevare variazioni in diminuzione per € 117.545 rispetto all'esercizio precedente, per un valore pari al 16% ca..

Si analizzano di seguito le più significative informazioni riguardanti i Proventi derivanti dalla gestione associativa per l'esercizio chiuso al 31.12.2012. In particolare, nelle Tabelle di seguito riportate, si indicano i dati consuntivi delle principali classi di proventi, distinte per categoria di Sedi territoriali:

- Proventi da Attività Tipiche – Funzionamento Sede

Descrizione	Proventi 2012	Proventi 2011	Differenza
Sede Centrale	13.960.480	12.741.848	1.218.632
Sedi Regionali	83.942	70.020	13.922
Sedi Provinciali	949.122	1.059.804	-110.682
Totale Generale	14.993.544	13.871.672	1.121.872

La variazione è prevalentemente riconducibile alle variazioni intervenute a seguito del riaddebito degli oneri del personale distaccato presso il Patronato ANMIL, incrementati rispetto all'esercizio precedente.

Nei valori iscritti in detti proventi sono incluse le quote associative maturate e di competenza dell'esercizio cui si riferisce il presente documento.

Al riguardo, va detto che il valore delle quote associative, incassate e da incassare per il tramite delle "deleghe INAIL" è stato pari ad € 9.116.596, facendo registrare una variazione positiva, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 239.480 e quindi in misura corrispondente al 2,6% ca.; detto incremento è dovuto all'iscrizione per competenza della rivalutazione delle rendite intervenute nel corso dell'esercizio, pari al 5,68% come per legge. L'effetto di tale rivalutazione è in parte compensato dalle riduzioni fisiologiche verificate in corso d'anno a seguito di decesso iscritti.

- Proventi promozionali e di raccolta fondi

Descrizione	Proventi 2012	Proventi 2011	Differenza
Sede Centrale	552.092	489.164	62.928
Sedi Regionali	22.240	123.048	-100.808
Sedi Provinciali	265.486	299.866	-34.380
Totale Generale	839.818	912.078	-72.260

- Proventi da attività accessorie – Gestione Progetti Finanziati

Questa categoria di proventi raccoglie quelle componenti positive maturate nel corso della gestione in forza delle attività svolte relativamente ai numerosi progetti, che ottengono sostegno e riconoscimento dagli enti pubblici interessati.

Le suddette attività vengono prevalentemente svolte in maniera coordinata dalla sede nazionale, seppure con la partecipazione operativa delle sedi territoriali.

Nel corso dell'anno 2012 si è rilevato quanto segue:

Descrizione	Proventi 2012	Proventi 2011	Differenza
Sede Centrale	436.886	711.215	-274.329
Sedi Regionali	460.004	49.852	410.152
Sedi Provinciali	129.299	457.163	-327.864
Totale Generale	1.026.189	1.218.230	-192.041

In relazione a detti proventi, tuttavia, l'Associazione al termine dell'esercizio 2012 ha maturato ulteriori crediti rispetto a quelli prodotti nel precedente esercizio, per i quali non ha ancora verificato incassi per complessivi € 486.269.

Le altre più significative variazioni intervenute tra i proventi della gestione per l'esercizio 2012 sono le seguenti:

-incremento dei proventi straordinari derivanti dalla dismissione di parte degli immobili di Cagliari, di un immobile di Roma e di altro immobile sito in Parma, che nell'anno 2012 hanno permesso di conseguire proventi pari ad € 906.000.

DESTINAZIONE 5 PER MILLE-RENDICONTAZIONE ANNO 2009

Si riferisce, infine, in merito alla rappresentazione delle attività svolte dall'Associazione mediante utilizzo delle destinazioni 5 per mille dell'IRPEF, anche al fine di assolvere agli obblighi di rendicontazione prescritti dal DPCM 19/03/2008.

In merito, si evidenzia che l'Associazione ha incassato il suddetto beneficio in data 29 settembre 2011 e, non avendo utilizzato detti flussi finanziari nel corso dell'esercizio stesso, ha provveduto a destinare le corrispondenti risorse nelle attività di gestione del successivo esercizio 2012. Pertanto in considerazione delle risultanze contabili esposte in base al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2012, redatto sulla scorta delle Linee guida e degli schemi forniti dall'Agenzia per le Onlus, si riepilogano di seguito gli oneri finanziati con le destinazioni 5 per mille-annualità 2009. In tal senso, l'Associazione, per scelta istituzionale, ha inteso utilizzare detti benefici a sostegno delle proprie attività promozionali e di raccolta fondi, organizzando campagne di sensibilizzazione al riguardo delle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro, della prevenzione, della tutela delle vittime e dei superstiti degli infortuni sul lavoro, tematiche che l'Associazione promuove costantemente nei confronti dei propri associati, della più ampia categoria dei lavoratori, degli enti privati e pubblici e dei liberi cittadini. Si è provveduto, quindi a riepilogare di seguito una serie di informazioni al fine di meglio rappresentare ed integrare quelle già contenute nel Bilancio d'esercizio 2012 e nella presente Nota Integrativa ed in particolare indicando le spese che, in virtù delle somme relative ai benefici 5 per mille –anno 2009, incassati in misura pari ad € 386.116,62, sono state sostenute pro-quota, nel corso del 2012.

oneri sostenuti nelle attività di promozione	costi di competenza anno 2012	di cui finanziato da 5 per mille 2009
Oneri promozionali e di raccolta fondi, organizza. eventi...	1.303.782	386.117
A - Attività ordinaria di promozione	74.612	41.484
1. rimborsi spese tesseramento	52.963	29.447
2. missioni per proselitismo	10.604	5.896
3. consulenze e collaborazioni	11.045	6.141
B - Spese giornale associativo:	609.383	0
1. consulenze e collaborazioni	1.520	0
2. postali	40.460	0
3. stampa giornale locale	122.269	0
4. stampa giornale associativo	445.134	0
C - Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	619.788	344.633
1. consulenze e collaborazioni	345	192
2. spese postali	25.212	14.018
3. cancelleria stampati e materiale vario	14.734	8.192
4. numero verde	17.105	9.510
5. spese organizzative	147.862	82.211
6. spese per iniziative	414.529	230.510

Quanto alle spese di cui alla categoria A- **Attività ordinaria di promozione**, complessivamente pari ad € 74.612, di cui € 41.484 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono ai rimborsi, i costi di viaggio e gli altri oneri relativi ai volontari che si sono adoperati nel corso dell'esercizio per la ricerca di nuovi iscritti e di sostenitori delle attività associative.

Detta attività costituisce da sempre una fonte di sostegno e continuità del corpo associativo, che talvolta solo campagne di incontri e visite "porta a porta" permettono realmente di realizzare, supportando quindi la diffusione delle finalità associative e dell'importanza di adesione alle medesime, per la reale tutela dei diritti ed il conseguimento di vantaggi e benefici che possono essere fruiti una volta associati.

Quanto alle spese di cui alla categoria B- **Spese giornale associativo**, complessivamente pari ad € 609.383, non sono state specificatamente sostenute alcune quote attraverso le liquidità 5 per mille.

Tuttavia, esse si riferiscono prevalentemente agli oneri sostenuti per la realizzazione, la stampa e la spedizione del periodico istituzionale denominato "Obiettivo Tutela" edito dall'Associazione, e spedito in abbonamento gratuito a tutti gli associati, ad operatori istituzionali di settore ed altri, con lo scopo di fornire costantemente aggiornamenti, informazioni ed approfondimenti nella materia degli infortuni sul lavoro e della prevenzione.

Quanto alle spese di cui alla categoria C- **Spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi**, complessivamente pari ad € 619.788, di cui € 344.633 sostenuti attraverso le liquidità 5 per mille, esse si riferiscono alle attività, svolte su tutto il territorio nazionale dalle n.107 sedi provinciali dell'Associazione, per l'organizzazione di momenti di incontro, eventi di aggregazione sociale, ed occasioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che coinvolgono gli associati ed i terzi liberi cittadini in occasione dei quali vengono promosse le finalità associative, rivendicati i diritti dei lavoratori vittime degli infortuni sul lavoro e quant'altro l'associazione, a livello territoriale, intende sostenere per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Tutto ciò premesso, si sottopone il presente documento all'approvazione del Consiglio Nazionale.

Il Presidente Nazionale
Franco Bettoni

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

Il Collegio prende in esame il bilancio consuntivo 2012 dell'Associazione, predisposto dal Comitato Esecutivo e licenziato nella seduta del 23 aprile 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, nonché dalla nota integrativa.

Il bilancio consuntivo 2012 dell'Associazione espone :

Proventi per	€	18.335.194
Oneri per	€	17.433.544

La differenza tra Proventi ed Oneri, pari ad € 901.650, costituisce l'avanzo di gestione per l'esercizio 2012. Nell'ambito dei **proventi**, che scaturiscono dalle aggregazioni di attività considerate, si riportano, qui di seguito, i dati più significativi riscontrati.

€	16.114.278	da conto consuntivo 2012 della Sede Centrale
€	1.633.710	da conto consuntivo 2012 delle Sezioni Provinciali
€	587.206	da conto consuntivo 2012 delle Sedi Regionali

In ordine ai proventi relativi alle quote associative, sono stati riscossi € 9.116.596, con una differenza di € 83.404 rispetto al preventivo 2012 (€ 9.200.000).

In relazione al consuntivo 2011, le cui quote ammontavano ad € 8.877.116, si rileva un maggiore incasso di € 239.480, dovuto prevalentemente all'iscrizione, per competenza, dell'intervenuta rivalutazione della rendita pari al 5,68%.

Si rileva, inoltre, sempre in riferimento ai proventi, che, a fronte di un importo per contributi pubblici iscritti nel bilancio preventivo delle Sezioni Provinciali e Regionali di € 439.075, l'importo assestato è pari a € 1.225.745. La somma realmente incassata dalle Sezioni Provinciali e dalle Sedi Regionali ammonta, invece, a € 913.707, a fronte di un introito pari ad € 1.027.469 registrato nel 2011.

Occorre rilevare, inoltre, che in base al principio di competenza risulta iscritto tra i proventi d'esercizio il contributo dello Stato pari ad € 516.000, seppure lo stesso non risulti essere stato ancora incassato. I proventi promozionali per feste, manifestazioni ed eventi ammontano a € 839.818, con una differenza di € 72.260 rispetto al consuntivo 2011, al termine del quale ammontavano a € 912.078.

Dal riepilogo generale degli **oneri** si riscontra un ammontare complessivo di € 17.433.544, che risulta superiore per € 1.425.715 rispetto al dato preventivato assestato (€ 16.007.829), con un incremento del 3,38% rispetto al consuntivo 2011, al termine del quale risultava pari a € 16.863.451.

La consistenza al 31.12.2012 risulta così suddivisa:

€	10.648.251	da conto consuntivo 2012 della Sede Centrale
€	6.221.433	da conto consuntivo 2012 delle Sezioni Provinciali
€	563.860	da conto consuntivo 2012 delle Sedi Regionali

In ordine all'ammontare complessivo degli oneri, che, al netto della quota di ammortamento, risultano pari a € 16.677.760, si rileva un incremento di € 561.330 rispetto all'esercizio precedente, nel quale ammontavano a € 16.116.430, pari al 3,48%.

Dall'analisi delle singole poste emerge quanto segue.

Le spese di funzionamento ammontano ad € 11.056.089, con un incremento di € 1.340.652, pari al 13,8%, rispetto all'anno precedente, nel quale tale fonte di costo ammontava ad € 9.715.437. Quanto alle spese promozionali, iscritte per un valore di € 1.303.782, si registra un decremento del 29,7% rispetto all'esercizio precedente, al termine del quale ammontavano a € 1.692.251. Le spese per il personale ANMIL ammontano a € 3.886.448.

A tale importo, ai fini di una valutazione complessiva del costo del personale dell'intera Rete, deve essere aggiunta la somma di € 3.850.335, concernente il costo dei dipendenti distaccati presso il Patronato ANMIL.

L'importo suddetto viene iscritto tra le voci di funzionamento sedi e, più precisamente, alla voce "erogazioni, quote associative e di partecipazione alla Rete ANMIL".

Nell'ambito della menzionata voce di bilancio sono da ricomprendere anche i costi relativi al distacco di personale dell'Associazione presso, rispettivamente, l'ANMIL Servizi S.r.l. per un importo di € 42.350, l'Assowelfare per € 48.569 e il CAF Anmil S.r.l. per un importo di € 194.524.

Il costo totale del personale, comprensivo anche di quello assunto direttamente dalla Rete, per un totale di 245 unità, ammonta a € 9.672.465. Il totale degli oneri per l'erogazione di quote associative di partecipazione ammonta ad € 5.214.522, e l'importo risulta dettagliato secondo il seguente schema:

saf	150.000	Elaborazione contabile
caf anmil	56.170	Elaborazione paghe
Anmil sicurezza	12.100	pagate fatture
caf anmil	194.524	Distacco personale
Patronato	3.850.535	Per distacco personale
Saf	388.430	Ripianamento perdita 2011
Irfa	191.250	Formazione
Assowelfare	191.913	Quota di iscrizione distacco personale ed anticipazioni
Adapt	5.200	Per quote di iscrizione
Anmil servizi	132.248	Ripianamento perdita 2011
Anmil servizi	42.350	Per distacco personale
Totale erogazione rete ANMIL	5.214.520	

Hanno avuto un significativo incremento, inoltre, gli oneri finanziari riferiti agli interessi e spese bancarie, per un costo complessivo di € 312.664. Lo stato patrimoniale attivo, con particolare riferimento alla posta denominata Terreni e Fabbricati, ha subito la seguente movimentazione rispetto all'Esercizio 2011 :

Valore al 1/1/2012	€ 17.954.843
Acquisizione/incrementi dell'esercizio	€ 567.793
Decrementi/ammortamenti	€ 338.678
Saldo finale al 31.12.2012	€ 18.183.958

Gli incrementi si riferiscono agli investimenti realizzati con l'acquisto delle sedi di Brescia-Pordenone-Firenze, nonché ad interventi di manutenzione straordinaria per varie sedi. Quanto ai crediti, ossia alle somme maturate e non ancora incassate al termine dell'esercizio, si riportano, di seguito, le poste principali:

- Anticipazioni vs. Rete Anmil per € 11.263.655

Patronato Anmil	€	9.754.173
CAF Anmil s.r.l.	€	382.870
SAF Elaborazione dati s.r.l.	€	154.571
IRFA ANMIL Onlus	€	195.706
Anmil servizi s.r.l.	€	773.658
Assowelfare	€	2.677

- Contributi dello stato per € 516.000

- Contributi da Enti pubblici per € 843.441

Contributi pubblici non ancora erogati al 31.12.2012 relativi ai seguenti progetti attuati dall'Agenzia del Lavoro e dalla Sede Nazionale, a fronte dei quali sono previsti finanziamenti pubblici:

- Anmil Futuro	€	99.552
- Gincos	€	21.850
- A.B.S	€	21.061
- Omero	€	77.178
- Crm	€	27.672
- Tesori Nascosti	€	27.961
- Silos	€	9.483
- CIS	€	62.322
- Enea Anchise	€	21.113

La differenza di € 475.249 è dovuta al mancato incasso della rivalutazione delle rendite INAIL.

- Crediti quote 5 per mille anni 2011 e 2012

Tali somme risultano prudenzialmente iscritte per € 1.000.000, in quanto non ancora definitivamente accertate dall'Agenzia delle Entrate. In ordine allo stato patrimoniale passivo, si evidenzia al 31/12/2012 un debito residuo con la Banca Unicredit per € 1.624.386, corrispondente alla residua quota di capitale del mutuo ipotecario in essere. Per quanto attiene ai rapporti di c/c bancario e alle aperture di credito utilizzate dall'Associazione, al termine dell'esercizio, i saldi ammontano a - € 10.811.645, e vengono come segue declinati:

Unicredit Banca C/C n. 1284295	Cash Pooling	€	- 889.461
Banca Prossima C/C n. 13318	linea Patronato	€	- 1.272.947
Banca Prossima C/C n. 3344	5x1000	€	- 364.351
Credito Bergamasco C/C n.4179	apertura credito c/c e Fidejussioni	€	- 249.475
Credito Bergamasco C/C n.4224	linea credito ipotecario	€	- 8.035.411
Totale debiti Vs. Banche		€	- 10.811.645

Dopo aver esposto i dati analitici concernenti il bilancio consuntivo ANMIL Onlus, appare necessario ai fini di una valutazione complessiva dell'attività gestionale dell'intera rete ANMIL, esporre, nella tabella che segue, i dati contabili più significativi concernenti il bilancio riepilogativo di tutte le realtà che compongono la rete stessa.

Il disavanzo complessivo ammonta a - € 3.562.009

PROVENTI CORRENTI	CONSOLIDATO 2012	
Rendite, proventi e ricavi tipici	€	12.603.081
Contributi dello Stato	€	516.000
Proventi da altri enti pubblici	€	2.637.740
Contributi volontari ed erogazioni	€	164.702
Altre entrate correnti	€	116.308
Proventi straordinari	€	993.962
Totale proventi correnti	€	17.031.793

SPESE CORRENTI	CONSOLIDATO 2012	
Spese di funzionamento	€	1.461.506
Oneri per il personale	€	9.672.465
Iniziative e promozionali	€	1.306.053
Altre Spese per Servizi	€	4.195.807
Spese diverse amministrative	€	190.752
Organi sociali	€	1.484.638
Ammortamenti	€	974.210
Oneri finanziari e tributari	€	760.428
Oneri straordinari	€	547.943
Totale spese correnti	€	20.593.802

Dopo aver esposto analiticamente le più rilevanti poste contabili contenute nel bilancio in esame, occorre precisare che le valutazioni che seguiranno, pur attenendo la presente relazione unicamente al bilancio di ANMIL Onlus, non possono prescindere dal riferimento alla situazione finanziaria e patrimoniale complessiva.

In particolare, il Collegio intende soffermarsi su talune voci di spesa che, a seguito degli approfondimenti svolti in sede di compilazione della presente relazione, si ritiene debbano essere costantemente monitorate, nonché costituire oggetto di un'attenta valutazione in ordine alla relativa sostenibilità. L'attuale fase di sofferenza finanziaria, determinata dalla difficile congiuntura economica, nonché dalla necessità di sostenere i nuovi soggetti cui l'Associazione ha dato vita, rende, infatti, ineludibile un sollecito intervento volto al contenimento di talune voci di spesa, come già segnalato in altre occasioni da questo Collegio.

Più nel dettaglio, si registra un costante aumento delle spese per il personale, le quali se pur in parte giustificate dall'incremento delle attività istituzionali, presentano un'incidenza di circa il 47% sul totale della spesa sostenuta, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 10,7%.

Al riguardo, si suggerisce - pur senza compromettere il percorso volto all'espansione delle predette attività, cui gli organi statutari hanno deliberato di dare corso - l'adozione di iniziative che, consentendo un più razionale utilizzo delle risorse umane a livello centrale e territoriale, siano più attentamente orientate al rapporto costo beneficio.

Quanto agli oneri per organi sociali, pur apprezzandone la lieve contrazione - pari al 2,20% rispetto all'esercizio precedente - appare necessario un ulteriore impegno volto ad una progressiva riduzione di tale voce.

Al fine del contenimento di tali oneri sui quali incidono in maniera rilevante quelli legati all'aumento del numero di organi di governo, si invita a valutare la possibilità di procedere ad accorpamenti e fusioni delle entità della rete esistenti, ove ciò non rechi pregiudizio al perseguimento delle finalità istituzionali.

Sul fronte patrimoniale, si rileva che l'esposizione debitoria contratta per finanziare le attività della Rete - sebbene assunta a medio e a lungo termine - comporta un impegno finanziario oneroso per l'Associazione generando, tra l'altro, partite creditizie che sembrano essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza in ordine all'effettiva riscossione.

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso della procedura di approvazione del bilancio consuntivo 2012, auspicando che si tengano in debita considerazione i suggerimenti formulati nella presente relazione.

Letto confermato e sottoscritto.

I SINDACI

(Sig. Italo Bernardini)

.....

(Sig. Antonino Capozzo)

.....

(Sig. Franco Gerardin)

.....

(Sig. Gianni Vecchiotti)

.....

IL PRESIDENTE

(Dr.ssa Antonina Zaccuri)

.....

DELIBERA: N° 3 DEL 17 MAGGIO 2013
OGGETTO: Approvazione conto consuntivo 2012

Visto il DM 5 agosto 1999;

Visto il conto consuntivo dell' ANMIL per l'esercizio 1/1/2012 – 31/12/2012;

Tenuto conto delle risultanze finanziarie e patrimoniali che accertano alla data del 31 dicembre 2011 un incremento patrimoniale di € 901.650; ;

Preso atto delle variazioni di bilancio rese necessarie in corso d'esercizio;

Vista la relazione del Comitato Esecutivo;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci;

Visto che nulla osta all'approvazione delle risultanze contabili come da allegata stesura;

Visto l'art.9 del Regolamento di amministrazione e contabilità;

D E L I B E R A

- l'approvazione del conto consuntivo 2012 nella relazione allegata al presente atto.

IL PRESIDENTE

(Franco Bettoni)

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2012	31.12.2011
A) Crediti vs. Associati per versamento quote;	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	19.254.668	19.308.373
<i>I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	301.395	414.918
1) Costi di impianto ed ampliamento	19.999	4.045
1. Spese di costituzione o modifiche statutarie	-	-
2. Costi di ampliamento attività o apertura nuova sede	-	-
3. Costi per creazione di nuovo progetto	-	-
4. Altri	19.999	4.045
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
1. Costi di pubblicità da ammortizzare	-	-
2. Costi per attività di ricerca e sviluppo	-	-
3. Altri	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
1. Costi concessioni e licenze	-	-
2. Altri	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	124.137	171.460
1. Costi per realizzazione Marchi	-	-
2. Software	124.137	171.460
3. Altri	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	157.259	239.413
1. Spese relative a più esercizi	157.259	239.413
2. Altri Costi pluriennali non altrove classificabili (Biblioteca)	36.557	36.557
- fondo ammortamento	36.557	36.557
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>	18.727.996	18.674.679
1) Terreni e Fabbricati	18.183.958	17.954.843
1. Costo storico immobili	15.839.951	15.272.157
2. Rivalutazione	10.050.990	10.050.990
3. Manutenzioni straordinarie su fabbricati	-	-
- fondo ammortamento	7.706.983	7.368.304

2) Impianti ed attrezzature	-	-
1. Costi per acquisto di impianti	-	-
2. Costi per acquisto di attrezzature	-	-
3. Manutenzioni straordinarie su impianti	-	-
- fondo ammortamento	-	-
3) Altri Beni	544.038	719.836
1. Costi per acquisto di macchine per ufficio	4.286.984	4.280.363
2. Costi per acquisto di autoveicoli	27.939	27.939
3. Manutenzioni straordinarie su autoveicoli	-	-
4. Costi per acquisto mobili ed arredamenti	-	-
5. Costi per acquisto di altri beni n.c.a.	-	-
- fondo ammortamento	3.770.885	3.588.467
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
III - Immobilizzazioni Finanziarie	225.277	218.777
1) Partecipazioni	192.550	186.050
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	87.550	81.050
'2. Fondazione ANMIL Sosteniamoli Subito	105.000	105.000
2) Crediti	32.727	32.727
1. Depositi cauzionali verso terzi	32.727	32.727
3) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari similari	-	-
a - gestione fondo liquidazione personale	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE	14.861.927	10.343.143
I - Rimanenze	-	-
II - Crediti	14.119.483	9.767.507
1) Crediti verso Clienti	-	-
1. Fitti attivi per contratti di locazione	-	-
2. Recupero oneri condominiali	-	-
3. Altri addebiti a terzi	-	-
2) Crediti verso altri	14.119.483	9.767.507
1. interessi attivi bancari	-	73
2. interessi su depositi cauzionali	-	-
3. anticipazioni Vs. Rete ANMIL	11.263.565	7.804.487
4. contributi dello Stato	516.000	-
5. contributi da altri Enti pubblici	843.441	1.078.032

6. contributi da Enti privati	2.553	750
7. altri crediti diversi	1.493.833	884.165
<hr/>		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
<hr/>		
1) Partecipazioni	-	-
1. Valori d'acquisto quote o azioni di altri Enti	-	-
2) Altri Titoli	-	-
1. Titoli o strumenti finanziari simili	-	-
a - gestione patrimoniale	-	-
b - titoli presso sedi periferiche	-	-
<hr/>		
IV - Disponibilità liquide	742.445	575.636
<hr/>		
1) Depositi bancari e postali	629.923	552.608
a - disponibilità libere	629.923	552.608
b - disponibilità vincolate (acquisto sedi)	-	-
2) Assegni	-	-
1. Assegni in cassa da versare	-	-
3) Denaro e valori in cassa	112.522	23.028
1. Cassa contanti sede	-	-
2. Cassa contanti sedi provinciali	82.867	22.060
3. Cassa contanti sedi regionali	29.655	969
4. Cassa contanti altre sedi	-	-
<hr/>		
D) Ratei e Risconti Attivi	-	-
<hr/>		
1. Ratei Attivi	-	-
2. Risconti Attivi	-	-
<hr/>		
TOTALE ATTIVITA'	34.116.596	29.651.516

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2012	31.12.2011
A) Patrimonio Netto	18.962.499	18.060.849
<i>I - Patrimonio libero</i>	18.857.499	17.955.849
1) Risultato gestionale esercizio in corso	901.650	1.120.668
1. Avanzo/Disavanzo di gestione	901.650	1.120.668
2) Risultato gestionale esercizi precedenti	7.904.859	6.784.191
1. Avanzi di gestione esercizi precedenti	7.904.859	6.784.191
2. Disavanzi di gestione esercizi precedenti		
3) Riserve statutarie	-	-
4) Altre riserve	10.050.990	10.050.990
1. Riserva di rivalutazione	10.050.990	10.050.990
<i>II - Fondo di dotazione</i>		
<i>III - Patrimonio vincolato</i>	105.000	105.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	105.000	105.000
B) Fondi per rischi ed oneri	60.868	60.868
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Altri	60.868	60.868
1. Fondo per indennità di esodo	-	-
2. Fondi diversi	60.868	60.868
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.771.517	1.921.911
1. Trattamento di fine rapporto dipendenti	1.771.517	1.921.911
D) Debiti	13.321.712	9.302.722
1) Titoli di solidarietà ex Art.29 del D.Lgs. N.460/97		
2) Debiti Vs. Banche	12.436.032	8.320.546
1. Mutui e Finanziamenti bancari	1.624.386	1.916.957
2. Altri debiti Vs. Banche	10.811.646	6.403.589

3) Debiti Vs. altri finanziatori		
5) Debiti verso fornitori	386.629	388.638
1. Debiti verso fornitori di servizi	357.156	385.976
2. Debiti verso fornitori di beni	4.668	-
3. Debiti verso fornitori di beni da ammortizzare	24.805	2.662
6) Debiti tributari	158.681	142.839
1. ICI da liquidare	-	-
2. IRES da liquidare	-	-
3. IRAP da liquidare	-	-
4. Ritenute lavoro subordinato	158.681	142.757
5. Ritenute lavoro autonomo	-	82
6. IVA C/Erario	-	-
7. Altre imposte e tasse	-	-
7) Debiti Vs. Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	306.342	293.753
1. INPS C/competenze lavoro dipendente	306.342	293.753
2. INAIL C/competenze lavoro dipendente	-	-
3. Ente Bilaterale C/competenze	-	-
4. Altri debiti previdenziali e assicurativi	-	-
8) Altri debiti	34.028	156.947
1. Debiti verso ANMIL SERVIZI S.r.l.	-	119.427
2. Depositi di terzi a cauzione	-	-
3. Debiti diversi	34.028	37.520
E) Ratei e Risconti Passivi	-	305.166
1. Ratei Passivi	-	-
2. Risconti Passivi	-	305.166
TOTALE PASSIVITA'	34.116.596	29.651.516

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO GENERALE**

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	9.680.123	10.573.843	11.056.089	9.715.437
1.A 1 Materie Prime	108.751	119.657	132.059	145.833
1. cancelleria stampati e materiale vario	108.751	119.657	132.059	145.833
1.A 2 Servizi	677.221	1.009.769	974.046	764.023
1. consulenze da terzi	119.240	169.311	119.369	116.609
2. spese di contenzioso	25.000	25.000	29.978	6.268
3. telefoniche	216.460	268.703	415.645	314.302
4. utenze	27.872	80.111	62.337	25.155
5. riscaldamento	11.850	10.226	9.009	10.108
6. spese di pulizia	25.074	25.633	23.542	25.510
7. spese postali, di spedizione e trasporti	117.364	135.517	111.510	80.271
8. assistenza e manutenzioni	99.010	242.809	154.922	138.164
9. assicurazioni	34.751	36.129	27.885	32.051
10. servizi vari	600	16.332	19.849	15.585
1.A 3 Godimento beni di terzi	639.604	681.415	684.050	427.239
1. fitti passivi	282.194	304.232	277.715	275.280
2. noleggi vari	200.000	200.000	245.692	-
3. spese condominiali	157.410	177.183	160.644	151.959
1.A 4 Personale	3.872.188	4.243.751	3.148.976	3.496.893
1. retribuzioni fisse	2.871.766	3.030.488	2.362.082	2.563.225
2. contributi previdenziali ed assicurativi	895.433	1.026.662	580.419	675.574
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	72.489	84.229	27.750	54.043
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	-	69.872	177.168	203.564
5. corsi di formazione per il personale	32.500	32.500	1.556	488
6. quota irap	-	-	-	-
7. accantonamenti diversi	-	-	-	-
1.A 5 Ammortamenti	481.150	494.940	755.784	747.021
Immobilizzazioni Immateriali	-	-	192.962	199.905
Immobilizzazioni Materiali	480.000	480.000	549.036	534.308
acquisto di beni strumentali di modico valore	1.150	14.940	13.786	12.809
1.A 6 Oneri diversi di gestione	3.901.209	4.024.312	5.361.174	4.134.428
1. spese di rappresentanza	36.741	44.474	37.682	50.531
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	3.812.585	3.826.825	5.215.672	4.029.855
3. convenzione anmil inail	-	100.000	75.764	29.805

4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	49.783	48.914	20.933	22.337
5. carburanti	2.100	4.100	11.123	1.900
6. spese varie	-	-	-	-
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	474.789	727.623	626.914	562.041
1.B 1 Materie Prime	61.237	74.996	63.635	76.664
1. cancelleria stampati e materiale vario	61.237	74.996	63.635	76.664
1.B 2 Servizi	50.661	41.214	27.508	43.365
1. spese postali, di spedizione e trasporti	50.661	41.214	27.508	43.365
2. consulenze da terzi	-	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	-	-
4. assicurazioni	-	-	-	-
5. altri	-	-	-	-
1.B 3 Godimento beni di terzi	139.925	150.690	132.703	148.177
1. fitto sala	19.300	13.611	10.183	10.057
2. noleggio pullman	120.625	137.079	122.520	138.120
1.B 4 Oneri diversi di gestione	222.966	460.723	403.069	293.836
1. spese di rappresentanza	31.865	39.881	36.461	35.584
2. pranzo sociale	96.367	279.201	264.127	143.168
3. affissione manifesti	30.056	28.139	5.419	5.981
4. spese organizzative	64.678	113.503	97.061	109.103
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	869.950	868.522	754.930	686.304
1.C 1 Materie Prime	800	266	66	330
1. cancelleria stampati e materiale vario	800	266	66	330
1.C 2 Servizi	47.900	47.007	17.142	12.847
1. attività di formazione e riqualificazione	-	-	-	5.049
2. consulenze da terzi	42.000	42.000	16.775	7.540
3. spese incarichi speciali	2.000	2.000	-	-
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	2.000	361	258
5. utenze	-	-	-	-
6. riscaldamento	-	-	-	-
7. spese postali, di spedizione e trasporti	1.900	1.007	7	-
1.C 3 Personale	820.000	820.000	737.473	672.638
1. retribuzioni fisse	700.000	700.000	578.897	486.146
2. contributi previdenziali ed assicurative	100.000	100.000	118.998	137.484
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	-	-	5.091	8.583
4. indennità di liquidazione	20.000	20.000	34.487	40.425
5. corsi di aggiornamento	-	-	-	-
1.C 4 Oneri diversi di gestione	1.250	1.250	250	489
1. spese di rappresentanza	-	-	-	12
2. abbonamenti	1.250	1.250	250	477

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	1.382.155	1.789.917	1.303.782	1.692.250
2.1 Attività ordinaria di promozione	125.292	120.683	74.612	84.333
1. rimborsi spese tesseramento	88.320	88.982	52.963	64.807
2. missioni per proselitismo	16.305	15.137	10.604	12.162
3. consulenze e collaborazioni	20.667	16.564	11.045	7.364
2.2 spese giornale associativo:	657.653	701.826	609.383	726.920
1. consulenze e collaborazioni	2.790	10.437	1.520	3.138
2. postali	47.548	52.642	40.460	48.160
3. stampa giornale locale	122.915	152.269	122.269	146.798
4. stampa giornale associativo	490.000	490.000	445.134	528.824
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	599.210	967.408	619.788	880.997
1. consulenze e collaborazioni	50	395	345	22.215
2. spese postali	60.033	50.576	25.212	24.493
3. cancelleria stampati e materiale vario	34.460	27.491	14.734	34.409
4. numero verde	3.598	13.598	17.105	6.149
5. spese organizzative	149.861	203.463	147.862	288.067
6. spese per iniziative	351.208	671.884	414.529	505.664
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	1.463.900	2.392.280	1.010.169	1.193.580
1. spese di progettazione	18.000	265.594	472.488	685.407
2. attività promozionali	232.200	549.103	204.231	155.161
3. spese di funzionamento e di gestione	1.210.700	1.306.184	130.244	283.826
4. deleghe di attività	2.000	185.320	164.853	4.600
5. spese viaggio, vitto e alloggio	1.000	71.962	28.047	15.931
6. spese per materiale didattico e di consumo	-	14.000	10.190	40.059
7. spese per fideiussione	-	117	117	8.595
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	700.246	791.049	699.326	787.552
1. oneri, interessi e spese bancarie	215.555	303.045	289.733	246.385
2. imposte e tasse	438.706	436.849	378.685	476.529
3. interessi passivi su mutui	40.000	40.000	22.931	48.106
4. manutenzioni ordinarie	5.985	11.155	7.977	16.533
5) Oneri straordinari	-	532.810	520.830	711.471
1. da attività finanziaria	-	228.810	14.714	48.746
2. da attività immobiliari	-	100.000	131.091	180.783
3. da altre attività	-	204.000	375.025	481.942

6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	1.353.039	1.455.213	1.460.217	1.513.815
6.1 Servizi	66.000	66.000	63.162	22.000
1. consulenze da terzi	66.000	66.000	63.162	22.000
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	-	-	-	-
6.3 Spese per elezioni	-	-	-	4.065
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	-	-	420
2. noleggi vari	-	-	-	-
3. spese postali	-	-	-	-
4. affissioni e pubblicità	-	-	-	-
5. missioni e spese viaggio	-	-	-	3.645
6. spese organizzative	-	-	-	-
6.4 Oneri diversi di gestione	1.287.039	1.389.213	1.397.055	1.487.750
1. spese di rappresentanza	64.167	68.757	54.003	54.430
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	1.222.872	1.320.456	1.343.051	1.433.320
3. corsi di formazione	-	-	-	-
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	83.627	22.561	1.287	1.000
TOTALE GENERALE ONERI	16.007.829	19.153.820	17.433.544	16.863.451

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO GENERALE**

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	10.439.360	11.010.652	14.993.545	13.871.673
1.A 1 da contributi su progetti	1.172.533	1.672.476	1.426.188	1.509.441
1. da enti privati	39.265	78.790	75.422	62.663
2. da enti pubblici	617.268	1.077.686	834.766	930.778
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	9.212.550	9.243.306	9.175.015	8.940.022
1. quote associative da inail	9.200.000	9.200.000	9.116.596	8.877.116
2. quote associative diverse	12.550	43.306	58.419	62.906
1.A 4 da non Soci	54.277	94.870	4.392.343	3.422.210
1. erogazioni liberali da terzi	18.600	54.434	55.794	55.980
2. proventi diversi	35.677	40.435	4.336.549	3.366.230
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	84.092	317.188	298.330	179.786
1.B 1 da contributi su progetti	76.492	124.344	108.056	119.123
1. da enti privati	2.000	19.340	19.340	5.963
2. da enti pubblici	74.492	105.004	88.716	113.160
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.B 3 da non Soci	7.600	192.844	190.274	60.663
1. erogazioni liberali da terzi	100	600	600	269
2. proventi diversi	-	7.718	6.458	3.204
3. recupero quota pranzo sociale	7.500	184.527	183.127	57.190

1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro				
				4.878
1.1 da contributi su progetti	-			4.358
1. da enti privati	-			500
2. da enti pubblici	-			3.858
1.2 da contratti con enti pubblici	-			-
1. altri proventi da enti pubblici	-			-
1.3 da non Soci	-			520
1. erogazioni liberali da terzi	-			100
2. proventi diversi	-			420
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	831.565	1.033.365	839.791	912.078
2.1 Attività ordinaria di promozione	823.265	941.774	748.883	795.948
1. da enti privati	12.000	31.872	25.964	57.906
2. da enti pubblici	811.265	909.902	722.918	738.042
2.2 proventi giornale associativo:	600	16.257	15.907	44.282
1. inserzioni pubblicitarie	500	1.450	1.100	-
2. erogazioni da terzi	100	14.807	14.807	44.282
2.3 da non soci	7.700	75.334	75.002	71.848
1. erogazioni liberali da terzi	-	19.470	19.470	27.329
2. proventi diversi	7.700	55.864	55.532	44.520
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	1.963.752	2.676.593	1.026.189	1.218.229
3.1 da contributi su progetti	1.963.752	2.676.050	1.025.459	1.218.169
1. da enti privati	50.000	149.949	55.498	3.626
2. da enti pubblici	1.913.752	2.526.101	969.961	1.214.543
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-

3.3 da Soci ed associati	-	450	730	60
1. proventi da Soci ed associati	-	450	730	60
				-
3.4 da non Soci	-	93	-	-
1. erogazioni liberali da terzi	-	-	-	-
2. proventi diversi	-	93	-	-
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	155.500	155.520	164.215	161.987
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	155.500	155.520	164.215	161.987
1. interessi ed altri proventi bancari	5.500	5.520	1.825	3.559
2. fitti attivi	-	-	12.390	8.429
3. proventi da fondo tfr	-	-	-	-
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	2.100.000	2.328.578	961.000	1.552.046
5.1 gestione straordinaria	2.100.000	2.328.578	961.000	1.552.046
1. da attività finanziaria	-	18.578	-	14.534
2. da attività immobiliari	2.100.000	2.310.000	961.000	1.408.396
3. da altre attività	-	-	-	129.117
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	44.201	51.444	28.120	72.844
6.1 da contributi su progetti	44.201	50.944	22.675	68.998
1. da enti privati	200	1.296	1.296	2.435
2. da enti pubblici	44.001	49.648	21.379	66.562
6.2 da non Soci	-	500	5.445	3.846
1. erogazioni liberali da terzi	-	500	3.520	2.187
2. proventi diversi	-	-	1.925	1.659
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale	-	-	-	-
2. periferica	-	-	-	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	45	24.004	10.597
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	45	24.004	10.597
1. rincassi di somme non dovute	-	45	24.004	10.597
TOTALE GENERALE PROVENTI	15.618.470	17.573.385	18.335.194	17.984.119

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO - SEDE CENTRALE**

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	5.889.900	6.485.131	7.188.373	6.009.453
1.A 1 Materie Prime	-	-	20.166	21.870
1. cancelleria stampati e materiale vario			20.166	21.870
1.A 2 Servizi	437.116	735.560	354.164	332.434
1. consulenze da terzi	116.240	166.240	116.308	109.533
2. spese di contenzioso	25.000	25.000	29.978	5.185
3. telefoniche	195.850	245.850	-	78.744
4. utenze		50.000	37.280	2.663
5. riscaldamento				
6. spese di pulizia				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	40.000	60.000	52.833	18.521
8. assistenza e manutenzioni	29.345	140.830	74.723	76.487
9. assicurazioni	30.681	31.517	23.349	27.463
10. servizi vari		16.123	19.693	13.837
1.A 3 Godimento beni di terzi	213.000	221.788	-	6.003
1. fitti passivi	10.000	15.948		5.288
2. noleggi vari	200.000	200.000		
3. spese condominiali	3.000	5.840		715

1.A 4 Personale	913.749	1.085.749	856.783	929.605
1. retribuzioni fisse	654.765	654.765	656.466	689.647
2. contributi previdenziali ed assicurativi	200.484	300.484	153.650	178.240
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	26.000	37.000	3.735	14.008
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr		61.000	41.377	47.222
5. corsi di formazione per il personale	32.500	32.500	1.556	488
6. quota irap				
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi				
1.A 5 Ammortamenti	480.000	480.000	647.641	650.316
Immobilizzazioni Immateriali	-	-	186.122	195.515
Immobilizzazioni Materiali acquisto di beni strumentali di modico valore	480.000	480.000	461.519	454.801
1.A 6 Oneri diversi di gestione	3.846.035	3.962.035	5.309.619	4.069.225
1. spese di rappresentanza				
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	3.809.535	3.824.535	5.214.522	4.028.915
3. convenzione anmil inail		100.000	75.764	29.805
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	35.000	35.000	9.810	9.505
5. carburanti	1.500	2.500	9.523	1.000
6. spese varie				
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	20.000	20.000	2.077	15.694
1.B 1 Materie Prime	-	-	5	-
1. cancelleria stampati e materiale vario			5	
1.B 2 Servizi	-	-	-	-
1. spese postali, di spedizione e trasporti				
2. consulenze da terzi	-	-	-	-
3. spese incarichi speciali	-	-	-	-
4. assicurazioni	-	-	-	-
5. altri	-	-	-	-

1.B 3 Godimento beni di terzi	-	-	-	-
1. fitto sala				
2. noleggio pullman				
1.B 4 Oneri diversi di gestione	20.000	20.000	2.072	15.694
1. spese di rappresentanza				
2. pranzo sociale				
3. affissione manifesti	20.000	20.000	-	-
4. spese organizzative	-	-	2.072	15.694
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	668.000	668.000	515.301	356.639
1.C 1 Materie Prime	-	-	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario				-
1.C 2 Servizi	47.000	47.000	17.135	1.698
1. attività di formazione e riqualificazione				
2. consulenze da terzi	42.000	42.000	16.775	1.440
3. spese incarichi speciali	2.000	2.000		
4. telefoniche e numeri verdi	2.000	2.000	361	258
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	1.000	1.000	-	-
1.C 3 Personale	620.000	620.000	498.166	354.941
1. retribuzioni fisse	500.000	500.000	405.347	253.286
2. contributi previdenziali ed assicurative	100.000	100.000	68.286	78.086
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio			5.091	3.063
4. indennità di liquidazione	20.000	20.000	19.442	20.507
5. corsi di aggiornamento				
1.C 4 Oneri diversi di gestione	1.000	1.000	-	-
1. spese di rappresentanza				
2. abbonamenti	1.000	1.000	-	-

2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	736.598	747.420	558.373	685.475
2.1 Attività ordinaria di promozione	80.000	80.822	50.290	61.333
1. rimborsi spese tesseramento	80.000	80.822	50.290	61.333
2. missioni per proselitismo				
3. consulenze e collaborazioni				
2.2 spese giornale associativo:	490.000	498.000	445.134	528.824
1. consulenze e collaborazioni				
2. postali		8.000		
3. stampa giornale locale				
4. stampa giornale associativo	490.000	490.000	445.134	528.824
2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	-
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				
3. spese postali				
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	166.598	168.598	62.950	95.319
1. consulenze e collaborazioni				6.722
2. spese postali	24.000	16.000	-	1.042
3. cancelleria stampati e materiale vario				
4. numero verde	3.598	13.598	17.105	6.149
5. spese organizzative	30.000	30.000	1.414	4.785
6. spese per iniziative	109.000	109.000	44.431	76.622
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	1.278.000	1.583.000	535.788	744.895
1. spese di progettazione		150.000	357.357	591.592
2. attività promozionali	95.000	105.000	57.384	120.336
3. spese di funzionamento e di gestione	1.183.000	1.268.000	98.152	4.938
4. deleghe di attività				4.600
5. spese viaggio, vitto e alloggio		60.000	22.895	14.834
6. spese per materiale didattico e di consumo				
7. spese per fideiussione			-	8.595

4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	665.000	745.000	666.564	734.668
1. oneri, interessi e spese bancarie	200.000	280.000	272.570	227.712
2. imposte e tasse	425.000	425.000	371.063	458.851
3. interessi passivi su mutui	40.000	40.000	22.931	48.106
4. manutenzioni ordinarie				
5) Oneri straordinari	-	528.810	194.010	281.175
1. da attività finanziaria		228.810	6.431	47.744
2. da attività immobiliari		100.000	131.091	180.783
3. da altre attività		200.000	56.488	52.648
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	916.000	920.984	986.584	1.015.292
6.1 Servizi	66.000	66.000	63.162	22.000
1. consulenze da terzi	66.000	66.000	63.162	22.000
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	-	-	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario				
2. noleggi vari				
3. spese postali				
4. affissioni e pubblicità				
5. missioni e spese viaggio				
6. spese organizzative				
6.4 Oneri diversi di gestione	850.000	854.984	923.422	993.292
1. spese di rappresentanza	20.000	21.464	19.583	17.286
2. missioni, rimborsi e assicurazioni	830.000	833.520	903.839	976.006
3. corsi di formazione				
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	83.627	22.456	1.182	1.000
TOTALE GENERALE ONERI	10.257.125	11.720.801	10.648.251	9.844.293

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO – SEDE
CENTRALE**

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	9.748.527	9.748.527	13.960.480	12.741.848
1.A 1 da contributi su progetti	516.000	516.000	516.000	516.000
1. da enti privati				
2. da enti pubblici				
3. contributo dello stato	516.000	516.000	516.000	516.000
1.A 2 da enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.A 3 da Soci ed associati	9.200.000	9.200.000	9.116.596	8.877.166
1. quote associative da inail	9.200.000	9.200.000	9.116.596	8.877.116
2. quote associative diverse				50
1.A 4 da non Soci	32.527	32.527	4.327.885	3.348.682
1. erogazioni liberali da terzi			854	-
2. proventi diversi	32.527	32.527	4.327.030	3.348.682
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	-	-	-	463
1.B 1 da contributi su progetti	-	-	-	463
1. da enti privati				463
2. da enti pubblici				
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici	-	-	-	-
1.B 3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
3. recupero quota pranzo sociale				

1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.1 da contributi su progetti	-	-	-	-
1. da enti privati				
2. da enti pubblici				
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	716.200	716.200	552.092	489.164
2.1 Attività ordinaria di promozione	716.200	716.200	552.092	450.205
1. da enti privati			2.092	205
2. da enti pubblici	716.200	716.200	550.000	450.000
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-	34.562
1. inserzioni pubblicitarie				
2. erogazioni da terzi				34.562
2.3 da non soci	-	-	-	4.397
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				4.397
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	1.777.500	1.862.500	436.886	711.215
3.1 da contributi su progetti	1.777.500	1.862.500	436.886	711.215
1. da enti privati	50.000	135.000	40.548	
2. da enti pubblici	1.727.500	1.727.500	396.338	711.215
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati	-	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati				
3.4 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				

4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	155.000	155.000	162.390	160.849
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	155.000	155.000	162.390	160.849
1. interessi ed altri proventi bancari	5.000	5.000		2.420
2. fitti attivi			12.390	8.429
3. proventi da fondo tfr				
4. proventi da gestione immobili	150.000	150.000	150.000	150.000
5) Proventi straordinari	2.100.000	2.310.663	961.000	1.552.046
5.1 gestione straordinaria	2.100.000	2.310.663	961.000	1.552.046
1. da attività finanziaria		663		14.534
2. da attività immobiliari	2.100.000	2.310.000	961.000	1.408.396
3. da altre attività				129.117
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	-	-	17.519	10.909
6.1 da contributi su progetti	-	-	12.573	8.722
1. da enti privati				2.435
2. da enti pubblici			12.573	6.287
6.2 da non Soci	-	-	4.945	2.187
1. erogazioni liberali da terzi			3.020	2.187
2. proventi diversi			1.925	-
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	23.911	10.548
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	23.911	10.548
1. rincassi di somme non dovute			23.911	10.548
TOTALE GENERALE PROVENTI	14.497.227	14.792.890	16.114.278	15.677.042

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO - SEDI PROVINCIALI**

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	3.790.223	4.070.776	3.857.894	3.691.234
1.A 1 Materie Prime	108.751	114.175	109.149	121.018
1. cancelleria stampati e materiale vario	108.751	114.175	109.149	121.018
1.A 2 Servizi	240.105	269.761	617.114	430.192
1. consulenze da terzi	3.000	3.071	3.061	7.076
2. spese di contenzioso			-	1.082
3. telefoniche	20.610	22.333	415.188	235.442
4. utenze	27.872	30.111	25.056	22.492
5. riscaldamento	11.850	10.226	9.009	10.108
6. servizi di pulizia	25.074	25.633	23.542	25.510
7. spese postali, di spedizione e trasporti	77.364	72.689	56.801	60.694
8. assistenza e manutenzioni	69.665	101.127	79.947	61.632
9. assicurazioni	4.070	4.362	4.353	4.408
10. servizi vari	600	209	156	1.748
1.A 3 Godimento beni di terzi	426.604	459.627	684.050	421.236
1. fitti passivi	272.194	288.284	277.715	269.992
2. noleggi vari	-	-	245.692	-
3. spese condominiali	154.410	171.343	160.644	151.244

1.A 4 Personale	2.958.439	3.158.002	2.292.192	2.567.288
1. retribuzioni fisse	2.217.001	2.375.723	1.705.617	1.873.577
2. contributi previdenziali ed assicurativi	694.949	726.178	426.769	497.334
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio	46.489	47.229	24.015	40.035
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr	-	8.872	135.791	156.342
5. corsi di formazione per il personale				
6. quota irap				
7. utilizzo fondi accantonamenti diversi				
1.A 5 Ammortamenti	1.150	14.940	108.143	96.705
Immobilizzazioni Immateriali			6.840	4.390
Immobilizzazioni Materiali			87.517	79.506
acquisto di beni strumentali di modico valore	1.150	14.940	13.786	12.809
1.A 6 Oneri diversi di gestione	55.174	54.272	47.245	54.796
1. spese di rappresentanza	36.741	38.019	33.681	40.124
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	3.050	940	900	940
3. convenzione anmil inail				
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	14.783	13.714	11.063	12.832
5. carburanti	600	1.600	1.600	900
6. spese varie				-
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	454.789	670.348	588.395	517.400
1.B 1 Materie Prime	61.237	73.596	62.480	74.637
1. cancelleria stampati e materiale vario	61.237	73.596	62.480	74.637
1.B 2 Servizi	50.661	40.389	26.502	37.730
1. spese postali, di spedizione e trasporti	50.661	40.389	26.502	37.730
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. assicurazioni				

5. altri

1.B 3 Godimento beni di terzi	139.925	136.661	118.679	132.593
1. fitto sala	19.300	12.522	9.094	10.057
2. noleggio pullman	120.625	124.139	109.585	122.536
1.B 4 Oneri diversi di gestione	202.966	419.702	380.734	272.440
1. spese di rappresentanza	31.865	37.711	34.294	35.514
2. pranzo sociale	96.367	272.575	258.111	139.689
3. affissione manifesti	10.056	8.139	5.419	5.981
4. spese organizzative	64.678	101.278	82.910	91.256
1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	201.950	200.522	239.629	329.665
1.C 1 Materie Prime	800	266	66	330
1. cancelleria stampati e materiale vario	800	266	66	330
1.C 2 Servizi	900	7	7	11.149
1. attività di formazione e riqualificazione				5.049
2. consulenze da terzi				6.100
3. spese incarichi speciali				
4. telefoniche e numeri verdi				
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	900	7	7	
1.C 4 Personale	200.000	200.000	239.307	317.697
1. retribuzioni fisse	200.000	200.000	173.550	232.861
2. contributi previdenziali ed assicurative			50.712	59.398
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio			-	5.520
4. indennità di liquidazione			15.045	19.918
5. corsi di aggiornamento				

1.C 6 Oneri diversi di gestione	250	250	250	489
1. spese di rappresentanza				12
2. abbonamenti	250	250	250	477
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	645.557	952.458	670.738	854.957
2.1 Attività ordinaria di promozione	45.292	38.374	23.335	22.015
1. rimborsi spese tesseramento	8.320	7.660	2.673	3.474
2. missioni per proselitismo	16.305	15.137	10.604	12.162
3. consulenze e collaborazioni	20.667	15.577	10.058	6.379
2.2 spese giornale associativo:	167.653	195.469	164.242	198.097
1. consulenze e collaborazioni	2.790	2.690	1.520	3.138
2. postali	45.518	45.074	40.453	48.160
3. stampa giornale locale	119.345	147.705	122.269	146.798
4. stampa giornale associativo	-	-	-	-
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	432.612	718.615	483.161	634.845
1. consulenze e collaborazioni	50	395	345	
2. spese postali	36.033	34.576	25.212	23.451
3. cancelleria stampati e materiale vario	34.460	26.991	14.734	34.409
4. numero verde				
5. spese organizzative	119.861	149.948	102.231	168.721
6. spese per iniziative	242.208	506.704	340.639	408.264
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	185.900	130.510	121.020	413.056
1. spese di progettazione	18.000	115.594	115.131	93.815

2. attività promozionali	137.200	5.208	5.208	4.825
3. spese di funzionamento e di gestione	27.700	5.484	448	273.259
4. deleghe di attività	2.000	3.200		
5. spese viaggio, vitto e alloggio	1.000	1.000	167	1.098
6. spese per materiale didattico e di consumo	-	-	43	40.059
7. spese per fideiussione	-	24	24	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	35.246	42.238	30.628	50.863
1. oneri, interessi e spese bancarie	15.555	19.584	15.029	16.741
2. imposte e tasse	13.706	11.499	7.622	17.589
3. interessi passivi su mutui				
4. manutenzioni ordinarie	5.985	11.155	7.977	16.533
5) Oneri straordinari	-	4.000	326.820	430.296
1. da attività finanziaria			8.283	1.002
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività	-	4.000	318.537	429.294
6) Oneri di supporto generale gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni	437.039	437.407	386.205	406.711
6.1 Servizi	-	-	-	-
1. consulenze da terzi				
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	-	-	-	4.065
1. cancelleria stampati e materiale vario				420
2. noleggi vari				
3. spese postali				

4. affissioni e pubblicità

5. missioni e spese viaggio

3.645

6. spese organizzative

6.4 Oneri diversi di gestione

437.039

437.407

386.205

402.646

1. spese di rappresentanza

44.167

36.370

28.676

29.538

2. missioni, rimborsi e assicurazioni

392.872

401.037

357.528

373.108

3. corsi di formazione

**7) Altri Oneri - altri oneri non altrove
classificabili**

-

105

105

-

TOTALE GENERALE ONERI

5.750.704

6.508.364

6.221.433

6.694.182

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO - SEDI
PROVINCIALI**

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	690.833	1.221.807	949.122	1.059.804
1.A 1 da contributi su progetti	656.533	1.116.159	826.246	923.421
1. da enti privati	39.265	76.591	73.223	61.842
2. da enti pubblici	617.268	1.039.568	753.023	861.580
3. contributo dello stato			-	-
1.A 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.A 3 da Soci ed associati	12.550	43.306	58.419	62.856
1. quote associative da inail				
2. quote associative diverse	12.550	43.306	58.419	62.856
1.A 4 da non Soci	21.750	62.343	64.458	73.527
1. erogazioni liberali da terzi	18.600	54.434	54.939	55.980
2. proventi diversi	3.150	7.908	9.519	17.548
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	84.092	289.668	279.230	176.003
1.B 1 da contributi su progetti	76.492	102.324	91.636	116.560
1. da enti privati	2.000	9.340	9.340	5.500
2. da enti pubblici	74.492	92.984	82.296	111.060
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				

1.B 3 da non Soci	7.600	187.344	187.594	59.443
1. erogazioni liberali da terzi	100	600	600	269
2. proventi diversi		7.718	6.458	3.204
3. recupero quota pranzo sociale	7.500	179.027	180.537	55.970
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	4.878
1.1 da contributi su progetti	-	-	-	4.358
1. da enti privati				500
2. da enti pubblici				3.858
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.3 da non Soci	-	-	-	520
1. erogazioni liberali da terzi				100
2. proventi diversi				420
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	115.365	294.925	265.459	299.866
2.1 Attività ordinaria di promozione	107.065	221.274	192.490	223.615
1. da enti privati	12.000	31.872	23.872	57.701
2. da enti pubblici	95.065	189.402	168.618	165.913
2.2 proventi giornale associativo:	600	16.257	15.907	9.720
1. inserzioni pubblicitarie	500	1.450	1.100	-
2. erogazioni da terzi	100	14.807	14.807	9.720
2.3 da non soci	7.700	57.394	57.062	66.531
1. erogazioni liberali da terzi	-	19.470	19.470	27.329
2. proventi diversi	7.700	37.924	37.592	39.203

3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	186.252	135.470	129.299	457.163
3.1 da contributi su progetti	186.252	135.020	128.569	457.103
1. da enti privati		4.932	4.932	3.626
2. da enti pubblici	186.252	130.088	123.637	453.477
3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati	-	450	730	60
1. proventi da Soci ed associati	-	450	730	60
3.4 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	500	517	1.305	1.124
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	500	517	1.305	1.124
1. interessi ed altri proventi bancari	500	517	1.305	1.124
2. fitti attivi				
3. proventi da fondo tfr				
4. proventi da gestione immobili				
5) Proventi straordinari	-	17.915	-	-
5.1 gestione straordinaria	-	17.915	-	-
1. da attività finanziaria		17.915		
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	44.201	22.361	9.202	29.715
6.1 da contributi su progetti	44.201	21.861	8.702	29.335
1. da enti privati	200	1.296	1.296	
2. da enti pubblici	44.001	20.565	7.406	29.335

6.2 da non Soci	-	500	500	380	
1. erogazioni liberali da terzi	-	500	500	-	
2. proventi diversi			-	380	
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-	
1. centrale					
2. periferica					
7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	45	93	50	
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	45	93	50	
1. re-incassi di somme non dovute	-	45	93	50	
TOTALE GENERALE PROVENTI		1.121.243	1.982.707	1.633.710	2.028.603

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO - SEDI REGIONALI**

ONERI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Oneri da attività tipiche - Funzionamento sede	-	17.936	9.822	14.749
1.A 1 Materie Prime	-	5.482	2.744	2.945
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	5.482	2.744	2.945
1.A 2 Servizi	-	4.449	2.768	1.397
1. consulenze da terzi				
2. spese di contenzioso				
3. telefoniche	-	520	457	116
4. utenze				
5. riscaldamento				
6. servizi di pulizia				
7. spese postali, di spedizione e trasporti	-	2.828	1.876	1.056
8. assistenza e manutenzioni	-	851	251	45
9. assicurazioni	-	250	183	180
10. servizi vari				
1.A 3 Godimento beni di terzi	-	-	-	-
1. fitti passivi				
2. noleggi vari				
3. spese condominiali				
1.A 4 Personale	-	-	-	-
1. retribuzioni fisse				
2. contributi previdenziali ed assicurativi				
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio				
4. indennità di liquidazione e rivalutazione tfr				
5. corsi di formazione per il personale				
6. quota irap				
7. accantonamenti diversi				

1.A 5 Ammortamenti	-	-	-	-
Immobilizzazioni Immateriali				
Immobilizzazioni Materiali				
acquisto di beni strumentali di modico valore				
1.A 6 Oneri diversi di gestione	-	8.005	4.310	10.407
1. spese di rappresentanza	-	6.455	4.000	10.407
2. erogazioni, quote associative e di partecipazione	-	1.350	250	-
3. convenzione anmil inail				
4. acquisto di pubblicazioni e abbonamenti	-	200	60	-
5. carburanti				
6. spese varie				
1.B Oneri da attività tipiche - Giornata del Mutilato	-	37.275	36.443	28.948
1.B 1 Materie Prime	-	1.400	1.150	2.027
1. cancelleria stampati e materiale vario	-	1.400	1.150	2.027
1.B 2 Servizi	-	824	1.006	5.635
1. spese postali, di spedizione e trasporti	-	824	1.006	5.635
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. assicurazioni				
5. altri				
1.B 3 Godimento beni di terzi	-	14.029	14.024	15.584
1. fitto sala	-	1.089	1.089	-
2. noleggio pullman	-	12.940	12.935	15.584
1.B 4 Oneri diversi di gestione	-	21.021	20.263	5.702
1. spese di rappresentanza	-	2.170	2.168	70
2. pranzo sociale	-	6.626	6.016	3.479
3. affissione manifesti				
4. spese organizzative	-	12.225	12.080	2.153

1.C Oneri da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.C 1 Materie Prime	-	-	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario				
1.C 2 Servizi	-	-	-	-
1. attività di formazione e riqualificazione				
2. consulenze da terzi				
3. spese incarichi speciali				
4. telefoniche e numeri verdi				
5. utenze				
6. riscaldamento				
7. spese postali, di spedizione e trasporti				
1.C 4 Personale	-	-	-	-
1. retribuzioni fisse				
2. contributi previdenziali ed assicurative				
3. missioni, trasferimenti e spese viaggio				
4. indennità di liquidazione				
5. corsi di aggiornamento				
1.C 6 Oneri diversi di gestione	-	-	-	-
1. spese di rappresentanza	-	-	-	-
2. abbonamenti				
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi feste, manifestazioni, eventi promozionali, concorsi e iniziative	-	90.040	74.671	151.819
2.1 Attività ordinaria di promozione	-	1.487	987	985
1. rimborsi spese tesseramento	-	500	-	-
2. missioni per proselitismo				
3. consulenze e collaborazioni	-	987	987	985
2.2 spese giornale associativo:	-	8.357	7	-
1. consulenze e collaborazioni	-	7.747	-	-
2. postali	-	610	7	-
3. stampa giornale locale				
4. stampa giornale associativo				

2.3 spese giornale istituzionale:	-	-	-	-
1. missioni e trasferte				
2. consulenze e collaborazioni				
3. spese postali				
4. stampa				
5. altro				
2.4 spese organizzazione feste, iniziative, eventi e concorsi	-	80.195	73.677	150.833
1. consulenze e collaborazioni				15.494
2. spese postali				
3. cancelleria stampati e materiale vario	-	500	-	-
4. numero verde				
5. spese organizzative	-	23.515	44.217	114.561
6. spese per iniziative	-	56.180	29.460	20.778
3) Oneri da attività accessorie - Gestione Progetti Finanziati	-	678.771	353.361	35.629
1. spese di progettazione				
2. attività promozionali	-	438.895	141.639	30.000
3. spese di funzionamento e di gestione	-	32.700	31.644	5.629
4. deleghe di attività	-	182.120	164.853	-
5. spese viaggio, vitto e alloggio	-	10.962	4.985	-
6. spese per materiale didattico e di consumo	-	14.000	10.147	-
7. spese per fideiussione e oneri bancari	-	93	93	-
4) Oneri finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanziaria	-	3.811	2.134	2.021
1. oneri, interessi e spese bancarie	-	3.461	2.134	1.932
2. imposte e tasse	-	350	-	89
3. interessi passivi su mutui				
4. manutenzioni ordinarie				
5) Oneri straordinari	-	-	-	-
1. da attività finanziaria				
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				

6) Oneri di supporto generale	-	96.823	87.428	91.812
gestione organi sociali, studi e promozioni e spese per elezioni				
6.1 Servizi	-	-	-	-
1. consulenze da terzi				
6.2 finanziamento struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				
6.3 Spese per elezioni	-	-	-	-
1. cancelleria stampati e materiale vario		-		
2. noleggi vari				
3. spese postali				
4. affissioni e pubblicità				
5. missioni e spese viaggio				
6. spese organizzative				
6.4 Oneri diversi di gestione	-	96.823	87.428	91.812
1. spese di rappresentanza		10.924	5.745	7.606
2. missioni, rimborsi e assicurazioni		85.899	81.684	84.205
3. corsi di formazione				
7) Altri Oneri - altri oneri non altrove classificabili	-	-	-	-
TOTALE GENERALE ONERI	-	924.655	563.860	324.976

ANMIL - ONLUS**CONTO ECONOMICO - SEDI REGIONALI**

PROVENTI	PREVENTIVO	PREVENTIVO ASSESTATO	31.12.2012	31.12.2011
1.A Proventi da attività tipiche - Funzionamento Sede	-	40.318	83.942	70.020
1.A 1 da contributi su progetti	-	40.318	83.942	70.020
1. da enti privati	-	2.199	2.199	821
2. da enti pubblici		38.119	81.743	69.199
3. contributo dello stato			-	-
1.A 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.A 3 da Soci ed associati	-	-	-	-
1. quote associative da inail				
2. quote associative diverse				
1.A 4 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
1.B Proventi da attività tipiche - Giornata del Mutilato	-	33.020	19.100	3.320
1.B 1 da contributi su progetti	-	22.020	16.420	2.100
1. da enti privati	-	10.000	10.000	-
2. da enti pubblici		12.020	6.420	2.100
1.B 2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				

1.B 3 da non Soci	-	5.500	2.680	1.220
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
3. recupero quota pranzo sociale	-	5.500	2.680	1.220
1.C Proventi da attività tipiche - Agenzia per il Lavoro	-	-	-	-
1.1 da contributi su progetti	-	-	-	-
1. da enti privati				
2. da enti pubblici				
1.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
1.3 da non Soci	-	-	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				
2) Proventi promozionali - Feste, manifestazioni, eventi promozionali	-	22.240	22.240	123.048
2.1 Attività ordinaria di promozione	-	4.300	4.300	122.128
1. da enti privati				
2. da enti pubblici	-	4.300	4.300	122.128
2.2 proventi giornale associativo:	-	-	-	-
1. inserzioni pubblicitarie				
2. erogazioni da terzi				
2.3 da non soci	-	17.940	17.940	920
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi	-	17.940	17.940	920
3) Proventi da attività accessorie - Gestione Progetti finanziati	-	678.624	460.004	49.852
3.1 da contributi su progetti	-	678.530	460.004	49.852
1. da enti privati		10.017	10.017	
2. da enti pubblici	-	668.513	449.986	49.852

3.2 da contratti con enti pubblici	-	-	-	-
1. altri proventi da enti pubblici				
3.3 da Soci ed associati	-	-	-	-
1. proventi da Soci ed associati				
3.4 da non Soci	-	93	-	-
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi		93		
4) Proventi finanziari e patrimoniali - Gestione immobiliare e finanz.	-	4	520	15
4.1 gestione patrimonio immobiliare e finanziaria	-	4	520	15
1. interessi ed altri proventi bancari		4	520	15
2. fitti attivi				
3. proventi da fondo tfr				
4. proventi da gestione immobili				
5) Proventi straordinari	-	-	-	-
5.1 gestione straordinaria	-	-	-	-
1. da attività finanziaria	-	-	-	-
2. da attività immobiliari				
3. da altre attività				
6) Proventi di supporto generale - Organi sociali, studi ed elezioni	-	29.083	1.400	32.220
6.1 da contributi su progetti	-	29.083	1.400	30.941
1. da enti privati				
2. da enti pubblici		29.083	1.400	30.941
6.2 da non Soci	-	-	-	1.279
1. erogazioni liberali da terzi				
2. proventi diversi				1.279
6.3 da struttura associativa	-	-	-	-
1. centrale				
2. periferica				

7) Altri Proventi - altri proventi non altrove classificabili	-	-	-	-
7.1 altri proventi non altrove classificabili	-	-	-	-
1. rincassi di somme non dovute				
TOTALE GENERALE PROVENTI	-	803.288	587.206	278.474
